QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMP

Frangar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-039, 50-390, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca […] - spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. sanit.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

— Il reddito — del denaro

Le recenti vicende dell'Anonima Banchieri destano un insistente interrogativo. Insomma, si chiede, quanto rende il denaro liquido oggi in Italia? Non è facile rispondere a questa domanda. Il risparmiatore, infatti, che possieda un suo capitaletto e che desideri investirlo si trova di fronte ad un vero e proprio «sistema» di tassi di interesse, più o meno strettamente coordinato. Deve fare le sue scelte, a ragion veduta.

La prima decisione che deve prendere il risparmiatore è la seguente: posso tranquillamente rinunziare, per qualche tempo, alla disponibilità del mio capitale monetario, oppure no? Se la risposta è negativa, i saggi di rendimento che egli può sperare sono molto modesti. Le banche sui conti correnti liberi a vista non concedono un tasso superiore allo 0,50%, che sale all'1,50 per cento per i conti correnti vincolati ad otto giorni ed al 2% per quelli vincolati a quindici giorni. Un poco più generoso è lo Stato, che ai depositi su libretti postali concede il 2,52%; ma, in pratica, per divari nei servizi offerti, la differenza si attenua.

Se il risparmiatore rinunzia alla disponibilità del suo capitale per un tempo più o meno lungo, migliori prospettive gli si aprono dinanzi quanto a rendimento dei suoi fondi. I depositi a risparmio vincolati da tre a meno di sei mesi sono oggi accettati dalle banche al 2,50%; essi fruttano il 3,25 per cento se il vincolo supera i sei mesi ed è inferiore ai dodici mesi; infine fruttano il 4% con un vincolo superiore ai dodici mesi. L'elenco non è ancora finito, perché istituti di credito a media scadenza raccolgono capitali in depositi al 5%, vincolati a più di diciotto mesi.

Non si trascuri, tuttavia, una particolarità essenziale: rinunziando alla pronta disponibilità dei suoi capitali, il risparmiatore *decide implicitamente* di sopportare certi rischi. Supponiamo pure che egli abbia fatto bene la sua scelta, e che il rischio di un dissesto dell'istituto bancario ricevente sia di fatto trascurabile: avrà pur sempre il rischio di non poter disporre prontamente dei propri fondi, in caso di improvviso aumento dei prezzi per un imprevisto guaio politico; il rischio di «svalutazione monetaria», com'è correntemente denominato.

* *

Proseguiamo il nostro esame. Supponiamo che il risparmiatore sia esperto e sappia rinunciare ai depositi in banca, per rivolgersi direttamente al mercato finanziario. Potrebbe, ad esempio, investire i suoi capitali in Buoni del Tesoro Novennali, che hanno sempre il favore del pubblico. Anche qui egli si trova di fronte ad una gamma di tassi. I Novennali 5% 1960, che furono emessi ad un rendimento del 5,94%, rendono oggi più o meno il 5% soltanto. I Novennali 1966, a suo tempo emessi al 6,17 per cento, hanno oggi un rendimento del 5,04%. Non vi è molto da guadagnare rispetto ai depositi vincolati; e soprattutto ci si addossa l'ulteriore rischio di un ribasso nei corsi di questi titoli, ove l'istituto di emissione si trovasse nell'occorrenza di rialzare il tasso di sconto.

Ma questo pericolo esiste, oggi, anche per gli altri titoli a reddito fisso, pubblici e privati. Il Ricostruzione 5%, il quale nel gruppo dei redimibili funziona in certo modo da «capoclasse», rende soltanto il 5,30%. Pochi mesi fa il suo rendimento era ben superiore al 6%. Un'obbligazione d'un primario istituto di credito mobiliare si capitalizza, essa pure, oggi, attorno al 5%. Un titolo obbligazionario emesso da un primario istituto di credito immobiliare, si capitalizza al 5,60%. Infine le obbligazioni industriali, emesse da grandi società italiane, sono ora quotate in modo da concedere un rendimento del 6-6,30%. Come si vede, il rendimento varia in funzione dei rischi connessi anche alla natura del titolo prescelto.

Ma non si possono spuntare saggi più elevati? Indubbiamente: tuttavia sopportando più elevati pericoli e spesso addossandosi qualche maggiore onere. Un capitale investito in un negozio, normalmente affittato a Torino o a Milano, ha oggi un rendimento lordo che si aggira intorno al 9%. Ma chi volesse fare i conti dovrebbe considerare da un lato i pericoli di svalutazione del capitale; dall'altro gli oneri di manutenzione che gravano sul proprietario, a non parlare dei pesi fiscali. Quanto ai depositi «in conto corrente», presso aziende industriali di media grandezza che soffrano per deficienza di circolante, essi spuntano anche saggi superiori al 10-12%, ma presentano pericoli evidentissimi.

* *

Da quanto precede, si possono trarre due considerazioni. La prima è che oggi, in Italia, il rendimento dei capitali monetari, investiti in titoli di tutto riposo, è più basso dell'usuale. Sintomo e conseguenza della pausa recessiva che stiamo attraversando. Il 7 giugno '58, il tasso ufficiale di sconto è stato portato dal 4% al 3,50%. Di conseguenza, son diminuiti i saggi di rendimento dei titoli pubblici, nonché quelli degli ottimi fra i titoli obbligazionari privati. Per contro, oggi che le speranze di aumento nei corsi sembrano più tenui, è alquanto aumentato il tasso di rendimento medio dei titoli azionari (dal 5% al 5,50% negli ultimi dodici mesi). Quando l'attuale fase recessiva verrà a cessare ed il nostro sistema economico entrerà di nuovo in fase di rapida espansione, il sistema dei saggi monetari e finanziari lo segnalerà, con movimenti in senso inverso, per i vari titoli.

La seconda considerazione è forse più minuta; ma presenta un interesse di attualità. Chi moderatamente conosca il sistema dei saggi di rendimento per capitali investiti in Italia sa, per certo, che un tasso di remunerazione superiore al 10%, quando sia offerto, manifesta di per sé solo che i rischi connessi a quell'impiego (noti od ignoti) sono particolarmente elevati. Se, dunque, il risparmiatore sceglie quell'investimento per i suoi capitali, ciò sta a significare che egli ha deliberatamente preferito di sopportare quei certi oneri. Non si lamenti, se gli va male. Perché non si tien conto anche di questo aspetto del problema, nelle discussioni che oggi si svolgono in tutta Italia, attorno al caso dell'«Anonima Banchieri»?

Ferdinando di Fenizio

La prima visita al Brasile di un Capo di Stato italiano

Il Presidente Gronchi in volo sull'Atlantico nel lungo viaggio verso Rio de Janeiro

Merzagora, Leone, Fanfani e il governo gli hanno recato il loro cordiale saluto all'aeroporto - «Mi auguro - ha detto il Capo dello Stato - che questo contatto con il Brasile e l'America Latina favorisca nuove collaborazioni utili all'equilibrio ed alla pace del mondo» - L'arrivo oggi nel pomeriggio, dopo una trasvolata di ventiquattro ore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 settembre.

Gronchi è partito oggi, alle 17,30 dall'aeroporto di Ciampino alla volta del Brasile per la prima visita d'un Capo di Stato italiano all'America Latina. Prima di salire con agile passo la scaletta dell'aereo, sul quale già avevano preso posto le personalità del seguito, il Capo dello Stato si è avvicinato ai microfoni della radio installati dinanzi alla tribunetta su cui si trovavano giornalisti e fotoreporters.

«*Mi è gradito rinnovare il mio compiacimento* — egli ha detto — *per l'occasione che mi si offre di visitare non solo il Brasile, ma idealmente tutte le repubbliche dell'America Latina e, in primo luogo, quelle che recano il segno commovente del lavoro italiano con la sua tenacia e la sua attività. Mi auguro che questo contatto col Brasile e con i popoli dell'America Latina segni un passo avanti verso il miglioramento dei rapporti — del resto già eccellenti — con questi Paesi e che favorisca la creazione di possibilità di collaborazione che saranno utili non solo a noi ed all'Europa, ma all'equilibrio ed alla pace del mondo*».

Gronchi e donna Carla erano giunti all'aeroporto da un quarto d'ora. Avevano lasciato la loro abitazione privata di via Carlo Fea alle 16,40 e, a bordo di una lucente «Flaminia», preceduta soltanto da quattro motociclisti della polizia stradale, avevano raggiunto Ciampino percorrendo l'Appia Antica. Su altre due macchine erano saliti, invece, i figli del Presidente, Maria Cecilia e Mario, e la madre di donna Carla, signora Emma. A Ciampino intanto erano cominciate ad arrivare le personalità del mondo politico e diplomatico, che si sono disposte sul piazzale di volo, al centro del quale si trovava l'aereo presidenziale.

Fra i primi è stato il presidente del Consiglio, on. Fanfani, accompagnato dalla signora Biancarosa, in *tailleur* di seta nera a pois bianchi. Lo hanno seguito i presidenti del Senato e della Camera, Merzagora e Leone, il presidente della Corte Costituzionale Azzariti, del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro Ruini. Il governo era quasi al completo. V'erano i ministri Segni, Tambroni, Angelini, Simonini, Ferrari Aggradi, Spataro, Moro, Colombo, Monaldi, Preti, Andreotti e Vigorelli; il corpo diplomatico era presente con il suo decano mons. Fietta, Nunzio apostolico presso il Quirinale, con gli ambasciatori del Libano e dell'Australia e con gli incaricati d'affari d'Inghilterra e di Francia.

Sul piazzale antistante e sulle terrazze dell'aerostazione un migliaio di persone erano ad attendere l'arrivo del Presidente e quando quegli è apparso si sono levate dalla folla, insieme ad uno scroscio di applausi, grida di «Viva l'Italia! Viva il Brasile!». La partenza di Gronchi avveniva in forma privata senza compagnie di soldati in armi e risuonare di inni ed il servizio d'onore era svolto soltanto da due file di avieri schierati fino alla base della scaletta del possente quadrimotore.

Gronchi indossava un doppiopetto grigioferro e donna Carla un leggero *tailleur* grigio chiaro con cappellino di paglia. Mentre le autorità ossequiavano il Capo dello Stato, la signora Fanfani e la consorte dell'ambasciatore del Brasile a Roma offrivano alla signora Carla due stupende orchidee viola. Sono saliti per primi sull'aereo i personaggi del seguito del Presidente, di cui fanno parte, tra gli altri, il ministro del Bilancio, Medici, il sottosegretario agli Esteri, Folchi, l'ambasciatore del Brasile presso il Quirinale, De Alencastro Guimaraes, il consigliere militare del Presidente, amm. Bigi, ed il segretario generale della Presidenza, prefetto Moccia.

Accommiatandosi dai figli, donna Carla li ha abbracciati e li ha baciati lungamente ed ha continuato ad agitare la mano nella loro direzione fin quando l'aereo si è mosso per portarsi sulla pista di decollo. Mario Gronchi aveva continuato fino all'ultimo momento a girare con la sua macchina cinematografica il film della partenza riprendendo il padre mentre salutava l'equipaggio dell'aereo e quando egli, prima di entrare nella carlinga, salutava con larghi gesti le personalità e la folla che continuavano ad applaudirlo.

L'aereo dopo aver rullato per alcuni minuti sulla pista, ha decollato con perfetta manovra. Poi ha fatto un giro sul campo intorno, ed uno più ampio sulla città; infine ha puntato decisamente la prua verso il mare aperto di Ostia.

Stasera è stato servito un pranzo composto di consommé, aragosta fredda, pollo in casseruola, formaggio, frutta e dolce. Domani, poco prima dell'arrivo a Rio, verrà servita, invece, una colazione comprendente *consommé* in tazza, tartine di caviale e salmone, vitello arrosto, legumi, formaggio, frutta e dolce.

Il «DC 6 B» su cui viaggia il presidente Gronchi farà scalo soltanto all'Isola del Sale, nell'arcipelago di Capoverde, e giungerà in vista della baia di Guanabara — la meravigliosa baia di Rio de Janeiro — dopo ventiquattro ore esatte di volo.

g. fr.



Il Presidente Gronchi alla sua partenza in aereo da Ciampino per il Brasile (Tel.)

Kubitschek in albergo per lasciare la residenza all'Ospite

Sfarzo e grandiosità nel programma dei festeggiamenti - Un gruppo di belle ragazze spargerà fiori lungo il tragitto - Un momento d'imbarazzo: non si trovavano le parole dell'inno di Mameli

(Dal nostro inviato speciale)

Rio de Janeiro, 3 settembre.

Il presidente brasiliano si è trasferito stasera con la sua famiglia dal palazzo Laranjeiras, il Quirinale di Rio, all'hôtel Copacabana. Kubitschek ha messo a disposizione di Gronchi la sua residenza e democraticamente, invece di usare uno dei tanti vecchi palazzi aristocratici della capitale, ha preferito andarsene in albergo (siamo in tempi di elezioni, il 5 ottobre si rinnova la Camera dei deputati e la maggior parte dei consigli comunali). Altrettanto democraticamente il proprietario dell'albergo ha dichiarato che non ha fatto nulla per rendere più accoglienti gli appartamenti affittati dall'illustre ospite. Una squadra della casa presidenziale ha provveduto a spostare mobili ed allacciare linee telefoniche dirette.

Il programma dell'arrivo e del passaggio trionfale attraverso la città è stato regolato con fasto e precisione dalle agenzie incaricate. Ultime novità: un gruppo di belle ragazze getterà fiori lungo il tragitto. Le bandiere italiane hanno raggiunto prezzi di borsa nera: quindici-ventimila lire. Grave imbarazzo ha provocato la ricerca delle parole dell'inno di Mameli, che sarà cantato da un gruppo di scolari: l'Ambasciata non le aveva; le ha procurate una professoressa emigrata, ma poi sono state leggermente ritoccate. Il verso «noi fummo per secoli calpesti e derisi» è sembrato poco dignitoso ed è stato cancellato.

Ma sin qui siamo ancora agli aspetti esterni e spettacolari della visita; nei prossimi giorni emergeranno sempre meglio anche quelli politici ed economici. E' di oggi l'annuncio dell'invito ufficiale rivolto a De Gaulle: un altro anello di quella «operazione Europa» che costituisce una delle carte principali del nuovo corso della politica estera brasiliana. Della politica estera ed anche della politica economica. Nelle condizioni del mondo moderno i confini tra i due settori sono sempre confusi ed indistinguibili.

Il Brasile sta attraversando sul piano economico un momento difficile, forse il più difficile del dopoguerra. Oggi il dollaro è arrivato a quota centosettanta; il cambio ufficiale è diciotto; il cruzeiro è stato deprezzato di quasi la metà dal principio dell'anno e vale all'incirca un terzo dell'anno scorso. E' l'argomento di fondo di tutta la stampa. Ne ho parlato con esperti e con lo stesso ministro delle Finanze, Lucas Lopez. Non sottovalutano la gravità della situazione, ma offrono una diagnosi abbastanza convincente. La nostra crisi, dicono, è crisi di crescenza: abbiamo enormi ricchezze, ma non abbiamo capitali per valorizzarle: se le altre nazioni ci aiutano, faranno al tempo stesso un ottimo affare, ma debbono aver fiducia, giocare alla distanza. E' questo uno dei sottofondi essenziali della visita di Gronchi.

Dal punto di vista brasiliano, è forse il sottofondo essenziale. Ma in che misura, da parte italiana, si potrà venire incontro alle richieste brasiliane? Meglio ancora, sino a che punto gli operatori italiani sono disposti ad impegnarsi e rischiare? Giapponesi, tedeschi, francesi, offrono forniture a pagamento lunghamente dilazionato; cinque, dieci anni. Siamo disposti ad imitarli? Da parte brasiliana c'è il desiderio di favorirci a parità di condizioni, anche perché non temono le nostre ipoteche politiche. La politica, diceva tempo fa lo stesso Gronchi, può soltanto preparare il terreno all'economia ed ogni viaggio ufficiale vale soltanto se è seguito dai viaggi e dalle conversazioni degli uomini di affari. Il punto dei nostri rapporti con l'America del Sud è proprio questo: che non ci chiedono più braccia ma tecnici e capitali.

Enzo Forcella

Mentre si coordinano le indagini sul «caso Giuffrè»

Manovre per incrinare nel governo l'accordo tra d.c. e socialdemocratici

Attacchi delle destre a Saragat ed a Preti - Si insiste, nonostante le ripetute smentite, sulle voci di «contrasti» tra i ministri delle Finanze e del Tesoro - I monarchici di Lauro e di Covelli contrari alla proposta liberale di un'inchiesta parlamentare

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 3 settembre.

Dopo le notizie sensazionali che ieri sono «esplose» negli ambienti politici e giornalistici a far corona attorno all'affare Giuffrè, la giornata di oggi si può considerare piuttosto come impegnata nei ripensamenti, nelle ricostruzioni dei particolari, nel ridimensionamento della cronaca politica. Cercando di procedere con un certo ordine, cominceremo a registrare innanzitutto la versione che un'agenzia — la *Ari*, notoriamente legata ad ambienti di destra — fornisce questa sera in merito al colloquio avvenuto ieri al Viminale tra il Presidente del Consiglio, Fanfani, ed i ministri Preti, Andreotti e Tambroni.

Vedere a pagina IX altri servizi da Ferrara, Bologna e Rovigo sulle vicende dell'«Anonima banchieri»

Era corsa la voce che durante la riunione il ministro Preti avesse minacciato le proprie dimissioni, sdegnato a causa delle indiscrezioni che erano state fatte — ed evidentemente non per sua iniziativa — dopo il Consiglio dei Ministri di sabato. Senza alcun dubbio, e contrariamente agli impegni assunti durante la seduta, qualcuno dei partecipanti aveva riferito particolari della discussione che ponevano in luce non favorevole l'on. Preti, che sarebbe stato allora accusato di leggerezza per il suo operato. L'*Ari* asserisce che non è stato ieri, in occasione della riunione a quattro al Viminale, che Preti ha protestato: avrebbe fatto i suoi reclami già domenica mattina.

Scrive difatti l'agenzia: «Il Ministro delle Finanze, non appena lette le indiscrezioni intorno al Consiglio dei Ministri, chiamò al telefono l'on. Saragat che è ritornato per pochi giorni, come si sa, a Saint Vincent e lo informò dei fatti lamentandosi vivacemente perché, nonostante la parola d'onore con cui il Presidente Fanfani aveva impegnato i Ministri del Gabinetto a non fare indiscrezioni, queste non solo erano trapelate lo stesso, ma erano state impostate in modo da fare apparire la posizione dell'on. Preti del tutto difforme da quella che egli aveva tenuto in seno alla riunione consiliare».

Era domenica, e Fanfani, come si sa, era andato a Cadenabbia per incontrarsi con il cancelliere Adenauer, e non riuscì possibile, né a Saragat né a Preti, raggiungerlo per telefono. Di fronte agli impegni diplomatici del Presidente del Consiglio si infransero pertanto le intenzioni polemiche dei socialdemocratici, e fu soltanto lunedì mattina che Saragat riuscì a prendere contatto telefonico con l'on. Fanfani che nel frattempo era tornato a Roma. Racconta l'*Ari*: «In particolare, l'on. Saragat accusava esplicitamente i ministri Tambroni e Andreotti di aver fatto, essi, circolare le notizie pubblicate dai giornali sull'andamento del Consiglio dei Ministri».

Fanfani allora si mise all'opera, riuscendo a liquidare la questione con soddisfazione reciproca dei tre ministri chiamati in causa (Preti, Tambroni ed Andreotti) sicché, sempre secondo l'Agenzia, «nell'incontro di ieri sera non si ritornò più sull'argomento, ma bensì si attuò un effettivo coordinamento tra l'azione dei tre Ministeri allo scopo di addivenire entro il più breve tempo possibile all'accertamento della verità dei fatti sull'Anonima banchieri».

Sia pure al fine di rettificare qualche informazione di dettaglio, continua dunque ad essere usato largamente, come si vede, il sistema di fornire indiscrezioni alla stampa. Debitamente le registriamo con la massima obbiettività, ma non senza osservare che questo metodo deve aver pure un senso che lo giustifichi. E' in corso tutta una campagna contro l'on. Preti, attraverso il quale si cerca di colpire la stessa alleanza fra socialdemocratici e democristiani al governo. Non a caso si cerca di accreditare la voce di un dissidio fra Preti, personalmente, ed Andreotti, che sarebbe di tale natura da rendere incompatibile la loro contemporanea permanenza al governo. Non a caso si attribuisce alla proposta liberale per un'inchiesta parlamentare il fine ultimo di creare al governo tali imbarazzi da indurlo alle dimissioni, e non a caso, infine, nella giornata di oggi si è delineata un'altra manovra contro il governo di centro-sinistra.

Essa viene, stavolta, da parte di un'altra formazione di destra, ed anzi in modo concomitante dai due partiti monarchici, cioè dal nazionale di Covelli e dal popolare di Lauro, ritrovatisi sul piano di una effettiva unità d'azione. Tutti e due, attraverso loro portavoce autorizzati, si sono dichiarati contrari alla proposta liberale di un'inchiesta parlamentare.

E' abbastanza facile capire il senso dell'atteggiamento dei monarchici. Essi hanno pensato proficuo intonare un canto di sirena all'indirizzo di quei gruppi o di quelle correnti della dc (precisamente, quelle di destra) che non amano la solidale cooperazione con il psdi.

E' una manovra abbastanza ingenua, ma la seconda fin da stasera l'agenzia *Dies*, che appunto è l'espressione di certe correnti democristiane di destra. Essa prende difatti posizione contro tutti i socialdemocratici chiamati in causa, e non soltanto attacca Preti, ma attacca pure Saragat rimproverandolo aspramente, quanto ingiustamente: «La scorsa settimana venne a Roma per appianare la faccenda, esaminò i fatti, si incontrò con Preti, si recò alla redazione della *Giustizia*, diede disposizioni, lasciò un articolo per chiarire i suoi punti di vista, e riparti per la villeggiatura, senza aver fatto nulla di quello che si poteva attendere da un *leader* di un partito in queste circostanze».

Che cosa Saragat avrebbe dovuto fare, dall'agenzia non viene detto: essa precisa, tuttavia, che non si può restare soddisfatti del «sacrificio» del dott. Matacena, dimessosi da capo dell'ufficio stampa del ministero delle Finanze. Come è assai trasparente, non è la testa di Matacena che reclamano i democristiani di destra, ma quella di Preti. Chiusa comunque questa parte di più largo interesse politico, c'è da notare che la *Giustizia* pubblicherà domani una lettera del dott. Matacena, il quale conferma di aver consegnato ad un redattore dell'*Espresso* il dibattuto memoriale: «Ansi — gli dissi — se vuole leggerlo con tranquillità, lo porti via con sé e me lo rimandi o me ne faccia fare una copia». Aggiunse anche di non ritenerlo, personalmente, degno di fede; ma riconosce che l'*Espresso*, dopo le avvenute pubblicazioni sulla *Voce Repubblicana*, «si sentì logicamente sciolto da qualsiasi riserva e da qualsiasi impegno».

Vittorio Gorresio

Una nota della *Giustizia*

Roma, 3 settembre.

Una nota della *Giustizia* ritorna stasera sul «caso» Giuffrè e ricorda come, di fronte a certe prese di posizione, esiste il fatto che il «commendatore emiliano risulta in debito verso il fisco per la somma di qualche miliardo. In paesi come gli Stati Uniti e l'Inghilterra, che non sono gli ultimi del mondo, ciò basterebbe ad avviarlo nelle patrie galere come delinquente comune. Da noi invece il Giuffrè incontra commoventi e non occasionali solidarietà».

La nota conclude: «Il governo realizzerà integralmente il suo programma: fuori d'ogni inutile scandalismo, esso si appresta a restaurare l'autorità dello Stato sull'unico fondamento che può sostenerla: il ritorno ad un più serio e civile costume nell'amministrazione della cosa pubblica e nei rapporti che toccano il grande campo della giustizia sociale».

Attesa oggi una dichiarazione di Eisenhower sulla crisi di Formosa

Il Presidente avrà prima un colloquio con Dulles - Grave avvertimento a Mao Tse-tung: "Se i comunisti cinesi sono saggi, ha detto il ministro della Difesa, non cominceranno una guerra in Estremo Oriente"

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 3 settembre.

La serie degli avvertimenti americani al governo comunista cinese a non tentare avventure pericolose nel canale di Formosa è stata completata quest'oggi dal segretario della difesa Mcelroy e dal comandante delle difese di Formosa, ammiraglio Smoot.

Mcelroy dopo aver ricordato che l'obbiettivo fondamentale della politica americana in Estremo Oriente è di scoraggiare ogni velleità comunista ad avventure pericolose con ammassamenti di forze militari di straordinaria potenza e mobilità, ha ammonito: «Se i comunisti cinesi sono saggi, non cominceranno una guerra in Estremo Oriente». Ma anche egli, come già Eisenhower e Dulles, non ha voluto dire esplicitamente se le forze americane si uniranno a quelle nazionaliste per respingere un possibile attacco comunista contro le isole di Quemoy e Matsu.

L'ammiraglio Smoot è stato invece esplicito. Aiuti americani per affrontare le minaccia comunista alle isole «sono per strada», egli ha detto; ed ha aggiunto che se i comunisti tenteranno un attacco «saranno schiacciati». Nell'èra atomica queste espressioni hanno un significato terrificante.

I due avvertimenti sono probabilmente gli ultimi della serie. E' possibile ed anzi probabile che domani gli Stati Uniti prendano la più grave decisione da quando sette anni fa il presidente Truman si assunse quella di bloccare l'avanzata comunista ordinando a due divisioni americane di sbarcare in Corea. Il segretario di Stato Dulles si incontrerà alle quindici e trenta (ora italiana) con Eisenhower a Newport per una «solenne» discussione sulla «seria» situazione negli stretti di Formosa.

Molti, in condizione di sapere, ritengono che la decisione sia stata già presa e che gli Stati Uniti annunceranno di voler difendere «con ogni mezzo» il possesso nazionalista di Quemoy e Matsu.

Fonti sovietiche a Washington accennavano oggi ai gravi pericoli impliciti nella decisione americana e quindi alla urgenza di «mobilitare» la opinione pubblica mondiale per impedire il conflitto. Ciò può significare che la Russia tenterà di deferire la questione al Consiglio di sicurezza chiedendo la immediata convocazione straordinaria della Assemblea generale, sebbene manchino solo tredici giorni alla sua sessione regolare. La possibile mossa diplomatica sovietica sembra calcolata per agitare contro gli Stati Uniti tutti i paesi afro-asiatici e per fomentare dissensi fra l'America ed i suoi alleati europei, poco inclini a difendere sino a questo punto l'artificiale e debole regime di Ciang Kai-scek.

Il governo americano è consapevole di questi svantaggi. Ma alcuni dei suoi più autorevoli sostenitori affermano che «se non si fermeranno i comunisti a Quemoy e Matsu, dovremo prima o poi fermarli in posizioni e situazioni assai più sfavorevoli». Le due isole non valgono il rischio d'una guerra, si concede. «Ma non si tratta di Quemoy e Matsu in se stesse, si aggiunge. Il vero problema è questo: siamo o non siamo decisi a fermare l'avanzata comunista verso Formosa? se sì, dobbiamo impedir loro di impadronirsi delle due isole per servirsene come basi per l'ulteriore attacco a Formosa».

Non tutti i responsabili americani ragionano così. Autorevolissimi capi militari sostengono che è inutile e rischioso farsi coinvolgere in una guerra senza avere la possibilità di colpire a fondo i centri comunisti di attacco i quali sono ben addentro la terraferma. Una difesa limitata e Quemoy e Matsu rappresenterà uno sterile logorio per gli Stati Uniti, come fu in Corea ove l'aviazione americana non poteva inseguire gli attaccanti oltre il confine dello Yalu.

La decisione che Eisenhower e Dulles dovranno prendere, non è quindi facile. Probabilmente per non impegnarsi preventivamente in alcun senso, sia il Dipartimento di Stato che la Casa Bianca sottolineano oggi che per quanto seria, la situazione non implica uno stato di emergenza. I nazionalisti si trovano in difficoltà, si è dichiarato, perché il bombardamento comunista impedisce il rifornimento delle posizioni avanzate: per il momento il problema principale è quello di studiare il modo di utilizzare una parte delle forze navali americane per assicurare il rifornimento. Ma quando si è chiesto cosa accadrebbe se unità americane dovessero venir distrutte o colpite dal fuoco comunista, si è risposto citando le dichiarazioni — più sopra riportate — dell'ammiraglio Smoot.

Un portavoce dell'Aviazione ha annunciato questa sera che il generale Curtis E. Lemay, esperto americano in materia di bombardamento strategico, partirà domattina in volo alla volta di Formosa a bordo di un reattore da trasporto.

Gino Tomajuoli

Il bombardamento continua

Taipeh, 3 settembre.

Il cannoneggiamento delle artiglierie da costa cino-comuniste contro le isole nazionaliste del litorale è continuato anche oggi. Obiettivo principale è stata però la maggiore delle isole Tan, poste ad una decina di chilometri a sud ovest della «piccola Quemoy». Circa duecento granate sono state esplose contro l'isolotto.

Tiri sporadici di artiglieria hanno raggiunto anche la «grande Quemoy», ma si è trattato di un'azione piuttosto fiacca se paragonata a quelle della scorsa settimana.

I comunisti cinesi continuano inoltre nella loro «guerra psicologica», invitando gli uomini delle guarnigioni a ribellarsi ai capi e ad abbandonare «il traditore Ciang Kai-scek e la sua cricca».

A Quemoy la situazione sta diventando preoccupante. Le autorità militari nazionaliste hanno ordinato lo sgombero dei feriti dall'ospedale militare su cui si sono già abbattute undici granate. Gravi i danni subiti anche dall'abitato di Kinmen dove buona parte della popolazione è stata trasferita in località più protette. Tuttavia, a detta dello stesso comandante in capo della guarnigione dell'isola, generale Hu Lien, l'efficienza militare del caposaldo nazionalista è pressoché intatta.

CRONACA CITTADINA

Massaie e contadini si lamentano

Non ha giustificazione il prezzo dei pomodori

All'origine sono pagati da 5 a 12 lire il chilogrammo, nei negozi della città costano da 50 a 90 lire - Troppi intermediari speculano sulle fatiche degli agricoltori e sui bilanci delle famiglie

Un agricoltore ha confidato ieri mattina a «Specchio dei tempi» la profonda amarezza di coloro che coltivano la terra. «Stiamo raccogliendo i pomodori — dice la lettera —, ma non riusciamo a collocarli e ne marciscono una gran parte. Quelli che riusciamo a vendere, ci vengono pagati 10 lire al chilo, quando abbiamo visto venderli al dettaglio 60 e anche 80 lire. E' giusto che noi con capitale, lavoro e spese prendiamo 10 lire al chilo, mentre agli intermediari vanno ben 70 lire?».

Anche gli esperti di mercati agricoli ci confermano questa situazione. In provincia di Torino notevoli quantitativi di pomodori «Sanmarzano» (meglio noti come «bòtalin») sono stati ceduti dagli agricoltori a 7-8 lire al chilo. Le qualità più pregiate raggiungono le 12 lire, ma si sono registrate «punte» minime di 5 lire al chilogrammo. I consumatori pagano, quegli stessi pomodori, da un minimo di 50 fino a 90 lire al chilo.

Pochi giorni fa abbiamo parlato dei peperoni. Gli stessi, ingiustificati sbalzi di prezzo dal produttore al consumatore; un chilo sul mercato di Carmagnola veniva pagato al contadino da 5 a 7 lire, lo stesso chilo costava alle massaie, nei negozi di Torino, da 50 a 150 lire.

Quando è la stagione delle primizie i commercianti giustificano i prezzi cari con la rarità della merce. Ma quando essa abbonda, tanto che una parte rimane a marcire invenduta, le quotazioni crollano sui mercati d'origine e il consumatore neanche se ne accorge. I prezzi al dettaglio sono sempre alti, le massaie debbono limitare i loro acquisti. Mentre la terra produce con larghezza, sulle mense delle famiglie frutta e verdura debbono essere consumate con parsimonia, lesinate anche ai bambini.

Troppe volte siamo tornati su questo tema. Anche le autorità comunali avevano promesso di intervenire, perché nella buona stagione si effettuassero vendite in massa, a prezzi accessibili alle borse più modeste. I commercianti si erano impegnati a dare la loro collaborazione. Ma tutto è rimasto come prima: parole soltanto e promesse.

Il meccanismo della distribuzione delle merci, in un settore così importante com'è quello ortofrutticolo, non funziona. E' un sistema ingiusto e dannoso. Ci rimettono i contadini che vedono mal compensate le loro fatiche, ne soffre il bilancio economico ed alimentare delle famiglie in città. Il guadagno va, in minima parte, a coloro che speculano sul passaggio delle merci dalla produzione al consumo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +23,9
MINIMA +16,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: Temperatura media + 20,8, pressione 741,3, umidità 70%, cielo sereno. Previsioni: tempo buono, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima: +26,4; min. +13,1; med. +26,4

Premi della «Pietro Micca» a 60 domestiche fedeli

Due hanno lavorato per sessantatré anni nella stessa casa

Domenica mattina, nella sua sede estiva, la «Famija turineisa» distribuirà i sessanta premi di «fedeltà laboriosa» istituiti dalla «Fondazione Pietro Micca», creata nel 1936 dal prof. Valerio Cottino, e alimentati anche con i contributi della «Famija». Con il diffondersi dei riconoscimenti agli anziani da parte dello Stato, degli enti pubblici e delle grandi aziende, la «Pietro Micca» ha limitato il suo campo d'azione ad una categoria trascurata, quella dei lavoratori domestici. I premi, dell'importo complessivo di un milione, rappresentano ciascuno un importo modesto, vogliono avere soprattutto un valore simbolico. Sono stati assegnati a 58 donne e a due uomini con più di 30 anni di servizio nella stessa casa.

In testa alla graduatoria sono due domestiche, una di 81 l'altra di 79 anni, entrambe da 63 anni in servizio nella stessa casa. Francesca Morello è presso la famiglia Montù di via Morgari 11 e Carola Morello, presso l'ing. Funghini, in via Donati 28. Con un anno di servizio in meno le segue Vittoria Sella, che abita a Revigliasco presso la contessa D'Oria D'Argentina. Altre 14 hanno un'anzianità da 50 a 60 anni, 21 tra i 40 ed i 50 ed infine 22 tra i 30 ed i 40 anni.

Non mancano episodi di particolare significato morale. Tre sono le domestiche che da anni vivono con i loro ex-padroni, le cui condizioni economiche sono radicalmente mutate, senza più percepire alcun stipendio, anzi aiutandoli a tirare avanti con la loro modesta pensione.

Rispettiamo i morti

La madre di un giovane che fu fucilato nel 1944 assieme ad altri cinque partigiani, ha scritto a «Specchio dei tempi» per lamentare che, in piazza Carlo Alberto, davanti alla lapide che ricorda il loro sacrificio, c'è una grande incuria tanto che vi si lascia ammucchiare la spazzatura. Pochi giorni fa si sono levate giuste proteste contro lo stato di abbandono in cui è lasciato, al Martinetto, il recinto nel quale furono uccisi il generale Perotti e i suoi eroici compagni.

Non bisogna offendere la memoria dei morti. Quando si colloca un segno per onorare il loro ricordo e quando un luogo è consacrato alla testimonianza del loro sacrificio, quel segno e quel luogo debbono essere conservati con amore e additati al rispetto di tutti.

Morente una donna investita da un'auto

In corso Unione Sovietica angolo corso Cosenza, ieri sera alle 21,15, una donna che attraversava la strada a piedi è stata investita e ridotta in fin di vita da un automobile. La sventurata è la quarantasettenne Fernanda Due vedova Bini, abitante in corso Giovanni Agnelli 108.

La donna, che da corso Cosenza intendeva portarsi in corso Giambone, è scesa dalla banchina alberata di corso Unione Sovietica e si è diretta decisamente verso il lato opposto della strada senza assicurarsi se sopraggiungessero o meno veicoli. Il caso ha voluto che in quell'istante arrivasse invece, a discreta velocità, una «1100» che dal centro della città procedeva verso Stupinigi. Al volante vi era il sottotenente Francesco Francià, di 24 anni, appartenente al 7° Reggimento artiglieria; al suo fianco vi era un altro militare dello stesso reparto.

Quando vedeva davanti alla macchina la donna, l'ufficiale frenava risolutamente e sterzava sulla sinistra. Ma, data la breve distanza che lo separava dall'ostacolo, e per un improvviso sbandamento dell'automezzo, la manovra non gli riusciva: la Bini, investita in pieno, dapprima cadeva sul cofano della macchina, poi, per il contraccolpo, veniva sbalzata parecchi metri lontano.

Subito soccorsa da un automobilista di passaggio, la poveretta è stata prontamente trasportata all'ospedale Mauriziano. I medici di guardia le hanno riscontrato fratture multiple, gravi lesioni interne e stato di choc per cui ne hanno ordinato il ricovero con prognosi riservatissima. Sul luogo dell'incidente si è recata, per le necessarie indagini, una pattuglia della polizia stradale.

— Urtato da un'automobile mentre in motocicletta percorreva corso Unione Sovietica, l'operaio Francesco Volpe, di 22 anni, abitante in via Saluzzo 2, ha riportato la frattura della gamba sinistra che i medici dell'ospedale Mauriziano hanno giudicato guaribile in due mesi.

L'inchiesta sull'oscuro delitto presso il "ponte Mosca"

Sospetti su un giovane fuggito da casa che frequentava gli ambienti del "Balôn"

Ha 18 anni, vive d'espedienti - È scomparso insieme con un amico dalla notte del crimine - I risultati della perizia: la vittima fu colpita selvaggiamente, sarebbe morta anche se l'aggressore non l'avesse strangolata - Ritrovata in corso Savona la borsa dell'ucciso

Carlo Gramaglia, l'operaio trovato ucciso l'altra mattina nei pressi del ponte Mosca, lavorava da tre anni nel reparto rubinetteria della fonderia Rossi di corso Tortona 9. I suoi compagni — tutti, indistintamente e concordemente — lo rimpiangono e lo ricordano con parole d'affetto. Era un brav'uomo, simpatico e cordiale. Non aveva mai avuto una lite con nessuno. Il suo unico difetto era quello di bere. Però, anche quando era ubriaco, non dava fastidio: aveva, come si dice volgarmente, il «vino buono». Diventava loquacissimo ed era difficile interromperlo: cominciava a parlare del «Torino» di cui era accanito tifoso, passando in rassegna, ad uno ad uno, anche i giocatori di dieci anni fa; poi finiva nel ciclismo, altra sua sviscerata passione, e rievocava Giri d'Italia e Giri di Francia, tappa per tappa. A volte chi gli era vicino lo invitava a parlar d'altro: ma il Gramaglia, avviato il discorso sui campioni della ruota, non si fermava più.

Domenica, in preda a grande emozione, si recava in una bottiglieria e assisteva sullo schermo della tv alla trionfale vittoria di Baldini. Lunedì mattina, arrivando in officina, era fuori di sé dalla gioia. Aveva portato un ritratto di Baldini, ritagliato da un giornale, e lo incollava ad una parete, dicendo «Stasera si beve in suo onore! Pago io!». A mezzogiorno, come di consueto, andava a mangiare nella bottiglieria «Cavour» di Giovanni Nicola, in corso Tortona 2. Era di ottimo umore e, naturalmente,



I colleghi del Gramaglia rievocano le sue ultime ore

inneggiava a Baldini. Alle 16 e 30, durante un breve intervallo, compiva un gesto che meravigliava un po' tutti: tirava fuori dal portafoglio le foto di suo padre e sua madre, dei suoceri, della moglie, del giorno delle nozze e due foto che lo raffiguravano bambino e adolescente. E le mostrava in giro dicendo «Ecco la mia famiglia... è buona gente... ho passato dei giorni veramente felici...».

Alle 17 e 30 usciva dalla fonderia e, come aveva promesso, accompagnava gli amici a bere nella trattoria «Cavour»: e si diffondeva ancora a parlare del campionato del mondo di ciclismo. Più tardi si univa ad un compagno che andava all'istituto Maria Adelaide, per far visita ad un parente ammalato. Dal Maria Adelaide si recava quindi, da solo, in una trattoria di corso Vercelli angolo via Cuneo. Qui beveva un altro mezzo litro. Alle 19 e 30 lasciava in consegna la bicicletta al proprietario e s'allontanava dicendo che doveva sbrigare una commissione. Alle 20 e 15 circa era di ritorno. Riprendeva la bicicletta e spariva. Da quel momento le tracce dell'operaio diventano vaghe e confuse sino all'una (trattoria di via La Salle) e all'una e venti (bar «Piemonte Sportivo»).

Secondo gli amici del Gramaglia, non può trattarsi assolutamente di un delitto di vendetta. Non c'era nessuno che lo odiasse. E' chiaro che è stato colpito e strangolato da uno o più occasionali ladri. Il Lungo Dora Agrigento è una strada che di notte è poco consigliabile: completamente buia, frequentata da individui equivoci, dormitorio per decine e decine di «barboni». Le indagini della Squadra Mobile (dott. Maugeri e commissari Sgarra, Valerio e Scandora) si sono appuntate sul fosco e miserabile mondo dei vagabondi. Ne sono stati «rastrellati» e interrogati cinquanta o sessanta. Su due di essi — risultati introvabili — si è fermata in particolar modo l'attenzione della polizia. Uno è un giovanotto di 25 anni, l'altro ne ha diciotto. E' questo ultimo il maggiore sospettato: è un ragazzo nativo di un paese della provincia, che un giorno è fuggito di casa, dove viveva col nonno materno, ed è sceso in città a vivere di furterelli e di espedienti: quando aveva quattrini andava a dormire in locanda, quand'era all'asciutto s'arrangiava — sempre con l'amico venticinquenne — a passar la notte sul Lungo Dora. Appena individuato, gli agenti lo cercavano, specie nell'ambiente del «Balôn» che era solito frequentare. Ma tanto il diciottenne quanto l'amico erano scomparsi proprio la notte del crimine.

Siamo, evidentemente, nel campo delle ipotesi. Tuttavia è più facile immaginare che il delitto sia stato compiuto da due persone anziché da una sola. Avvicinatisi al Gramaglia, un rapinatore lo colpiva con una scarica tremenda di pugni; lo sventurato, benché dolorante e intontito, cercava di reagire; interveniva il compare che aveva strappato la fune dal portapacchi della bicicletta della vittima e lo strangolava ferocemente.

Della bicicletta, nessuna traccia. E' stata però trovata la borsa, che era appesa alla canna: l'ha rinvenuta ieri notte sotto una panchina del vicino corso Savona una pattuglia al comando del dott. Valerio; c'era il «baracchino» della pietanza, la bottiglia, il cucchiaio e il coltello; mancavano la forchetta e il tovagliolo. La Mobile da una parte e i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria dall'altra hanno fermato e sottoposto a interrogatorio molte delle peripatetiche che sostano sino a notte inoltrata in corso Savona. Alcune conoscevano il Gramaglia, ma non come cliente: quando s'ubriacava l'operaio rincasava alle tre o alle quattro; e sino a quell'ora girovagava alla ricerca di qualcuno che lo stesse ad ascoltare mentre disserfava sul «Torino» o su Coppi, Defilippis e soci. Se proprio non trovava nessuno, stazionava in corso Savona e «agganciava» qualche passeggiatrice che pazientemente stava ad ascoltarlo. Si tenderebbe comunque ad escludere che nel delitto sia implicata, direttamente o indirettamente, una donna.

I carabinieri, ieri mattina, hanno parlato ancora a lungo con la moglie, con la cognata e il cognato. La moglie, in sostanza, ha ripetuto che il Gramaglia, se non beveva, era d'animo buono e mitissimo. Se litigavano, era sempre e soltanto per un motivo: le sbornie che egli si prendeva regolarmente ogni quindici e venti giorni. In agosto i coniugi erano andati in ferie a Sommariva Perno, paese nativo di lui: controllato dalla moglie, l'uomo aveva limitato il vino ad un quarto al pasto e per tutto il periodo della vacanze era stato normalissimo e in ottima salute. La donna ha precisato che il marito si muniva di corda solo due volte la settimana: al sabato quando riportava a casa, legato sul portapacchi, l'abito da lavoro perché fosse lavato; e al lunedì quando, pulito, lo riportava in officina.

Non si è potuto conoscere l'esito ufficiale della perizia eseguita agli istituti di medicina legale dal prof. Sergio Tovo. Sembra che il Gramaglia sia morto per strangolamento (nel cinquanta per cento dei casi di strangolamento la fune vien girata due volte attorno al collo della vittima); tuttavia le percosse che ha ricevuto prima, non si sa se con bastone o con pugni, sarebbero state sufficienti a ucciderlo (dunque l'assassino ha inferito in modo brutale sull'operaio, percuotendolo con selvaggia violenza; ed ha avuto facilmente ragione di lui, di costituzione alquanto, gracile e indebolito dall'ubriachezza); da segni riscontrati sul suo viso, e sulle mani, il Gramaglia deve aver opposto una certa resistenza, il che, molto probabilmente, ha inferocito ancor più gli aggressori. I risultati della perizia concludono senza il minimo dubbio per l'omicidio

Si era allontanata dopo un rimprovero della madre

Ragazza scomparsa da 10 giorni trovata cadavere in un torrente

Mentre percorreva uno stretto sentiero sarebbe scivolata e precipitata dal dirupo annegando
La morte risale a sabato - Non si sa dove si fosse tenuta nascosta - Misteriosa lettera da Asti

Una giovane di 18 anni che il 25 agosto scorso era fuggita di casa dopo aver subito un rimprovero dai genitori, è stata trovata ieri pomeriggio sul greto di un torrente, morta. La scoperta in un primo momento faceva supporre — considerate anche le circostanze precedenti — che il decesso fosse dovuto a suicidio. Gli ulteriori accertamenti eseguiti dai carabinieri sul luogo del rinvenimento hanno invece fatto ritenere che la morte sia stata determinata da cause accidentali.

La ragazza si chiamava Cristina Bollema Fontana ed abitava in frazione Bianche di Cossacio con il padre, Domenico, la madre, un fratello e una sorella più anziani di lei. Nella famiglia è sempre regnato il massimo accordo; tutt'al più i genitori qualche volta rimproveravano la loro figlia più giovane se essa si dimostrava disubbidiente a causa della giovane età. La ragazza di solito riconosceva il proprio torto e accettava i rimbrotti senza reagire.

Nella giornata di lunedì 25 agosto, invece, le cose andarono diversamente. La madre di Cristina fece alla figlia una osservazione che riteneva giusta. La giovane non fu di uguale parere e rispose malamente; la madre allora le dette uno schiaffo e la ragazza, offesa, si andò a chiudere nella propria stanza e vi rimase per più di un'ora. Uscì poi con un abito diverso, una camicia azzurra e una gonna marrone, e si avviò verso la borgata. La madre cercò di trattenerla, ma ella se ne andò senza darle risposta.

I familiari pensarono che sarebbe rincasata di lì a poco, quando si fosse liberata dal nervosismo. Invece alla sera non rientrò. I congiunti incominciarono a cercarla presso i parenti, gli amici, ma inutilmente. L'indomani seppero che Cristina aveva dormito presso un'amica e che era ripartita poco dopo l'alba senza dire dove era diretta. Le ricerche continuarono affannose quel giorno e in quelli successivi, ma sempre invano. La scomparsa della giovane fu denunciata ai carabinieri di Lanzo i quali pure fecero indagini.

Ieri mattina la famiglia Fontana riceveva una lettera da un parente artigiano il quale narrava d'aver sentito dire che Cristina era stata vista lunedì ad Asti; ma l'affermazione, giuntagli per via indiretta, era vaga e incontrollabile. I fatti hanno poi dimostrato che essa era infondata. La giovane, secondo quanto ha affermato il medico che ha esaminato il suo cadavere, è morta almeno cinque giorni fa.

La salma è stata trovata in località «Gola del mulo» dove il torrente Tesso corre a lato di un'alta sponda boscosa. Alle 16 di ieri il contadino Perucca, che abita a Pian Filotta di Lanzo, attraversava il torrente per recarsi su un suo appezzamento di terreno. Al di là di un ponte egli scorgeva, con raccapriccio, il corpo della ragazza in posizione semieretta, metà fuori dall'acqua, il capo reclinato su una spalla che appoggiava a un masso. Egli si rendeva subito conto che la giovane era priva di vita. La sua prima impressione era che ella si fosse gettata o fosse caduta dal ponte. Questa supposizione il Perucca esprimeva anche ai carabinieri di Lanzo, presso i quali era subito corso per informarli della scoperta.

Ma quando, più tardi, i militi si recarono sul posto e recuperarono la salma, constatavano che il corpo non poteva essere caduto dal ponte. Appariva molto più verosimile l'ipotesi che esso fosse precipitato da un sentiero che fiancheggia il torrente e che è alto dal letto una decina di metri. Le mani della sventurata apparivano qua e là lacerate dagli sterpi ai quali essa certo cercò di abbrancarsi nella caduta, mentre rotolava per il ripido pendio. Una mano stringeva ancora un pezzo di corda, che la Fontana aveva probabilmente raccolto poco prima dell'incidente o forse nel momento stesso in cui stava precipitando. E' una corda di quelle che i contadini usano per legare le fascine di legna e che spesso vengono abbandonate in campagna.

In serata la dolorosa notizia è stata portata ai familiari i quali si sono recati sul luogo del rinvenimento procedendo al riconoscimento del cadavere. Essi presumono che la giovane stesse dirigendosi verso l'abitazione di parenti, forse per andare a chiedere denaro con il quale partire alla volta di Torino o di un'altra città.

Un punto di questa dolorosa vicenda è oscuro: la Fontana al momento in cui lasciò la propria abitazione era vestita, come si è detto, con una camicetta azzurra e una gonna marrone. Quando è stata trovata indossava invece un abito a quadretti bianchi e blu non suo. Il pretore di Lanzo ha disposto perché sia eseguita la autopsia sul cadavere.

Una sfilata di auto di «Fiat Club» inglesi

Nel pomeriggio di oggi si svolgerà un singolare corteo automobilistico: sfileranno le automobili dei membri del «Fiat Club 500» che fu fondato a Londra nel 1953 da un gruppo di proprietari di «Topolino» e al quale ora appartengono centinaia di soci residenti anche nelle parti più remote del «Commonwealth». Attualmente il Club annovera molte «Nuove 500» e parecchie «600».

Al corteo parteciperanno anche una decina di automobili del «Fiat Register», un altro club inglese, fondato nel '54, che raggruppa i proprietari di modelli Fiat, costruiti prima del 1930.

La sfilata si inizierà alle 17 partendo dalla filiale Fiat di corso Bramante e seguirà il seguente percorso: cavalcavia di corso Bramante, corso D'Azeglio, corso Vittorio, via Roma, piazza Castello, piazza Carlo Alberto.

Conferenza del prof. Liveriero alla riunione del «Lions Club»

Nella riunione del «Lions Club», il prof. Emilio Liveriero, primario di otorinolaringoiatria delle Molinette, ha parlato ieri sulla costituzione di un sindacato di medici specialisti nel quadro della «Comunità Europea». Costituito a Bruxelles, esso si propone di portare la propria voce nella riunione del comitato economico sociale del M.E.C., per i problemi che riguardano la uguaglianza degli oneri sociali e in particolare dell'assicurazione malattie.

Specchio dei tempi

La colpa non è dei parroci - Ho visitato Val Grana (Cuneo): ecco quello che ho visto - La scuola del suicidio - Il cimitero non è un luogo triste: lasciamoli cantare - L'avventura del tram anarchico - "Non vorrei sempre chiamare ed ancora chiamare"

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con notevole interesse l'articolo di Carlo [illegible] "Morte della Parrocchia?". Per ragioni professionali conosco molto bene gli ambienti ecclesiastici in genere e quelli parrocchiali in specie. Però è bene che il grosso pubblico sappia che l'attivismo febbrile che distingue la vita parrocchiale del giorno di oggi, è praticamente imposto ai sacerdoti aventi cura d'anime, dalle Direzioni Centrali e Diocesane delle svariate Associazioni di A. C.

«Molti sacerdoti sentono in cuor loro una reale antipatia per tutte queste attività ricreative-sociali-assistenziali-sindacali ecc. ecc. In teoria dovrebbero essere prerogativa dei laici di A. C., ma in pratica tutto grava sulle spalle del sacerdote. Ed il sacerdote non osa tirarsi indietro perché viene automaticamente definito "un fannullone".

«I poveri parroci sono perciò degni del massimo compatimento! E sono loro i primi a riconoscere che il vorticoso attivismo nel quale vengono travolti, è il nemico capitale di quel clima di raccoglimento che sarebbe indispensabile per la predicazione, per il contatto con tutti i parrocchiani, per l'avvicinamento individuale degli indifferenti, dei contrari, per la sorveglianza della moralità, per convincere con le idee e fare vivere di Grazia il Cristiano».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Genova:

«Caro *Specchio dei tempi*, si legge sui giornali: "Sono stati stanziati..." (miliardi) e ancora e ancora, e per la Cassa del Mezzogiorno, e per la Val' "Aosta ecc. ecc. Ho visitato la Val Grana (Cuneo) e precisamente la zona sopra Pradleves. Fra le altre (non molto meglio sistemate) Narbona del comune di Castelmagno.

«Sono rimasto inorridito. Vivono lassù venti famiglie (superstiti). Esiste una mulattiera incassata che unisce la frazione al capoluogo e che per sei mesi all'anno è impraticabile. Pensa che i morti di dicembre vengono messi in frigo (naturale) e sepolti nell'aprile maggio al capoluogo. Non si conosce l'illuminazione elettrica pur essendo la località ricca di acque. I tuguri (grotte o peggio) addossati gli uni agli altri non hanno il più rudimentale sistema di fognature, e le feci, umane e degli animali colano dai muri dei tuguri nelle viuzze. La vita si svolge nella stalla per due terzi dell'anno.

«La popolazione è disperata. Che fanno i Parlamentari cuneesi che ne sollecitano i voti? Vadano a vedere un poco e interroghino gli abitanti».

Ercole Suaino

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Ogni volta che un pilota di auto da corsa muore sia in Italia che all'estero si scatena una campagna di stampa contro le corse automobilistiche e s'invoca di sospenderle o quanto meno di farle esclusivamente in circuito chiuso. Questa campagna si accentua quando un'autovettura a velocità folle balza sulla folla e uccide. Ed allora avvengono interpellanze alla Camera, parole, sempre parole ma fatti mai. Persino qualche Casa costruttrice che spende centinaia di milioni per attrezzarsi si è ritirata definitivamente dalle corse; specialmente dopo aver letto la polemica se un pilota che perde la sua vita in una corsa è o meno un eroe!

«E ieri ho letto con immenso stupore che a Roma si è aperta in questi giorni una "Scuola per auto da corsa". Si cercano dei baldi giovani spericolati che abbiano almeno un anno di patente e di età giovanissima per insegnar loro come si fa a correre e sovente a morire! Le iscrizioni sono aperte, fatevi sotto perché la scuola vi attende ed ha avuto tutti i regolari permessi per funzionare».

rag. Cesare Moresco

Una lettrice ci scrive:

«Passando lungo i viali del nostro Cimitero, ho notato da tempo una cosa a mio parere inconcepibile. Fra gli operai addetti alla costruzione di loculi o cappelle, ce ne sono di quelli che lavorano cantando. Non mi pare che sia questo il luogo più adatto per certe esibizioni canore.

«Questi canti e questi fischietti sono una mancanza di rispetto non solo alla memoria dei Morti ma anche al dolore dei vivi».

Maria M. Bruno Podesnoli

Un lettore ci scrive:

«L'incredibile ma vera avventura del tram articolato n. 6, che, privo di conduttore, abbandona la rimessa percorrendo oltre 3 km. di rotaie, mettendo in grave pericolo l'incolumità di tutta la città, mi stimola ad una interrogazione, alla quale la Direzione dell'A.T.M. vorrà dare una sollecita ed esauriente risposta.

«*Perché i tram non vengono costruiti con una pedana per il conduttore, abbandonando la quale, la vettura sia automaticamente ed assolutamente frenata?*

«Una vettura costruita con tali caratteristiche non eviterebbe forse le eventuali dimenticanze di marce innestate?».

Vittorio Debenedetti

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Caro *Specchio dei tempi*, come ultimo appello mi rivolgo a te perché tu mi venga in aiuto. Sono un uomo di 49 anni che dalla vita non ha più nulla da sperare; ridotto alla disperazione faccio appello al mio prossimo.

«Sono affetto dal morbo di Bürger: nel giugno del '56 mi venne amputata la gamba sinistra, nel maggio scorso mi tagliarono la destra, il resto verrà in seguito.

«Ho moglie, una figlia ed un ragazzo di nove anni, abito in campagna e prima, alla meno peggio, tiravo avanti, ora sono a terra, la miseria si fa strada ed io immobile, terribilmente immobile assisto alla rovina. Ma ciò non basta: ho bisogno di assistenza, mi serve una persona che mi sposti da un letto al divano, dalla camera alla cucina perché non sono più un uomo, sono un residuo.

«Faccio appello a te e ai tuoi lettori: se possibile procuratemi due arti artificiali affinché possa spostarmi, vorrei soltanto potermi trascinare nell'aia da solo, non voglio continuare nel futuro, se un futuro ci sarà, continuare a chiamare, chiamare e ancora chiamare.

«Perdona il mio sfogo, ma sono tanto disperato».

Francesco Sbarato

Il prof. Vincenzo Caselli della 1ª Commissione di Maturità Scientifica del Liceo Scientifico «Ferraris» di Torino, ci scrive pregandoci di chiarire che i rilievi di un professore pubblicati sullo *Specchio dei tempi* del 19 agosto scorso relativi al funzionamento della Commissione da lui presieduta, sono infondati, in quanto tutto è stato fatto «in retta applicazione di notissime leggi» e la regolarità ne è stata accertata da un Ispettore Centrale che visitò la Commissione quasi al termine dei lavori; e che la professoressa commissaria di matematica e fisica si comportò, durante gli esami, in modo più che gentile.

Piccole opere di bontà

Per i miseri bimbi di Partinico: I.L.V. L. 1000; Graziella in memoria del nonno, 1000. **Totale L. 2000 - Totale precedente L. 261.100 - Totale generale 263.100.**

Per Anna Maria Olita, Mariangela, L. 1000.

Totale precedente L. 216.000. Totale generale L. 217.000.

Un ferroviere napoletano, Gennaro Lozza, sta raccogliendo tra i suoi compagni la cifra occorrente per far sottoporre suo figlio ad una difficile operazione al cervello. Per lo sventurato padre ci sono giunte queste offerte:

Ezio e genitori, L. 1000; N. N., 5000; Bronio M. Pia 2000. **Totale L. 8000.**

Per Giuseppe Vrenna accusato di omicidio, condannato all'ergastolo e rimesso in libertà dopo sei anni con un sussidio di 5 mila lire: Giovanni Beltrami, L. 10.000. **Totale precedente L. 345.400 - Totale generale L. 355.400.**

Per la sventurata famiglia della giovane da 18 anni inferma: R. M. 1000; A. G. 3000; N. N. 2500; E. Lodi 1000; V. F. 1000; Marinella ed Emilietto 1000; M. L. 2000. **Totale L. 11.500. Totale precedente L. 343.450. Totale generale L. 354.950.**

Tre fratelli, di 10, 14, 15 anni (i due più grandi infermi) sono stati abbandonati dalla madre. Vivono della carità dei vicini. Commossi dalla triste vicenda, un gruppo di lettori ha inviato per loro 5 mila lire.

Franca Nori - Genova L. 5000; Un lettore di Ferrara Argentina 2000. **Totale L. 15.000.**

Sindaco e assessore spiegano come fuggì il "tram-fantasma"

I primi risultati dell'inchiesta esposti al Consiglio comunale - "Responsabilità parziali a carico di un tranviere" - Proteste per la casa abusiva di via Po

L'avventura del «tram fantasma» è stata discussa ieri sera in Consiglio comunale. In risposta all'interrogazione presentata dall'on. Colla l'assessore prof. Codegone ha dichiarato: «L'inchiesta non è ancora completamente conclusa. Per ora si sono accertate responsabilità parziali a carico di un dipendente dell'A.t.m.; però si è rilevato che a determinare l'incidente ha concorso una serie eccezionale di cause tecniche concomitanti».

Il consigliere Castagno non si è dichiarato soddisfatto della risposta. «Desideriamo sapere — egli ha detto — perché non si è provveduto a porre rimedi a quanto era accaduto, prima che potessero verificarsi sciagure. Si doveva telefonare all'Azienda elettrica — ha proseguito — per fermare il tram mediante interruzione dell'erogazione dell'energia. Perché nessun intervento è stato fatto?».

Il Sindaco ha letto allora un rapporto della direzione della A.t.m. da cui risulta che nessuno di quanti si trovavano nel deposito di corso Trapani immaginò — quando vide la lunga vettura uscire dalla rimessa — che fosse priva di manovratore; si telefonò al chiosco di piazza Sabotino per sapere se il tram era stato intercettato; si ebbe risposta affermativa: ma anche coloro che erano nel chiosco non avevano notato che era senza guida. Si scoprì la verità solo quando la polizia informò che un tram della stessa linea si era schiantato contro una vettura della quinta in corso Vittorio Emanuele angolo corso Galileo Ferraris.

Il rapporto si conclude con l'elenco degli accertamenti fatti: la leva del dispositivo di guida fu trovata in posizione di marcia avanti; la manovella del reostato era sulla prima tacca; il blocco di chiusura della porta posteriore era nella posizione di consentire l'avvio della vettura quando tutte le porte fossero state chiuse; la porta anteriore, lasciata aperta, si chiuse da sola per cause tecniche individuate. L'operaio che aveva in consegna il tram ha fatto parziali ammissioni che potrebbero indurre a formulare nei suoi confronti l'accusa di negligenza. Però non sono ancora stati presi provvedimenti a suo carico perché l'inchiesta non è conclusa ed egli potrebbe anche essere scagionato.

Si sono poi discusse le interrogazioni dei consiglieri Passoni, Lamberto e Castagno del p.s.i. e dell'ing. Todros del p.c.i. sulla casa che sta sorgendo nel cortile di via Po 35.

Il Sindaco ha informato che il dott. Pich, proprietario dello stabile, non ebbe permessi di costruzione e fu più volte multato. Il progetto — ha proseguito l'avvocato Peyron — ebbe il parere favorevole della commissione dell'art. 2 del regolamento edilizio; ma questo parere, espresso a maggioranza e non all'unanimità, ha unicamente valore consultivo. Oggi il Comune può soltanto multare; quando il Consiglio si sarà pronunciato sul problema allora la civica Amministrazione adotterà provvedimenti che potranno anche concretarsi nella demolizione di quanto è già sorto.

Sia il consigliere Castagno che il consigliere Todros hanno replicato sottolineando la gravità del problema e sollecitando misure drastiche. Il Sindaco ha annunciato che il proprietario verrà convocato venerdì e diffidato a proseguire i lavori.

Esauriti questi argomenti il Consiglio ha ripreso la discussione sull'aumento delle tasse per l'occupazione di aree del suolo pubblico. Il Sindaco ha proposto, data l'assenza dell'assessore alle finanze Curti, rinviare ogni decisione.

La polemica sulle spese per i danni delle alluvioni

Lo Stato si è rifiutato di rimborsare alla nostra Provincia i milioni spesi per metter riparo ai danni provocati di recente da alluvioni, frane e nubifragi. Il dott. Pescia, Provveditore alle opere pubbliche per il Piemonte, ha ancora replicato alle proteste del prof. Grosso. «La legge non contempla — egli afferma — il rimborso di opere di pronto soccorso eseguite da altre amministrazioni. L'intervento degli organi tecnici statali in conseguenza di pubbliche calamità è immediato, a meno che l'ente locale (Provincia o Comune) non dichiari di voler eseguire le opere con i propri mezzi tecnici e finanziari».

«In altre parole, — prosegue la dichiarazione — se l'ente locale intraprende direttamente i lavori, deve addossarsi l'onere anche finanziario. Qualora dichiari di non essere in grado di farlo, gli organi dello Stato hanno l'obbligo di intervenire nella stessa giornata in cui si verifica la calamità. «Ciò è dimostrato — conclude il dott. Pescia — anche dagli immediati interventi effettuati di recente dagli organi tecnici di questo Provveditorato nella valle d'Aosta e nelle provincie di Novara e di Cuneo in conseguenza dei danni provocati dal nubifragio del 19 agosto scorso».

Ruba il tesserino d'uno studente per compiere truffe con falso nome

Molti negozianti raggirati - Ospite di una zia, le svaligia la casa e la ferisce - Condannato a cinque anni e otto mesi

In possesso di un tesserino universitario, sottratto allo studente Silvio Dolci, il trentottenne Giacomo Mazzocco, abitante a Signa, in Toscana, è riuscito a compiere una serie di imprese che lo hanno portato davanti al nostro Tribunale per rispondere di truffa, falso continuato, violazione di domicilio, lesioni e sostituzione di persona. Con lui sono state giudicate per complicità altre 5 persone.

La notte del 28 novembre 1957 il Mazzocco aveva rubato dall'automobile del Dolci una borsa di cuoio con libri e documenti fra cui il tesserino, a cui egli apportò abili ritocchi, applicando la propria fotografia. Del documento si servì per ingannare alcuni commercianti torinesi dai quali prelevò notevoli quantitativi di merce, rilasciando cambiali che recavano la firma apocrifa dello studente.

Già in precedenza il Mazzocco, sempre con lo stesso sistema, abusando questa volta del nome del padre, aveva sorpreso la buona fede di due ditte che gli avevano consegnato tessuti ed apparecchi radio da lui rivenduti subito.

Fra le vittime risulta anche la zia, Albina Carletto in Kandi, domiciliata in via Madonna degli Angeli 2, che gli aveva concesso ospitalità in casa sua. Il nipote, durante una breve assenza della donna, s'impadronì di abiti e di valori. Con la prospettiva di un grosso affare, da cui si riprometteva lauti guadagni, il Mazzocco indusse la Carletto a porre, su dieci cambiali, la propria firma di avallo. Quando la zia si accorse del raggiro e scoperse i furti, pregò il nipote di non più frequentare la sua casa. Egli però s'introdusse ancora di soppiatto nell'alloggio un pomeriggio che la Carletto era uscita. Al suo improvviso ritorno, nella fretta di svignarsela, le diede una spinta violenta mandandola a sbattere un fianco contro lo spigolo di un mobile. Nell'urto riportò lesioni che guarirono in pochi giorni. Essa ha cercato di giustificare il malvagio comportamento del nipote dicendo che è uno squilibrato. Una perizia del prof. Ferrio lo ha definito «pazzo morale», ma pienamente capace d'intendere e di volere.

Il Tribunale (Presid. Mosetto, P.M. Proietti, canc. Di Cuzzo) ascoltate le arringhe dei difensori avvocati Astore, Geo Dalfiume, Negro e Sardi, ha condannato il Mazzocco a 5 anni 8 mesi e quindici giorni di reclusione, oltre due anni di casa di lavoro come delinquente abituale. Degli altri cinque imputati, uno dovrà pagare un'ammenda di 12 mila lire, gli altri sono stati assolti.

Un ordine del giorno di protesta degli esercenti di bottiglierie

Gli esercenti bottiglierie e fiaschetterie lamentano una sensibile contrazione delle vendite mentre i costi di esercizio aumentano, fenomeni questi che pongono in difficoltà la categoria. Ieri, presso l'Unione Commercianti, questi esercenti si sono riuniti per discutere i loro problemi; alla fine hanno votato un ordine del giorno nel quale chiedono: la revisione generale della disciplina delle licenze al dettaglio per evitare che esercenti in possesso di licenze per altri generi possano vendere al pubblico vini, liquori e birra; la disciplina delle attività delle Cantine sociali in modo che le loro vendite siano limitate al solo commercio all'ingrosso; il riconoscimento, per legge, dell'avviamento commerciale e, infine, l'estensione alle categorie dell'assistenza sanitaria e della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti.

Echi di cronaca

COMUNICATO — La Direzione dell'Istituto *Studium* ricorda che con il 15 settembre scade il termine utile per la presentazione delle domande di Borse di studio per le iscrizioni gratuite per gli studenti di Scuole Pubbliche e Private promossi in prima sessione. Le Borse interessano gli studenti di Scuola Media - Avviamento Commerciale - Ist. Tecn. per Ragionieri e Geometri. Per informazioni, gli interessati possono prendere visione del bando di concorso presso la bacheca dell'*Istituto Studium*, via *Della Rocca 14, tel. 86-655, Torino.*

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA, 1 settembre riapertura corsi diurni, serali (altri). Lezioni individuali. Modelli. *Via dei Mille 3, telefono 47-192.* Uscita facoltativa.

ISTITUTO CONVITTO SEMICONVITTO MARGARA via delle *Rosine 14, tel. 82-521; 872-655.* Accettati Alunni che frequentano i corsi interni di Scuola Media - Ginnasio - Liceo Classico parificati - Scientifico autorizzato. Giovani di altre scuole pubbliche e private, universitari compresi. Alunni per corsi ricupero anni.

MOBILIFICIO O.R.A.P. presso propaganda tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e di lusso in 30 rate, approfittatene. *Via Garibaldi 9 (cortile).*

IL MAGO D'ITALIA A TORINO si ferma all'*Hôtel Bologna, corso Vittorio 60.* Questo benefico Mago sbalordisce risolvendo misteriosi malanni. Migliaia sono state le persone beneficate dalla sua immensa forza magnetica. Riceve dalle 10 alle 12.30 e 15-20, anche festivi. Telef. 50-191, Torino.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino ang. via C. Battisti. Telefono 553-487.*

GRANDE LIQUIDAZIONE al *Mobilificio dei Mille, via Dei Mille n. 10.* Esposiz. via Pomba 11 e 15.

STATO CIVILE

Maritano Melania, a. 77, n. a Giaveno, abitante in c. Moncalieri n. 315; **Pecchenino Teresa** v. Serafino, a. 67, S. Michele, v. Sagra S. Michele 3; **Legge Maria**, a. 83, Marmorito, c. Francia 238; **Panette Antonia** v. Biga, a. 75, Fegizzo, c. Agnelli 138; **Regaldo Giovanni**, a. 56, Torino, v. Omegna 17; **Giachin Egidio**, a. 82, Dignano, v. Millefonti 6; **Beltramo Teresa** v. Mucchiano, a. 73, Torino, v. Artisti 26; **Attolini Ernesta** in. Martinengo, a. 69, Reggio Emilia, v. Misericordia 4; **Taverna Camilla** v. Cattaneo, a. 80, Torino, v. Peschiera 22; **Martori Luigi**, a. 64, Fiume di Sacco, via Colli 19.

Deceduti in ospedale: **Allora Agostino**, a. [illegible], n. a Ivrea; **Castellaro Mario**, a. 70, Pinerolo; **Dall'Anese Giovanni**, a. 47, Pontebba; **Venesia Primo**, a. 56, Lonigo; **Castello Giorgio**, a. 1, Torino; **Greco Teodoro**, a. 71, Brindisi.

Morti 16 - Nati 30 - Matrimoni 40.

Furto d'auto. — L'A.C. segnala che è stata rubata la «1400» beige TO 149.384.

Conformismo — italiano —

Del libro di Jean-François Revel, di recente tradotto col titolo *Per un'altra Italia*, si è parlato a sufficienza; anche gli italiani più lontani da ogni nazionalismo, più inclini a riconoscere le proprie deficienze, non possono sottoscrivervi. Tuttavia alcune pagine inducono a considerazioni. Così quelle sul conformismo italiano; meglio, la constatazione che non esistono nella nostra letteratura, o non hanno comunque acquistato alcuna fama, opere che attacchino (senza esagerazioni comiche, ma mostrando la povertà della trama) le classi e gl'istituti dominanti.

L'informazione di Revel non è completa: sembra ignorare il successo degli albi di Novello e l'esistenza di Maccari. Peraltro è vero che non c'è tra noi, anche lasciando da parte il valore artistico e guardando solo agl'intenti sociali, l'equivalente di opere come quelle di Balzac, di Flaubert, di Zola, analisi non caricaturali, ma con la preoccupazione di persuadere, di dare l'impressione di un ritratto rispondente al vero, delle classi dominanti, della borghesia, mostrando le lacune, la povertà spirituale dei più. E, ciò che Revel non ricorda, mancano, o sono trascurate e dimenticate, opere che mostrino, con un intento riformatore, i difetti e la povertà di certe istituzioni.

Hanno più di mezzo secolo di ristampe, e sono opere note ormai a tre generazioni, in Francia e fuori, *Sous-offs* di Descaves e le varie novelle di Courteline che guardano all'esercito con occhio assolutamente smagato, *Ronds de cuir* ancora di Courteline, e le novelle di Guy de Maupassant che evocano la vita che si svolge nei ministeri, *L'immortel* di Daudet, che attacca l'Accademia. Descaves ebbe molestie giudiziarie, gli altri no. Il teatro ed il cinematografo francesi hanno poi sempre continuato su questa strada. I vecchi d'oggi risero un tempo su *Il bosco sacro* (ma ancora lo si riporta sulle scene), che ridicolizzava l'incompetenza dell'Amministrazione delle belle arti; e di recente ne *La parigina* con Brigitte Bardot vedevamo ministri in atteggiamenti non precisamente lusinghieri.

Per il teatro e per il cinema si può dire che in Italia sarebbe la censura a non tollerare niente di simile (impensabili da noi i film di soggetto militare che sono prodotti in Germania); ma per i libri — tolta la parentesi del fascismo — non è data una tale spiegazione.

Va ancora aggiunto che il poco che si è scritto in questo senso non ha incontrato un estremo favore del pubblico. Recente il caso di Dante Troisi e del suo libro, che evocava l'andamento della giustizia in un piccolo tribunale e le crisi di coscienza di un giudice. Bel libro, ma non si può dire che sia andato a ruba.

A cavalcioni del 1900 un ex ufficiale, Olivieri Sangiacomo, scriveva vari romanzi di soggetto militare: non erano antimilitaristi, ché lo scrittore amava l'esercito e si vantava di appartenervi sempre, se pure non più in servizio attivo; ma con qualche accento realistico, mostrando alcune piaghe. Non ebbero mai la metà del successo di *La vita militare* di De Amicis.

Si recita ancora qualche volta, e fu pure ridotta a film, la vecchia commedia di Vittorio Bersezio, *Le miserie d' Monsù Travet*; ma non può considerarsi una demolizione della burocrazia, e si tratterebbe comunque di una burocrazia distante da noi quasi quanto quella di Maria Teresa.

Se si considera altresì che il nostro pubblico ha una incredibile sopportazione per la censura teatrale e cinematografica, che mai lo si è visto in una sala alzarsi a gridare dove la pellicola era manifestamente tagliata, talora in modo da non far più cogliere il senso, ed urlare di volere un film integrale: si potrebbe conchiudere che in effetto l'italiano è conformista, ha la preoccupazione che non sia intaccato il prestigio di classi o d'istituti. Mormorazioni in privato contro il superiore, contro il potente, quante se ne vuole; ma nulla che scalfisca l'istituzione in astratto.

E tuttavia ritengo che neppur questo sia vero.

Proprio considerando la vicenda italiana e quella francese, non si può non ricordare che in Francia ad ogni grande crisi si è guardato ad un generale come al taumaturgo — Mac-Mahon, Boulanger, Pétain, De Gaulle — ed in Italia mai; anche sulle labbra dei miei amici francesi più anticolonialisti, più favorevoli agli algerini, sentivo sempre parlare *du rôle de l'armée*, anzi *du grand rôle de l'armée*, magari augurandosi un esercito democratico, con ufficiali di origine popolana; e da noi l'esercito o è stato rigidamente agli ordini del governo o ha dato qualche aiuto, di maggiore o minor mole, ad insurrezioni capeggiate da uomini ad esso estranei (penso ai pochi che disertarono per raggiungere Garibaldi nella impresa chiusa ad Aspromonte, ai reggimenti che seguirono D'Annunzio a Fiume, ai larghi aiuti alla marcia su Roma). Sicché ci si può chiedere se quella narrativa volta a mostrare le miserie della vita militare non fosse in Francia l'antidoto ad un pericolo sempre avvertito, che invece in Italia non esisteva.

Ma anche rispetto ad altre istituzioni — magistratura, amministrazione, insegnamento — non mi sentirei proprio di sostenere che l'italiano, malgrado ogni severità verso i singoli, abbia poi la fede nell'istituto in astratto e tema di sentir scuotere questa fede. Tutt'al più, per una parte degl'italiani, ciò potrà dirsi rispetto alla Chiesa: anticlericalismo spicciolo, storie grassocce su preti, ma impossibilità di separare religione e Chiesa, e questa resta un muro che non si vorrebbe sentire oscillante.

Io darei una diagnosi molto pessimistica di questo asserito conformismo italiano.

La Francia ha una formazione di molti secoli: le sue strutture sono solide massicce costruzioni, che portano impressi i nomi di Enrico IV, di Luigi XIV, di Napoleone, e che i francesi di molte generazioni hanno amato: un tale amore non è facile ad annientare. L'unità nazionale germanica è coeva a quella italiana; ma lì pure c'è un popolo che ha amato le sue istituzioni, che ha realmente avuto fede in loro. Analogo discorso potrebbe farsi per altri paesi. Ivi il cittadino si sente uno con le sue istituzioni; crede in un modello ideale; può satireggiarne, ridicolizzarne gli aspetti contingenti, ma con il fondo di affetto che si ha per le persone di famiglia che si burlano, e con una speranza ed una volontà di miglioramento. (Ricorderei anche il coraggioso cinema americano; sulle compromissioni della polizia e di uomini politici).

Purtroppo questo non avviene per l'italiano: l'accettare senza protesta immagini oleografiche, dalle figurine linde e sorridenti, è segno di distacco. Quelle istituzioni sono estranee a lui: da esse non spera. E' l'allievo di eccezione, quello per cui la scuola è la sua vita, che discute dei libri di testo e s'indigna se constata che dànno immagini infedeli; l'allievo mediocre non muoverà mai critiche del genere, e troverà comodo che i libri si ripetano l'un l'altro.

I censori che sanno in partenza quanto scarsa eco trovino le proteste di pochi studiosi per le commedie rifiutate e per i film castrati, temo non comprendano ciò che questa tolleranza significa per gl'istituti ch'essi credono difendere.

A. C. Jemolo

SOPHIA LOREN HA ASSISTITO ALLA "PRIMA" DEL SUO ULTIMO LAVORO



Ieri pomeriggio alle 15 l'aereo che recava a bordo Sophia Loren è atterrato a Treviso. L'attrice, che rientrava in Italia dopo un'assenza di un anno e mezzo, dimostra nel sorriso la felicità del ritorno (Telefoto)

Buone accoglienze a «L'orchidea nera»

E' il secondo film americano, diretto da Martin Ritt, col bravo Anthony Quinn accanto alla protagonista - L'attrice italiana vi offre un saggio di progresso indubbio e confortante, risultato di un duro lavoro

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 3 settembre.

Di solito il pubblico sa, più o meno vagamente, che Hollywood si è trovata e si trova alle prese con la televisione, che gli studi americani sono quindi diventati assai ospitali nei confronti di elementi europei, che le difficoltà non sono poche, e che, malgrado tutto, ce ne giunge ogni tanto un film di sicuro successo. Sa, ancora più vagamente, che Hollywood si è ormai come raccolta in un suo pacato ritmo di lavoro, detesta scandali grandi e piccoli, non è più la Hollywood sgargiante di un tempo. Ma non molti sanno, o hanno potuto seguire, l'avvicendarsi e l'elidersi di singoli tentativi e di singole tendenze. Dietro alla vecchia guardia, e a quella che ormai giovane non è più, urgono nuove leve, impazienti di affermarsi, e anche di sostituirsi a tutto ciò che è stato soprattutto un imponente *standard* industriale.

Ancora possono sembrare scoperte dell'altro ieri i nomi di Dmytryk, Mankiewicz, Wilder, di ieri quelli di Huston, Kazan, Zinnemann, di oggi quelli di Brooks, Aldrich, Delbert Mann. In realtà le differenze dall'uno all'altro gruppo sono profonde, si procede verso un non-conformismo sempre più accentuato, con tentativi arditi, concreti. E' innegabile che un certo influsso del nostrano neo-realismo vi si è fatto sentire; come è pure palese l'accresciuta importanza di produttori indipendenti, ai quali si alleano anche attori di grande richiamo. Questi più liberi gruppi di produzione di solito tendono al singolo film; vi concentrano, di volta in volta, tutte le loro possibilità, tutte le loro energie. Non hanno né eccessivi timori né larvati pregiudizi nei confronti della televisione, ne adottano soggetti (come per il fortunatissimo *Marty*), tecnici, attori. Affrontano, insomma, la nuova situazione cercando di adeguarla e di adeguarsi.

Uno dei registi che si sono da poco affermati è Martin Ritt. Ha lavorato a Broadway, ha insegnato nella più rinomata accademia teatrale americana, l'*Actor's Studio*, il suo più vistoso successo alla ribalta è stata la regia di *Una veduta dal ponte*, di Miller. Il suo primo film è di due anni fa, è giunto da noi con il titolo *Nel fango della periferia* (titolo originale *Un uomo alto tre metri*); si sono poi avuti *Un urlo nella notte* e *La lunga estate calda*, da Faulkner. Eccoci ora a *L'orchidea nera*, con Anthony Quinn e Sophia Loren.

* *

L'ascesa della Loren sta forse diventando patetica. Tutti ricordano i primi successi dell'ultima aggressiva recluta aggiuntasi al plotoncino delle nostre modellatissime quasi dive. Non si potevano certo dire delle attrici; ma al pubblico, che è poi il loro più vero padrone, piacevano e piacciono, sono forse l'ultimo accento di uno strano e assai tardivo dopoguerra. Presto, in soli due anni, la Loren giunse dalla «pizzaiola» de *L'oro di Napoli* ai contratti con Hollywood; e altrettanto presto si convinse che, per essere davvero un'attrice, contratti o non contratti, bisogna prima diventare un'attrice. Ciò sembrerebbe ovvio, ma troppe, favorite da alcuni primi successi, presto se ne dimenticano. La Loren ha invece capito che avrebbe dovuto lavorare molto, e duramente, e non soltanto davanti a un obiettivo, a un microfono. E con l'aiuto davvero prezioso dei suoi produttori si è accinta alla fatica, ben decisa a rinunciare a certe facili risorse e a diventare attrice «drammatica», come si diceva nelle vecchie scuole di recitazione.

Anche *L'orchidea nera* la vede protagonista. E' lei Rosa Bianco, l'orchidea nera. E' da poco rimasta vedova, con un figlio. Suo marito era un *gangster*, lo era diventato aizzato da lei, dalla sua avidità senza scrupoli; ed ora poi stato ucciso da una ganga rivale. Adesso Rosa è un'altra donna, lavora in una fabbrichetta di fiori artificiali, vive nel quartiere italiano di una grande città americana. Frank Valente, pure un oriundo italiano, rimasto vedovo con una figlia, vorrebbe sposare Rosa. La situazione subito si definisce, i due sarebbero senz'altro d'accordo. Il figlio di lei, in un riformatorio, apprezza il futuro patrigno; ma la figlia di lui, fidanzata, e quasi alla vigilia delle nozze, si oppone al matrimonio del padre. Ne è come gelosa, di una gelosia che potrebbe apparire insana. Si viene allora a sapere che la madre era stata affetta da una vera e propria forma di pazzia, più o meno tranquilla; e la figlia, con il suo non voler più vedere né il padre né il fidanzato, con il rinchiudersi nella sua camera per ore e giorni, con certi atterriti stupori, con certe diffidenze torve, sembra avviarsi per la via che già percorse sua madre. Ma una franca, esplicita spiegazione di Rosa alla ragazza riporterà la calma, il sereno; e tutti potranno cominciare una loro vita.

* *

Una vicenda assai semplice. Ciò significa che si è voluto lasciare ai singoli momenti un loro respiro, ai personaggi tutte le possibilità di esprimersi, agli attori quelle di interpretarli. Un tipico film di caratteri e di ambiente, un po' fra un *Marty* e un *Pranzo di nozze*. (Anche il soggetto de *L'orchidea nera*, di Joseph Stefano, è stato desunto da uno spettacolo televisivo). Ma se a tratteggiare quell'ambiente di emigrati italiani bastavano pochi segni più o meno coloriti, quasi altrettante intese con lo spettatore, i vari caratteri avevano assolutamente bisogno tanto di un copione che li definisse in ogni loro minima piega, non lasciandone la minima incertezza, quanto di attori che in ciascuna di quelle pieghe sapessero insinuarsi per illuminarla, rivelarla. E' purtroppo il copione a essere l'elemento meno valido del film.

Questa Rosa è un po' troppo lineare. E così Frank. E così il figlio di Rosa, e così la figlia di Frank. Più che personaggi, sono schemi di personaggi. E sarebbero ottimi schemi, solidi, bene impostati. Ma, in quanto schemi, avrebbero poi avuto bisogno di essere molto rinsanguati, con tutte le indispensabili notazioni e variazioni, sia psicologiche che episodiche. Queste notazioni e variazioni ci sono, ma non appaiono sufficienti. Sono un po' piatte, e piuttosto uniformi. Non c'è un piglio, un balzo, un sussulto. E' questo un copione diligentissimo, ma non altro. Perciò gli attori sono costretti a dare un ingente contributo, ai loro personaggi; e qualche volta quel contributo dovrebbe essere ingentissimo, diventare addirittura un supporto del supporto. Anthony Quinn, con la sua assai scaltra bravura, riesce a ravvivare la generosa bonomia di Frank. Sophia Loren era invece alle prese con lo schema di Rosa, forse il più schematico. Le sue situazioni e variazioni possono sembrare molte, ma, ricalcandosi fino a ripetersi, in realtà si riducono a tre o quattro, precostituiscono una pericolosa monotonia. Attrici anche esperte e mature si sarebbero trovate, con questo copione, in un grande imbarazzo; tanto più notevole appare quindi il saggio offerto dalla Loren, un progresso indubbio, e assai confortante, nei confronti dei suoi primi film che ci sono venuti da Hollywood. Le sono accanto due giovani, Jimmie Baird e Ina Balin.

Mario Gromo

NESSUN PAESE HA TANTE SPLENDIDE RAGAZZE

La bellezza delle svedesi

Esplode prima dei 15 anni: le adolescenti ignorano l'«età ingrata»; appaiono subito perfette, sicure, eleganti - Riempiono a sciami le strade, in ogni quartiere, a tutte le ore - Ma presto perdono la freschezza e la luce, imbruttiscono - Perché? forse è una bellezza senza storia

Manlio Cancogni, attualmente in Svezia, ci invia questo articolo su un argomento di indubbio interesse. Lo pubblichiamo volentieri, ma si tratta di giudizi molto personali e non privi di paradosso.

(Nostro servizio particolare) Stoccolma, settembre.

Nessuna città al mondo, è ormai cosa nota, ha come Stoccolma un numero così alto di belle ragazze. Diciamo pure bellissime, meravigliose ragazze. La fama che in questo campo gode la Svezia non è usurpata: va però sottoposta a un esame più attento.

Le svedesi cominciano prestissimo ad essere belle. Non parliamo delle bambine che in tutto il Nord fanno la loro figura e cominciamo con le adolescenti. In Svezia pare che esse ignorino quel momento ingrato, in cui muore l'innocente bellezza dell'infanzia e la grazia della giovinezza non s'è ancora rivelata. A tredici, quattordici anni le adolescenti svedesi sono creature già compiute e perfettamente consapevoli di sé che guardano con arditezza la vita, senza timori né goffaggini.

Fuori vagano quasi sempre a coppie, ugualmente belle, ugualmente bionde e slanciate. Anche fra di loro sono di moda i calzoni: ma li portano strettissimi e, dal ginocchio alla caviglia, così aderenti da non capire come facciano a infilarli. Come colore è preferito il nocciola chiaro. I capelli sono portati di preferenza lunghi e spesso sciolti sulle spalle.

A coppie girano per la città, a piedi, in tram o in metrò, all'avventura. Così fanno da noi i ragazzi, dai quattordici ai diciotto anni, quando godono della prima libertà. Sembrano molto amiche fra loro: aspettando alla fermata di un tram contano i soldi che hanno messo insieme, mangiano gelati e dolciumi, si prendono per mano. E' sorprendente come riescano ad essere nello stesso tempo infantili e sfacciate. Se un uomo le guarda rispondono senza arrossire al suo sguardo, a lungo, non abbassando mai gli occhi per prime, continuando a succhiare il cono gelato o la stecca di cioccolato.

Dopo i quindici anni la loro bellezza esplode. Per vedere «le belle» della città non occorre, come altrove, attenderle al passaggio in una certa strada elegante, a una certa ora del giorno. Lo Sture Plan, il Kungsgatan, che sono la piazza e la strada di maggior movimento, valgono in questo senso i vicoli silenziosi del quartiere latino nell'isola del palazzo reale, le vie quasi campestri di Bromma o di Vallingby. Tutta Stoccolma è piena di belle ragazze, dal centro alla periferia.

Non hanno ora. Già al mattino sono in piena forma, splendide di colori, con gli occhi e i capelli pieni di luce. Sono commesse dei grandi magazzini, impiegate che si recano al lavoro, tutte vestite con naturale eleganza. E già pullulano le ragazzine che a quell'ora non si sa che obbiettivi abbiano, se non quello di volersi sentire vive in mezzo all'altra gente.

Lo spettacolo è magnifico specialmente il lunedì. Infatti alla domenica Stoccolma si vuota di gran parte dei suoi abitanti e viene occupata da gente della provincia, molto più ordinaria. Il lunedì allora pare che le ragazze di Stoccolma scendano in strada in maggior numero, come per riaffermare il loro diritto sulla città.

Ma dopo la sorpresa dei primi giorni, ecco che cominciano i dubbi accompagnati da un senso di disagio: quel disagio che si prova quando una cosa, pur bella, ci sembra incompleta. E dove sono le belle donne? ci si chiede. Le ragazzine, le adolescenti, le fanciulle sono migliaia: di belle donne non se ne vede una. Non parlo delle donne in età sopra i quarant'anni. Oserei dire che quelle sono decisamente brutte. Ma anche le signore fra i venticinque e i trentacinque, nell'età in cui una francese o un'italiana che siano belle esprimono al massimo la loro personalità, anche quelle signore ci sembrano prive di attrattive.

Eppure non sono ingrassate. Lo svedese è un popolo di magri, di gente robusta ma asciutta fino alla tarda età e le donne, senza eccezione, continuano a essere slanciate e diritte anche se un po' dure. Ma dai loro visi la bellezza se n'è andata: i colori si sono spenti, gli occhi non hanno più quella luce intensa, i visi non hanno forma.

Cosa è successo? Tutti gli stranieri notano il fenomeno e tentano di darne una spiegazione. Io penso che le svedesi, appena passati i venticinque anni, perdano la loro bellezza perché essa era più apparente che reale. Esaminiamo un po' i visi, le teste, le spalle e le braccia di queste belle ragazze. Non hanno disegno, non sono costruiti. I colori sono splendidi, la pelle è magnifica, i capelli abbagliano, ma l'insieme non ha forma. Manca, per dare un esempio, quel carattere interiore del viso toscano, così lavorato, così finito, che pare inciso per l'eternità.

La salute, l'igiene, la buona alimentazione, lo sport, la libertà, sono la garanzia della bellezza femminile svedese. Ma appena finisce la prima giovinezza, cessa e si rallenta la vita fisica, e l'organismo non reagisce più alle vitamine, tutto l'insieme crolla. La pelle diventa opaca, floscia, i capelli perdono la luce, gli occhi si appannano, il viso si sforma, si contraffà. La splendida ragazza diventa una donna comune, poi brutta. Manca il disegno, manca il carattere. Diciamolo pure: manca, al disotto di quella meravigliosa apparenza, la storia.

Manlio Cancogni

Una relazione italiana sulla paura nei bambini

Parigi, 3 settembre.

Il «colloquio della paura», che si svolge ad Evian con la partecipazione di scienziati, medici, insegnanti, economisti, uomini di legge giunti da vari Paesi, ha affrontato oggi la sua terza giornata.

Uno dei principali interventi della giornata è stato quello dovuto al dott. Fulchignoni, professore di psicologia all'Università di Roma e direttore della sezione cinematografica dell'Unesco. Trattando il tema in relazione all'infanzia, il prof. Fulchignoni ha sottolineato che nei bambini fra i due e i sei anni la paura non è una nozione dello spirito, ma che da un altro lato, l'infanzia ricerca una certa varietà di ciò che si è soliti definire paura. Donde il piacere che il bambino prova nell'udire storie terrificanti che forse costituiscono per lui un mezzo di liberarsi da angosce profonde.

Ceram, autore milionario ha il terrore di scrivere

"Civiltà sepolte" è stato tradotto in 23 lingue - Ma per lavorare si chiude in una capanna, passa ore tremende, nasconde i manoscritti

Kurt Wilhelm Marek, in arte Ceram, è stato ieri a Torino per una breve visita al suo editore Einaudi. Sapete tutti chi è Ceram: il Conan Doyle dell'archeologia, lo scrittore che ci ha rivelato le avventure, le gioie e le delusioni di quegli autentici Sherlock Holmes della storia che sono gli archeologi. «Civiltà sepolte» il suo libro più famoso, è stato un best *seller* mondiale: oltre un milione e mezzo di copie vendute (100.000 in Italia). 23 traduzioni compreso l'alfabeto Braille.

Straordinario primato, per un libro di scienza. Ma Ceram spiega: «La scienza è vita. Nulla separa lo scienziato dall'uomo comune se non il loro diverso linguaggio. Ebbene, io ho trovato la chiave umana del linguaggio scientifico: ho reso partecipi i profani delle difficoltà, errori e passioni degli scienziati». Ed aggiunge: «Questa chiave potrebbe servire per tutte le scienze, non soltanto per l'archeologia. Di ognuna, si potrebbe scrivere un appassionante romanzo». Lo scriverà Ceram? La sua risposta è sicura: «No. Non amo rinchiudermi in una formula. Altre esperienze mi attraggono. Il prossimo libro sarà per me una nuova avventura».

Anche quella del romanziere, non è stata la prima avventura intellettuale di Ceram. Fu, prima, un critico letterario rinomato e diresse anche un'importante casa editrice tedesca. Soltanto grazie a questa sua mansione riuscì a pubblicare «Civiltà sepolte»: un libro a cui nessuno credeva e che era rimasto per anni ad attendere nell'archivio di un altro editore, a cui Marek l'aveva affidato. A chi mai poteva interessare un argomento che tutti ancora credevano ostico al grosso pubblico? «Civiltà sepolte» uscì senza che nessuno l'avesse letto. I tipografi furono i primi a capirlo e ad appassionarsi. Marek l'unico a non stupirsi del suo successo, una volta decretato.

L'idea gli era venuta mentre vegetava in un campo di prigionieri, a Cassino: in un libro scelto a caso nella biblioteca del campo, una frase lo colpì: «L'archeologo era capace di scoprire meraviglie tra quelle rocce dove gli uomini incolti passavano indifferenti». Il romanzo dell'archeologia, come poi sarà definito il suo libro, nacque così.

Ma voi vorrete sapere qualcosa sul signor Marek, uomo altrettanto misterioso quanto lo scrittore Ceram è noto (la sua identità fu a lungo un segreto per tutti. Marek temeva che la notorietà di critico letterario — e uno dei più temuti — gli fosse di pregiudizio). Alto, un poco pingue, elegante risponde all'idea che ci si fa dell'uomo arrivato. Dal suo volto e dagli occhi scuri traspare una forza quieta, una placida sicurezza di sé. Conversatore affabile e cortese, sembra tuttavia deciso a difendere la sua vera anima da ogni intrusione curiosa.

Che nasconde sotto la buccia di «uomo tranquillo», questo scrittore avventuroso ed incostante, che non si appaga di formule, che cerca sempre nuove esperienze? Ce lo dice, al suo posto, la bella moglie Hannelore (una scenografa che s'innamorò di lui, ad Amburgo, dopo che egli la gratificò di un'aspra critica sul giornale). Da lei apprendiamo che Ceram ha un vero terrore della pagina bianca davanti alla quale siede per ore, senza riuscire a scrivere una sola riga. Per scrivere, si rifugia in una capanna, nascosta nel verde del grande parco che circonda la loro villa a Wood Stock (vicino a New York), separata dalla abitazione da un fiume. Per nulla al mondo darebbe in lettura i suoi manoscritti a chiunque, moglie compresa, prima che siano pronti per le stampe. Ha pure un'altra piccola mania: quella di raccontare barzellette lugubri. A parte tutto questo, è un uomo straordinariamente allegro, non si arrabbia mai e, come marito, ha un'invidiabile dote: non è noioso.

l. b.



Sophia Loren, in vestito di raso bianco, entra nel Palazzo del Cinema (Telefoto)

Sophia applaudita a Venezia con festoso affetto

L'attrice ha avuto un momento di trepida esitazione scendendo dall'aereo speciale - Poi ha ricevuto i fiori, si è lasciata fotografare, ha riso; ma parlando alla tv non ha trattenuto i lucciconi - La «B.B.» è ancora al Lido, indisposta

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 3 settembre.

Un ragazzo di dodici anni, Rodolfo Zannerio, è stato il primo a rivolgere il benvenuto a Sophia Loren sul suolo italiano. Ha balbettato un saluto, ha offerto all'attrice un gran mazzo di fiori, e ne ha ricevuto una lieve carezza sui capelli. La scena si è svolta alle 15,10 di oggi, all'aeroporto di Treviso, non appena la scaletta è stata accostata all'apparecchio, un bimotore Viking noleggiato da Carlo Ponti per la moglie, sul quale Sophia Loren era giunta da Saint-Tropez (il noleggio è costato nove milioni e mezzo).

Quando Sophia, chinandosi un poco, è sbucata dalla porticina dell'aereo, ha avuto un attimo di esitazione, quasi di timore. Il saluto del piccolo Zannerio e la festosa accoglienza dei *fotoreporters* l'hanno subito rinfrancata. Un funzionario della direzione generale dello spettacolo, salito sulla scaletta incontro all'attrice, le ha baciato la mano rivolgendole alcune parole di augurio, mentre il direttore per l'Europa della Casa di produzione della Loren le porgeva alcune orchidee. Già lampeggiavano i *flashes* dei fotografi, che ritrovata l'antica rumorosa confidenza con Sophia, le suggerivano a gran voce le pose da assumere.

L'attrice, che indossava un abito ciliegia con un ampio cappellone dello stesso colore, borsetta e scarpe nere, senza calze, ha ubbidito prontamente attendendo di buon grado, prima di scendere a terra, il consenso dei suoi dispotici padroni. Sorrideva contenta, e poco dopo mentre percorreva a piedi la pista per recarsi alla dogana, è scoppiata in una delle sue famose risate vedendo un fotografo, che camminava a ritroso per riprenderla, incespicare e correre il rischio di ruzzolare per terra.

Sophia Loren mancava dal suo Paese dall'aprile del 1957. Il matrimonio con Carlo Ponti, celebrato per procura nella città messicana di Juarez il 17 settembre dello scorso anno, non ha ancora il sigillo della legge italiana a causa delle precedenti nozze del marito. Il divorzio che Ponti ha ottenuto, sempre nel Messico, il 5 agosto 1957, non è stato trascritto sui registri del nostro stato civile.

Il viaggio dell'attrice, che il marito non ha accompagnato, è stato preceduto da lunghe trattative tra gli organizzatori della Mostra di Venezia e le autorità italiane. Per usare un linguaggio più adatto ai sovrani regnanti e ai presidenti di repubbliche, si potrebbe dire che la visita della Loren avviene in forma privatissima ed è circondata da alcune cautele, prima fra tutte la raccomandazione di rivolgere all'attrice soltanto domande di carattere strettamente cinematografico. E il soggiorno sarà brevissimo. Domani, dopo poco più di ventiquattr'ore, lo stesso aereo e lo stesso equipaggio riporteranno la Loren in Francia.

Anche per questo si è preferito che Sophia rimanesse per il momento a Venezia e di proposito si è scelto un albergo in una località un po' appartata: il «Cipriani», alla Giudecca, dove i proprietari, i signori Guinness, le hanno messo a disposizione uno dei loro tre appartamenti. L'attrice vi è giunta in motoscafo da Piazzale Roma percorrendo il Canal Grande: riconosciuta dalla folla sulle due rive, è stata fatta segno ad affettuose dimostrazioni, come già prima in Piazzale Roma, dove l'aveva portata da Treviso una Cadillac nera, pilotata dallo stesso autista che l'aveva guidata per Roma in occasione dell'ultima sua permanenza in Italia, quando già girava per una Casa americana.

Nel giardino dell'albergo, senza neppure salire a cambiarsi d'abito, Sophia ha ancora posato a lungo per i fotografi, e a tutti quelli che le chiedevano di dire qualcosa, riusciva soltanto a rispondere di essere molto contenta di essere tornata a Venezia dopo tre anni di assenza. Ma si capiva che per Venezia essa intendeva dire l'Italia. Tuttavia ha dominato la commozione, anche davanti alle telecamere, ma quando il radiocronista Lello Bersani, che già l'aveva brevemente intervistata all'aeroporto di Treviso, le ha rivolto altre domande non ha saputo trattenere i lucciconi.

L'attrice ha trascorso il pomeriggio nel suo appartamento al primo piano composto di un grande salone, due camere da letto, e una piccola camera, mentre le veniva preparato il vestito di raso bianco, lo stesso con cui la Loren fu presentata alla Regina d'Inghilterra, da indossare in serata. Più tardi ha cenato con tartine e *champagne*. Quando poco dopo le dieci è giunta al Lido in motoscafo per recarsi alla prima del suo film *L'orchidea nera*, l'attendeva una grande folla che l'ha acclamata con insolito calore. Molti hanno sostato in attesa fino a mezzanotte per vedere nuovamente la loro diva all'uscita. Ma la Loren non si è trattenuta a lungo: ha fatto subito ritorno all'albergo veneziano che lascerà domattina verso le undici per tornare al Lido. S'incontrerà prima con i giornalisti, poi poserà per i fotografi. Nel pomeriggio, come si è detto, ripartirà in volo per Saint Tropez.

Verso sera si è diffusa la voce che Brigitte Bardot non era partita, come era stato ripetutamente assicurato dal personale dell'albergo in cui essa alloggia. Un rapido controllo permetteva di accertare che la notizia era vera: B. B. era chiusa in camera sua e aveva dovuto rimandare la partenza perché indisposta. Si è sperato allora che la Bardot facesse anch'essa la sua comparsa più tardi al Palazzo del Cinema e la prospettiva di un incontro tra le due stelle ha elettrizzato i fotografi. Ma B.B. non si è fatta vedere.

a. b.

Chi coprirà i gravi ammanchi a Savona?

La Banca rifiuta di versare i milioni prelevati dal Ghelardi

Il termine è scaduto ieri - Più difficile la posizione del sindaco

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 3 settembre.

La Banca di Novara non ha versato alla Tesoreria municipale i 25 milioni mancanti sulle imposte riscosse in agosto. Il termine di cinque giorni entro cui doveva essere effettuato il pagamento è scaduto questa sera. Sullo scandalo Ghelardi si innesta così una nuova complessa vertenza tra l'Amministrazione Civica di Savona e la Banca di Novara che ha funzione di esattore delle imposte municipali.

E' necessario, per maggiore chiarezza, ricordare i punti essenziali della vicenda. L'ex-ragioniere capo del Comune effettuava i prelievi truffaldini (con falsi mandati di pagamento) agli sportelli della Banca di Novara. L'ultimo «colpo» lo effettuò pochi giorni prima dell'arresto. Usando la solita formula: «Anticipi di carattere urgente a fornitori municipali e alle imprese per lavori in corso» il Ghelardi si fece consegnare 38 milioni (25 sulle imposte incassate dalla Banca in agosto e 13 su quelle che i contribuenti savonesi verseranno in ottobre).

Scoperta la truffa il Comune ha subito rivendicato i 25 milioni ma la Banca oggi ha resistito limitandosi a far pervenire alla Tesoreria municipale, gestita dalla Cassa di Risparmio, le ricevute firmate dall'ex-ragioniere capo.

Il Comune chiederà ora alla Prefettura di procedere al sequestro della cauzione che la Banca ha depositato per poter ottenere l'incarico di esattore delle imposte municipali. Data la delicatezza del caso è impossibile prevedere quale sarà la decisione delle autorità prefettizie. La confisca della cauzione costringerebbe la Banca a reintegrarla od a rinunciare ai compiti di esattore.

Il reciso atteggiamento assunto dalla Banca di Novara è un duro colpo per l'Amministrazione social-comunista che vede aggravata la propria posizione alla vigilia dell'atteso dibattito che si svolgerà sabato in Consiglio comunale.

Sindaco e assessore alle finanze hanno sperato sino all'ultimo che i 25 milioni venissero versati. Costituito il precedente forse sarebbe stato più facile ottenere poi dalla Banca anche gli altri 450 milioni sottratti dal Ghelardi. Se il prof. Urbani e l'assessore Bavassano sabato in Consiglio comunale avessero potuto affermare che «la Banca aveva riconosciuto la propria colpa e proceduto al primo versamento» la loro posizione si sarebbe alleggerita.

Ora invece (oltre ai noti interrogativi di carattere amministrativo, tecnico e morale) dovranno anche rispondere ad un'altra domanda: come farà il Comune a sanare l'ammanco di mezzo miliardo in attesa che sia definita la vertenza con la Banca? «Contrarre un mutuo — osservava oggi un consigliere della minoranza — significherebbe precludere per anni la possibilità di ottenere i necessari finanziamenti per le opere pubbliche. Per pagare un debito di mezzo miliardo occorrerebbe almeno un quinquennio».

s. d. v.

Recuperato sul Cervino l'alpinista morto un anno fa

Cervinia, 3 settembre.

La salma che era stata avvistata alcune settimane fa sul Cervino sotto lo strapiombo del Linceul, a circa 4000 metri di altitudine, è stata recuperata stamane da una squadra di guide del soccorso alpino del Breuil.

Il cadavere è stato già raggiunto ieri sera e le guide lo hanno rinvenuto adagiato su di un fianco, a ridosso di un anfratto. Aveva alla cintola un frammento della corda che certamente lo legava a un compagno; vicino un sacco da montagna contenente qualche indumento, una macchina fotografica con un rotolo già ultimato e una scatoletta di carne con etichetta in tedesco. Nessun documento gli è stato trovato indosso, sebbene avesse tutti gli indumenti che può portare un alpinista. Ancora nella serata la salma, composta in un apposito sacco di ricupero, è stata calata sul ghiacciaio del Cervino, e stamane recuperata dalla stessa squadra di guide.

Il punto del ritrovamento della salma e l'epoca presunta della sciagura fa supporre che il cadavere sia di uno dei due austriaci scomparsi sulla Parete Sud nell'agosto dello scorso anno, Alais Schein e Mooslechner Anton, di Voeklabrueck. Di essi non furono trovati, sul ghiacciaio del Cervino, che pochi resti umani e qualche indumento: si può formulare l'ipotesi che uno dei due sia allora precipitato per la rottura della corda sfracellandosi, e l'altro sia rimasto in parete, morendo successivamente per sfinimento.

Un'auto con due fidanzati si schianta contro un camion

Il giovane è morto - La ragazza, sedicenne, è grave

Borgosesia, 3 settembre.

Un'autovettura «500», si è scontrata verso le 11 con un grosso autocarro: dei due passeggeri che si trovavano a bordo, uno è morto e il secondo versa in gravissime condizioni all'ospedale di Borgosesia.

L'incidente è avvenuto in località La Fagnana, tra Pray Biellese e Trivero, in Valsessera, in un punto in cui la strada è rettilinea. Il conducente e proprietario del camion, Aldo Peretti di 37 anni da Mosso S. Maria, ha dichiarato di essersi accorto che la auto — la quale sopraggiungeva a velocità sostenuta dalla direzione opposta — stava sbandando verso sinistra. Nonostante che il camionista abbia prontamente frenato, la «500» ha cozzato in pieno contro la parte anteriore dell'autotreno.

Lo stesso Peretti, con l'aiuto del secondo autista faticava non poco ad estrarre dalle lamiere contorte i corpi dei due occupanti la macchina. Si tratta del ventiquattrenne Ferdinando Giardino di Mosso S. Maria e della fidanzata, Pietra Tacca di 16 anni di Aranco di Borgosesia. A bordo di due macchine di passaggio, i due poveretti erano trasportati all'ospedale di Borgosesia, dove però il Giardino decedeva poco dopo senza aver ripreso conoscenza per aver riportato gravissime fratture al capo.

Sulle condizioni della ragazza, i medici si sono riservata la prognosi, avendole riscontrata la probabile frattura del cranio.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nei titoli azionari sempre in aumento gli elettrici, la Finsider e le Catini. Sostenuti i Buoni del Tesoro 5 per cento. Le obbligazioni rimangono stazionarie.

Centrale 9760-9780; FF. Merid. 1603-1632; Finelettr. 1330-34-36-1328; Finsider 612-11-13-612; Generali 27.850-900-28.140; Viscosa 1583-82-1587; Sicie 5800-900-5830; Amiata 5550-740-820-5700; M. Catini 2270-81-77-2280; Terni 269-68,50-68-268,50; Fiat 1273-72-77-1276; Merid. El. 1334-36-1334; Adriatica 1330-32-1327; Edison 2705-06-2710; Seso 2605-2612; Rumianca 1612-05-01-1603; Immobiliare 584-86-87,50-586; Italgas 1353-1352; Liquigas 438-39-437; Sme 1350-53-48-1347. Dopo borsa invariato.

Titoli trattati: valori di Stato 38.400.000; obbligazioni 74.500.000; azioni 192.825.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,10; dollaro canadese 638,75; franco svizzero 145,72; corona danese 89,75; corona norvegese 86,375; corona svedese 119,75; fiorino olandese 163,80; franco belga 12,45; franco francese 133,875; lira sterlina 1734,50; marco tedesco 148,40; scellino austriaco 23,98; peseta spagnola 11,65; scudo portoghese 21,70; peso argentino 12,50; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1213-1215; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,80; lira turca 36; sterlina australiana 1383.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6000-6200; marengo 4600-4700; sterlina unitaria 1740-1750; sterlina egiziana 1230-1240; dollaro blu 623-624; franco svizzero 145,50-146; franco francese 136-137; peso 12,60-16; peseta 11,50-70; oro al mille 705-707; argento puro 18.800-19.000; marco tedesco 149-150.

MILANO — Le conseguenze dell'errore tecnico commesso da taluni operatori continuano a farsi sentire. La richiesta per ricoperture in seguito alle vendite di premi, di «stellages» ed anche di fisso effettuate a suo tempo per fine settembre, mantengono attiva un'atmosfera di tensione che dominava la riunione dal principio alla fine. I valori assicurativi ed in particolare generali e assicuratrice, i mercuriferi, qualche elettrico, i chimici Anic e Saffa, la Burgo e le Cementi erano le voci che maggiormente traevano partito dalla situazione anormale oltre — s'intende — le voci a largo mercato, come Fiat, Catini e Edison. Lievemente più calme, invece, le Pirelli.

Nell'intercambio molto attivo (... tutti i titoli trattati) si distinguevano la Finsider coi valori del suo gruppo Ilva e Terni. Buono anche l'interessamento del denaro per Sade, Sip e Vizzola. Anche la Viscosa merita di essere segnalata, specie per la quotazione di 1607 raggiunta nelle ore pomeridiane. Il settore del reddito fisso presentava un mercato sostenuto sui Buoni del Tesoro Novennali, più incerto sulle obbligazioni industriali e parastatali. Diritti: Distillati 1018.

Titoli trattati: valori di Stato 24.400.000; Buoni del Tesoro 128 milioni; obbligazioni 309.310.000; azioni 717.355 di cui Nebiolo 100 mila; Fiat 75.300; Catini 72.000; Terni 47.000; Immobiliare Roma 42.500; Rinascente 39.000; Finsider 38.000; Italgas 21.500; Viscosa 20.000; Finelettrica 18.000; Edison 20.500; Sade 14.500; Bastogi 14.300; Ilva 12.000; Liquigas 11.000; Sme 10.700; Stet 9400; Sip 9300; Pirelli 8000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. It. 5% 99; id. 3,50% 63,20; Red. 3,50% 82,85; id. 5% 99,10; Ric. 3,50% 80,70; id. 5% 94,15; Rif. fon. 5% 90,15; Trieste 5% 90,40.

B.T. '50 5% 102,45; '60 5% 100,20; '61 5% 100,075; '62 5% 99,35; '63 5% 99,15; '64 5% 99; '65 5% 99; '66 5% 99,10.

Azioni: Mediobanca 30.030; Bastogi 1696; Breda 1900; Finelettrica 1330; Finmare 615; Finsider 612; Gim 4720; Invest. 2380; La Centrale 9745; Sviluppo 1670; Ass. Gener. 28.300; Fond. Inc. 4800; Assicurat. 5760; Ras 8020.

Nord Milano 4003; Mittel 6180.

Châtillon 2780; Cantoni 11.890; Olcese 710; Cucirini 7855; Stampati 2460; Cascami 4960; Fisac 176; Lan. Rossi 3000; Scotti 181; Linificio 381,50; Rossari 28.200; Snia Viscosa 1589; Un. Manif. 28.600.

Broggi-Izar 667; Dalmine 1604; Ilva 464; Magona 421,50; Met. Bresc. 1850; Metalli 4975; Amiata 5760; Montecatini 2283; Montepone 1320; Sicie 5800.

Falck 4200; Bianchi 278; Fiat 1277; Nebiolo 16; F. Tosi 456.

Sade 1325; Cieli A 3815; Cieli B 2403; Dinamo 2700; Edison 2707; Bresciana 3000; Caffaro 325,75; Calabria 1535; Campania 1600; Sarda 4065; Valdarno 2977; Emiliana 2870; Ap. Centr. 2940; Alto Veneto 1700; Subalpina 3000; Sit 953; Lucana 1667; Magneti 900; E. Marelli 424; Orobia 2170; Pugliese 1452; Romana El. 2000; Seso 2619; Sip 1426; Meridelettr. 1331; Stet 2387; Tecnomasio 1978; E. Volta ord. 1869; E. Volta pref. 2312; Teti A 3120; Teti B 3110; Terni 268; Unes 760,50; Vizzola 3716.

Molini Cert. 1260; Distillati 6290; Eridania 4310; Motta 7850; Rom. Zucch. 477.

Anic 2810; Carlo Erba 4800; Italgas 1357; Larderello 590; Liquigas 437; Mira Lanza 7660; Ossigeno 1511; Pibigas 230; Rumianca 1795; Saffa 2435.

Aedes 2380; Beni Stab. 2900; Bon. Ferrar. 747; Edificio 3110; Gen. Imm. 580; Sagi 1601; Iniziativa 1580; Milano Centr. 8100; Risanamento 5440; Sylos 4280.

Baroni 222; Cart. Burgo 12.730; Cer. Pozzi 470; Ginori 570; Cisa 3670; Eternit 4265; Italcementi 13.125; Rinascente 190,25; Linoleum 2108; Pirelli S.p.A. 3661; Pirelli & C. 3666; Smeriglio 310; Sifir 1352.

A TORINO

VALORI DI STATO

Titolo	2	3
Rendita 3½	64 20	64 60
» » cor.	64 10	64 50
Rendita 1902	62 —	62 —
Rendita 5%	98 95	99 05
» » cor.	98 95	98 95
Redimibile 3½	83 40	83 40
» cor.	83 30	83 30
Redimibile 5%	98 —	98 —
» cor.	97 90	97 90
Ricostruz. 3½	80 50	80 10
» cor.	80 40	80 —
Ricostruz. 5%	93 80	94 15
» cor.	93 70	94 05
Id. fond. 5%	90 —	90 175
[illegible]	90 40	90 70
B.T. 5% 1959	102 15	102 30
» » 1960	100 02	100 02
» » 1961	99 975	100 —
» » 1962	99 40	99 50
» » 1963	99 225	99 325
» » 1964	99 05	99 15
» » 1965	99 25	99 05
» » 1966	99 075	99 075

OBBLIGAZIONI

Titolo	2	3
[illegible]	94 75	94 75
[illegible]	97 10	97 10
[illegible]	96 70	96 60
[illegible]	98 30	98 10
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	105 80	105 80
[illegible]	92 90	92 90
[illegible]	98 00	98 10
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	92 50	92 —
[illegible]	93 35	93 35
[illegible]	92 80	93 70
[illegible]	94 25	94 50
[illegible]	96 70	96 20
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	96 —	95 70
[illegible]	96 60	95 60
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 —	96 —
[illegible]	97 85	97 05
[illegible]	95 80	95 75
[illegible]	96 20	96 —
[illegible]	96 35	96 30
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	92 50	92 50

Titolo	2	3
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 40	96 60
[illegible]	97 55	97 55
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	105 —	104 75
[illegible]	104 25	104 —
[illegible]	104 20	104 20
[illegible]	104 40	104 60
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 —	101 90
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	103 50	102 20
[illegible]	100 60	100 60
[illegible]	96 55	96 40
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	94 65	94 65
[illegible]	93 90	93 90
[illegible]	99 40	99 —
[illegible]	97 95	97 85
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	94 20	94 20
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	96 30	95 80
[illegible]	95 80	96 15
[illegible]	99 80	98 90
[illegible]	96 80	96 80
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	97 65	98 —

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI

Titolo	2	3
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	9800	9800
[illegible]	1582	1584
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2770 n

TRASP., ASSIC., FINANZ.

Titolo	2	3
[illegible]	—	68 50
[illegible]	27.700	28.150
[illegible]	—	21.100
[illegible]	2307	2307
[illegible]	—	—
[illegible]	1607	1690
[illegible]	—	—
[illegible]	1225	1240
[illegible]	2540	2570
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

Titolo	2	3
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1180	1215

METALMECCANICI

Titolo	2	3
[illegible]	—	—
[illegible]	440 —	444 —
[illegible]	249 —	249 25
[illegible]	611 —	612 50
[illegible]	—	—
[illegible]	1166	1179
[illegible]	743 —	740 —
[illegible]	15 775	16 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	427 n
[illegible]	—	—
[illegible]	1275	1276
[illegible]	—	890 n

ELETTRICI

Titolo	2	3
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	960 —	967 —
[illegible]	757 —	—
[illegible]	2610	2640
[illegible]	1485	1430
[illegible]	1335	1334
[illegible]	1310	1325
[illegible]	3640	—

ALIMENTARI

Titolo	2	3
[illegible]	39 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	149 —	151 n
[illegible]	—	—

DIVERSI

Titolo	2	3
[illegible]	—	4365 n
[illegible]	—	—
[illegible]	3030	3040
[illegible]	12.450	12.735
[illegible]	1780	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3610	3660 n
[illegible]	469 —	469 n

CHIMICI

Titolo	2	3
[illegible]	1285	1286
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2430	2430
[illegible]	1805	1795
[illegible]	—	—
[illegible]	2264	2267
[illegible]	438 50	438 —
[illegible]	234 —	227 50

IMMOBILIARI

Titolo	2	3
[illegible]	5295	5810 n
[illegible]	—	—
[illegible]	581 50	580 50
[illegible]	—	—

Una insistente richiesta in apertura della seduta odierna ha mantenuto l'intonazione ferma di tutti i valori che registrarono una netta ripresa anche in chiusura. Ben tenute le Gas ed in notevole ripresa le Assicurazioni, le Montecatini e le Fiat.

I titoli del Gruppo Finsider, Finanziari ed Elettrici beneficiarono largamente dell'ondata al rialzo.

La Pibigas e le Liquigas presentarono una quotazione ponderata mentre gli Immobiliari sono stati in netta ripresa.

I titoli di Stato si dimostrarono fermi con buoni recuperi; le Obbligazioni calme in tutti i comparti.

Dopoborsa leggermente più calmo in conseguenza di alcuni realizzi sulle principali voci, ad eccezione della Viscosa che è stata richiesta a prezzi superiori a quelli segnati in chiusura.

Complessivamente sono stati trattati Titoli di Stato per L. 2.250.000 di capitale nominale; obbligazioni per L. 21.750.000 di capitale nominale e titoli azionari per contanti N. 148.800 di cui N. 60.000 azioni Nebiolo.

Prezzi fatti su Obbligazioni non quotate ufficialmente (prezzi fuori Borsa): obbligazioni ENI 6% 1958, lire 94,50.

Corso Ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,95; dollaro canadese 640; franco svizzero 145,70; fiorino olandese 163,60; franco belga 12,47; franco francese 133,70; sterlina G.B. 1740,00; marco tedesco 148,45; scellino austriaco 23,92.

Prezzi informativi delle valute, raccolti fuori borsa: sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 4700-5000; sterlina carta un. 1730-1740; dollaro carta USA 620-624; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 135-138; oro fino 702-712; argento 18,50-19.

GENOVA — Mercato ben impostato con buoni affari. Sostenuti Finelettrica, Fiat, Ras, Italgas, Immobiliare, Pirelli, Elettrici e alcuni altri. In vantaggio generale, Catini, Mercuriferi. Fra i locali, lievemente in cedenza Agricola ed Eternit, ben tenuti Nai, Ceg, Cieli, Eridania, Industrie, Monterotondo, Miralanza, Nicolay e Petrolifera. Richiesto il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato 7.300.000; obbligazioni 6 milioni; azioni 61.180.

FIRENZE — Discreta attività su quasi tutti i valori del listino, particolarmente su Montecatini, Fiat e Bastogi che continuano la loro ascesa. I prezzi massimi sono segnati in chiusura. Al listino si è fatto: Montecatini 2286, Fiat 1277, Valdarno 2975, Viscosa 1590, Sme 1335, Immobiliare 586,50. Le Bastogi, dopo aver fatto 1690,92 durante la Borsa, al listino valevano 1697,99. In denaro le Incendio 4615, Vita 7065, offerte le due Teti 3090; Sicie 5830,50, Amiata 5740,60, Ilva 465, Sade 1330,33, Sifir 1352,53. Dopo Borsa leggermente più calmo: Montecatini 2282,85, Fiat 1275. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; obbligazioni 3.600.000; azioni 51.400.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa ha oggi raggiunto una nuova punta a seguito d'una attività molto intensa. In chiusura, tuttavia, si è registrata una leggera flessione rispetto ai massimi raggiunti in giornata. Gli aumenti hanno oscillato da frazioni ad oltre un dollaro per azione.

Il numero indice è salito di 70 cents portandosi a quota 156,60 dollari. Il volume delle azioni scambiate è stato di 3.240.000 in confronto alle 2.930.000 di ieri.

LONDRA — Le azioni della Rank, che controlla due colossali circuiti cinematografici di distribuzione e recentemente ha annunciato di voler ridurre di mille il numero dei suoi cinematografi, hanno perduto parecchi punti. Il resto normale: lievi aumenti fra i titoli di Stato e poche variazioni fra gli industriali.

PARIGI — Leggero progresso delle quotazioni con tendenza meno pessimistica dei giorni scorsi. Invariate le valute estere ed in lieve aumento l'oro.

SPETTACOLI

I programmi della tv

Un po' di speranza

Sta per finire anche per la tv la stagione estiva? Gli spettatori lo sperano perché anche il cronista più obiettivo è stato costretto, nelle scorse settimane, a sottolineare la costante decadenza dei programmi. Chi ha avuto occasione di parlare in questi giorni a Roma con gli organizzatori degli spettacoli ha tratto l'impressione che molte iniziative siano in corso di preparazione. Come sempre non basta avere delle idee; la difficoltà consiste nel realizzarle al momento giusto e nella forma più adatta. Talvolta una sfumatura è sufficiente a decidere la fortuna di una trasmissione.

Nei prossimi mesi saranno organizzati un ciclo di grandi lavori del teatro classico, alcune rubriche di carattere culturale, tre nuove riviste di Rascel, Taranto e Chiari. Per la prima volta il pubblico vedrà i famosi documentari di Rossellini sull'India. Riprenderà il «Musichiere» con qualche mutamento. Diamo una notizia che farà piacere ai tifosi di «Lascia o raddoppia»: il gioco continuerà senza limiti di tempo.

Per il telegiornale esiste un fatto nuovo di notevole importanza: alla sera non saranno trasmessi soltanto gli avvenimenti italiani della giornata, ma quelli delle principali capitali europee. Per un accordo in eurovisione, le immagini saranno inviate televisivamente agli studi della Rai, registrate ed immediatamente trasmesse. Sarà possibile fare un confronto con i metodi giornalistici degli altri paesi. Ma l'Europa è oggi così conformista che non ci stupiremmo di vedere anche da Londra, Parigi, Berlino, come da noi, ministri che inaugurano una fiera, una strada, o, magari, un orto botanico.

E' probabile che le trasmissioni da Venezia non siano perfette, forse altri cronisti potrebbero ottenere più efficaci risultati. Ma ripetiamo: nella monotonia quotidiana esse sono un soffio di vita e devono insegnare che cosa vuole il pubblico. Trascuriamo gli spettacoli degli scorsi giorni: film, commedie, varietà. Meglio tacere, e sperare nelle future iniziative.

Fra i programmi dei prossimi giorni segnaliamo: giovedì 4, ore 20,30, Eurovisione, da Parigi: campionati mondiali di ciclismo; ore 21,40: «Lascia o raddoppia». Venerdì 5, ore 21: «Romeo Bar» di Guglielmo Giannini. Sabato 6, ore 16,30: Eurovisione, da Parigi: campionati mondiali di ciclismo.

m. d.

Malraux fa scuola in Italia

In mostra a Bergamo sculture di quaranta secoli

Bergamo, 3 settembre.

Ispirandosi ai concetti seguiti da André Malraux nell'ideare il suo «Museo immaginario della scultura», il «Centro Studi Piero della Francesca», in attesa di celebrare con una mostra didattica il quinto centenario dei famosi affreschi di Arezzo, ha allestito nel Palazzo della Ragione di Bergamo un'esposizione di sculture antiche il cui accostamento è giustificato soprattutto (sempre per stare col Malraux) dal loro carattere di «messaggi» di civiltà profondamente dissimili, ma che viceversa vengono ad identificarsi tutte quante nella «religiosità» della creazione artistica.

La interessante mostra, cui l'amministrazione municipale e l'ente turistico di Bergamo hanno dato tutto il loro appoggio, e che è corredata da un grande catalogo critico che riproduce tutte le opere esposte, è composta da pezzi di importanti collezioni private italiane e straniere, tra le quali quella di Riccardo Gualino, che ha inviato preziose documentazioni d'arte cinese dei periodi T'ang e Wei Settentrionali, e di arte del Gandhâra, oltre la «Madonna» lignea del Trecento, di scultore alverniate, già esposta l'anno scorso al Poldi Pezzoli di Milano, nella «Mostra di scultura lignea medioevale».

Circa quaranta secoli di produzione artistica egizia, persiana, greca, romana, cinese e greco-buddhista del Gandhâra, romanico-gotica, rinascimentale delle varie regioni del centro e nord Italia, abbraccia questa rassegna composta d'oltre sessanta sculture in marmo, pietra, terracotta, ceramica, legno, bronzo. Si parte infatti dal bassorilievo egiziano in calcare dipinto, della V Dinastia (2563-2423 a. C.), rappresentante una vivace processione di servitori (collezione canadese Borowskj), e si giunge al *S. Nicola* in legno policromato della fine del Seicento, scolpito da artista delle valli alpine italiane o della Baviera meridionale: con una eccezionale, suggestiva varietà di tecniche e di linguaggi figurativi.

Spiccano poi nella mostra — che rimarrà aperta per tutto il settembre — opere di particolare livello storico ed artistico: come il *Rilievo delle Charites Stroganoff*, già appartenuto nel Seicento alla Galleria Giustiniana, replica (di repliche se ne conosce una diecina) d'una scultura attribuita a Sokrates, operoso nel primo quarto del secolo V; od il *Sarcofago con storie di Meleagro*, un tempo nel Palazzo Montalvo di Firenze e già noto nel Quattrocento, delle cui figurazioni si hanno echi in una formella padovana di Donatello e in un rilievo di Giuliano da Sangallo nella Cappella Sassetti di S. Trinita; o il *S. Giovanni Battista* ligneo, di collezione privata milanese, per il quale il catalogo propone con molta cautela il gran nome di Francesco di Giorgio Martini, ma che comunque è scultura di alto stile, di patetica intensità.

b.

Sullo schermo

Al Reposi: *Il principe del circo*, di M. Kidd - Al Sansoè: *Il diplomatico e l'avventuriera*, di P. Dally - Al Cristallo: *Gli invasori spaziali*, di W. C. Menzies.

Michael Kidd, il vivace coreografo di *Sette spose per sette fratelli*, è stato promosso regista, ed *Il principe del circo* («Merry Andrew») è il suo primo film, diretto qua e là in termini di balletto. Il che non procura fastidio, dato il particolare tono del raccontino, oscillante fra il paradosso comico spettacolarmente amplificato e la favoletta sentimentale con spunti musicali inseriti. Paradossale è che un professore, cui s'apre davanti una sicura carriera, ripudi la cattedra e si vada ad intruppare fra i ciarlatani d'un circo con manifesta inclinazione per il mestiere di clown. Sentimentale è il legame che avvince il mancato insegnante a Concetta, la figlia del turbolento siciliano emigrato che guida la zingaresca carovana, e possiede agli occhi del giovanotto più attrattive della fidanzata da impalmare contro voglia, sitella costei piuttosto insipida, specie se confrontata ad un'Annamaria Pierangeli, una Concetta piena di vezzi e di pungente malizia. Ma quest'idillio non garba ai cinque inelensiali fratelli di Concetta, i quali, procurando guai d'ogni calibro al malcapitato spasimante, offrono il modo a Danny Kaye di figurare a getto continuo in scene di alta buffoneria (quella buffoneria da antico giullare, ch'è particolarmente sua) che, specie là dove manda a catafascio con clownesche trovate il predisposto spettacolo del circo, è di un effetto irresistibile: tale da far dimenticare che si tratta di *gags* non proprio inedite. Tolte alcune svenevolezze, il film è ben riuscito, vario e piacevole, con spassosi interpreti anche fra i minori: specie il vistoso Baccaloni, degno d'un cenno a sé. Cinemascope a colori.

* *

Anche i film con Eddie Constantine, di cui *Il diplomatico e l'avventuriera* («Incognito») è l'ultimo esemplare, cominciano a mostrare la corda. Sono troppo simili l'uno all'altro; il loro impasto, che si usa definire di «sesso e violenza», non ha più lo smalto primitivo, l'originaria attrattiva. Non basta cambiare i soggettisti e i registi, è la formula che ha perso l'antica infallibilità. Vedere il massiccio e galante eroe passare di continuo dalla distribuzione di pugni calci e revolverate ai nemici a quella di baci e carezze alle donne, amiche o no, comincia con il lasciare inerte una parte almeno della platea. Il film d'oggi mostra Eddie sotto le mentite spoglie di console americano a Nizza e sotto quelle autentiche di agente del F.B.I. in trasferta europea per smascherare certi falsificatori di dollari. L'identificazione dei criminali, con fragorosa sparatoria d'obbligo al sottofinale, è la meta della non peregrina, ma non per questo meno aggrovigliata, vicenda. Ci sono rilassatezze e lungaggini, tuttavia medicate dalla attiva presenza di tre *vedettes* piacenti: Danik Patisson, Gaby André, Tilda Thamar.

* *

Nel colorato film di fantascienza *Gli invasori spaziali* («Invaders from Mars»), gli invasori stessi sono raffigurati come neri automi dai movimenti incerti, ottusi all'aspetto, e guidati dall'«intelligenza pura» rappresentata dal regista come un'ambulante testa suggellata in una boccia di vetro, che propone e dispone quel che i sinistri giganti sono comandati di eseguire. Giunti da Marte sulla Terra, gli intrusi, fatti prigionieri alcuni nostri simili, li rendono succubi alla loro satanica volontà, onde servirsene per distruggere gli impianti atomici adibiti allo sparo dei razzi interplanetari, il cui ripetuto lancio ha tolto ai marziani il predominio delle zone astrali. Il film mostra come gli americani, i cui impianti son quelli presi di mira, riescano a battere gli invasori, all'epilogo distruggendoli con la loro astronave. Questo mercé anche la collaborazione di un ragazzino, personaggio inedito nelle pellicole fantascientifiche. Però non è solo per colpa di tal petulante marmocchio che il film è un po' una bambinata. Infatti, sia per la pedestre ideazione e il corrivo svolgimento, sia per l'economia della produzione, esso solo relativamente garberà ai tifosi del genere, che pure sono legione.

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio): Comp. Bondì, ore 21,15: «S. Ecc. d' Porta Palazz».

Arte del Gandhara e dell'Asia Centrale - Il kimono dell'antico Giappone: Museo Civico Palazzo Madama: 10-12,30 e 15-18.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti, canta Bill Arnoldi. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Chalet del Valentino:** ore 21 tratt. **Dereale:** Scuola ballo. Romba 4 D. **Eden Danze:** ore 21 Orch. Fabrial. **Gardes Danze** (Vinovo): 21-24. **Gay Estival:** 21 Orch. Boccaccio. D'Andri-Salvadori. Terrazzo cop. **Gran Mago:** danze 21 pista cop. **Hollywood:** ore 21 Orch. Ferraris. **La Cicala:** ore 21 Orch. Bonetto. **La Rotonda:** 21 Orch. Carcassola. **La Serenella:** 21 Vigni-Ferraresi. Dame 200, cav. 350 cons. compresa. **Le Cascine,** Stupinigi: Rist. danze Orch. Lanfranco, canta Corteal. **Lutrario:** ore 21 Spadaccini-Mosso. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Pagoda Danze:** 21-1 Orch. Canaro. **Piscina del Sole:** ore 21-24 danze. **Rinaldi:** Scuola ballo, v. Volta 6. **S. Giorgio,** Valentino: Rist. danze Compl. L. Fumel, canta Vittoriano.

Gran Balia: 22-4 danze attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Acqua alla gola» Richard Todd, Anne Baxter. Orario film: 14,30-16,30-18,30-20,30 e 22,30.
Astor: «Addio alle armi» Scope col., Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica, Alberto Sordi. Locale fresco, aria condizionata.
Corso: «Fräulein» Scope col., Mel Ferrer, Dana Wynter, D. Michael. Orario spett.: 14 - 16 - 18 - 20 - 22.
Cristallo: «Gli invasori spaziali» Helena Carter, Franz, Hunt, col.
Doria: «Un amore a Parigi» col., R. Schneider. Viet. min. anni 16.
Lux: «Mare caldo» Clark Gable e Burt Lancaster.
Reposi: «Il principe del circo» Scope col. Danny Kaye, Pierangeli. Segue: «Tom e Jerry».
Sansoè: «Diplomatico e l'avventuriera» Scope, Eddie Constantine, Gaby André. Locale freschissimo.
Vittoria: «L'urlo dei Comanches» C. Walker, V. Mayo e B. Keith.

Alfieri: «Le 6 mogli di Enrico VIII» C. Laughton, M. Oberon.
Ariston: «L'arpa birmana». Edizione parlata in italiano.
Arlecchino: «Lo scandalo del vestito bianco» Guinness, Greenwood.
Augustus «Tamburi lontani» tech. G. Cooper, M. Aldon. Ingr. 300.
Nazionale: «Bambola cinese» con Victor Mature e Li Li Hua.
Torino «Le campane di S. Maria» Ingrid Bergman e Bing Crosby.

Alexandra: «Intermezzo» con Ingrid Bergman e Louis Howard.
Capitol: «La via dei giganti» con Barbara Stanwyck, Joel Mc Crea.
Faro: «La via dei giganti» con Barbara Stanwyck, Joel Mc Crea.
Fiamma: «Vietato rubare le stelle» Jane Russell e R. Meecher.
Hollywood: «Americano alle Folies Bergère» techn., E. Constantine, Zizi Jeanmarie, Nadia Gray.
Ideal: «La donna di Saigon» e Varietà con 3 nuovi quadri del «Balletto Moulin Rouge» e attrazioni 16,15-21,15.
Maffei: «Scandalo al Maffei» Riv. di Ferrero-Morgan-Zavart, 16,15 e 21,15. Film «6 mogli di Barbablù».
Massimo: «Come svaligiare una banca» Scope, T. Ewell, Rooney.
Principe: «Americano alle Folies Bergère» techn., Eddie Constantine, Zizi Jeanmarie, Nadia Gray.
Statuto: «Come svaligiare una banca» Scope, T. Ewell, Rooney.

Adriano: «Agguato sul mare» Scope techn., Ettore Manni, M. Frau. Ore 21,40: «Lascia o raddoppia».
Aiace: «Uomini catapulta» Payne e Riv. Bixio-Galento 16,15-21,15.
Alpi: «Mostro della California» con Don Megowan, Joyce Holden.
La Perla: «Meteora infernale».
Regina: «Morti di paura».

Asti: «La morte ha viaggiato con me» Amedeo Nazzari, K. Loritz.
Cravenna (via A. Avogadro 3): «Conquista della California».
Milano: «I perseguitati» e «Precipitevolissimevolmente», Ap. 10.
Olimpia: «La mina» colori. Ore 21,40: «Lascia o raddoppia».
Pa: «Fuga nella palude» technic.
P. Nuova: «Ribellione impiccati» e «Luna nova», Apertura ore 10.
S. Felice: Passaggio a Nord-Ovest. Ore 21,40: «Lascia o raddoppia».
Esperia: «Proibito ai militari (Off Limits)» J. Lemmon, M. Rooney.

Giardino: Prima dell'uragano, tec.
Italiano: «Lo scassinatore» con Dan Duryea e Jane Mansfield.
Mirafiori: «Il segno di Zorro».
S. Rita: Storia di una minorenne.
Vinzaglio: «Giungla d'asfalto» Sterling Hayden e Louis Calhern.

Araldo: «Il fronte del silenzio» Richard Widmark, R. Basehart.
Eliseo: «Peccatori di Peyton» tec. Scope. Lana Turner, Lloyd Nolan. Vietato. Orario 19-21,45.
Fréjus: «L'arciere di fuoco» tec., Burt Lancaster e Virginia Mayo.
Nuovo: Siete tutti adorabili, tech.
S. Paolo: «Gerusalemme liberata» Scope, S. Koscina, G. M. Canale.

Belgio: Il capitano della legione. Ore 21,40: «Lascia o raddoppia».
Corallo: «I giovani leoni» Scope. M. Brando, M. Clift, Or. 18,25-21,40.
Eridano: Berretti rossi, Ladd, tec.
La Salle: «Contrabbando per l'Oriente» tec., Montgomery, Booth.
Orsea: «10.000 camere da letto» tec.
Radium: «Tigre nell'ombra».
Rossini: «L'agguato» Fuzzi. Ore 21,40: «Lascia o raddoppia».
V. Veneto: «Pioggia di piombo» Edward G. Robinson, Parker.

Astra: «I peccatori di Peyton» techn. Scope, L. Turner, L. Nolan. Vietato. Orario 19-21,45.
Bernini: «Vacanze sig. Houlot».
Cibrario: «Serenata a Maria» Fiore Elisa «Soglia dell'inferno» Rooney.
Esedra: «Tarzan e la dea verde». Ore 21,40: «Lascia o raddoppia».
Europa: «Il giustiziere» techn. Ore 21,40: «Lascia o raddoppia».
Excelsior: «Ecco il tempo degli assassini» J. Gabin, D. Delorme.
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia, cap. tram 6): «Senza famiglia» G. Cervi, P. Brasseur, B. Biller e il piccolo Joel Flateau, 1ª vis. Ap. 17.
Odeon: «El Alamein» Fausto Tozzi, Rossana Rory, Scope.
Star: «Gerusalemme liberata» Sc. col., Rabal, S. Koscina, aria cond.

Adua: «Tarantola» Agar, Corday.
Aurora: «Strada dei peccatori».
Brescia: «Peccatori di Peyton», viet. Sc. Turner. Or. spett. 19-21,45.
Chiabrera: «Combattimento pazzi Apaches» Sc., Cooper, Alberghetti. Ore 21,40: «Lascia o raddoppia».
Edelweiss: «Uomo braccio d'oro».
Eri-Dan La legge contro Billy Kid.
Falchera: «Lo sterminatore».
Fortino: «Palazzi di Cuba» Flynn.
Maior: «Animale femmina» Lamarr.
Nord: «Astronave atomica dottor Quatermass» Brian Donlevy.

Palermo: Al di là del ponte, Landi.
Sociale: «Contrabbando sul Mediterraneo» Sc., R. Taylor, Malone.
Zenit: «Piccolo fuorilegge» tech.

Baretti: «Arriva la zia d'America» Ore 21,40: «Lascia o raddoppia».
Cabiria: «La finestra sul cortile» Grace Kelly, J. Stewart, technic.
Colosseo: «Guardia, ladro, cameriera» G. Pallotta, M. Carotenuto.
Continental: «Fuga nel sole» Sc. col., J. Marais, D. Scala, Kerima.
Flora (c. Moncalieri 241): «L'ultima carovana» tec. Sc., Widmark.
Italia: «Gerusalemme liberata», tec. Sc., Koscina, Canale, Battaglia.
Moderno: «Fucilieri del deserto» e «Maracatumba». Apert. ore 15.
Piemonte: «Squadriglia Lafayette» Tab Hunter, E. Choureau. Ap. 15.
S. Carlo La mia vita nelle tue mani.
Spezia: Cani perduti senza collare Sc. col., Gabin. Ap. 16, aria cond.

Diana: «Anonima omicidi».
Dora: «Slim Callagan il duro».
Roma: «I demoniaci» F. Perier.
Umbria Signora Parkinton, Garson.

Alba: «Gangster del ring» Murphy.
Apollo: «I peccatori di Peyton» techn. Scope, L. Turner, L. Nolan. Vietato. Orario 19-21,45.
Cafasso (tel. 290-141) «Sul sentiero di guerra» tech. J. Hall. Ap. 19,30.
Edera: «Allegri eroi» Crik e Crok.
Leonardo: La schiava del pirata, tec.
Lutrario: «Gli amanti del sogno» Jennifer Jones, Joseph Cotten.
Mazzini: «Fantasia Chariot». Ore 21,40: «Lascia o raddoppia».
Murialdo: «La gang dei falsari» Dennis O'Keefe, Philip Friend. Ore 21,40: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «I perversi» tech., con Stewart Granger, Jean Simmons.

Riduzioni E.N.A.L. — Astor, Adriano, Europa, Milano.

Televisione e radio

Ritorna in tv Padre Mariano

Roma, 3 settembre.

Dopo la parentesi estiva, sugli schermi della televisione ritornerà tra due settimane Padre Mariano. Il volto di questo frate cappuccino è tra i più popolari della tv per merito della rubrica che redige da tempo nel tardo pomeriggio: «In famiglia». Padre Mariano riceve centinaia di lettere e ad esse risponde con moderno spirito e con senso paterno.

Prima di vestire il saio — diciotto anni fa — Padre Mariano, ora cinquantaduenne, era stato insegnante di latino e greco nei Licei.

Programma TV — Ore 17: Per i ragazzi: «Non andiamo a lavorare», film con Stan Laurel e Oliver Hardy; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Vecchio e nuovo sport». Dopo la parentesi estiva riprendono le trasmissioni della rubrica che comprenderà oltre alle notizie e curiosità sportive un breve servizio sul 29° Gran Premio d'Italia, la gara automobilistica che avrà luogo il 7 settembre sul circuito di Monza e che sarà valida quale penultima prova per l'assegnazione del titolo mondiale.

19: «Giro del mondo»: Passeggiate germaniche, prima trasmissione di una serie a cura di Dino Terra intesa a far conoscere popoli e paesi con rapide ma ben documentate «passeggiate cinematografiche».

19,30: La TV degli agricoltori; 20: Telegiornale; 20,20: Carosello.

20,30: Ripresa diretta in Eurovisione dal Parco dei Principi di Parigi di alcune fasi del campionato mondiale di ciclismo su pista.

21,40: «Lascia o raddoppia», programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Due gli esordienti, entrambi rimandati dalla scorsa settimana: Rosamaria Ferrari, che risponderà sui poemi omerici e virgiliani e Ernesto Fontan che sarà interrogato su Parigi e dintorni. In cabina, per 640.000 lire, entreranno: Mario Del Carlo (risorse economiche di tutti gli Stati del mondo) e Fulvia Vedovelli (canzone napoletana); per 1.280.000 lire Vincenzo Campanella (storia romana). In «Sfida al campione» avrà luogo il terzo incontro su Napoleone tra la campionessa Sandra Piola e lo sfidante Sandro Bartolini.

22,40: «In bocca al lupo», rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli che completerà l'illustrazione della caccia alla quaglia a cui seguirà la cattura del barbio.

23,10: «Gli stranieri ci guardano: Rivivono le antiche civiltà», terza trasmissione dell'inchiesta sul turismo in Italia a cura di Giuseppe Sala e Giuseppe Lisi.

23,40: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - Programma Nazionale (Giornale radio ore 7, 8, 13, 14, 17, 20,30 e 23,15) — Ore 6,45: Lezione di portoghese; 7,10: Taccuino del buongiorno; Musiche del mattino; 8,10: Rassegna stampa; 8,15: Crescendo; 8,45: Lavoro italiano nel mondo; 11: Musica sinfonica; 11,55: Piccolo varietà; 12,10: W. Muller e la sua orchestra; 12,50: «1, 2, 3... via!»; 13,20: Album musicale; 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche; 16,20: Le opinioni degli altri; 16,30: G. Melachrino e la sua orchestra; 17,10: L'antenna; 17,30: Vita musicale in America a cura di E. Vergara Caffarelli; 18,15: «La voce delle ore», a cura di R. Lazzero e G. Pugnetti; 18,45: Università internazionale; 19: Concerto del Trio di Bolzano; 19,30: Fatti e problemi agricoli; 19,45: L'avvocato di tutti; 20: Musiche del Sud America; 21: Piano ridottissimo; «Falstaff», di G. Verdi. Al termine: Campionati mondiali di ciclismo su pista a Parigi; 24: Ultime notizie; Buonanotte.

Secondo Programma (Giornale radio ore 13,30, 15, 18, Radiosera ore 20) — Ore 9: Effemeridi; Notizie del mattino; Almanacco del mese; 9,30: Canzoni in allegria; 10: Spettacolo del mattino; 13: Orchestra Esposito; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: I nostri solisti; 14,30: Schermi e ribalte; 14,45: La R.C.A. ha scelto per voi; 15,15: Le canzoni di P. Spotti; 15,30: Fior da fiore, canzoni e romanze di ogni tempo; 16: I teatri del sorriso; 17: Concerto di musica operistica diretto da I. Savini; 18,10: Ballate con noi; 19,30: Musica in celluloide; 20,10: Campionati mondiali di ciclismo su pista a Parigi; 20,30: Passo ridottissimo; «30 45 78», settimanale illustrato della canzone; 21: «Odette» di V. Sardou. Al termine: Ultime notizie. Il giornale delle scienze; Canzoni.

Terzo Programma (Giornale del Terzo Programma ore 21) — Ore 19: La civiltà iranica, a cura di A. Pagliaro; 19,30: Musiche di Chopin; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di Haendel, Mozart e Weber; 21,20: Mitologia del treno, programma a cura di E. Galvano; 22,40: Tribuna internazionale dei compositori.

Stazioni a M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Brahms.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni centro-settentrionali, cielo prevalentemente poco nuvoloso, sereno. Sulle regioni meridionali cielo da nuvoloso a poco nuvoloso, con residui brevi piogge, specie su Puglie. Temperatura in lieve diminuzione al sud, stazionaria altrove. Mari: mar Tirreno, sud Sicilia, Jonio, basso e medio Adriatico mossi o localmente agitati; leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.
Torino	16,9	23,9	Pescara	17,4	24,9
Bolzano	14	27,5	L'Aquila	10,4	24
Trieste	20,7	25,4	Roma	16,4	30
Venezia	18	26,6	Bari	19,2	24,4
Milano	16,8	27,4	Napoli	17,6	27,9
Genova	19,4	24,5	Potenza	14,6	18
Bologna	15,6	29,6	Reggio C.	21	27,8
Firenze	17	29	Messina	22,6	27
Pisa	15,1	28	Palermo	21,3	26,3
Ancona	18,4	24,6	Catania	21,3	31,1
Perugia	16	24,2	Cagliari	18,2	30,4

I diritti delle mogli

La Costituzione, pur tutelando la compattezza familiare, non ha riconosciuto alcuna superiorità al marito - Sarà necessario rivedere molte norme dei Codici, soprattutto sull'adulterio

Tolgo di peso questo titolo, che ha un certo sapore polemico e rivendicatorio, dallo *Specchio dei tempi*, dove nelle ultime settimane abbiamo letto acerbe deplorazioni di uomini e donne sulla ingiusta e arcaica disparità fra i coniugi a proposito dell'adulterio, e anche di altre leggi sull'ordinamento della famiglia. Più d'uno ha sbandierato il secondo comma dell'art. 29 della Costituzione, e ne ha fatto quasi il grido di battaglia per l'«affrancamento di mezza umanità in ceppi». Dice la norma costituzionale: «Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare». Quale è la reale portata di questa norma, nel nostro ordinamento giuridico? Contiene essa, veramente, e fino a che punto, un principio sovvertitore della nostra attuale legislazione civile e penale?

Se ci rifacciamo ai lavori della Costituente, constatiamo che quella norma fu il punto d'incontro (o, secondo altri, l'equivoco compromesso) fra due diverse e opposte tendenze, fra due principi contrastanti: da un lato, la solenne affermazione della parità morale e giuridica dei coniugi; ma, dall'altro, il richiamo all'unità familiare, implicante la necessità di affidare la rappresentanza e la direzione della società familiare a un'unica persona, e cioè — secondo una tradizione millenaria ancora in vigore — al marito.

Ci furono, naturalmente, i sostenitori accaniti dell'una e dell'altra tendenza. Di fronte a chi combatteva la tradizionale preminenza del marito come un ingiustificato residuo di altre età, non più compatibile con la realtà d'oggi, altri invocavano la necessità di un capo. «Da quando in qua, diceva V. E. Orlando, c'è un gruppo sociale che non abbia un capo?» La potestà maritale, sancita dall'art. 144 cod. civ. («Il marito è il capo della famiglia»), era e doveva restare un pilastro del nostro ordinamento. Qualcuno parlò, poco felicemente, di una «naturale gerarchia della famiglia». Un altro, sollevando i mormorii dell'Assemblea, parlò addirittura del marito come di un «monarca». Costui era evidentemente restato fermo alla codificazione napoleonica, e all'antifemminismo dello stesso Napoleone, fautore di un'assoluta e rigida supremazia del marito. (E, sia detto di passata, un po' di napoleonismo alberga tuttora nel petto di tanti mariti d'oggi!). La formula dell'articolo 29 risente dunque di questa duplice e contrastante ispirazione. All'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi si contrappone l'esigenza dell'unità. Formula equivoca, vaga, inutile, si disse allora, e si dice oggi da qualche giurista. A voler usare una ormai celebre battuta di Orwell, si potrebbe anche dire che, per l'art. 29, si vuole l'eguaglianza dei coniugi, ma il marito... è più eguale della moglie!

Ma una siffatta conclusione, che la norma costituzionale sia di fondamentale irrilevanza — e non contenga, comunque, per la sua equivocità e astrattezza, alcuna direttiva per la legislazione futura — non ci pare assolutamente accettabile. Si noti che due emendamenti (diretti l'uno a stabilire che «il capo della famiglia è il marito», l'altro a richiamare esplicitamente la «posizione particolare del marito nella direzione e nella rappresentanza della famiglia») non furono inseriti nella Costituzione. Insomma, non si volle «costituzionalizzare» la potestà maritale. Inoltre, l'art. 29 va inquadrato in altre norme costituzionali: gli artt. 3, 37 e 51, che sanciscono il principio generale della eguaglianza fra i sessi. Sicché, ci par giusto concludere che, salvi i casi *eccezionali* imposti dalla necessità di salvaguardare l'unità familiare, ha da valere, nella nostra legislazione, il *principio generale* della eguaglianza non solo morale *ma anche giuridica* dei coniugi. Con l'ovvia conseguenza che, se un contrasto è da riconoscersi fra il principio costituzionale e la legislazione vigente, questa deve essere modificata per adeguarsi a quello.

Ciò posto, il contrasto fra l'art. 29 della Costituzione e le norme, penali e civili, sull'adulterio appare evidente; e quasi tutti i giuristi che sino ad oggi si sono occupati della questione, lo hanno riconosciuto. Mentre la moglie è punita per il solo fatto dell'adulterio, il marito è punito quando «tiene una concubina nella casa coniugale, o notoriamente altrove». Mentre l'adulterio della moglie è, per il marito, senz'altro causa di separazione personale, «non è ammessa la azione di separazione per adulterio del marito, se non quando concorrono circostanze tali che il fatto costituisca un'ingiuria grave alla moglie». Come tutto questo mal si concilii con l'eguaglianza dei coniugi, lo vede da sé il lettore. E nessun artificio dialettico potrà mai giungere a dimostrare che quella disparità di trattamento abbia la sua ragion d'essere nella necessità di salvaguardare la *unità* della famiglia! Non staremo qui a ricordare le origini storiche di quella discriminazione (che non risale al medio evo, come credeva un lettore dello *Specchio dei tempi*, ma al diritto romano), né a confutare le miserevoli ragioni addotte da secoli per giustificarla. Se mai, varrà la pena di riparlarne un'altra volta. Qui ci preme sottolineare il contrasto fra il principio costituzionale dell'art. 29 e la vigente legislazione sull'adulterio.

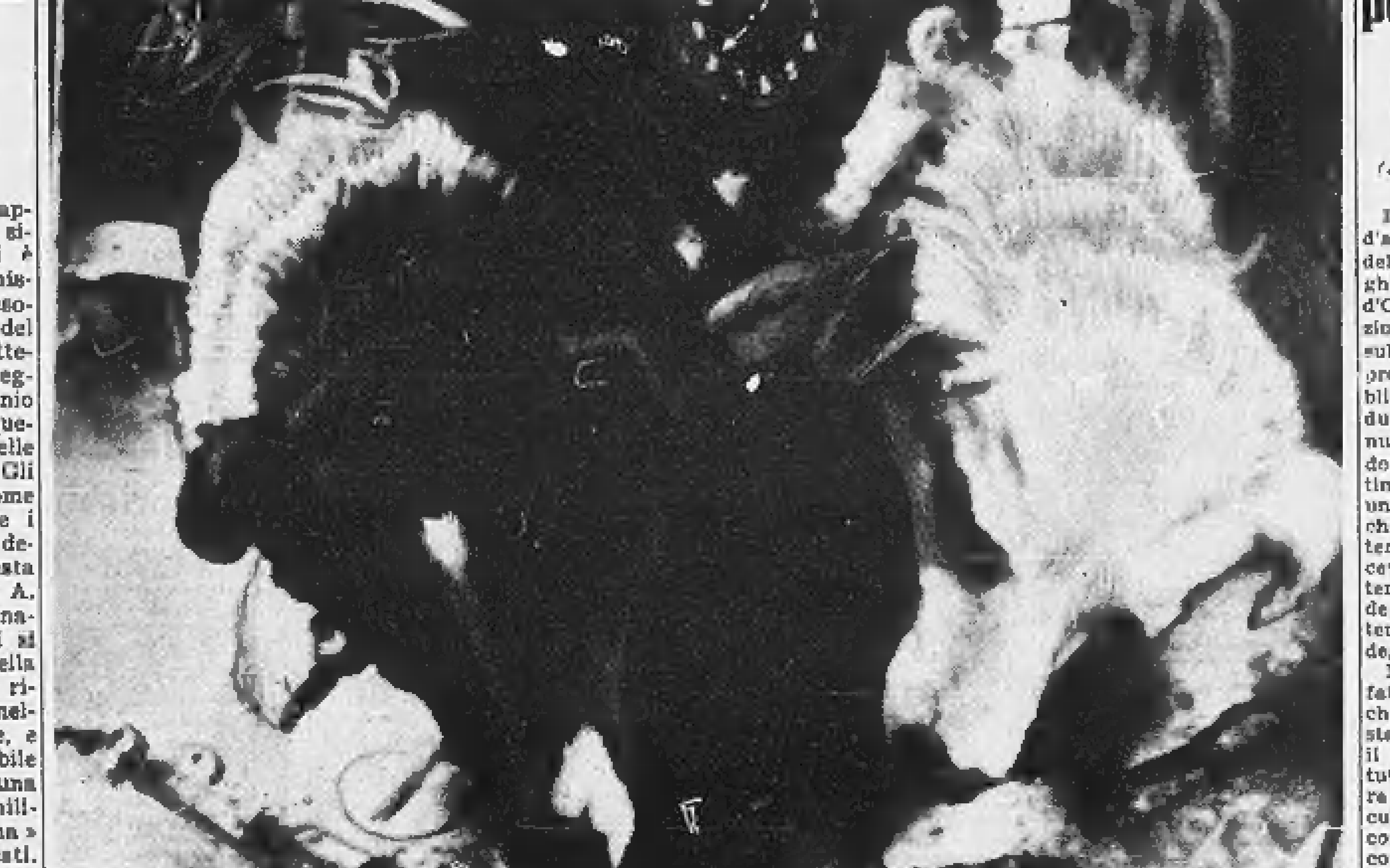
Da ciò non discende che le norme dei codici in materia siano da considerarsi abrogate, e neanche (come un lettore ha creduto) che possa oggi portarsi dinanzi alla Corte Costituzionale la questione sulla legittimità di queste norme. Nasce piuttosto, dal contrasto succennato, l'imperativo di modificare le leggi, civili e penali, per adeguarle al principio chiaramente sancito dall'art. 29. E qui va detto che questa revisione legislativa (la cui mancata attuazione costituisce uno dei non pochi, deplorati casi di «inadempimento costituzionale») non potrà limitarsi alle norme sull'adulterio, ma dovrà estendersi a tutto il delicato campo dei rapporti personali e patrimoniali nell'àmbito della famiglia: potestà maritale, esercizio della patria potestà, usufrutto dei beni dei figli, domicilio coniugale, nuove nozze della madre, patrimonio familiare e così via. Le norme oggi vigenti in questo campo sono in arretrato rispetto ai tempi, e ben lontane dallo spirito informatore dell'art. 29.

Ma questa norma costituzionale non ha la sola portata di additare al legislatore futuro il suo dovere. Fin da oggi essa può e deve valere come criterio interpretativo nella applicazione delle leggi vigenti, appoggiando un'evoluzione della giurisprudenza che è già in corso da diversi anni. Fino a qual punto possa valere l'art. 29, non solo come orientamento per le leggi future, ma per l'interpretazione delle leggi in vigore è analizzato in un penetrante studio di un nostro costituzionalista, Paolo Barile (*Eguaglianza dei coniugi e unità della famiglia*, in «Scritti giuridici in memoria di V. E. Orlando, I, 1957). Per quel che riguarda, ad es., l'apertura della corrispondenza della moglie da parte del marito — di cui su queste colonne ha già parlato Francesco Argenta — o il rifiuto della moglie di seguire il marito, per giustificate ragioni di lavoro, di salute, di clima, l'art. 29 appresta un nuovo, validissimo strumento all'interprete.

E concludiamo. Il mondo cammina, non dimentichiamolo. Nel campo dei rapporti familiari, una vera, silenziosa rivoluzione si è operata nel corso di pochissimi decenni, lenta e inesorabile. La preminenza del marito si è di molto attenuata. La recentissima legge tedesca sul patrimonio familiare è il frutto di questo rapido evolversi delle cose, e del costume. Gli operatori del diritto (come oggi si usano chiamare i giudici e gli avvocati) devono tener conto di questa nuova realtà. Osservava A. C. Jemolo che, nei tribunali, l'ideale che spesso ci si fa del buon marito, della buona moglie è sfasato rispetto ai tempi: da ciò, nelle cause di separazione, e sia pure per un rispettabile scrupolo di coscienza, una certa «mentalità maschilista, un po' musulmana» in molti giudici e avvocati. Un siffatto modo di sentire è oggi in contrasto non solo coi tempi, ma con la Costituzione.

A. Galante Garrone

Sane e salve dopo il volo a 450 chilometri d'altezza



Un apparecchio cinematografico, sistemato nella cabina del razzo russo lanciato nei giorni scorsi a un'altezza di 450 chilometri, ha ripreso le reazioni delle due cagnette, «Macchiata» e «Bianchina», quando il missile ha raggiunto la massima quota. I due animali sono stati recuperati sani e salvi in territorio sovietico (Telefoto)

Passo diplomatico a Parigi per l'uccisione dei due italiani

Due giornali di destra insinuano che le vittime fossero "conniventi" con i terroristi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 settembre.

Il duca Caracciolo, incaricato d'affari italiano nell'assenza dell'ambasciatore Rossi Longhi, è andato stamane al Quai d'Orsay per richiamare l'attenzione del governo francese sulla profonda impressione provocata nell'opinione pubblica italiana dall'uccisione di due lavoratori italiani, avvenuta nella notte fra sabato e domenica da parte di una sentinella francese, di guardia a un deposito di benzina Shell, che egli aveva scambiato per terroristi algerini. E' stato ricevuto dal ministro plenipotenziario Roux, vice-direttore degli affari politici, che regge temporaneamente il ministero degli Esteri francese.

Il diplomatico italiano gli ha fatto presente l'opportunità che vengano chiarite le circostanze che hanno determinato il tragico equivoco e, soprattutto, ha insistito per conoscere le ragioni del mistero con cui l'autorità militare ha circondato il fatto. La mancata comunicazione al Consolato d'Italia ha infatti impedito che fossero informate tempestivamente le famiglie delle due vittime, le quali sono state inumate ieri all'insaputa di tutti nel cimitero di Athis-Mons.

Senza drammatizzare l'incidente che, per quanto dolorosissimo, può essere spiegato con la psicosi provocata dagli attentati dinamitardi, non si può fare a meno di deplorare le insinuazioni pubblicate stamane da due giornali a tendenza fascistoide, *L'Aurore* e *Le Parisien Libéré*, che hanno dato una versione dei fatti per far apparire Sergio Salvi e Simone Togninelli complici dei terroristi algerini.

L'Aurore ha scritto che «non è impossibile che i due italiani avessero accettato più o meno coscientemente di servire da informatori ai sabotatori, che volevano assicurarsi se il deposito era o no sorvegliato». Nel grande titolo di prima pagina dell'edizione nazionale, il giornale aveva addirittura qualificato i due operai italiani di «complici dei terroristi», ma poi, nella seconda edizione per la città, ha in parte attenuato questa affermazione con un punto interrogativo.

Anche *Le Parisien Libéré* aveva annunciato il fatto con un titolo di prima pagina in cui affermava che «l'inchiesta ha provato la loro connivenza coi terroristi», ma nella seconda edizione ha soppresso l'affermazione, che non corrisponde assolutamente alla verità, perché nessuna connivenza è risultata all'inchiesta.

Nessun giornale democratico ha confermato la versione dei due fogli di destra, però la pubblicazione è ugualmente molto grave, non soltanto per l'affronto alla memoria delle due vittime, ma anche perché essa può provocare il sospetto e il risentimento dell'opinione pubblica francese contro le migliaia di lavoratori italiani residenti in Francia.

s. v.





Sergio Salvi (in alto) **e Simone Togninelli, i due italiani uccisi a Parigi** (Tel.)

Indignazione in Inghilterra per il teppismo dei "teddy boys"

I giovinastri che devastavano cinematografi stanno prendendo ora di mira i negri a Londra

Maniaci dell'esibizionismo e delle risse, aggrediscono da alcune sere gli immigrati di colore - Severi ordini del primo ministro Macmillan - Numerosi arresti e condanne - Mobilitati 200 agenti con cani-poliziotto

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 settembre.

Circa duecento agenti, con cani addestrati ad inseguire coloro che per sottrarsi all'arresto si rifugiano nelle abitazioni, sono tenuti questa sera a disposizione per intervenire con la massima prontezza nei rioni londinesi ove da tre giorni, ogni sera, avvengono schiamazzi e prepotenze di giovinastri contro negri. La polizia ha sempre reagito senza esitazione per proteggere gli aggrediti. Ora alcuni informatori hanno segnalato alle autorità che sarebbe arrivata nel quartiere di Notting Hill un «furgone carico di fucili mitragliatori». Ad ogni buon conto la polizia ha preso le sue precauzioni contro i teddy boys.

Il problema di questi disordini è stato esaminato oggi dal ministro degli Interni, Richard Butler, il quale ha avuto un primo colloquio con due deputati che rappresentano i collegi elettorali londinesi in cui si sono svolti gli incidenti; Butler si è poi incontrato con il capo della polizia di Scotland Yard. Subito dopo, il ministro degli Interni ha riferito al Primo ministro Macmillan, il quale però non ha intenzione di convocare un Consiglio dei ministri per tale questione, provocata non tanto da un'irragionevole avversione contro i negri, ma piuttosto dal teppismo di giovinastri che hanno la smania dell'esibizionismo e che sono esaltati dalle scene violente di certi film.

Macmillan è comunque deciso a stroncare la tendenza che hanno questi giovinastri a perseguitare i negri, anche perché il comportamento di poche centinaia di malintenzionati potrebbe portare a generalizzazioni e a far credere che gli inglesi osteggino i negri, supposizione quanto mai lontana dalla realtà. Il Primo ministro ha dichiarato che contro i colpevoli di disordini si agirà con estrema decisione ed ha avvertito che i recenti disordini debbono essere considerati dall'opinione pubblica nelle loro giuste proporzioni e «non esagerati»; infine ha detto che il governo sta studiando l'intero problema dell'immigrazione dei cittadini di altri territori britannici, soprattutto in riferimento al problema della disoccupazione.

Anche il «leader» laburista Gaitskell ha pubblicato una dichiarazione in cui si deplorano i disordini. Lo stesso problema è stato il più importante argomento in discussione oggi al congresso dei sindacati britannici. Molto probabilmente verrà presentata in una seduta plenaria del congresso una mozione speciale di condanna di qualsiasi atteggiamento contro i negri.

Dalla Giamaica è giunto in aereo a Londra il vice Primo ministro della Federazione delle Indie Occidentali (il più recente Stato autonomo del Commonwealth) per discutere con il governo britannico; il Ghana ha protestato perché alcuni dei suoi cittadini residenti a Londra sono stati involontariamente coinvolti negli incidenti dei giorni scorsi ed ha chiesto al governo britannico che la polizia londinese offra ai cittadini del Ghana adeguata protezione.

Nuovi incidenti sono avvenuti durante la notte scorsa in due quartieri londinesi dove vivono popolazioni miste e la polizia ha arrestato 56 persone. Anche questa volta l'iniziativa della gazzarra è venuta da bande di giovinastri che portavano cartelli con scritto «Abbasso i negri» e «Deportate i negri», usando il termine nigger che è uno spregiativo della parola negro. La polizia ha dovuto scortare vari negri che tornavano a casa dai turni di lavoro serale su autobus e treni della metropolitana.

Durante i processi che si sono svolti stamane la polizia ha mostrato ai giudici le «armi» usate da queste bande di giovinastri: una sbarra di ferro, un coltello a serramanico e innocenti bottiglie per il latte, assai pericolose quando nelle risse vengono usate come clave. Il magistrato ha decretato pene severe per diversi imputati.

Il giornale «News Chronicle» esaminando le cause di queste gazzarre, afferma che la polizia sta tenendo d'occhio agitatori di tendenza «fascista» che potrebbero aver aizzato i giovani teppisti contro i negri. Altri giornali attribuiscono i motivi delle dimostrazioni semplicemente a quegli impulsi di malcostume e di vandalismo che gli stessi teppisti dimostrarono in altre occasioni, sfasciando le poltrone di cinematografi e l'arredamento di circoli per la gioventù. Alcuni quotidiani popolari segnalano spesso la presenza di «sfruttatori di donne di malaffare» in mezzo ai negri, ma la polizia assicura che il numero di bianchi che controllano le varie migliaia di queste infelici a Londra è immensamente più alto. Parecchi sono coloro che a loro volta accusano i giornali popolari di aver fomentato, sia pure involontariamente, i conflitti tra bianchi e negri, dando un grande rilievo ad incidenti che avrebbero potuto essere contenuti entro limiti assai più ristretti. Un giornalista indiano ha spiegato alla radio come in India, dove i conflitti di colore in passato furono violentissimi, questi odi siano stati molto attenuati dal silenzio che la stampa si era imposta volontariamente, su consiglio di esperti.

Il «Manchester Guardian» in un articolo di fondo osserva: «Se le condizioni di povertà, di fame e di disoccupazione che si verificano nelle nostre colonie costringono la gente a venire in Inghilterra, la responsabilità è nostra»; il giornale liberale si oppone a quegli elementi di estrema destra che sostengono che, per stroncare gli incidenti, si dovrebbe far tornare i negri nei loro Paesi d'origine. L'articolo propone che la Regina Elisabetta parli alla radio su questo problema. «Una trasmissione del genere — scrive il "Manchester Guardian" — varrebbe più di una dozzina di viaggi ufficiali per tenere insieme il Commonwealth e sarebbe utile alla migliore delle cause umane».

r. a.



Una donna negra, la cui casa è stata attaccata la scorsa notte dai teppisti, ha accolto armata di un'accetta i giornalisti che volevano intervistarla (Telefoto)

Le eccessive abluzioni danneggiano l'epidermide?

Londra, 3 settembre.

Un medico assai noto in Inghilterra, il prof. Harvey Flack, in un articolo pubblicato dal diffuso periodico «The Family Doctor» afferma che, nella sua repulsione verso l'acqua, il bambino «sembra intuire istintivamente una profonda verità dermatologica».

I grassi protettivi che la pelle stessa produce con secrezioni «non dovrebbero essere asportati attraverso lavaggi troppo frequenti. I bambini che al mattino praticano la «lavatina del gatto» — aggiunge il prof. Flack — raramente soffrono di disturbi alla pelle del collo, i quali sono invece molto frequenti negli adulti che osservano le convenzioni del vivere civile». Le secrezioni della pelle sarebbero assai importanti per la salute dell'epidermide.

Aumenta la polio a Napoli con numerosi casi mortali

Nei mesi di giugno-agosto i decessi sono stati 68 - Insufficiente e antiquato l'ospedale per le malattie infettive

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 3 settembre.

Le dichiarazioni dell'on. Vincenzo Monaldi, Ministro della Sanità sul decorso della poliomielite, hanno provocato polemiche a Napoli, dove si osserva che purtroppo i casi in città e provincia sono più numerosi di quanto si sia scritto finora.

L'Ufficio sanitario del Comune e il medico provinciale hanno fornito ai giornalisti le seguenti cifre. Dal 1 gennaio al 28 agosto la morbilità è stata nel comune di Napoli di 312 casi. Nello stesso periodo in provincia — escluso il capoluogo — ha avuto altri 306 ammalati, il che significa, facendo la somma, un totale di 618 fra Napoli e provincia. Nelle sue dichiarazioni il sen. Monaldi avrebbe detto che nel periodo di luglio e agosto «a Napoli i colpiti dello stesso male non superano i 50». Poiché successivamente egli parla dei decessi è evidente che la parola «colpiti» si deve intendere equivalente ad «ammalati». Senonché l'Ufficio del medico provinciale ha precisato che la morbilità dei mesi di giugno, luglio e agosto è stata, sempre nell'ambito comunale, rispettivamente di 47, poi 94 e infine 134 unità, ossia un complesso per luglio e agosto di 228 ammalati.

In quanto al numero dei decessi ecco quanto dice il medico provinciale: «La mortalità è stata nei mesi di giugno luglio ed agosto, sempre nel solo comune di Napoli, rispettivamente di 6, 27 e 35 casi, con un totale di 68».

Forse la cifra di 68 casi mortali, è purtroppo da maggiorare, perché le statistiche di agosto si fermano al 28 incluso.

Circa il gravissimo problema della preventiva immunizzazione, il direttore dell'Ufficio sanitario provinciale ha testualmente dichiarato: «La somministrazione di gamma-globuline è stata praticata secondo i criteri razionali e seguendo le acquisizioni scientifiche in rapporto all'età ricettiva».

Ma il prof. Bruno Romano, deputato del p.m.p., sostiene che il vaccino «è stato distribuito in misura gravemente insufficiente e in maniera del tutto irrazionale».

La gravità della situazione dal punto di vista ospedaliero, è ammessa da tutti. L'insufficienza dei letti nell'unico ospedale contumaciale, il «Domenico Cotugno», è tale che ammalati di tifo e di talune forme epatiche hanno dovuto essere trasportati fuori, per esempio, al «Gesù e Maria», all'Istituto di Patologia medica e alla Clinica delle malattie infettive della Facoltà di Medicina.

c. g.

Vaccinazione gratuita antipolio a Genova

Genova, 3 settembre.

L'epidemia di poliomielite che si è manifestata di recente con particolare virulenza altrove, non ha destato alcun allarme a Genova. Si può, anzi, affermare che i casi registrati nel corso dell'attuale stagione estiva non soltanto sono in numero inferiore a quelli dello scorso anno, ma sono anche al di sotto dei valori statistici considerati normali per la stagione estiva.

I primi casi di quest'anno verificatisi nel mese di giugno sono stati due, ai quali hanno fatto seguito altri undici casi nel mese di luglio e dieci casi in quello di agosto. Per quanto si riferisce al complesso problema della profilassi antipolio il comune di Genova avrebbe stabilito di iniziare con il prossimo autunno la vaccinazione gratuita.

Il parere del prof. Caronia sulla scoperta annunciata a Vienna

Roma, 3 settembre.

Il prof. Giuseppe Caronia, notissimo specialista in pediatria, interpellato telefonicamente in merito all'annuncio fatto nel corso del congresso di biochimica a Vienna, dove sono state prodotte fotografie del virus della poliomielite, ci ha dichiarato: «L'annuncio non è affatto sensazionale e ha un'importanza molto relativa. Non mi stupirei anzi se la notizia fosse stata riportata in modo inesatto: queste formazioni cristalloidi che costituiscono i virus della poliomielite sono state fotografate già da alcuni anni, e precisamente dal 1951-'52. Inoltre fin dal 1955 è stato possibile con un microscopio semplice, osservare i virus. Forse ora le immagini presentate dallo scienziato americano sono più nitide e precise. Ma l'importanza dell'annuncio mi sembra si fermi qui».

Il governo approva il piano per lo sviluppo della scuola

Mille miliardi in dieci anni - Istruzione professionale gratuita dal 14° al 18° anno di età

Roma, 3 settembre.

Il comitato interministeriale per il «piano decennale della scuola», riunitosi nuovamente questa mattina sotto la presidenza dell'on. Fanfani (del comitato fanno parte i ministri Moro, Togni, Vigorelli, Andreotti e Medici), ha definitivamente approvato il «piano» che nei prossimi dieci anni dovrebbe radicalmente risolvere il tanto dibattuto problema della scuola in Italia. La spesa sarà successivamente concordata dai ministri del Bilancio e del Tesoro, ma essa si fa ascendere a circa mille miliardi, suddivisi in ragione di circa cento miliardi all'anno. Una così ingente cifra — secondo quanto si assicura — non dovrebbe incidere sul disavanzo del bilancio né essere coperta facendo ricorso a nuove imposizioni fiscali.

Il piano prevede: 1) la costruzione, l'arredamento, il finanziamento di edifici, aule, laboratori necessari a garantire il primo avviamento ai fanciulli di 4-5 anni; l'istruzione obbligatoria gratuita dal 6° al 14° anno di età; l'istruzione professionale gratuita dei giovani dal 14° al 18° anno di età e la concessione di borse di studio per consentire ai capaci e ai meritevoli di frequentare le scuole superiori ed universitarie; 2) la revisione, la armonizzazione delle norme e dei provvedimenti esistenti in materia di istruzione, qualificazione e riqualificazione professionale; 3) incoraggiamento alle associazioni di giovani studiosi ed educative in genere, ed organica politica di sviluppo delle biblioteche, dei musei, dello spettacolo, della Rai-tv, della ricreazione, dello sport, per facilitare a tutti una continua integrazione della istruzione acquisita nella scuola; 4) incremento delle ricerche scientifiche con congrui regolari contributi statali alle Università ed ai Centri di indagini e di sperimentazioni; 5) valorizzazione della cultura italiana.

Il piano consentirà all'economia nazionale di beneficiare di cospicui investimenti nel settore dell'edilizia e delle apparecchiature, favorendo contemporaneamente l'assorbimento di decine di migliaia di disoccupati.

L'on. Fanfani ha poi esaminato a Palazzo Chigi con i suoi più diretti collaboratori alcuni problemi di ordine internazionale, ricevuto il Nunzio Apostolico mons. Fietta e il ministro consigliere dell'Ambasciata degli Stati Uniti sig. John D. Jernegan.

I lavori parlamentari saranno ripresi martedì 16 settembre, subito dopo, cioè, il rientro in Italia del Presidente della Repubblica. Non vi sarà una convocazione anticipata della Camera, ch'era stata chiesta da un gruppo di deputati comunisti.

Le indennità ai professori

Roma, 3 settembre.

In occasione dell'inizio degli esami della seconda sessione dell'anno scolastico 1957-'58 il Ministero della P.I. ha inviato una circolare ai Provveditori agli Studi in merito al pagamento delle competenze ai membri delle commissioni. Per gli esami di ammissione, promozione, idoneità e licenza dovrà essere corrisposto il compenso giornaliero di lire 120 e la propina di lire 15 per ogni candidato, il tutto al lordo delle ritenute erariali.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino, via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30331, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, moltiplicando le articolazioni come parola) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ..., SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo a coloro che non possono provvedere al ritiro direttamente dalla ricevuta del [illegible].

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di pagamento; debbono essere inviate per Posta e non recapitate se raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO, contanti, rottami, totalitore, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro), telef. 553-868 1944
AFFETTACARNE, affettatrici mano, elettriche, bilance automatiche, [illegible] caffè, tritacarni nuovi ed occasionissime, svendonsi. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6. Telefonare 50-377.
AFFICASI Cagliari a serie attrezzata ditta specializzata scavo meccanico terra circa 300.000 metri cubi. Offerte Uasi Stradale Elmas 4, Cagliari. 11672
AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino. Tel. 61-227.
BANCHI bar frigoriferi industriali arredamenti negozi assoluta concorrenza. Telefonare 641-350. M1286
CABINA ferro vetri porte 2,80 x 3,80 x 2,80 vendesi. Telefono 388-096.
CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefono 571-713. 10209
CERCASI maglio 100 e Beria funzionanti, ottimo stato. Cassetta 14 G, SPI, Bologna. 11609
CERCASI Torchio uva. Telef. 276-608.
CERCO occasione lamiere ondulate rete metallica damigiane. Telef. 296-025.
DEMOLENDO cucina urge vendere in blocco tegole curve parabolani serramenti usati. Telefonare ore ufficio 237-640.
ESCAVATORE R. e K. L. 101-1954 con frontale e rovescio vendesi. Ghisone, Chivasso. Tel. 911-517. M1752
ESPORTAZIONE grande organizzazione vendite estero, abbinerebbe articoli accettabili forte consumo. Dettagliare scrivendo cassetta 8220, SPI, Torino.
FRESATRICE verticale Diana tavola 1000x260 funzionante officina vendiamo. Tel. [illegible] Moretta Martelli. F1893
IMPIANTO completo [illegible] ruote [illegible], carrelli, barelle, vendesi. Telefono 298-598. M1481
IMPIANTO saldatura elettrica autogena, banco, portautensili, smerigliatrice, vendesi. Telefono 386-006. M1483
ITALDATI Commissionaria conduttori elettrici Incet Pirelli via C. Balbo 21. Telefonare 885-821. 922
LAMIERE ondulate nero e zincate. Laminati, spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 290-983.
MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-360. 377
MAGAZZINO ampio, Genova con grande cella frigorifera, annesso fabbrica ghiaccioli abbinerebbesi altro articolo affiliarebbesi o farebbesi combinazione. Scrivere cassetta 15 L, SPI, Genova.
OCCASIONE vendo banco frigorifero con vetrina lunghezza metri 8. Rivolgersi Salumeria Baudo, S. Ambrogio, pr. di Torino. M1765
PRESSA gomma elettrica chiavarde, 2 piastre diametro 1000, nuova vendesi. Telefono 385-096. M1479
RAFFINATRICE piccola cilindri acciaio orizzontali raffreddati occasione acquisterei. Telefonare 30-074. D3215
ROTAIE ferroviarie e decauville, vagonetti, accessori, vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 495
ROTTAMI, tornitura ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, tel. 350-907.
TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Calroli 32, telef. 880-611. 5566
THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, riunione spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 73, Torino. 6722
TORNIO composizzato motorizzato, punte 400, banchina 1800, vendesi. Telefono 385-106. M1477
TORNIO prismatico, conopuleggia, lunghezza [illegible], diametro 480, vendesi. Telefonare 774-600. M1438
TRAPANO portatile fori 10, smerigliatrice colonna, nuovi, vendonsi. Tel. [illegible]
TUBI ghisa, acciaio, Tubovinile, pluviali, fognature, acqua, elettricità. Richetta, corso San Maurizio 25. 6577

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA. Termoacustica contro assorbimento pareti causa termosifoni. Cernaia 53, telef. 31-450. 5922
AVVOLGIMENTI motori trasformatori. Automobilisti, cabine. Demarchi, Mongineyro 10, telef. 388-405. 8451
DITTA specializzata decorazioni eseguirebbe lavori ovunque. Tel. pasti 697-702
ESEGUIAMO qualsiasi lavoro decorazione scelto campionario tappezzerie. Calderone. Madama Cristina 18, tel. 681-873.
OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» ristabilizzatori osservatori vista, dottrate convincervi. S. Massimo 42. 10947

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo negozio plastica, forte lavoro, centrale 1.650.000 affarone. Trafila Anglesio, Nizza 9.
A causa imprevisti urge cedere oppure gerenza, entro settembre, avviata rinomata confetteria pasticceria. Boella, corso Giulio Cesare 7, telef. 22-165. B3137
A miglior offerente vendo piccolo albergo attrezzatissimo, altitudine 1600. Scrivere Isaia, Pontechianale (Cuneo).
A persona disponga cauzione libera 3 milioni, industria chimica offre lavoro, interessenza. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino. F1750
A [illegible] 800.000 contanti rimanente dilazionando, cediamo modernissima rivendita pane, centrale. Riva, via Mazzini 1. 7428
ABBIAMO grandiosa rivendita pane 450 kg. (mezzolo) possibilità installazione forno, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 3.
ABBIAMO lussuosa profumeria centralissima, forte lavoro, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5 4371
ACCONCIATURE centrale avviatissimo reddito urge vendere, ottime facilitazioni. Telefonare 771-540. F1702
ACCONCIATURE offresi gerenza ad abilissimi referenze, ottime condizioni. Telef. 771-540. F1700
ACQUISTO autorimessa 100-150 auto. Scrivere condizioni cassetta [illegible], SPI, Torino. M1524
ACQUISTO cinema in Torino. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino, specificando condizioni vendita. M1526
AFFARONE cedesi avviato albergo alta valle Susa. Scrivere cassetta 2332, SPI, Torino. M1509
AFFARONE cedesi gran bar sale televisione, biliardi causa famigliari. Telefonare 61-228. B3063
AFFARONE. Cedesi orologeria oreficeria bigiotteria centralissimo commerciale con o senza merce. Scrivere cassetta 8193, SPI, Torino. F1810
AFFARONE cedo causa malattia merceria, abbigliamento centralissima 800.000. Telefonare 528-196. M1358
AFFIDEREI gerenza avviatissima latteria centrale 200.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. 7428

AFFARONE. Negozio licenza vendita mobilio confezioni signora, mobilio modernissimo, anche vuoto, zona largo Orbassano. Telef. 554-040. [illegible]
AFFARONE, avendo grande laboratorio. Attrezzatura completa ultramoderna per grissini pasticceria; due annessi alloggio visite Papinian 47 Milano.
AUTORIMESSA modernissima, perfetta attrezzatura tecnica. Capacità 125 macchine, contratto [illegible] progressionato, sviluppo. Utile attuale 200.000 mensili cedo 6.500.000. Gabetti XX Settembre 17. [illegible]
AUTORIMESSA semicentrale 130 macchine. Bilo utile, cedesi 5.000.000. Telefonare 40-770 6003
AUTORIMESSA aggregante alloggio reddito netto mensile 250.000 cedo 6 milioni. Telefonare 764-357 M1685
FERRATA officina lavorazione lamiere per auto, lavoro assicurato, vendesi. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino. M2097
BELLETTI via Pietro Micca 10 cede tabaccheria centralissima levata 800.000 settimanali 5826
BELLETTI via Pietro Micca 10 cede caffè bar centralissimo alloggio 60.000 giornaliere 5826
BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar 35.000 giornaliere, attrezzatura, alloggio. 5826
BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede panetteria forno legna alloggio, 350 kg. giornalieri. 5826
CAFFE' osteria con pensione centrale cedesi ritiro commercio. Telefon. 683-217.
CAUSA malattia cedo avviato magazzino Sanitari per forniture idrauliche e privati affare. Scrivere Bellucio Roberto, viale Matteotti 56-B, Imperia F1734
CAUSA malattia cedo bar supercentrale direttamente, via gran passaggio. Telefono 280-892. G7007
CEDESI avviata [illegible] retro abitabile. Telef. 56-157 dalle 12-14. B3098
OFFICINA meccanica, sana, redditizia, lavorazione propria, causa scioglimento società cedesi. Tratta ing. Girlando. Tel. 779-071 [illegible]
OFFICINA riparazioni auto centrale in trasformazione, lavoro continuo per 4 persone cedesi motivi salute o accetterebbesi socio collaboratore. Scrivere cassetta 8197, SPI, Torino. F1811
PARRUCCHIERE signora cede causa salute negozio stagionale 12 anni avviamento lavoro proficuo lungomare Santa Margherita Ligure. Scrivere: Licata, via Bara 18/3, Santa Margherita.
PER [illegible] vendesi affittasi officina meccanica attrezzata Telefon. [illegible]
PETTINATRICE cedesi, oppure gerenza, facilitazione pagamento, corredi lavorante finita. Telefonare 81-048. G8542
PORTA Nuova, caffè bar con grandiose vetrine adatto anche a grande esposizione o banche, cedesi. Geometra Franzetti, via Berthollet 19. 6064
AFFARE! Stabile industriale mq. 2000, 39.000.000. Amministrazioni portici Barbaroux 4. 11287
AFFARONE. Casa [illegible] 28 camere servizi 5 negozi annesso alloggio 7 garages alto reddito. Telefonare 293-206. B2064
AFFARONE vendiamo casetta nuova 3 camere cucina bagno cantinata frazione Leumann. 3.300.000 Telefon. 781-311.
ALLOGGETTI moderni spaziosi uno, due camere tinello cucinino vendo [illegible]. Telefonare 53-801. 6856
ALLOGGETTO signorile 2 camere accessori 1.650.000 Anticipo 500.000 rimanenza mutuo. Campiglia 13 Visibile 18-19. 11836
ALLOGGETTO terzo piano casa signorile centrale, camera e servizi, vendesi. Telefonare 70-503. 10507
ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo impresa corso Traiano ang. via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 589-412. 1767
CASA nuovissima di 2 alloggi 6 camere doppi servizi termosifone, garage, vendesi corso Regina Margherita 6 milioni. Telefonare 781-311. 11563
CASA nuovissima [illegible] antica circonvallazione, 28 camere, termobagno, ascensore, buon reddito 32.000.000. Facilitazioni ipotecarie. Acchiardi, Settembre 58. 11872
CASA 25 locali autorimessa buon reddito riscaldamento, sopraelevabile 16.000.000. Gilietta. Barbaroux 4. 11287
CASCINA con civile e rustico, ettari, Castelnuovo Don Bosco, ottima posizione, vigna campi prati frutta vendesi causa trasferimento. Scrivere cassetta 9181, SPI, Torino. G7989
CASCINE giornate 55-66 parzialmente irrigue, strade asfaltate, luce, forza, affare, vendo. Telef. 80-835. [illegible]
CASETTA comodità Torino servizi, terreno cintato, compero. Scrivere cassetta 8285, SPI, Torino. B3113

AUTORIMESSA privata lungo Po, Antonelli vendesi. Telef. 892-340 ore 12-15.
AVVIATA carrozzeria alto scopo incrementare produzione cerca socio in sostituzione quello uscente oppure finanziamento. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino. F1667
AVVIATA trattoria adiacente Torino arredata, pergolato, cedo causa malattia [illegible]. Telef. [illegible] ore pasti.
AVVIATO negozio radio elettrodomestici cedesi. Scrivere cassetta 2356, SPI, Torino. M1234
AZIENDA artigiana prodotti decorazioni edili, ventennale, piena attività, cedesi od associasi condizioni preferenziali a persona pratica commercio. Scrivere cassetta 1 C, Sipra, Torino. 11657
AZIENDA concessionaria vendita ingrosso gelati confezionati prov. Asti, Alessandria cedesi, alto reddito. Scrivere cassetta 2398 SPI, Torino. M1436
AZIENDA piena efficienza cedesi motivi salute, vero affarone. Telefonare 81-454.
BELLETTI via Pietro Micca 10 cede pasticceria centralissima alloggio. 5826
BELLETTI via Pietro Micca 10 cede torrefazione centrale analcoolica. 5826
CAUSA trasferimento cedo ufficio [illegible] veramente occasione tutto avviato via Ilana 2. Telef. 885-024, Stranieri.
CAUSA trasferimento rinuncio ulteriore allestimento laboratorio pasticceria centrale già dotato forno nuovissimo forza revisi. Telef. 270-785. B3221
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CEDE, affitta, associa officina meccanica, macchinario seminuovo, moderno, capacità lavorativa 6-10 operai, dazio corso Francia, miglior offerente. Scrivere cassetta 8227, SPI, Torino. F1934
CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice. Telef. 694-226. [illegible]
CEDESI avviato negozio dischi, zona grande sviluppo. Telef. 272-813. B3827
CEDESI commestibile avviatissimo con retro abitabile. Telef. 21-898. M1649
CEDESI merceria chincaglieria avviatissima causa salute retro abitabile. Telefono 293-377. G8181
CEDESI negozio angolare avv. confezioni camicie adattabile qualsiasi lavoro, Telefono 20-462. F1718
CEDESI negozio drogheria [illegible] famigliari, Via Palestro 24. F1748
CEDESI negozio motocicli grande retro, garage, rilievo veicoli anche solo attrezzatura, cessazione commercio. Urmea 123. B3089
CEDESI officina saldatura attrezzatissima mq. 100. Telef. 522-418. M1412
CEDESI piccola officina meccanica 24 milioni, ottimo reddito [illegible]. Telefonare 42-775. F1770
CEDESI vistoso bar dancing [illegible] tazione, Zoppini, Milano 15-R, La Spezia.
CEDO avviata pensione acqua corrente, via Sacchi. Telefono 524-585. G8520
CEDO bellissimo negozio calzature, con merce o senza. Telefono 760-304.
CEDO licenza con o senza negozio, articoli casalinghi, Valprato 17. B2974
CEDO maglieria merceria confezioni profumi, lucratissimo reddito dimostrabile, alloggio. Telef. 80-218. M1641
CEDO negozio [illegible] merceria eventualmente rinomata sartoria, 60 anni medesimo proprietario, miti pretese. Castellano, Biblana. 11710
CERCANSI 5.000.000 per finanziamento officina meccanica scopo sviluppo. Garanzia, buon interesse. Scrivere cassetta 6030 SPI, Torino. B3072
CERCASI gerente pettinatrice. Telefono 20-491. G8324
CERCO licenza mobilificio oppure negozio disavviato. Telef. 565-167.
CINEMATOGRAFO semicentrale [illegible] affare cedesi. Telefonare al n. 778-380 oppure al n. 50-651. F1941
COLORI, negozio avviato cedesi, ritiro commercio. Scrivere cassetta 8202, SPI, Torino. F1957
COLORIFICIO negozio avviato moderno avendo causa partenza 800.000. Telefonare 754-357. M1691
COMMESTIBILI avviati ritmo centralissimo, alloggio; altro barriera Milano, cedonsi. Telefonare 528-196. B3247
COMPARTECIPAZIONE metà utili amministrazione, comproprietà officina appartenendo tre milioni mezzo, sviluppo avviato lavoro. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino. F1782
CONFETTERIA, pasticceria forno, importantissima cedesi, permuterebbesi alloggi, terreni. Acchiardi Settembre 58. 11872
DISPONENDO 2.500.000 coniugi pratici commercio urge seria sistemazione anche collaborando qualsiasi località riviera. Scrivere cassetta 25 A, SPI, Sanremo. 11626
FARMACEUTICI. Vendesi laboratorio specialità registrate. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. G8031
FARMACIA in Genova cedo. Dichiarare il capitale disponibile. Intermediari. Cassetta 24 L. SPI. Genova.
FARMACIE, laboratori, aziende, affitti, compra-vendita, combinazioni varie, tratta competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-012. [illegible]
FORTUNA assicurata drogheria centralissima con alloggio, esercizio trentennale, ritirandoci cediamo direttamente. Scrivere cassetta 8394, SPI, Torino.
GABETTI, XX Settembre 17, cede macelleria attualmente vicinanze Torino, forte lavoro, attrezzatissima 2.500.000 condizioni pagamento. 7636
GABETTI, XX Settembre 17, cede panificio modernissimo, grande locale, quintali 5 giornalieri forte vendita pasticceria, comodo alloggio 14.000.000. 7636
FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telefonare 53-501, 53-590. 10342
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LEGNA carbone coloniali commercio cedo. Telefono 341-406. B3087
LICENZE commerciali, cessioni, rilievi negozi. Siva, Pietro Micca 12. Telefono 40-908. 9259
LIDO Venezia cedesi pensione avviatissima 25-30 letti posizione centralissima Cassetta 52 M, SPI, Venezia. 11661
MILIONE prestito abbisognami computabile quaranta rate. Scrivere cassetta 2371, SPI, Torino. M1352
MUTUI e prestiti ipotecari concediamo rapidamente su case ed alloggi. Telefonare 53-048 8628
OCCASIONE, 1.200.000 cedesi avviatissimo pastificio, causa trasferimento, urge. Telefonare 550-751. B3006
OCCASIONISSIMA cedesi tintolavanderia con macchinario motivi familiari, piazza Statuto 6 Torino B2684
OFFICINA meccanica artigiana spese limitate discreta attrezzatura cedesi, desiderando, con lavoro o socio. Scrivere cassetta 8191, SPI, Torino. F1784
PANETTERIA con forno gerenza cercano coniugi pratici. Telef. 375-528 pomeriggio.
PICCOLA avviata fonderia alluminio cedo causa decesso titolare miti pretese. Scrivere cassetta 2367, SPI, Torino.
REDDITO ottimo, Autorimessa centrale vendesi facilitazioni Società Nemini, Avigliana 41, Torino. 11657
RILEVEREI o affitterei azienda meccanica costruzione attrezzature e stampi con disponibilità locale coperto mq. 600-1000. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
RITIRO commercio cedo: Messina centralissima antica quotata ditta tecnocommerciale attività siculo-calabra esclusive depositi. Scrivere cassetta 21 B Società Pubblicità Italia, Messina. 11522
RIVENDITA pane acquisterei pagamento contanti. Scrivere cassetta 1284, SPI, Torino. 479
SALUMERIA avviatissima barriera Milano, spese esercizio modicissime, cedesi. Telefonare 271-028. B3124
SALUMERIA avviatissima cedo 50.000 giornaliere zona signorile, Tel. 382-412.
SALUMERIA redditizia facile andamento cedesi 2.200.000. Telefono 46-897
SANREMO, affarone, causa malattia cedesi avviatissima officina auto, attrezzatissima, centrale. Scrivere Cassina, Volta 7
SANREMO cedo bar con tabaccheria 5.000.000 trattabili. Telefonare 593-777 Torino. F1829
SANREMO cedo drogheria commestibili vini con alloggio forte incasso 4.000.000. Telefonare 593.777 Torino. F1831
STIRERIA decennale causa salute cedesi 200.000, rimanenza trattabile. Telefonare 697-236. B3048
TABACCHERIA ottimo reddito, alloggio, vera sistemazione familiare cedesi. Neiti, Garibaldi 20. 306
TABACCHERIE primoordine levate settimanali 600.000 - 850.000 - 1.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 3145
TESSUTI e confezioni cedesi prezzo conveniente, volendo venderei muri. Telefono 390-162. M1673
VARAZZE. Negozio vini, liquori, ecc., motivi famiglia cedesi. Ventura, San Nazario 5, Varazze. [illegible]
8.000.000 un socio cerca azienda avviatissima forte reddito controllo amministrazione, eventualmente socio. Scrivere cassetta 9156, SPI, Torino. G8512

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo alloggi moderni, finiziti accurate, vendonsi, affittansi: 1-2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni pagamento, magazzini, autorimesse. Rivolgersi cantiere via Madonna delle Rose 80. Telefonare 670-318. 0214
A contanti compero muri negozio da due a 15.000.000. Impiego capitale. Scrivere cassetta 1279, SPI, Torino.
A lire seicentomila prezzo finito vendonsi camere fuori blocco affittate con alto reddito. Corso Napoli 10, visite ore 17-19.
A Piazza Bernini, palazzina tre alloggetti, autorimessa, giardino, 13.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 11872
A privato vendo alloggio nuova costruzione 2 camere tinello servizi Paolo Braccini angolo via Spalato. Tel. 290-649. B3193
A quote modesti vendonsi alloggi liberi et occupati in tutte posizioni. Telefonare 321-302. 6103
A tutti offriamo possibilità comperare appartamento con piccolo acconto, resto rateato, nelle più signorili panoramiche zone Sanremo, rifiniture lusso, comfort. Biondi, Canessa 11, Sanremo. 10600
A vera occasione alloggio due camere grandiose tinello cucinino bagno [illegible] piano rialzato libero subito avendo 2 milioni 700.000. Vicinanze corso Belgio. Altro bellissima camera indipendente piano rialzato bagno entrata due arie uso ufficio abitazione vendo affitto. Telefonare 293-012. F1840
A 5.000.000 vendo quattro camere cucinino bagno terzo piano, Falco, via Giliberti 41. F2088
ABBIAMO alloggi signorili due camere tinello cucinino, ascensore, vendonsi corso Francia angolo via Pozzo Strada 1. Visite dalle 15 alle 18. Telef. 290-474.
ABITABILE subito vendesi alloggio moderno 3 camere cucina via Filadelfia 58.
ACQUISTA contanti terreno semindustriale m. 600-800 semiperiferico. Telefono 60-387. B3896
ACQUISTASI alloggetto; proprietà muraria negozio, reddito aggiornato. Scrivere cassetta 1202, SPI, Torino. 806
ACQUISTEREI casa moderna signorile in Torino, spesa 30.000.000. Urgente! Scrivere cassetta 1286, SPI, Torino. 435
ACQUISTIAMO vantaggiosamente alloggi negozi. Siva, Pietro Micca 12. Telefono 40-908. 9259
ACQUISTO alloggio in vecchia costruzione 5-6 camere doppi servizi, anche occupato, zona centrale. No intermediari. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino.
ACQUISTO alloggio piano rialzato sei camere doppi servizi giardino possibilmente garage zona tranquilla. Telefonare 521-300. F1713
ADATTO lavorazioni non insalubre vendesi locale mq. 70 via Bianzè 35. Visite 17-19. 554
ADIACENTE corso Lecce, casa anteguerra, 30 camere, dodici alloggetti 16.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
AFFARE! Appartamenti moderni, ascensore centrale, 5 camere, bagni, 6 camere mq. 180, 36.000 mq. Gilietta, portici Barbaroux 4. 11287
AFFARE! Casa moderna ascensore negozi, affitti 4.500.000 mutuo, 1.000.000 ammortizzabile, contanti 82.000.000. Altra [illegible] 10.000.000 contanti 26 milioni subito. Amministrazioni Stabili. Telefono 47-267. 5708
AFFAREEE! Vendesi casa 11 camere 1000 mq., terreno paraggi corso Vercelli, reddito [illegible] 650.000, 5.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 8161
ALLOGGI due-tre-quattro camere, servizi termocentrale liberi et occupati vendonsi via Bianzè 35 (Campidoglio), Visite 17-19
ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49 et 100, angolo via Tiziano. Telefonare 528-161. 500
ALLOGGI signorilissimi corso Stati Uniti doppi tripli servizi, ampie terrazze, vendonsi. Telefonare 47-108. B2956
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, formula pullman, tram. Rateazioni trentennali. Postevende 5. 11335
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, tutti servizi. Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11335
ALLOGGI spaziosi signorili 1-2-3 camere tinello cucinino servizi ascensore, borgo Vittoria, comodità tram 3-19-C-52 vende impresa. Telef. 293-922. F1703
ALLOGGI vendo zona piazza Rivoli, Francia, camere 5-6 cucina doppi servizi primo piano termo centrale mq. 180 lire 33.000. Telef. 74-417. M1396
ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino bagno servizi, vendo S. Paolo. Telefono 32-841. B2836
ALLOGGI 1-2 camere, tinello, cucinotto su corso, levante-ponente, marmi mosaici palchetti. Volendo affittasi. Direttamente vende costruttore. Telefonare 383-637.
ALLOGGIO convenientissimo pronto in palazzo nuovo 3 camere cucina servizi vendesi. Telefonare [illegible] M1470
ALLOGGIO corso Francia camere 4, cucina, doppio servizio, di cui due camere, cucina [illegible] comfort moderni, libero, superficie mq. 140 circa, avendesi 4.000.000 trattabili, Poletti, telefono 596-607. 10530
ALLOGGIO terreno rialzato, [illegible], cucina, bagno, via Governolo, vendesi libero, Acchiardi, Settembre 58. 11872
ALLOGGIO 2 [illegible] tinello servizi, [illegible], corso Toscana, vendo 2.750.000. Telefonare 53-612. 7163
APPARTAMENTI veramente signorili, mutuati, composti di salone, quattro camere, doppi servizi, vendonsi, pronti subito. via Morghen 22. 598
APPARTAMENTO interno, camere 3, cucinino, centralissimo, attualmente studio, vendo. Telef. 690-042 pasti. G8642
ASSICURATEVI capitale redditizio acquistando alloggetti nuovi uno, due camere, cucina, termo, bagno [illegible] 2.400.000; negozi, Vittorio 62, Fergo.
ASSUMO amministrazioni case. Telefonare 752-954. F1934
ASTI 2.500.000 trattabili vendesi 5 camere cucinino, potabile, luce elettr. 220 terreno coltivabile 5 metri. Scrivere: Costo, corso Brescia 13, Torino. Telefonare 270-287. F1581
ATTENZIONE. Abitabili ottobre, impresa vende alloggi signorili 1-2-3 camere et servizi anche locali seminterrati uso magazzino, Tenivelli 19 3/5, traversale Cibrario San Donato, Zona [illegible]. Telefonare 582-384. 10647
BARACCA, affarone, tipo Dakar, smontabile, pannelli legno, masonite 30x6 settimana, pavimento, tetto tegole, luce, finestroni anche dal tetto, indicatissima decente stabilimento, laboratorio officina, magazzino, dormitorio operai, vendesi subito L. 650 mila. Pifft, viale Venezia 61, telef. 25-091, Bolzano. 11708
BARDONECCHIA stagione estiva e invernale vendonsi alloggi uno, due camere cucinino, entrata, bagno, comfort moderni, pronti fine anno, mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento. Telefonare 683-228. 5864
BARRIERA Milano posizione commercialissima vendo negozi alto reddito. Telefonare 22-744. G7878
BARRIERA Milano, via Brandizzo 52, impresa vende alloggi 1-2 camere servizi ampi locali. Telef. 276-486. 10388
BELLETTI via Pietro Micca 10 vende muri negozio, reddito 8 %; altro negozio corso Novara 220 mq. 5826
BELLETTI via Pietro Micca 10 vende terreno Val San Martino, prospetto approvato 3 ville. 5826
BELLETTI via Pietro Micca 10 vende alloggi, camera tinello cucinino, via Rivalta. 5826
BELLETTI via Pietro Micca 10 vende alloggio corso Parigi, 3 [illegible] cucina bagno terzo ascensore. 5826
BELLISSIMI alloggetti vendiamo, Asinari di Bernezzo 135, con tutti i conforti moderni. M1533
BELLISSIMI alloggetti vendiamo. Baveno 56, con tutti i conforti moderni.
BELLISSIMI signorili ultimi appartamenti negozi Largo Orbassano pronti ascensore mutuo dilazioni vendiamo. Telefonare 773-181. G8236
[illegible] vendo casa 4 camere. Rivolgersi ore pasti. Telefon. 272-941. G8528
BIONDI, Sanremo, Canessa 11, vende alloggi, ville, cede pensioni, bar.
CAMERA cucina termo, libero subito, vendo 1.100.000 facilitazioni pagamento, Via Monterosa 13. Visite 14-15. 8299
CAMERE 31, terreno, bagno, corso Svizzera, libero separatamente, vendo terreno, Mazzini 4. 8990
CASA bellissima redditizia 30 camere convenientissima vendesi. Telef. 528-985 ore ufficio. B3235
CASA centrale, camere 20, alloggetti, termosifone, bagni, reddito 2.400.000. Richiesta 31.500.000. Compro, telefoni 49-670, 767-514. 8685
CASA moderna, Barriera Milano, settanta camere, due scale, termocentrale, vendesi per successione. Acchiardi, Settembre 58. 11872
CASA 9 camere [illegible], 650 mq. tutte comodità, vendo, permuto parzialmente alloggi. Telefonare 53-612. 7163
CASA 24 camere abbisognevole terreno mq. 500 vendo via [illegible] 9. Tram. 13, trattasi direttamente. M1600
CASETTA 4 camere magazzino 300 mq. Dazio Torino S. Mauro, impresa vende 4.800.000; vendonsi [illegible]. Telefono 273-306. M1543
CASETTA 4 vani sopraelevabile mq. 570 giardino cintato, Madonna Campagna vendesi, affarone 5.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 3145
CAVORETTO, vista panoramica, casa-villa libera 9 vani, giardino, frutteto, gas, luce, acqua, garage, zona tranquilla, vendesi 8.500.000. Telefonare 559-303 pomeriggio. F1438
CENTRALE alloggio nove camere redditizio, secondo piano, vendesi 4.700.000. Vittorio 62, Serga. 579
CENTRALISSIMI appartamenti, adatti ufficio, abitazione, doppi ingressi, tripli servizi, nuovo palazzo altamente signorile, vendonsi. Rivolgersi Stampatori 9.
CENTRALISSIMI negozi, vendonsi nuovo signorile palazzo. Stampatori 9.
CENTRALISSIMO ultimo appartamento mq 154, nuovissimo, prezzi Catania vendesi. Facilitazioni. Tel. 41-158
CHAMPOLUC terreno da costruzione circa [illegible] mq. ottima posizione vendesi. Scrivere cassetta 161 A, SPI, Milano.
CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti ipotecari su alloggi, [illegible], terreni. Telefonare 53-048. 8628
CONVENIENTISSIMO (Borsanghieri) 2 milioni 800.000 camere 2, tinello, [illegible], bagno, termosifone. Compro, telefoni 49-670, 767-514. 8685
CORSO Giovanni Agnelli 48 vendesi alloggio due camere [illegible] ottimamente [illegible]. B3053
CORSO Mediterraneo 88 affittiamo ultimi alloggi signorili 3 camere servizi. Visite dalle 15 alle 18. 2097
CORSO Montecucco 107 affittiamo alloggi signorili 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi portineria. 3097
CORSO Napoli 16 angolo corso Vercelli vendonsi locali spaziosi negozio avviati da bar-bottiglieria con alloggetto due camere. Altri occupati da tabaccheria con alloggio. Prezzi condizioni convenienti. Visite ore 17-19. 7325
CORSO Racconigi angolo via Pollenzo palazzo signorile finiture accuratissime vendonsi alloggi 1-2-3-4-5 camere pronti fine ottobre, eventuale mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere. F2257
CORSO Regina Margherita 276 ultimi alloggi tre camere et grande cucina, [illegible]. Rivolgersi sig. Allegri telefonare 775-651 5034
CORSO Unione Sovietica 14 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere servizi.
CORSO Vigliani bellissima posizione privata vende alloggi nessun anche affittati. Telefonare 661-500. B3106
CORSO Vinzaglio 9 vendonsi due alloggi quarto piano bicamerali, termo, ascensore, tre quattro camere cucina. Tel. 683-228.
CRIMEA, vendesi alloggio tre camere cucina termo, bagno, grande garage. Telefonare 49-770. 6093
CROCETTA, Amerigo Vespucci 60, vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare 583-515. 8765
CROCETTA (Casalis) modernissimo soleggiato appartamento piccola palazzina 6.000.000. Telefonare 570-520. 9099
CROCETTA centro, alloggio 2 camere cucina servizi terrazzo bagno vendesi occasione. Telefonare 583-626. F1872
CROCETTA privata vende appartamento signorile 7 locali doppi servizi oppure altro 5° piano terrazzo tripli servizi. Telefonare 582-325. B2877
CROCETTA splendida posizione, [illegible] camere, servizi, libero, 4.400.000, contanti. Telefonare 582-870. M1138
CROCETTA [illegible] alloggio libero primo piano 5 camere servizi soffitta cantina [illegible]. Telefonare ore pasti 582-603.
CROSETTO Bagno 17 acquista, vende, negozi, qualsiasi genere interpellateci. Telefonare 555-189. M1260
DECORATORE disposto subito decorare cantieri in cambio alloggio. Tel. 673-895.
DELIZIOSA villetta mobiliata 7 stanze Castagneto Po modernissima. Tel. 570-520
DIECI km. centro vendo casa due alloggetti, terreno, locale uso deposito, officina silenziosa 100 mq. Telefonare 781-673.
DUE alloggi centrali posti in casa recente costruzione, vicinanze corso Marconi, 2 camere servizi, quarto piano, eventualmente riunibili, vendonsi convenientemente. Telefonare 70-503.
DUE camere et camera isolato libere et occupate vendonsi corso Napoli 16 angolo corso Vercelli. Prezzi e condizioni convenientissimi. Visite ore 17-19.
GRANDISSIMI alloggi recente costruzione, comfort modernissimi, 2-3-4 camere cucina servizi terrazzi, causa trasferimento avendonsi 50.000 mq. superficie nella, Goffredo Casalis 63, zona signorile (tra corso Vittorio-Francia). Sopraluogo telefonare 596-607, Poletti.
IMPIEGO capitale: Vendesi 5 soffitte [illegible] mensile [illegible], 2.000.000. Agenzia Sacco. Andrea Doria 5.
IMPRESA acquisterebbe terreno semicentrale cambio alloggi, ottimo reddito. Telefonare 772-887. 8591
IMPRESA vende alloggi moderni 1-2-3 camere tinello anticucinino, mutuo, facilitazioni. Rivolgersi via Tripoli 10, ufficio cantiere. Telef. 390-628. 11475
IMPRESA vende alloggi 2-3 camere, nuova costruzione, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 77-541. M1395
IMPRESA vende ultimi alloggi signorili via Sarpi, [illegible] 850.000 camera, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 53-318. M1363
IN posizione signorile, vendonsi alloggi uno, due, tre camere [illegible]. Finiture accurate. Rivolgersi pomeriggio, via Camandona 16. 599
INDUSTRIA non rumorosa cerca terreno 800-1000 o locale [illegible] costruito. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
INDUSTRIALE acquista villa collina ripresa, moderna comodità (rate, [illegible]) direttamente pagando contanti. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 10520
LABORATORIO Lingotto 850 mq. coperti su terreno 2800 vendo libero. Telefonare 70-122. C8016
LARGO Giachino 108, ultimi due alloggi 4 camere cucina servizi, termo centrale, accessi tasse, liberi alla chiusura, avendonsi [illegible] cadauno; ultime tre autorimesse, nuova costruzione, libere, avendonsi 575.000 cadauna. Sopraluogo telefonare Poletti, tel. 596-607. 10530
LINGOTTO vendonsi alloggetti 1-2 camere tutti servizi [illegible] circa cadauna. Telefonare 49-770. 6093
LINGOTTO vendonsi alloggi signorili soleggiatissimi. Facilitazioni. Monastir 10. Telefono [illegible]. M1587
LOCALI uso deposito magazzino mq. 60-105-300 avendonsi subito, via Brione 4.
LUSSUOSO tripli servizi, posizione meravigliosa, vendesi oppure affittasi, esclusi intermediari. Telefonare 693-041.
MAGAZZINO centrale via Saluzzo, con accesso carraio proprio, posto sotto piano cortile, mq. 350 circa, vendesi. Telefonare 70-503. [illegible]
MURI negozio avviatissimo alloggio nuova costruzione zona commerciale reddito garantito 8 per cento vendo 553-563.
MURI negozio retro salumeria et camera ingresso bagno nuova costruzione affittati 444.000 annui, vendo 4.800.000. Telefonare 595-248. [illegible]
NEGOZIO centrale vendesi proprietà muraria reddito [illegible] %. Rivolgersi piazza Statuto 4. M1770
NEGOZIO di nuova costruzione via Saluzzo, ottima posizione commerciale, vendesi. Telefonare 70-503. 10507
NEGOZIO posizione centrale, via Mazzari 10, mq. 60 circa vendesi convenientemente. Telefonare 70-503. 10507
OCCASIONE, piano [illegible] camere doppi servizi, [illegible] 7.000.000. Telefonare [illegible]. [illegible]
ORMEA 112 bis, Valentino, vendonsi alloggi signorili, mutuo, facilitazioni. Telefono 62-201. F1905
PALAZZINA zona Almese, vista incantevole, 5 camere, cucina, bagno completo, autorimessa, termo centrale, completamente ammobiliata, superficie terreno mq. 4700, grandioso frutteto vigneto, giardino, parco, tutta [illegible], avendesi 7.000.000 trattabili, Poletti, tel. 596-607.
PALAZZO Esposizioni (Ormea 112) impresa vende appartamenti signorili 1-2-3 camere, garage, pronti subito. Mutuo, facilitazioni. 11475
PANORAMICO 4.350.000, via Caprinio (piazza Rivoli) camere tre, cucina, terrazzo. Compra, telef. 49-670, 767-514.
PERIFERIA Torino zona collinare vendo cascina civile rustico 30 giornate terreno parte lottizzabile, adatto comunità religiosa. Telefonare ore pasti 286-431.
PIAZZA Barcellona 44 vendesi alloggio libero 3 camere tinello servizi. Rivolgersi via [illegible] 66 impresa ore 18-19. G7975
PIOPPETO biennale 29 giornate, [illegible] piante, affare, vendo. Telefonare 80-035.
PRECOLLINARE (via Moncalvo [illegible]) in palazzina vendesi alloggio 2 camere, salone, cucina doppi servizi, garage.
PRECOLLINARI (via Bruna 4) vendonsi alloggi signorili mutuati, pronti subito. G7977
PRIVATO vende alloggetto nuovo finitissimo camera tinello cucinino, bella posizione zona S. Rita. Telef. 363-722.
PROPRIETARIO vende casa sei camere, giardino [illegible] trattabili. Telefonare 890-168. F1783
PROPRIETARIO vende villa due piani servizi signorili grande frutteto cintato, ottima posizione, vicino Lingotto. Scrivere cassetta 2385, SPI, Torino. M1749
RAPALLO alloggio 4 camerette servizi libero vendesi 3.600.000. Telef. 81-454.
RAPALLO vendonsi affittansi 4 locali e servizi 1° piano, centrali. Scrivere cassetta 196 A, SPI, Milano. 11712
REDDITO 7,50% [illegible] in vendita via Sarpi. Telefonare 53-318.
REDDITO 8,50 % vendesi negozio adiacente piazza Statuto. Rivolgersi piazza Statuto 4. M1768

(Continua a pag. 11)

Stomatologi e chirurghi a congresso a Pavia

Progressi nella cura dei denti e delle malattie della bocca

Ancoraggio diretto di denti artificiali alle ossa mascellari - Studiato anche il cancro dovuto a strani modi di fumare il sigaro - L'ipnosi in odontoiatria - Il discorso inaugurale del prof. Roccia

(Dal nostro inviato speciale)

Pavia, 3 settembre.

Il vetusto glorioso Ateneo pavese sta ospitando da oggi per il corso di cinque giornate il 1° Congresso nazionale della Società italiana di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale, quanto dire di una Società scientifica che è venuta associando in una moderna concezione unitaria lo studio delle malattie dei denti e della bocca e quello delle lesioni che hanno attinenza alle ossa mascellari e particolarmente a quella speciale giuntura che permette il complesso movimento della mandibola.

L'importanza di questa collaborazione di studio tra gli specialisti dell'uno e dell'altro settore è stata ampiamente chiarita, nel discorso inaugurale, dal presidente della Società, prof. B. Roccia, direttore della cattedra odontoiatrica di Torino. Certamente non è oggi più concepibile affrontare la terapia delle frequenti infiammazioni ossee dei mascellari senza avere una profonda conoscenza del capitolo delle infezioni dentarie, che di quelle sono il più delle volte la fonte originaria di insorgenza. D'altra parte la tecnica operativa ed il successo terapeutico nell'ambito della chirurgia mascello-temporale sono variabili in rapporto allo stato di integrità o meno dell'apparato dentario.

Alla luce della pratica la collaborazione ha già sortito notevoli risultati, vuoi nel trattamento delle insidiose infezioni derivanti dai denti, un tempo causa di frequenti complicazioni settiche mortali ed oggi ridotta in genere a transitori episodi clinici, a rapida guarigione, grazie ad una opportuna combinazione della terapia odontoiatrica, chirurgica ed antibiotica; vuoi nel trattamento delle lesioni traumatiche dello scheletro mascello-facciale e dei tumori benigni e maligni della bocca; vuoi ancora nella riparazione delle anomalie di sviluppo dei mascellari. Identicamente può dirsi nei riguardi dell'audace tentativo di dotare alveoli dentari ormai vuoti con denti artificiali, direttamente ancorati alle ossa mascellari. In questo settore si è venuti in certo qual modo a formare quelle leggi biologiche che regolano l'intima vita dei tessuti e non sono propense a consentire una durevole e funzionale connessione tra tessuti viventi ed un materiale eterogeneo.

Naturalmente, nonostante l'allargamento della sua attività nell'ambito delle affezioni della bocca e dei mascellari, la odontostomatologia ha perseguito nuovi progressi nella soluzione dei suoi problemi veramente fondamentali, quali quelli della carie dentaria e delle paradentosi, ossia delle malattie dei tessuti di sostegno dei denti, come la ben nota piorrea. Una organizzazione contro i danni di questi processi morbosi deve essere condotta e proseguita a fondo in campo sociale; difatti, come ha ancora ribadito il prof. Roccia, se diamo un rapido sguardo alle numerose statistiche sulla crescente incidenza delle malattie dentarie, constatiamo che pochissimi individui sfuggono durante le varie tappe della vita a queste sì diffuse forme morbose. Anche nei Paesi progrediti nel campo della profilassi la carie dentaria colpisce ancora il 90 e persino il 98 per cento degli adulti e dei fanciulli; non meno fa la paradentosi con la piorrea alveolare particolarmente a danno dell'età che volge alla senescenza.

Corollario di ciò è la necessità di allargare e perfezionare l'assistenza sociale in tale campo specializzato; il che a sua volta impone la soluzione di problemi di ordine scientifico e dell'insegnamento universitario. Val quanto dire che necessita incrementare la costituzione di istituti odontoiatrici bene attrezzati e rendere obbligatori i corsi di specializzazione post-universitari per l'esercizio professionale dell'odontoiatria.

L'autonomia assunta dall'odontostomatologia con la chirurgia maxillo-facciale è ormai un fatto acquisito: ma se ci fosse stato bisogno di ulteriore dimostrazione questa sta fornendola proprio l'attuale congresso che, data la compartecipazione di numerosi e quotati specialisti stranieri, ha acquisito veste internazionale (abbiamo ascoltato, difatti, oltre i numerosi discorsi ufficiali d'apertura, le allocuzioni di illustri rappresentanti di Francia, Germania occidentale e orientale, Austria, Svizzera, Turchia, Grecia, Jugoslavia, Spagna). Ben duecento comunicazioni scientifiche saranno svolte nel corso del convegno. Esse verteranno particolarmente sui temi delle due relazioni ufficiali l'una riferentesi ai progressi della chirurgia dell'articolazione temporo-mandibolare, svolta magistralmente nel pomeriggio d'oggi dal prof. G. Giardino, cattedratico di odontoiatria a Napoli, e l'altra riguardante i metodi di ancoraggio delle protesi parziali rimovibili, affidata al direttore della Clinica odontoiatrica dell'Università di Pavia, prof. S. Palazzi, alla cui dinamica regia organizzativa si deve il vivo successo cui è ormai avviato il convegno. Va segnalato che tra gli argomenti in programma figurano anche questioni apparentemente collaterali, ma di evidente importanza, come l'ipnosi in odontoiatria, e la possibile predisposizione al cancro della bocca indotta da certe assurde modalità di fumare il sigaro.

Invero non avrei pensato che anche nel nostro Paese esistano regioni in cui il sigaro viene voluttuosamente fumato tenendo in bocca la parte accesa. Avevo creduto di aver scoperto un fatto singolarissimo quando conobbi di persona tale abitudine fra certe popolazioni dell'India — particolarmente della zona di Andria, ove così fumano pure le donne — e successivamente il grande cancerologo indiano Konolka, a Bombai, ed il radiologo Ray, a Madras, mi fecero vedere nelle loro cliniche casi di cancro della bocca dovuti appunto a quello strano modo di fumare un tipo di sigaro primitivo, detto *chutta*. Eppure anche in Italia in tal modo certuni fumano in alcune zone della Sardegna (col «fogu intru» o fuoco dentro), in certe contrade della Lomellina, e anche in quel di Bari, se si tien conto di alcune comunicazioni che verranno fatte in proposito. Il dottor Rudinù, di Cagliari, porta un centinaio di osservazioni. Ma non sappiamo ancora l'importanza attribuita alle lesioni studiate.

In anteprima per quel che concerne la Lomellina il dottor Baratieri, della Clinica odontoiatrica di Pavia, che col dottor Costa ha preso in esame numerosi soggetti, mi ha riferito dell'accertamento di una lesione biancastra (nota col nome di leucoplasia), ora alle labbra, ora nell'avvallamento tra guancia e mandibola, ora al palato. Prima di attribuirle significato precanceroso abbisogna dell'attento esame microscopico di un suo lembo appositamente asportato. Tanto più che molti portatori sono pienamente araili. Dalla Scuola di Bari, invece, viene annunciato un caso degenerato in carcinoma. Comunque queste ricerche possono portare un discreto contributo allo studio dei fattori traumatizzanti cronici (nel caso specifico l'ustione ripetuta) almeno quali concausa dell'insorgenza del cancro.

Angelo Viziano

Il cancro in micro-organismi prodotto con sistemi artificiali

Un rapporto russo al Congresso biochimico di Vienna

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 3 settembre.

Al congresso mondiale di biochimica lo scienziato sovietico G. F. Gause ha riferito oggi sulla possibilità di produrre artificialmente una specie di cancro in certi micro-organismi; si è potuto stabilire un interessante confronto fra questo tumore artificiale e quello degli organismi pluricellulari: il problema consiste, soprattutto, nella individuazione esatta della differenza biochimica che intercorre fra le cellule normali e quelle maligne.

Lo stesso oratore ha poi dato notizia di esperimenti da lui compiuti su cavie. Con elementi scoperti chimicamente in provetta, lo scienziato è riuscito a fermare la crescita del tessuto canceroso nei topi bianchi; ma un mezzo altrettanto efficace per gli uomini, ha soggiunto lo scienziato russo, non è stato ancora scoperto.

Un settore speciale della conferenza è riservato agli studi sul sistema nervoso centrale. E' questo uno dei campi più affascinanti della biochimica, la quale tende a spiegare molti disturbi psichici e mentali come un'alterazione di determinate sostanze chimiche racchiuse nell'organismo umano. Certe nevrosi, alcune forme di schizofrenia e di demenza si possono ridurre così ad una formula chimica, alla mancanza di un determinato ingrediente nel nostro corpo, o alla sua preponderanza su un altro ingrediente.

Su tali particolari ha parlato il dott. J. H. Quastel, di Montreal, il quale ha riferito sull'influsso neurotico di certi agenti sulla sostanza cerebrale. Lo scienziato ha ricordato come una delle più importanti scoperte della biochimica sia stata messa oggi al servizio della neurologia: la scoperta, cioè, della funzione che nella vita del cervello svolgono due elementi chimici, il serotonin e l'aminoacido. Infatti, una deficienza di serotonin nella sostanza cerebrale può essere la causa prima di moltissime malattie psichiche che, fino a ieri, non venivano trattate con l'aiuto della farmacologia.

Grazie alle scoperte della biochimica, numerose malattie di nervi si possono curare chimicamente, riequilibrando in maniera artificiale, dall'esterno, le deficienze interne ed organiche della sostanza cerebrale.

e. b.

Aperto il congresso a Roma sulla trasfusione del sangue

Roma, 3 settembre.

Si è aperto oggi a Roma il settimo congresso della società internazionale per la trasfusione del sangue, sotto la presidenza del prof. Introzzi, direttore della Clinica medica dell'Università di Pavia, e con la partecipazione di scienziati di 43 paesi.

Nelle relazioni svolte oggi — che hanno fatto seguito al discorso inaugurale dell'onorevole Gotelli, sottosegretario del ministero della Sanità — è stata sostenuta la necessità di standardizzare tutto il materiale trasfusionabile e di uniformare le tecniche di controllo in modo da permettere ad ogni paese l'effettuazione di scambi nel caso di urgenti e impreviste necessità.

Silvana Pampanini a Trento



Silvana Pampanini con il direttore dell'albergo di Trento dove l'attrice e l'ing. Terzi sono ospitati (Tel.)

Trento, 2 settembre.

Silvana Pampanini e l'ing. Guido Maria Terzi, dopo i noti incidenti di Venezia, si sono rifugiati a Trento, dove contano di trascorrere alcuni giorni in «serena tranquillità». Dall'«Aurelia 2000» dell'ing. Terzi, la nota attrice è scesa, nella tarda serata di ieri l'altro, all'Hôtel Trento in un elegante completo sportivo verdemare, calzoni molto attillati alla «apache», una camicetta di seta a tinte vivaci e una giacca di lana sulle spalle.

Dopo avere sistemato il voluminoso bagaglio nell'appartamento loro riservato, la signorina Pampanini e l'ing. Terzi si sono trattenuti nella «hall» dell'albergo a colloquio con alcuni amici fino a tarda ora. Accennando di sfuggita all'episodio di Venezia, Silvana Pampanini, ha dichiarato: «Non ho chiesto scuse a nessuno e non intendo nemmeno farlo; d'altra parte, troppe cose inesatte sono state scritte in proposito. Appena avrò un momento di tempo e sarò meno stanca, chiarirò come in realtà stia questa faccenda».

Dopo una lunga conversazione telefonica con l'avv. Lanfrè a Venezia, l'ing. Terzi, che non sapeva ancora niente della pretesa sfida a duello con il giornalista Calalani, ha dichiarato che si adeguerà a quanto ha deciso in proposito il suo legale.

L'ing. Terzi ha annunciato infine una serie di smentite, tramite il suo avvocato, per quanti, tra agenzie e giornali, avrebbero riferito particolari inesatti sull'episodio.

Ugo Montagna in Tribunale per debiti verso una clinica

Roma, 3 settembre.

Ugo Montagna dovrà tornare a varcare la soglia del Palazzo di Giustizia non più nel ruolo che da qualche tempo gli è diventato abituale: quello dell'accusatore. Non ha saldato un debito e il suo creditore insoddisfatto si è rivolto al magistrato perché il marchese di San Bartolomeo paghi.

Nei primi giorni di settembre dell'anno scorso Ugo Montagna fu costretto a ricoverare d'urgenza suo padre Diego in una clinica romana, quella di cui è proprietaria una società costituita fra tre illustri medici: il prof. Pietro Valdoni, il prof. Cesare Frugoni e il prof. Romualdo Pozzi. Il male era grave e presupponeva un intervento chirurgico immediato e difficile. Ugo Montagna concordò con la direzione della clinica «Sanatrix» una retta giornaliera di 8 mila e 500 lire versando un anticipo di 200 mila. Purtroppo ogni cura, ogni attenzione fu inutile. Nonostante l'operazione eseguita dal prof. Valdoni, Diego Montagna, avanzato com'era negli anni, non sopravvisse a lungo: morì dopo circa quindici giorni di degenza.

L'amministrazione della clinica lasciò passare un paio di mesi, poi preparò il conto delle spese che la malattia del padre di Ugo Montagna aveva comportato, e precisamente: 289.210 lire per le specialità medicinali, 208 mila e 535 lire per il ricovero in clinica, 28 mila lire per una infermiera privata, 625 mila lire per l'intervento chirurgico. Totale 1.120.745 lire delle quali 200 mila già pagate in anticipo.

Ma Ugo Montagna, è noto, non ha attraversato — e sembra che non attraversi — un momento molto brillante dal punto di vista finanziario e non fece fronte ai suoi impegni. Trascorso quasi un anno e rimanendo ancora in sospeso il conto, i dirigenti della clinica si sono rivolti al tribunale perché obblighi Ugo Montagna a saldare il proprio debito che ammonta a 920 mila e 745 lire. Il magistrato prenderà in esame la vertenza nella udienza del 13 ottobre.

L'aereo dell'industriale Sella atterra sulla pista di Monza

Milano, 3 settembre.

L'aereo pilotato dall'industriale biellese Vittorio Sella e sul quale viaggiava pure il corridore automobilista Umberto Maglioli ha compiuto ieri mattina un singolare atterraggio. Il piccolo velivolo, un biposto da turismo, dopo aver compiuto alcuni giri sulla pista dell'autodromo di Monza, ha atterrato sul rettilineo delle tribune.

Mentre l'apparecchio stava appressandosi all'atterraggio, sono state fermate ai box le vetture B.R.M. che provavano sul circuito in vista del Gran Premio che si correrà domenica prossima.

Il Sella, ha dichiarato d'aver dovuto prendere terra avendo esaurito il carburante a causa di un foro nel serbatoio. Le autorità di polizia, a quanto sembra, non hanno accettato tale giustificazione anche perché l'aereo avrebbe potuto in questo caso posarsi sul vasto prato all'interno della pista. Non è escluso che a carico del Sella venga sporta denuncia al comando aereo competente per atterraggio fuori zona non giustificato.

Trionfale ritorno della spedizione italiana al Karakorum

I vincitori del Gasherbrum IV accolti da una folla entusiasta alla Malpensa

Pomeriggio d'ansia per il ritardo dell'aereo - Un folto gruppo di guide di Courmayeur ha salutato gli alpinisti - Commovente abbraccio tra Toni Gobbi e la moglie - Walter Bonatti commenta l'impresa degli "ottomila,,: "E' andata bene,, - Secondo gli scalatori le difficoltà incontrate sono superiori a quelle del K 2



Walter Bonatti con il padre al suo arrivo ieri sera alla Malpensa (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 3 settembre.

I conquistatori del Gasherbrum IV sono rientrati questa sera in Italia accolti come trionfatori. L'aereo è sceso sulla pista della Malpensa alle 22,45. Ad attenderlo si era riunita, nonostante un rigoroso servizio di sorveglianza, una folla entusiasta; un folto gruppo di guide di Courmayeur, fra le quali molti dei più bei nomi dell'alpinismo classico italiano, forse più impressionate dall'essere su un campo d'aviazione di quanto non siano state quando toccarono la prima volta la vetta del Monte Bianco: Renato Petigax, Fabriano Brocherel, Leone Bron, i due Grivel, Eliseo Croux, ed altri ancora, venuti a salutare specialmente i due convalligiani di adozione, cioè Walter Bonatti e Tony Gobbi. Un crocchio di ragazze in costume valdostano; in un gruppo un po' a parte, con gli occhi pieni di lacrime e il fazzoletto ormai madido di pianto, la signora Romilde Gobbi, con le due sorelle e il figlio tredicenne; poi la moglie di Mauri e quella di Oberto e tifosi dell'alpinismo giunti con decine di pullman e grandi cartelli, dirigenti del Club Alpino, fra cui l'imponente figura del senatore Renato Chabod, e il conte Titta Gilberti, presidente delle guide di Courmayeur.

Tutti avevano trascorso un pomeriggio d'impazienza e anche di ansia, per le notizie contraddittorie che arrivavano ad ogni momento, ma nessuna delle quali spiegava il fortissimo ritardo dell'aereo, che avrebbe dovuto giungere alle 16,15 (ma apprendemmo più tardi che già alla partenza l'apparecchio si era aviato con quattro ore di ritardo e aveva fatto poi uno scalo a Beirut). Quando finalmente il rombo dei motori si è spento e la scaletta è stata portata a fianco della fusoliera, primo ad apparire è stato Walter Bonatti, che ha compiuto 28 anni proprio sul Karakorum, durante la spedizione.

Dietro a lui sono comparsi Carletto Mauri, il N. 2 della coppia vittoriosa; poi la figura gigantesca di Toni Gobbi, già proteso con le lunghissime braccia a cercare la moglie e il figlio; Giuseppe De Francesch, la guardia di P.S. di Moena; Giuseppe Oberto, la guida di Macugnaga, e il dott. Donato Zeni, medico chirurgo della spedizione. (Mancano, come il lettore avrà notato, due nomi grossi: Riccardo Cassin, il capo della comitiva, e l'esploratore-scienziato-cineasta Fosco Maraini; i due sono rimasti qualche giorno ancora nel Pakistan, il primo per regolare le ultime pendenze amministrative, il secondo per terminare il suo documentario cinematografico).

E' stato difficile avvicinare gli scalatori, mitragliati e abbacinati dai lampi dei fotografi, stretti dappresso da centinaia di mani che volevano almeno battere loro un colpo sulle spalle, sballottati da tutte le parti, sospinti e trattenuti. E anche, bisogna dirlo, un po' confusi, come può esserlo chi compie d'un balzo il salto dal Polo all'Equatore: cioè dalle solitudini ghiacciate della «parete lucente» al tumulto di un aeroporto internazionale.

«Come è andata, Walter?», abbiamo gridato a Bonatti.

«E' andata bene...», ha risposto con l'abituale ritrosia. «E' andata bene...»: fatiche sovrumane, pericoli assillanti, fame e freddo, giorni di ansia, il timore che il fisico non reggesse, lo spasimo dello sforzo finale, la gioia suprema della vittoria, tutto concentrato in una sola frase: «E' andata bene!».

Nè d'altra parte era umano pretendere da lui molto di più, stante l'ora tarda, il pigia pigia, la fatica del viaggio, le premure di tante persone; è molto se, racimolando dall'uno all'altro alpinista, un po' da Gobbi — che finalmente aveva abbracciato la bella moglie, poi il figlio, poi le due sorelle e poi tutti e quattro assieme in un solo mucchio — un po' da Oberto e un po' da De Francesch, abbiamo potuto apprendere qualche particolare sulla scalata. In tutti una concordia assoluta nel dare una grande parte del merito all'assente Cassin: «E' un capo meraviglioso — ci abbiamo sentiti dire — un generale che non sta nelle retrovie ma viene in prima linea. La sua esperienza è stata determinante. Dopo il primo tentativo fallito verso la fine di luglio, Cassin seppe rincuorarci e lanciarci di nuovo il 5 agosto all'assalto vittorioso degli ottomila metri del Gasherbrum IV».

«Ma sono proprio ottomila metri?».

«Le carte più aggiornate portano per la verità la quota di m. 7980, ma sembra che questa debba essere un po' ritoccata fino a superare quegli ottomila metri che mettono la nostra «Parete lucente» nella ristrettissima aristocrazia delle vette himalaiane».

«Più difficile del K 2?».

Anche a questa domanda la risposta è concorde: «Enormemente più difficile. Per conquistare gli 8611 metri del K 2 non occorreva grande abilità tecnica: erano sufficienti resistenza e coraggio a tutta prova. Ma in sostanza si trattava di un enorme pendio ghiacciato privo di vere difficoltà tecniche. Qui al Gasherbrum IV siamo in tutt'altro campo. Sarebbe come paragonare il Monte Bianco per la via normale alla scalata dell'Aiguille Verte. Esaminando fotografie e leggendo descrizioni, eravamo convinti che il Gasherbrum IV presentasse difficoltà relative fino a una quota approssimativa di settemila metri; al di sopra la via doveva essere abbastanza agevole. Niente di tutto ciò: durissimo arrivare ai settemila, ancora peggio dai settemila in su. Quelle che dal basso o in fotografia sembravano placche agevoli si rivelarono all'atto pratico pareti di roccia ghiacciata di 60-65 metri di altezza l'una. Per superarle è stato necessario impegnare tutte le risorse tecniche del quarto e quinto superiore. Ma occorre tener presente che a quell'altezza, a causa della pressione assai più bassa che sulle Alpi, ogni gesto costa uno sforzo doppio. E' questo il risultato più saliente della nostra vittoria al Gasherbrum IV. Siamo entrati senza dubbio in una nuova era».

Come è avvenuto per le Alpi, anche per l'Himalaia e il Karacorum l'epoca esplorativa è finita; poiché le principali punte sono ormai cadute tutte. Comincia adesso la ricerca delle vie nuove, delle varianti, forse delle pareti nord; si percorre cioè nella lontana Asia quello stesso cammino evolutivo compiuto dall'alpinismo europeo fra il 1850 e la fine del secolo scorso.

Quale sarà quindi il futuro di questo gruppo di intrepidi scalatori che oggi abbiamo visto scendere trionfanti sulla pista della Malpensa? Già pensano a nuove mete: nel 1963 il Club Alpino celebra il centenario della fondazione: con ogni probabilità verrà organizzata una spedizione che avrà come obbiettivo la scalata di un intero gruppo di montagne nel Karakorum. I vincitori della formidabile «Parete lucente» saranno senza dubbio chiamati a dare un nuovo contributo di sacrificio alle prossime conquiste.

Carlo Moriondo

E' morto a Milano il decano degli antiquari

Milano, 3 settembre.

Si è spento a 86 anni, nella sua casa di via XX Settembre 20, il comm. Rodolfo Subert, decano degli antiquari e presidente dell'associazione di categoria. Ancora giovanissimo si dedicò all'attività paterna, acquistando autorità e competenza largamente riconosciutegli anche all'estero. A lui si rivolgevano per consigli e pareri i più noti collezionisti di Europa e d'America.

Era un fervente cultore di musica; professore di violino, diplomato del Conservatorio di Milano, fece parte, in anni lontani, anche dell'orchestra della Scala.

Al momento del decesso, al capezzale di Rodolfo Subert erano la moglie e i figli.

La nipote di Eden minaccia di rinunciare alle nozze

È addolorata perché, secondo il diritto canonico il matrimonio fra persone di diverse confessioni deve avvenire senza fasto - Suo fratello intanto è "scomparso,, da Ischia

(Nostro servizio particolare)

Ischia, 3 settembre.

«Non voglio più sposarmi, domani torno a Londra!». Con questa frase stamane, fra lacrime e singhiozzi, Amely Eden ha sfogato la sua amarezza per una serie di imprevisti che minacciano di turbare il suo matrimonio con l'isolano Giovanni Borelli. Nè questo è l'unico inconveniente della giornata.

Si è notato infatti nell'isola, ove si segue con curioso interesse la vicenda, uno strano particolare: le «pubblicazioni» finora affisse nella chiesa di «Sant'Antonio» a Casamicciola sono state improvvisamente tolte per ordine del parroco, don Vittorio Iacono. E giustamente la gente si è chiesto: perché mai?

Il terzo episodio clamoroso è consistito nella scomparsa del figlio di Lady Eden, il baronetto John Benedict. Ieri, dopo essersi sistemato nella villa presa in affitto dalla madre, l'ex-deputato conservatore ai Comuni non si è fatto più vedere. Rinchiusosi nella sua camera con una bottiglia di whisky, un sifone di seltz, un pacco di libri e una scatola di sigari, egli tentava evidentemente d'ingannare il tempo in attesa di arrivare alla prossima domenica, allorché dovrà accompagnare all'altare la sorella, in rappresentanza del padre, sir Timothy. Senonché, stamane, non si sa bene per quali ragioni — anche se si può intuirle — salito su uno dei vaporetti che vanno a Napoli, se n'è venuto in città. I suoi familiari hanno tenuto a precisare che si trattava solo di un'assenza dovuta a ragioni turistiche e che, certamente, John Benedict, sarà dinuovo ad Ischia per il giorno solenne della festa.

Il perché del pianto di Amely è apparso ben chiaro allorché si è saputo del conflitto morale che tormenta la fanciulla. Si tratta di questo. Da Londra sir Timothy ha fatto conoscere alla figliola il suo preciso pensiero sul problema dell'abiura dalla religione anglicana. Egli vorrebbe, insomma, che Amely, se proprio è disposta ad entrare fra i fedeli della Chiesa cattolica, cui appartiene il prossimo marito e tutta la famiglia di lui, facesse il questo passo, ma dopo la celebrazione delle nozze.

Ciò per una questione cui sir Timothy attribuisce importanza suprema. La sua famiglia — ha mandato a dire il genitore — è una delle più antiche e illustri del Regno Unito. E per i servizi resi alla Corona e alla Chiesa, quella Anglicana, i suoi antenati ebbero due volte il titolo di «baronetto», in modo che se egli avesse due figli maschi, potrebbe dare ad ognuno di essi un differente blasone con diritto di discendenza.

Abiurando dopo il matrimonio — questa la sua tesi — il fatto è meno grave, perché allora Amely sarà in certo senso uscita dalla famiglia e persino dalla sua Nazione d'origine, divenendo cittadina italiana e «signora Borelli».

Senonché a questo punto compare in scena il Vescovo di Ischia, mons. Antonio Cece. Egli deve far rispettare una precisa disposizione del Codice di diritto canonico, il quale stabilisce che il matrimonio «misto» (cioè tra due persone di diversa confessione) debba avvenire «senza pompa». Niente Messa, niente festosi paramenti liturgici indossati dal sacerdote, nessuna accensione di luci, pochi fiori, assente la musica, lo scambio degli anelli fatto direttamente dagli sposi evitando che essi siano toccati dal parroco, vietato anche l'altar maggiore e soprattutto niente abito bianco con il lungo candido velo su cui poggia la simbolica corona d'arancio. Di fronte a queste limitazioni è comprensibile che Amely abbia reagito molto vivacemente insieme ai parenti di Giovanni. Tutto qui, dunque, la sostanza del conflitto, inconcepibile per Amely e Giovanni che, volendosi veramente bene, riescono a comprendere poco di canoni e procedura.

S.E. mons. Antonio Cece ha ricevuto in delegazione Lady Eden e i genitori di Giovanni, assicurandoli che farà del suo meglio, ma entro i limiti della disciplina ecclesiastica. Occorre dire che dopo il suo scatto Amely, consolata dalla mamma e dalle amiche, si è rasserenata, ha fatto con esse un bel bagno di mare e ha ripreso il lavoro di sistemazione nel cottage. Dal «Città di Pozzuoli» sono stati sbarcati 21 colli; tutti doni inviati da amici e parenti d'Inghilterra.

Una cosa è certa: qualunque sia il rito, domenica prossima Amely Eden e Giovanni Borelli saranno sposi.

c. g.

Un tassì con 20 milioni di una ditta svaligiato in una via di Londra

La macchina urtata con violenza da una «Jaguar», bloccata sul marciapiede e assalita dai banditi, che riescono poi a fuggire su un'altra vettura - Il racconto di un bambino che ha assistito al "colpo,,

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 settembre.

Dopo un'assenza di alcuni mesi — dovuta probabilmente al desiderio di godersi i buoni frutti raccolti con le ultime imprese — i banditi specializzati a rapinare grosse somme appena ritirate dalle banche e destinate al pagamento dei salari di grosse ditte, sono tornati oggi sulla scena londinese. E, come pare sia loro abitudine, hanno compiuto un colpo spettacoloso che ha fruttato tredicimila sterline, oltre 20 milioni di lire italiane.

Il cassiere di una ditta situata nella parte meridionale di Londra, accompagnato da una scorta, si era recato in banca a ritirare contanti per il pagamento dei salari settimanali di circa seicento operai, e stava tornando in tassì verso il proprio ufficio quando l'auto venne spinta violentemente contro il marciapiedi da una «Jaguar», che naturalmente era stata rubata poco prima. I banditi saltarono fuori dalla macchina, spaccarono il vetro del tassì, si appropriarono dei pacchetti nei quali era contenuto il denaro (uno di questi era legato con una catenella al polso del cassiere, ma i banditi avevano in mano le pinze necessarie a tagliare il metallo) e attraversarono la strada per saltare su un'altra macchina, una Ford, anche questa rubata poco prima, che aveva già il motore acceso ed era pronta a partire.

Questa seconda macchina fu poi trovata abbandonata pochi minuti dopo dagli agenti di Scotland Yard che erano stati avvertiti subito dopo per radio. Ma, naturalmente, dei banditi non vi era più nessuna traccia.

Probabilmente questi ultimi si erano trasferiti su una terza macchina — questa forse di loro proprietà — per recarsi in qualche posto tranquillo e sicuro. Un bambino, che si trovava sull'altalena in un giardino poco lontano dal luogo della rapina, ha potuto descrivere ai poliziotti quello che è avvenuto con molta precisione, perché ha seguito l'episodio con la massima attenzione. «Appena la "Jaguar" è andata a sbattere contro il tassì — ha raccontato il bambino — dalla macchina investitrice sono usciti tre uomini che si sono messi a picchiare contro i vetri dell'auto pubblica per romperli. Uno degli uomini aveva il volto coperto da una calza. Appena rotto il vetro, afferrarono quel che c'era dentro il tassì. Intanto era giunta una macchina nera e i tre uomini vi entrarono, presero posto sul sedile posteriore e l'auto fuggì via. Il guidatore del tassì non potè neppure uscire perché la "Jaguar" era andata a sbattere contro la sua portiera».

Tutti i giornali della sera pubblicano la fotografia del ragazzino il quale, naturalmente, ha deciso oggi che diventerà poliziotto.

r. a.

Mentre dondola sull'altalena crolla una colonna e lo uccide

Vittima un bambino di 8 anni

Arezzo, 3 settembre.

Marino Marzani, un bimbo di 8 anni, è tragicamente morto verso le 17 di oggi in via Francesco Redi. Nel pomeriggio si era recato in una specie di cortile adiacente alla sua abitazione e per giocare aveva pensato di improvvisare un'altalena.

Aveva quindi legato una robusta corda alla grata di una finestra al piano terreno, assicurando l'altro capo a una vecchia colonna di mattoni di circa due metri d'altezza. Qualche attimo dopo, mentre il bimbo aveva cominciato ad oscillare stando seduto sulla corda, è avvenuta la tragedia.

Di schianto la colonna è crollata e mentre il Marzani cadeva a terra il capitello della colonna, del peso di una decina di chili, gli piombava sul capo. La morte del fanciullo è stata istantanea per schiacciamento della base cranica.

CRONACHE DELLO SPORT

Ai campionati mondiali di ciclismo su pista a Parigi

Gli italiani Gasparella e Gaiardoni entrano in semifinale nella velocità dilettanti

Dovranno affrontare gli australiani Coster e Ploog - Eliminato, per una serie di disavventure, il terzo nostro velocista, Lombardi - Tra gli "stayers,, Lovisetto disputerà il ricupero - Alla russa Kotchekova il titolo di inseguimento

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 3 settembre.

Ai campionati del mondo su pista, ancora di scena i velocisti dilettanti. Si sono disputati stasera i quarti di finale, utili per la scelta dei quattro atleti che si giocheranno domani il titolo, ed erano in ballo tre azzurri — Gasparella, Gaiardoni e Lombardi —, tre australiani — Ploog, Brown e Coster —, un inglese — Barton — e un russo — Leonov.

Non molto pubblico, ma un grande entusiasmo: tra gli spettatori la percentuale maggiore era formata da italiani. Gli azzurri, del resto, hanno compensato i loro sostenitori. I quarti di finale si decidono su due prove — una specie di andata e ritorno — con una «bella» in caso di parità. Gasparella gareggiava con Brown. L'australiano si lasciava sorprendere in entrambe le manches, da un fulmineo scatto dell'azzurro.

Anche Gaiardoni non aveva bisogno di ricorrere alla «bella» nella sua disputa con Barton: vinceva due volte e con discreta facilità, pur se la sfortuna gli giocava nella prima prova un pessimo scherzo. Gaiardoni bucava e cadeva; si allineava di nuovo al via e di nuovo ruzzolava in curva, conciandosi male una caviglia. Zoppicando prendeva la partenza per la terza volta: il sistema nervoso dei velocisti è delicato, le speranze di Gaiardoni (e le nostre, insieme con le sue) calavano di tono. Per buona sorte, il giovanotto si scrollava di spalla la guigne. Barton era costretto a una doppia netta sconfitta.

Due azzurri entravano così in finale a tamburo battente. Ne restava un terzo, Lombardi, al quale era toccato l'osso più duro, Ploog, il più forte degli australiani. Le previsioni generali parlavano di una batosta italiana, sicura al cento per cento; nella prima manche Lombardi, in effetti, perdeva. Di un soffio, ma perdeva. Nella seconda manche però, il ventiduenne riminese ripagava l'avversario della stessa moneta: uno a uno.

Occorreva la «bella». Lombardi bucava, Lombardi bucava ancora al secondo tentativo (ma che gomme montavano gl'italiani?); il pubblico si innervosiva, diventava quasi cattivo. Finalmente, la prova buona: e, purtroppo per noi, il nervosismo del pubblico si era trasferito in Lombardi, che veniva sconfitto.

Anche tra Coster e Leonov c'era bisogno della «bella». I due, per fortuna si sbrigavano presto, Coster batteva il russo.

Tirando i conti, ecco i quattro semifinalisti della velocità dilettanti: Coster e Ploog (Australia), Gasparella e Gaiardoni (Italia): è giusto, che sia così.

C'era anche un titolo in palio stasera, un titolo di quelli femminili, che, senza alcuna mancanza di rispetto per il gentil sesso, interessano in modo parecchio relativo. In finale si sono trovate di fronte la russa Kotchetova e l'inglese Ball. Il trionfo è toccato all'atleta sovietica, che ha superato nettamente la sua rivale. La Kotchetova è una ragazza di 29 anni, che da otto anni detiene il titolo russo della specialità. E' insegnante in un istituto di educazione fisica. Al terzo posto l'inglese Ray, al quarto la francese Guinta.

Ancora in programma figurava la seconda batteria del mezzofondo. I primi tre ammessi in finale, gli altri confinati a tentare la loro chance nel ricupero. In finale sono andati gli spagnoli Timoner, lo svizzero Bucher, e il tedesco della Germania Occidentale Marsell. Tra quanti disputeranno il ricupero, c'è anche l'italiano Lovisetto, stasera finito al terz'ultimo posto. Lovisetto è un tipo magro, con gli occhiali, che lavora e, nello stesso tempo, corre dietro motore. Ha tanta volontà, ma scarsa classe, nessuno anticipa per lui un nuovo passo avanti.

La cronaca, per essere completa, deve accennare anche ad un omnium internazionale che presentava Baldini (applauditissimo), Van Steenbergen, Poblet, Darrigade e Huot. Molto fumo e poco arrosto. Il successo finale è andato a Van Steenbergen, mentre Baldini si classificava al quarto posto.

Non sono mancate naturalmente le interviste al neo-campione del mondo — al centro di una attenzione particolare — che si avvia di gran carriera verso i «records» detenuti da Bartali e da Coppi. Il buon Ercole, dagli occhi pieni di sonno, ha trovato per tutti una risposta a tono, anche se non ogni domanda doveva riuscirgli troppo simpatica o gradita.

— E' vero che lei è fidanzato?

— No. Almeno per ora. (Nè una smentita, insomma, nè una conferma...).

— Lei reputa più forte Anquetil oppure Rivière?

— Anquetil è più forte, Rivière però farà miglior carriera.

— Quando torna in Italia?

— Domani, in aereo.

— Ma non la disturba, di solito, viaggiare in aereo?

— Un pochino, ma voglio rientrare presto per il campionato italiano.

— La tenta così la maglia bianco-rosso-verde?

— Mi tenta, sì. Un po' meno di prima della conquista della maglia iridata, questo è logico. Ma mi tenta sempre.

— E' vero che lei ha dichiarato che vuole partecipare al Giro di Francia e che farà il Giro d'Italia quasi per allenamento?

Un gesto di noia: — Siamo in settembre.

— Il che vuol dire...?

— E' troppo presto per parlare di programmi tanto lontani.

Domani l'interesse per Baldini, almeno qui a Parigi, un po' scemerà d'intensità. Due titoli infatti sono in gioco: la velocità e l'inseguimento dilettanti. E tre italiani sono rimasti in lizza: Gasparella e Gaiardoni nella velocità e Simonigh nell'inseguimento.

Gigi Boccacini

Risultati di oggi

Inseguimento femminile (1ª semifinale): 1. Ball (Ingh.) 4'34''; 2. Rocaboy (Fr.); 2ª semifinale: 1. Cotchetova (Russia) 4'38''2; 2. Ray (Ingh.).

Velocità dilettanti (quarti di finale): 1ª prova: 1º quarto: 1. Ploog (Australia); 2. Lombardi (It.). Ultimi 200 metri: 12''2; 2º quarto: 1. Leonov (Russia); 2. Coster (Australia) 12''3; 3º quarto: 1. Gasparella (It.); 2. Brown (Australia) 12''8; 4º quarto: 1. Gaiardoni (It.); 2. Barton (Ingh.) 12''; 2ª prova: 1º quarto: 1. Lombardi (It.); 2. Ploog (Australia). Ultimi 200 metri 12''2; 2º quarto: 1. Coster (Australia); 2. Leonov (Russia), 12''; 3º quarto: 1. Gasparella (It.); 2. Brown (Australia) 11''9; 4º quarto: 1. Gaiardoni (Italia); 2. Barton (Ingh.) 12''5.

«Bella» di velocità dilettanti: 1ª bella: 1. Coster, 11''9; 2. Leonov; 2ª bella: 1. Ploog; 2. Lombardi.

Mezzofondo (2ª batteria): 1. Timoner (Sp.) che percorre nell'ora km 79,408; 2. Bucher (Svizzera), a 3 giri e 275 m.; 3. Marsell (Germ. Occ.), a 6 giri e 110 m.; 4. Lovisetto (It.), a 11 giri e 220 m.

Finale inseguimento femminile: 1. Kotchetova (Russia) 4'35''1; 2. Ball (Ingh.) 4'36''4.

Omnium (riunione di contorno): 1. Van Steenbergen; 2. Poblet; 3. Darrigade; 4. Baldini; 5. Huot.

Stasera televisione da Parigi

Oggi, dalle 20,30 alle 21,30, la tv trasmette in Eurovisione un programma sul Campionati mondiali ciclistici su pista.

Nella riunione al parigino Parc des Princes si disputeranno le semifinali, e le finali, velocità e inseguimento dilettanti; batterie e recuperi mezzofondo professionisti.

La "sfida dei calci di rigore,, decide Mestrina-Treviso: 6-7

Nuovo regolamento della Coppa Italia: le due squadre erano alla pari - Hanno tirato sei penalties ciascuna

Mestre, 3 settembre.

L'incontro di Coppa Italia Mestrina-Treviso ha dato luogo ad una serie di episodi d'eccezione. La prima partita, svoltasi domenica scorsa, non era stata portata a termine. Le due formazioni avevano giocato per novanta minuti senza ottenere neppure una rete. Durante il prolungamento (due tempi di 15 minuti ciascuno) aveva segnato il Treviso, ma per sopravvenuta oscurità, la gara era stata sospesa prima dello scadere del tempo regolamentare.

Oggi le due squadre si sono trovate nuovamente di fronte, nel recupero.

La Mestrina, partita di scatto, realizzava al 21' con Morin su rigore concesso per atterramento di Morelli ad opera di Corradi. Un minuto dopo Nichele raddoppiava il vantaggio.

Il Treviso pareva ormai battuto. Invece nella ripresa si aveva il primo colpo di scena. Nello spazio di tre minuti, al 5' ed all'8', Tinca spediva due palloni alle spalle del portiere mestrino Cecchin. Due a due e l'incontro-fiume non si spostava dal pareggio neppure nei due tempi supplementari.

Scattava allora, per la prima volta da quando è stato varato, il nuovo regolamento di Coppa Italia. Si tiravano sei rigori per squadra battendoli tutti contro una stessa porta e naturalmente alternando battitore e portiere delle due formazioni.

Per la Mestrina incominciava la mezz'ala Forin, [illegible] colpito e grave [illegible]. Corradi, del Treviso, sparava il suo penalty. Callegari [illegible] il mortificato Forin e l'altalena continuava. Ognuno di questi due «tiratori scelti» giungeva però una punizione.

Pertanto il computo totale dava la vittoria al Treviso, per il quale Corradi aveva segnato cinque volte su sei tiri, mentre la Mestrina aveva totalizzato quattro rigori di Callegari e ne aveva sbagliato uno con Forin e uno con lo stesso Callegari. Il punteggio ufficiale è in definitiva di 7-6.

Il Cenisia in amichevole sconfigge la Biellese: 1-0

Il Cenisia ha battuto ieri sera la Biellese per 1 a 0, nella partita notturna amichevole disputata sul campo di via Fréjus. Ha segnato, al 29' della ripresa, il mediano sinistro del Cenisia, Ricci, su rigore concesso dall'arbitro torinese Negro per un fallo di mani di Mancini.

CENISIA: Capraro; Borca (Arossa), Gandiglio; Conta (Mina), Di Gregorio (Ricci); Toria (Oriu), Pedrazzoli I, Geremia, Pedrazzoli II, Oriu (Delle Piane).

BIELLESE: Gori (Eusoi); Cappellino, Mancini; Angelini, Beasi (Crivelli), Formica (Mazzia); Galli (Gassa), Francescon (Frigerio), Campanini, Raffin, Pochissimo.

ARBITRO: Negro, di Torino.

Virgili segna due goals nel Torino allo Stadio

Il Torino si è allenato ieri in notturna allo Stadio Comunale. La disposizione dell'allenamento «a porte chiuse» è stata revocata all'ultimo momento e molti simpatizzanti granata sono stati autorizzati ad assistere alla prova che i granata hanno disputato contro i ragazzi. Allasio ha in linea pratica confermata la squadra di Vigevano, con Tarabbia al posto di Vargliien, così che l'unica novità è stata fornita dal ritorno di Virgili. Questo lo schieramento della prima squadra: Vieri; Grava, Farina; Bearzot, Tarabbia (Vargliien nel secondo tempo), Marchi; Armano, Arce (Piaceri nella ripresa), Virgili, Mazzero, Farinelli.

Nel primo tempo, durato 45', una sola rete degli allenatori, segnata dall'ala destra; nella ripresa due goals di Virgili. Risultato finale quindi: prima squadra 2 - ragazzi 1. Da segnalare una rete di Armano non valida per evidente fuori gioco, ed un rigore, che lo stesso Armano ha tirato male, permettendo a Rigamonti di respingere. Rigamonti è sceso in campo ieri sera per la prima volta, ed ha dimostrato di essere a posto effettuando buone parate.

Il gioco non è stato bello; molti elementi sono apparsi lontani ancora dalla loro forma migliore, e tutta la squadra ha lamentato deficienza di ritmo e scarsa intesa. Siamo comunque all'inizio della stagione e sarebbe illogico pretendere di più. Virgili era particolarmente atteso alla prova; ha avuto momenti buoni sul finire, e per questo si è meritato generosi applausi del pubblico.

Al termine della partita Allasio ha confermato che sabato sera contro l'Inter il Torino presenterà gli stessi uomini messi in campo ieri nel primo tempo.

Il Parma forse escluso dal campionato causa un deficit di oltre 100 milioni

Entro il 9 settembre la società emiliana deve regolare la sua posizione - Per Alessandria, Reggiana, Casale e Cirio iscrizione sospesa: si tratta, però, di difficoltà superabili - Altre decisioni della Lega-calcio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 settembre.

Il Comitato di presidenza della Lega Nazionale ha escluso, almeno per ora, dai rispettivi campionati l'Alessandria (serie A), il Parma e la Reggiana (B), e il Cirio e il Casale (serie C) con la seguente motivazione: «Mancato adempimento di alcune formalità».

In base al comunicato ufficiale diramato stasera, soltanto la posizione del Parma risulta però veramente critica: difatti il piano di risanamento proposto dai dirigenti della società emiliana, afflitta da un disavanzo che supera i 100 milioni di lire, non è stato accettato in quanto gli oneri che deriverebbero dal nuovo torneo, neutralizzerebbero gli sforzi in atto per il risanamento economico. Al Parma è stato pertanto chiesto di regolare, entro il termine improrogabile della mezzanotte di martedì 9 settembre, la propria posizione, dopo di che si avrà la decisione definitiva.

Per quanto concerne invece l'Alessandria, la Reggiana, il Casale e il Cirio, la sospensiva è di carattere più che altro burocratico: le quattro società, nella loro domanda di iscrizione ai campionati, hanno omesso alcuni dati indispensabili, oppure hanno dimenticato di apporre le dichiarazioni firmate dei giocatori tesserati (che devono essere stati retribuiti per una certa aliquota) oppure hanno trascurato di trasformare la fidejussione bancaria in apertura di credito, e via di seguito. Sarà dunque abbastanza agevole alle società momentaneamente escluse, compiere in fretta le ultime modalità occorrenti.

Per quanto riguarda infine il Catania, il Palermo, il Taranto e il Vigevano, sono state finalmente presentate le richieste garanzie a copertura degli impegni economici assunti per l'annata sportiva 1958-59. Constatato ciò, il comitato di presidenza della Lega Nazionale ha provveduto a ratificare il trasferimento dei seguenti calciatori: Palazzoli, dal Como al Catania; Macor, Prenna e Fermi dalla Spal al Catania; Napoleoni e Mattei dalla Lazio al Catania; Marcellini (già dell'Alessandria) dalla Roma al Catania; Galbiati, dall'Atalanta al Palermo; Barbieri, dalla Sambenedettese al Palermo; Cocco, Latini e Perli dalla Reggiana al Palermo; Stefanelli, dal Catanzaro al Vigevano; Maffei, dal Garlasco al Vigevano; Borghi, Mattavelli, dal Simmenthal Monza al Vigevano; Soldaini, dal Legnano al Taranto; Bartoli, dalla Fiorentina al Taranto; Bonistalli, dall'Atalanta al Taranto.

Tuttavia, in conseguenza delle iscrizioni rimaste in sospeso, la definitiva formazione del ruolo della serie B e la suddivisione in gironi delle società ammesse alla serie C sono state rinviate.

Febbrili consultazioni si sono avute poi fra il presidente dott. Pasquale e taluni componenti del consiglio direttivo (tra cui i presidenti delle maggiori società). Al riguardo è stato osservato il più rigoroso riserbo, ma si ha ragione di ritenere che i «grandi» presidenti abbiano voluto essere messi al corrente dei colloqui avuti dal dott. Pasquale a Bologna col commissario straordinario nominato dal Coni.

Si è riunita infine la commissione giudicante che ha respinto un esposto del Genoa avverso la squalifica di tre giornate inflitta a Barison, dopo la partita Sampdoria-Genoa, del 13 luglio (Coppa Italia) e ha squalificato per due giornate Monardi (Sarom-Ravenna) e per una Foschi (Pescara), Racca (Siracusa). Regalino (Cosenza) e Marcato (Forlì) tutti con la sospensione condizionale.

l. c.

La Juventus si allena oggi con la Pro Vercelli

La Juventus giocherà oggi pomeriggio alle 16.30 contro la Pro Vercelli; l'incontro si svolgerà sul campo privato Gian Piero Combi ed il pubblico sarà ammesso a pagamento. Tutti e ventidue i giocatori in forza sono stati convocati anche perché prima della gara si avrà una ripresa filmata per la t.v. Mattrel e Vavassori, Corradi, Garzena, Boldi e Castano; Emoli, Ferrario, Colombo, Turchi, Montico e Fuin; Mucinelli, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini, Voltolina, Palmer, Nicolè, Del Grosso e Stivanello.

Circa lo schieramento nulla è stato deciso, in quanto alcuni atleti lamentano contusioni e malanni di lieve natura, per cui la squadra verrà formata all'ultimo momento.

Nove reti della Fiorentina sul campo del Piacenza

Piacenza, 3 settembre.

In una partita di scarso rilievo, la Fiorentina ha surclassato il modesto Piacenza, che rientra quest'anno, dopo diverse vicissitudini, in Serie C. I viola sono passati presto in vantaggio con una rete segnata da Hamrin, al 7', seguitando poi a dominare, realizzando poi altre due reti. Nel secondo tempo la Fiorentina è calata un po' di tono ed il Piacenza con qualche azione di contropiede riusciva talvolta ad impegnare il portiere viola, la cui porta, però, non ha mai corso seri pericoli. Un calcio d'angolo battuto da Lojacono al 27' veniva raccolto da Hamrin che avanzava sull'ala e quindi traversava verso il centro a Montuori che segnava da pochi passi la sesta rete.

Al 43' Montuori avanzava da solo al centro, superando le sempre più facili difese dei piacentini, e segnava per i viola la nona rete della giornata. Ha bene impressionato l'attacco della squadra toscana, nella quale si sono distinti in modo particolare Hamrin, che è stato l'artefice di quasi tutte le azioni conclusive, Montuori, Gratton e Petris.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Carpanesi, Cervato, Orzan; Hamrin, Lojacono, Montuori, Gratton, Petris.

PIACENZA: Saletti (Dei Soldato); Colombetti II, Celio; Ferri, Biagi, Vignali (Colombetti I); De Prati (Baffi), Cucchi, Cella, Marchesi (Maccarini). Di Frala.

ARBITRO: Siboni, di Piacenza.

Multato per ubriachezza il portiere russo Ivakin

Mosca, 3 settembre.

Valentin Ivakin, portiere della squadra di calcio moscovita dello «Spartak» è stato multato di 25 rubli per ubriachezza. La rivista «Sport Sovietico» afferma che durante una recente partita Ivakin «ha fatto entrare due goals e tre bicchieri di vodka».

Mentre rincasava su un taxi il portiere dello «Spartak» ha cantato a squarciagola, ha bestemmiato, ha aggredito l'autista ed è venuto alle mani con un agente di polizia.

La Federazione Pallacanestro ha così fissato i termini per le iscrizioni ai campionati della stagione 1958-1959: serie A (maschile e femminile): 8 settembre; serie B (maschile e femminile) e serie C (maschile): 30 settembre.

A Budapest una eccezionale prova di abilità e resistenza

Lo scozzese Black, giovane asso del nuoto in mezz'ora vince due titoli di campione d'Europa

Primo nei 400 metri stile libero e nei 200 farfalla - Galletti terzo assoluto nei 400 m. st. l. - La romana Veschi entra in finale e migliora due records italiani - Pallanuoto: Italia- Germania-Est 8 a 3 - L'inglese Judy Grenham vince i 100 m. dorso

(Nostro servizio particolare)
Budapest, 3 settembre.

Il diciassettenne Jack McIntosh Black ha realizzato oggi, nella piscina dell'isola Margherita, la più grande *performance* agonistica nella storia del nuoto mondiale. Black ha vinto i 400 m. stile libero e, dopo essersi riposato per soli 25 minuti, ha fatto suo anche il titolo dei 200 farfalla maschili.

Ottomila persone hanno applaudito il biondo, piccolo scozzese che, impreparato per vivere la parte del campionissimo, accettava gli applausi con divertente confusione, paonazzo in volto per l'emozione e non per la fatica. Se si pensa che Black ha vinto le due gare spadroneggiando su ogni avversario, sfiorando il «record» europeo nella prova a farfalla e dominando con intelligente tattica sul 400, si comprende la portata assoluta della sua impresa.

Black aveva ridicoleggiato ogni avversario sui 400 stile libero: intendendo riservare un po' di forze per la finale dei 200 farfalla, il fuoriclasse scozzese si era accontentato di controllare la gara, stando fin dal via in seconda posizione e lasciando che il sovietico Nikitin gli facesse l'andatura. Fino ai 200, Nikitin rimaneva in testa. Dietro Black, intanto, si portava Paolo Galletti, che per i primi 150 m. era rimasto in quarta posizione, superato anche dal sovietico Struzanov. Dal 200 al 300 m., Black parlava chiaramente il linguaggio del fuoriclasse, guizzando leggero di fianco a Nikitin; che, ormai allo stremo delle forze, era messo fuori causa da un nuovo «rush» di Black che concludeva da trionfatore.

Galletti, magnifico stilista e anche ammirevole combattente, aveva intanto vinto il duello con Struzanov, staccato ai 300 metri e respinto allorché, ai 350, tentò di riguadagnare la terza posizione. Galletti finiva velocissimo, giungendo a ridosso di Nikitin, dando all'Italia la medaglia di bronzo e migliorando, con 4'35''1, nono tempo europeo di ogni epoca, il «record» italiano di Romani (4'37''6). L'affermazione del fiorentino, al quale quasi nessuno aveva osato pronosticare un simile risultato, viene ad aggiungersi alla serie delle magnifiche prestazioni italiane.

La finale dei 100 dorso femminile veniva dominata per tre quarti della distanza dall'inglese Grenham, primatista mondiale. Negli ultimi 25 metri, però, la Grenham — che è forse la più perfetta e completa nuotatrice dei Campionati (giunse terza nei 100 stile libero) — veniva attaccata dalla connazionale Edwards. Comunque la Grenham riusciva a vincere di misura in 1'12''6, tempo di soli 7/10 superiore al suo primato mondiale e nuovo «record» dei Campionati.

Poi di nuovo Black di scena. Anche sul 200 farfalla, temendo di non riuscire, per la stanchezza, ad imporre il suo ritmo fin dal via, Black lasciò che gli altri si sbizzarrissero. Così guidò la gara prima l'ungherese Varsegy, poi il cecoslovacco Pazdirek. Black conservò sempre la terza posizione; superava Varsegy allorché l'altro finalista inglese, Symonds, si portò al secondo posto. Al 150 metri, Pazdirek era ancora in testa, ma Black, affiancato a Symonds, gli era ormai a ridosso. Negli ultimi 25 metri, Black, con estrema facilità, annullava la resistenza di Pazdirek, superandolo e staccandolo nettamente.

Parliamo ora degli italiani. Di Galletti abbiamo già detto. Nella mattinata le batterie dei 400 m. stile libero femminili avevano dato la delusione di Sandra Valle, eliminata con un pessimo 5'30''9, ma ci avevano anche dato la grande *performance* della romana Velleda Veschi, che disputando una splendida gara, segnava al passaggio dei 200 m. il record italiano (2'34''2), contro i 2'35''8 del suo precedente primato, e concludeva la batteria al terzo posto in 5'19''3; anche questo tempo costituisce un nuovo primato italiano, che migliora di 3''3/10 il precedente «record» della stessa Veschi. La nostra nuotatrice entra così in finale con il sesto tempo.

Ancora un azzurro in finale, nei 100 dorso maschili, Roberto Elsa, della Canottieri Milano, allenato da Raggi, che è anche *trainer* di Lazzari, finiva al secondo posto nella sua batteria, segnando 1'06''1, tempo superiore al suo «record» italiano di soli 5/10. Elsa, entra in finale con il quinto tempo. Giorgio Perondini del C. S. Fiat, sceso in acqua contro ogni previsione, ha ottenuto un onorevole 1'09''2 che non gli è però valsa la qualificazione. Le azzurre Beneck e Saini sono state eliminate, restando al di sotto dei loro limiti stagionali nelle batterie dei 100 farfalla.

Negli incontri serali di pallanuoto l'Ungheria ha battuto nelle semifinali la Germania occidentale per 6-4 (3-2).

Alla sua volta l'Italia ha sconfitto la Germania orientale per 8-3 (5-1).

Gli azzurri si sono quindi assicurati il quarto posto.

In un altro incontro di pallanuoto la Jugoslavia ha battuto l'Olanda per 4-1 (primo tempo 2-1).

g. h.

Risultati delle prove maschili

Finale 400 m. stile libero: 1. Black (Ingh.) 4'31''3; 2. Nikitin (Urss) 4'36''2; 3. Galletti (Italia) 4'35''1; 4. Strushanoc (Ur.) 4'39''8; 5. Katona (Ungh.) 4'43''5; 6. Engelhardt (Germ. Or.) 4'45''9; 7. Sreena (Ingh.) 4'46''6.

Finale 200 m. farfalla: 1. Black (Ingh.) 2'21''9; 2. Pazdirek (Cec.) 2'23''6; 3. Symonds (Ingh.) 2'25''8; 4. Sieber (Germ. Or.) 2'26''0; 5. Varsegi (Ungh.) 2'27''5; 6. Pirolley (Fr.) 2'37''5.

Le competizioni femminili

Finale 100 m. dorso: 1. Judy Gringham (Inghil.) 1'12''6 (nuovo record dei campionati, precedente 1'13''3 dell'olandese Gertje Wieleman); 2. Margaret Edwards (Ing.) 1'13''9; 3. Larisa Viktorova (Urss) 1'13''9; 4. Lenie De Nijs (Ol.) 1'14''3; 5. Ria Van Velsen (Ol.) 1'15''3; 6. Helga Schmidt (Germ. Occ.) 1'15''8.

400 m. stile libero: terza batteria: 1. Schimmel (Ol.) 5'12''1; 2. Voog (Urss) 5'18''6; 3. Velleda Veschi (It.) 5'19''3; 4. Werther (Ger.

L'Inter presenta il nuovo acquisto Firmani e batte la Roma in una vivace partita: 4-1

Un palo colpito dai milanesi e due dai romanisti - Qualche fischio nel finale - Ventimila spettatori

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 3 settembre.

Per la presentazione dell'Inter al pubblico milanese, ventimila persone circa si sono trovate sugli spalti di San Siro. Si attendeva una bella partita, ma non è stato tale che per il primo tempo. L'Inter, per mezz'ora circa, ha dominato come ha voluto, investendo la squadra avversaria con un gioco serrato, poi, nell'ultimo quarto d'ora, la Roma è venuta gradatamente a galla, senza però mai raggiungere una cadenza di gioco che potesse contrastare il grande slancio degli avversari.

Si è visto nel primo tempo un grande attacco nerazzurro, Angelillo, Firmani, Bicicli e Skoglund hanno giostrato come hanno voluto, creando occasioni continue. E' nota l'impostazione della manovra nerazzurra, imperniata sulla coppia Angelillo-Firmani, appoggiata alle due ali Bicicli e Skoglund. La coppia di punta non ha ancora un'azione fusa e coerente e allo stato attuale delle cose crea più una somma di classe che di gioco, ma la sua potenza è però già notevole, sorretta da un Bicicli scatenato e da uno Skoglund che ritorna alla vena di un tempo. Fin che questo attacco ha giocato, sono stati guai per la difesa dei giallo-rossi e mai la Roma, che pure ha avuto una magnifica ripresa nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo, è riuscita a fornire un gioco che potesse sostenere il confronto con quello nerazzurro.

Nel secondo tempo, invece, la partita è crollata, il gioco è ristagnato a centro, nel desiderio di risalire lo svantaggio la Roma si è scoperta e il risultato si è invece aggravato. In questa ripresa l'Inter ha sostituito Guarneri con Valadè, e la Roma Panetti con Cudicini e Corsini con Griffith, ma lo spettacolo aveva già perduto gran parte del suo interesse. E' fatale che in questo periodo di preparazione tutte le partite siano praticamente di un tempo solo.

Azioni incerte all'inizio. Poi, al 2' palo di Firmani. Seguono attacchi sostenuti dell'Inter e finalmente la superiorità iniziale dell'Inter riesce a concretarsi al 15', a conclusione di un'azione insistente, caparbia di Bicicli, che resiste alla marcatura di Corsini, avanza e quasi dal fondo passa indietro ad Angelillo, che questa volta con un fortissimo raso terra batte Panetti. Al 28' tiro di Angelillo, imbeccato da Venturi, ma Panetti para. In un contrattacco della Roma su manovra intessuta fra Selmosson e Da Costa, Zaglio pareggia da una decina di metri, sfruttando un attimo di indecisione di Guarneri.

Sembra, a questo punto, interrompersi la prevalenza dell'Inter, ma ecco i nerazzurri sfruttare a loro volta il contropiede, Angelillo, quasi a metà campo, passa a Firmani, lasciato incustodito. L'ex-sampdoriano scatta da quaranta metri e non è più raggiunto: un tiro raso terra mette a segno il secondo goal.

Alla mezz'ora il gran slancio dell'Inter si affievolisce, la Roma insiste. Al 40' Guarnacci centra dalla destra, quasi sulla linea di fondo, raso terra, offrendo a Selmosson un pallone d'oro, ma il biondo svedese manca nettamente il bersaglio da pochi passi. A due minuti dalla fine del tempo, una incertezza di Guarnieri per poco non consente a Ghiggia di segnare. Subito Zaglio, su centro di Pistrin, ha la palla buona a pochi metri dai pali, ma colpisce la base del montante. Il tempo, iniziato con la [illegible] offensiva dei nerazzurri, finisce col dominio dei romani, e scendono raffiche di fischi da parte dei delusi tifosi interisti.

La ripresa si inizia fiacca, ma ecco che scatta Angelillo con un tiro da venti metri che sorprende Cudicini, lanciatosi tardivamente in tuffo: 3-1. Il ritmo di gioco è ora assai lento, la manovra si fa confusa. Al 15', su centro di Angelillo, Skoglund manca il bersaglio. Poi, al 18', il gioco si risveglia per un gran lancio di Bicicli ad Angelillo. Il nerazzurro avanza solo, mentre i terzini convergono su di lui, ma egli abilmente si svincola e segna con un raso terra la quarta rete. Al 33', volata e gran tiro di Ghiggia che colpisce la traversa, piomba sulla palla Selmosson, indugia e poi tira contro uno sbarramento di tre o quattro uomini.

Il gioco sembra riaccendersi alla mezz'ora con tiri di Da Costa e Selmosson, ma si spegne subito. Tiri fiacchi, reparti sconnessi, ormai non c'è più nè gioco nè slancio. La partita va spegnendosi, ma risveglia il pubblico un grosso fallo di Stucchi su Firmani in fuga. Tira la punizione Angelillo e Cudicini devia il bolide. Urli e fischi della folla contro gli ospiti. Gli animi si accendono, ma giunge a buon punto la fine.

ETTORE BERRA

INTER: Matteucci; Fongaro, Guarneri (Valadè); Masiero, Cardarelli, Invernizzi; Bicicli, Firmani, Angelillo, Venturi, Skoglund.

ROMA: Panetti (Cudicini); Losi, Corsini (Griffith); Menegotti, Stucchi, Guarnacci; Ghiggia, Zaglio, Da Costa, Pistrin, Selmosson.

ARBITRO: Rimoldi, di Milano.

RETI: 1º tempo: Angelillo (I.) al 15'; Zaglio (R.) al 35'; Firmani (I.) al 29'; 2º tempo: Angelillo (I.) al 1' e al 18'.

Baldini rientra in aereo, la fidanzata in auto



Baldini con la fidanzata Wanda Beccari, in un ristorante parigino. I due giovani, riconosciuti dagli sportivi, sono stati molto festeggiati a Parigi. Il campione del mondo ha partecipato in serata alla riunione sulla pista del Parc des Princes. Oggi rientra in aereo in Italia, la signorina Beccari farà il viaggio in auto (Tel.)

Una gara di aeromodelli con apparecchi telecomandati

L'aeromodellismo è uno sport tipicamente d'avanguardia. Coloro che lo praticano seguono passo passo i progressi e gli sviluppi della scienza aviatoria mondiale. Hanno cominciato con il costruire modellini con carica a molla o ad elastico, sono passati a quelli con piccoli motori a scoppio e da qualche tempo hanno chiesto aiuto anche all'ingegneria elettronica per mettere a punto le loro costruzioni aeronautiche in formato ridotto. Sono così nati gli aeromodelli telecomandati.

Una gara per aeromodelli telecomandati si effettua domenica a Torino sulla pista in terra battuta del Gruppo Sportivo Lancia.

Il Comune di Genova ha assegnato il premio internazionale dello sport «Cristoforo Colombo» per il 1958 a Wladimir Kutz, il russo campione olimpionico dei 5 e 10 mila metri, primatista mondiale dei 5 e 10 mila metri, il quale ha conquistato il primato mondiale dei 5 mila metri nell'ottobre scorso a Roma.

Un gruppo di ispettori è al lavoro nel Ferrarese

Tecnici bancari ritengono che il Giuffrè abbia uffici, schedari e casseforti segrete

E' impossibile - si afferma - tenere una contabilità di decine di miliardi in un solo quaderno, come dice il commendatore - Il parroco di Runco a colloquio con il Procuratore della Repubblica

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, 3 settembre.

Don Ofello Grandi, parroco di Runco, ha nominato oggi l'avv. Loris Sani di Ferrara a suo difensore per le eventuali controversie penali che gli potrebbero capitare. Il sacerdote si è anche recato alla Procura della Repubblica di Ferrara — non è dato di sapere se convocato o di propria volontà — ed ha avuto un colloquio di oltre un'ora col procuratore comm. Adilardi.

Ha destato un certo interesse nel Ferrarese l'arrivo di alcuni ispettori di istituti bancari. Il loro compito, a quanto si apprende, sarà quello di esaminare la situazione finanziaria della zona e di rivedere eventualmente le pratiche in rapporto anche al rallentato flusso di risparmio negli ultimi anni.

In molti ambienti si fa strada la convinzione che Giuffrè possieda, non si sa bene dove, un vero e proprio istituto bancario. Per documentare questa asserzione si prende a paragone l'attività della Cassa di risparmio di Ferrara nell'ultimo esercizio. Il bilancio dell'istituto segna in entrata ed in uscita una cifra di trenta miliardi e mezzo. Qualche esperto bancario si chiede: se è vero, ed è vero, che la Cassa di Risparmio di Ferrara per tale movimento di denaro ha bisogno di un grande palazzo, con schedari e casseforti, con 150 impiegati e numerose filiali, è assolutamente impossibile che Giuffrè, il quale ha avuto un movimento di decine di miliardi, con qualche decina di migliaia di «correntisti» ai quali pagava regolarmente ogni mese gli interessi, potesse contenere la propria contabilità in un libretto simile a quello della spesa quotidiana. Ecco perché qualcuno ritiene che, un giorno o l'altro, le indagini possano portare alla scoperta di una banca vera e propria, che contenga uffici e schedari.

Sulla questione Giuffrè si hanno più esatte informazioni per quanto riguarda l'attività nel Polesine. Risulterebbe, infatti, che ad Ariano si sarebbe riunito, in questi giorni, un gruppo di creditori, il quale avrebbe affidato ad un legale del luogo la difesa dei loro interessi: ottenere, cioè, il rimborso dei loro crediti dai banchieri dell'Anonima. Al momento, però, nessuno ha intenzione di sporgere denuncia. Non si fanno cifre di tali crediti, ma è possibile ritenere che si tratti di alcune diecine di milioni.

Il legale polesano al quale i creditori hanno affidato la difesa, è corrispondente dell'avv. Jannotta di Copparo, tramite il quale sono state sporte varie denunce di creditori ferraresi alla Procura della Repubblica. Il vincolo professionale, reso più rigoroso in questi giorni, dalla nota disposizione dell'Ordine forense di Ferrara, ci ha impedito di avere maggiori ragguagli.

m.

Nessuna indiscrezione dalla polizia tributaria

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 3 settembre.

Per la prima volta da quando 17 giorni addietro il ministro delle Finanze on. Preti annunciò a Ferrara l'inizio di un'inchiesta tributaria a carico dell'Anonima banchieri, la cronaca della giornata non registra alcun fatto nuovo e degno di nota nella singolare storia dell'affare Giuffrè. Pago della sua duplice controffensiva di ieri nei confronti del giornale socialdemocratico e di una rivista cattolica, il commendatore si è richiuso in un dignitoso silenzio, dedicandosi al grave compito di raccogliere fondi e di ripartirli là dove più insistenti sono le richieste di restituzione. Dalla Guardia di Finanza, che continua ad elencare e calcolare le violazioni tributarie della «banca» senza sportelli, e le relative ammende, non è più possibile ottenere la minima informazione.

Sembra di trovarsi davanti ad una battuta di arresto: in realtà si è forse alla vigilia di quello sforzo coordinato fra tutti i settori della pubblica amministrazione, preannunciato sabato dal Consiglio dei Ministri, e sul quale si sono consultati ieri, col Presidente del Consiglio, i tre ministri delle Finanze, del Tesoro e degli Interni, gli onorevoli Preti, Andreotti e Tambroni. La tributaria è al lavoro, anche gli organismi ispettivi del Tesoro seguono la vicenda: resta a vedere quale sia l'attività della polizia e dei carabinieri.

«Sino a questo momento — ci ha dichiarato oggi il questore di Bologna, dott. Di Stefano — il mio ufficio non si è occupato e non si occupa dell'affare Giuffrè». Analogamente le altre questure di Emilia e di Romagna dichiarano che esse non seguono la vicenda, se non per la personale diligenza dei loro dirigenti. «Noi — affermano i funzionari — non siamo stati invitati ad intervenire né da ordini dall'alto, almeno fino ad oggi, né da sollecitazioni di cittadini che siano venuti ad esporci fatti concreti: dobbiamo mettere degli altoparlanti per chiamare della gente a denunciare il Giuffrè o gli altri?».

Si tratterebbe, dicono i questori, di accertare eventuali imbrogli di quattrini, e nessun organismo può essere più qualificato del corpo specializzato della Guardia di Finanza, che ha funzioni e compiti di polizia giudiziaria, come la P. S. od i carabinieri.

La Guardia di Finanza sta operando con quello zelo del quale abbiamo dato atto in questi giorni, e che le ha già permesso di «inquadrare» sotto l'aspetto delle violazioni fiscali, almeno nelle grandi linee, l'attività del Giuffrè e degli altri maggiori personaggi della vicenda. Ma non si può non registrare come l'uomo della strada, soprattutto, ma non soltanto in Emilia, chieda di capire qualcosa e di vedere di far luce anche sugli aspetti non tributari, ma sostanziali della questione. Stupisce, ad esempio, che in questura, in mezzo a tante schede, di persone anche rispettabilissime, non figuri, a tutt'oggi, un «fascicolo Giuffrè», relativo ad un uomo che per una decina di anni ha svolto una così ampia attività finanziaria.

E' lecito ritenere che, dopo «il coordinamento degli sforzi» decisi dal Consiglio dei Ministri, anche le questure vengano ora chiamate ad affiancarsi nelle indagini ai nuclei di polizia tributaria. Tutti riferiranno all'autorità giudiziaria che, per il momento, deve essere in possesso di pochi e deboli elementi, se nonostante i dodici esposti finora presentati (nessuno contro il Giuffrè), la Procura della Repubblica di Ferrara, non ha ritenuto di dover entrare in azione. Stasera — come riferiamo in altra parte del giornale — il parroco di Runco si è presentato a Palazzo di Giustizia. Ma per agire non può bastare alla Magistratura l'accenno a questa o a quella possibilità di reato.

La tesi dell'aggiotaggio viene oggi «rilanciata» da Ferrara: in seguito all'attività dell'Anonima banchieri — si dice — sarebbero diminuiti i depositi postali e aumentati i prelievi dei buoni fruttiferi in tutta la zona. Ma la tesi più concreta rimane quella esposta fin dall'inizio dal ministro on. Preti: l'Anonima banchieri ha operato, in pratica, come una società di fatto, e la sua insolvenza determina automaticamente una dichiarazione di fallimento per bancarotta fraudolenta. Il punto-chiave rimane sempre lo stesso: finora questo stato di insolvenza non si è delineato affatto, finora della «gigantesca truffa» non sono comparse le vittime. Tutte le autorità pubbliche potranno intensificare e coordinare i loro sforzi, ma questi rischieranno di rimanere vani se non si presenteranno alla ribalta i truffati.

Il commendatore ed i suoi affettano una sempre maggiore sicurezza e non mostrano il minimo imbarazzo davanti a qualsiasi contestazione. Oggi abbiamo letto su *Epoca* la seguente dichiarazione in prima persona del Giuffrè: «Solo in questi giorni si sono accorti che non esistono le mie denunce di reddito. Negli anni scorsi questa dimenticanza è passata inosservata. Non era un mio tentativo di sottrarmi all'obbligo fiscale. Poiché, pure essendo cittadino italiano, la mia attività consiste nell'amministrare enti religiosi, ho ritenuto di essere soggetto alla legge concordataria che ammette tale beneficio per ogni attività ecclesiastica».

Ricordavamo bene che ad una nostra precisa domanda il ministro delle Finanze aveva risposto lunedì che il Giuffrè aveva dichiarato nella Vanoni degli ultimi anni un reddito annuo di circa 6-7 milioni (l'on. Preti non aveva saputo dire se risultasse presentata la denuncia di quest'anno). Abbiamo subito chiesto al legale del commendatore, avv. Giovanni Marchesini, chi avesse ragione, se il suo cliente o il Ministro: «Il Ministro, senz'altro. Con la rivista ci deve essere stato un equivoco», è stata la risposta, sicura e immediata come sempre.

Giovanni Giovannini

L'attività dell'«Anonima» nella zona del Polesine

Rovigo, 3 settembre.

L'Anonima Banchieri ha allungato i suoi tentacoli anche sul Polesine. Due persone di Ariano Polesine si sono rivolte ad un legale chiedendo di essere tutelate nella loro veste di creditori, per la somma di circa tre milioni.

Angoscia dopo la spaventosa tragedia




Lidia Cigliutti piange la morte della figlia e del marito. A destra Franco Della Piana, il giovane che ha rischiato la morte nel tentativo di salvare le due vittime

Atroce disgrazia in un casolare delle Langhe presso Alba

Bimba e padre muoiono nel pozzo per recuperare un coltello caduto

L'uomo cala la figlioletta che sviene nel fondo senza acqua e pieno di rifiuti che fermentano - Scende a sua volta e perde i sensi fra i miasmi - In alto la madre grida disperata - Due animosi rischiano la vita per tentare il salvataggio - I due sono periti per asfissia

(Nostro servizio particolare)

Mango d'Alba, 3 settembre.

Una bimba di dieci anni è morta asfissiata in fondo ad un pozzo. Il padre che si era calato per salvarla è anch'egli rimasto ucciso. Due altre persone, un contadino e un falegname, mentre tentavano di portar loro soccorso hanno rischiato la stessa orribile fine: sono stati tirati fuori appena in tempo semisvenuti per le esalazioni.

La sciagura, spaventosa e rapidissima, ha colpito una famiglia di Mango d'Alba. Isolata fra vigne vi è una cascina in cima ad un colle. L'abitano Felice Cigliutti di 44 anni con la moglie Lidia, tre figlioli — Olga di 10 anni, Renata di 7 e Arturo di 18 mesi — e l'anziana madre. Gente che conduceva una vita estremamente modesta.

Attorno alla casa vi è un cortile e in un angolo un'apertura nel suolo. Un tempo quello era un pozzo profondo cinque o sei metri; ma da anni il pozzo è asciutto, serve per scaricarvi i rifiuti e la spazzatura e viene ricoperto con un paio di assi per impedire ai bimbi di cadervi dentro. E' lì che sono morti padre e figlia.

Felice Cigliutti aveva lavorato tutta la mattina nel suo vigneto. Verso mezzogiorno, tornando a casa, si ricordò che qualche settimana fa il piccolo Arturo, lasciato solo per qualche istante, aveva gettato nel pozzo due o tre utensili da lavoro, un falcetto, una pietra per affilare le falci, un coltello. Non aveva necessità di ricuperare subito quegli arnesi, ma si ripromise di farlo nel pomeriggio. Desinò con i suoi, e quando la moglie ebbe sparecchiato la tavola, prese con sé la figlia maggiore, Olga, e la condusse nel cortile. «Ora ti lego con una catena — le disse — e ti calo giù. Tu che hai la vista buona cercherai la roba che il tuo fratellino ha gettato dentro».

Olga, a una proposta così inconsueta si mise a battere le mani per la gioia. Si lasciò legare saldamente intorno alla vita, e scese nel pozzo.

Gli attimi della tragedia ci vengono descritti tra fiotti di lagrime e grida di disperazione dalla madre del Cigliutti, Teodolinda, che ha 78 anni.

«Ero in cucina. Sentivo Olga che rideva in fondo al pozzo e mio figlio che le diceva: "Guarda, guarda bene, il falcetto deve essere in un angolo". Poi più nulla. Sono andata sulla porta e ho visto Felice inginocchiato per terra che guardava verso il fondo. Stavo per dirgli qualche cosa ma lui si è alzato pallido, con le mani fra i capelli. Ha lanciato un urlo: "Rispondi Olga, rispondi. Che cos'hai?... Non parli più, Olga?". Io gli vado vicino. Guardo anch'io e vedo nell'ombra la piccola, distesa fra l'immondizia. Allora mio figlio mi dice: "Aiutami, io vado giù. Forse è morta!".

«Ho preso Felice per le mani e l'ho aiutato a scendere. L'ho sorretto finché ho potuto, ma ho settant'anni, non ho più forza. Felice s'è lasciato andare e con un salto è balzato sul fondo. Ci saranno tre o quattro metri dal suolo. Si è mosso verso il corpicino di Olga, si è chinato e ha avuto come un capogiro. L'ho visto barcollare.

«Olga, Olga!», si è messo a gridare. Olga non rispondeva. «Ma è viva?» gli ho domandato. Non mi ha risposto. Io non riuscivo a scorgerla, il pozzo era troppo buio. «E' viva?» ha detto ancora. Taceva. Era inginocchiato per terra con la faccia dentro al pozzo e piangevo e domandavo: «Olga, Felice! Parlatemi, o Dio, ditemi che siete vivi!»...

Olga e suo padre erano morti. Il gas che si era formato dai mucchi di rifiuti li aveva uccisi. Dalla casa, alle invocazioni, era sopraggiunta la moglie Lidia; resasi conto che qualcosa di irreparabile era accaduto era corsa sulla strada a chiamare gente. In pochi minuti arrivarono tutti i contadini che lavoravano nei campi vicini. Fra gli altri, Benedetto Marello, che afferrata una fune si fece calare nel pozzo. Ma mentre stava per posare i piedi le velenose esalazioni lo colsero. Coloro che dall'alto tenevano la fune lo tirarono su che era prossimo a perdere i sensi.

Franco Della Piana di 17 anni, che fa il falegname a Mango, era arrivato insieme col vice-parroco don Luciano Tarditi. Presa a sua volta la fune, se l'avvolse con due giri sotto le ascelle e invitò qualcuno ad aiutarlo a scendere. Il sacerdote e un agricoltore lo tennero finché non giunse accanto alle due salme. Ne afferrò una, quella della bimba, per portarla alla superficie, quando la gola gli si chiuse. Cadde accanto ai due morti. Lo salvarono in pochi istanti, miracolosamente in tempo.

Il pietoso recupero dei cadaveri è stato compiuto verso sera dai vigili del fuoco chiamati da Cuneo. Hanno dovuto lavorare un'ora con le maschere, alternandosi per cinque volte. Alla fine Olga e Felice Cigliutti sono stati deposti nei loro letti. La madre della piccola li ha voluti rivestire con gli abiti migliori. Attorniata dai due bimbi che le rimangono e dai parenti in lacrime li ha vegliati per tutta la notte.

Gino Nebiolo

Il principe Orsini sostituito nell'Ordine del S. Sepolcro

Roma, 3 settembre.

(c. r.) Il marchese Raffaele Travaglini di Santa Rita è stato insediato oggi nella dignità di nuovo luogotenente per l'Italia dell'Ordine del Santo Sepolcro. Egli succede al principe Filippo Orsini, la cui clamorosa vicenda con l'attrice Belinda Lee lo ha reso incompatibile con la carica di cui era investito. Da oggi il principe è completamente ignorato oltre il portone di bronzo; il comunicato che annuncia la nomina del nuovo luogotenente per l'Italia dell'Ordine del Santo Sepolcro non accenna menomamente al suo nome, il quale per nessun titolo comparirà più negli annunci ufficiali.

Ad imprimere anzi maggiore solennità all'investitura del nuovo eletto, intorno al cardinal Canali, Gran Maestro dell'Ordine, sono intervenuti, alla cerimonia svoltasi al Palazzo dei Convertendi in via della Conciliazione, oltre ad altri dignitari, il principe Carlo Pacelli ed il conte Pietro Enrico Galeazzi, i due soli personaggi, che, com'è noto, fruiscono della intima confidenza di Pio XII, alla cui mensa serale assistono quotidianamente.

Il nome dell'Orsini — che non rivestirà più la sua carica ereditaria di Principe Assistente al Soglio — sarà radiato dal prossimo «Annuario Pontificio». La designazione del Travaglini — cui spetta ora la qualifica di Eccellenza nell'Ordine del Santo Sepolcro — può essere altresì interpretata come un indice di rinnovamento nelle attività attribuite al suo ufficio. Il Travaglini infatti, nativo dell'Alto Novarese, è passato fra brillanti esperienze; fu reggente, anni fa, del Consolato Generale di Gerusalemme e successivamente di quello di Katowic, in Polonia, e dal principe Chigi fu inviato in Germania quale ministro dell'Ordine di Malta per tutelare gli interessi che questo vantava nei territori tedeschi. Da un paio d'anni, egli è presidente dell'Ente provinciale del turismo di Roma ed è interessato ad alcuni settori dell'industria.

Assurde situazioni rivelate nel corso del processo Flogna a Pinerolo

Giunse a cento milioni di debiti per pagarne due ad un creditore

Il commerciante emetteva un assegno a vuoto e incassava con la complicità di due impiegati di banca - Quindi al terzo giorno copriva l'assegno con i denari ottenuti nel medesimo modo - In pochi mesi di questo gioco il passivo divenne enorme

(Nostro servizio particolare)

Pinerolo, 3 settembre.

E' stato osservato questa mattina al processo in Tribunale per il fallimento Flogna che la istruttoria era stata condotta con troppa celerità e che il dibattimento era seguito subito a ridosso. E che di conseguenza entro i brevi termini del rito sommario, 20 giorni, non si era potuto compiere le necessarie perizie grafiche e le contro-perizie, calcolare con esattezza l'ammontare del passivo (si parla di 100 milioni), sottoporre ad un adeguato esame le condizioni mentali di Pietro Flogna. Alcuni difensori, gli avv. Avonto, Gillio, Salza, Serafino, hanno chiesto pertanto il rinvio del processo.

Ha risposto il P.M. dott. Benedicti sostenendo che l'urgenza della procedura era a vantaggio degli imputati, i quali, se innocenti, avevano modo di chiarire più in fretta la loro posizione evitando di portarsi dietro per mesi o anni il sospetto di gravi reati. Ha espresso poi la sua completa fiducia sul valore della perizia grafica. La discussione degli incidenti è durata sino a mezzogiorno. Dopo quasi due ore di camera di consiglio il Tribunale ha deciso di respingere tutte le eccezioni ed il presidente dott. Vallauri ha dichiarato aperto il dibattimento. Una perizia grafica è stata concessa e l'esperto riferirà in udienza, mentre il prof. Mossa, che ebbe modo di visitare il Flogna, esporrà le sue convinzioni sulla capacità di intendere e di volere dell'imputato.

Il processo è ripreso alle 16 con l'interrogatorio di Pietro Flogna. L'intera vicenda si può suddividere in due parti: la prima riguarda i rapporti bancari del fallito, la seconda verte sull'operazione di svendita di gasolio e benzina ai fratelli Tanzi di Parma, tramite la mediazione del generale Luchetti e del maggiore Navale. A proposito del generale Luchetti, il Ministero della Difesa ha precisato che egli ha cessato di coprire la carica di Presidente del Tribunale militare di Torino due mesi addietro, appena fu rinviato a giudizio sotto l'accusa di ricettazione fallimentare. Oggi si è parlato soltanto del complesso meccanismo bancario.

Pietro Flogna ha 31 anni.



L'imputato Flogna parla al microfono in Tribunale

Non alto, giovanile nell'aspetto. Allegro. Sicuro di sé. In carcere si è liberato dai baffi. In udienza ha preso in mano il microfono e parlava per nulla preoccupato. La sua storia più che singolare è paradossale, assurda. Per pagare un debito di due milioni nel giro di pochi anni è affogato nel vortice di assegni bancari per centinaia di milioni. Nel '51 vendeva benzina a Scalenghe con una pompa a mano. La società Sipat di Torino (che poi fallì con un passivo di mezzo miliardo) gli offerse in gestione un distributorio da costruire su un terreno che lui doveva acquistarsi. Per il terreno spese 400 mila lire (o le aveva), la Sipat vi mise le due pompe e le due cisterne.

Per il chiosco e per le prime forniture aveva bisogno di un milione e mezzo: ottenne un fido di 300 mila lire alla Banca di Cavour, agenzia di Scalenghe. Quando fu «fuori» di 2 milioni, la banca lo sollecitò a «rientrare». Allora corse alla ricerca di denaro liquido presso privati. Di qui l'inizio della disavventura. Gli offersero la stazione di servizio Esso a Pinerolo, in via Torino 27, ed accettò pensando di ben guadagnare.

Ieri pomeriggio ha raccontato come faceva a trovarli: «A Torino presso l'agenzia dell'Istituto Bancario Piemontese, dov'era il rag. Masi, aprii un conto corrente senza fondi, intestato a mia moglie Michelina Bella. A Pinerolo, presso la filiale del Credito Italiano, un secondo conto a mio nome. Prendevo un assegno dell'agenzia torinese per uno due tre milioni e lo firmavo con il nome di Michelino Bella o Michelin Bello (che dicevo essere un grossista di carburante) e lo portavo a Pinerolo al Credito Italiano per incassarlo. Il vice direttore del Credito, il dott. Giuseppe Annaratone, telefonava al Masi se poteva pagarlo, la risposta era affermativa ed io avevo i denari in contanti. Prima che si scoprisse che l'assegno era emesso a vuoto occorrevano tre giorni (l'assegno doveva passare alla stanza di compensazione): allo scadere del terzo correvo a Torino a portare la somma».

Così facendo egli beneficiava di denaro liquido per tre giorni. Questo era uno dei sistemi usati. Durò forse un anno e mezzo. Naturalmente doveva avere la complicità del Masi, al quale passava cento o duecentomila lire alla settimana come compenso e poi regalò una «Blanchina». All'Annaratone diede alcune busterelle per complessive 400 mila lire.

Flogna — Un giorno mi fece capire che gli sarebbe piaciuto avere un televisore. «Non si preoccupi» gli dissi. In via San Quintino a Torino acquistai un apparecchio che costava 320 mila lire. Fu soddisfatto, però aveva il timore che il regalo potesse costituire un'accusa in caso di un mio fallimento. Gli feci fare la ricevuta a suo nome, assicurandolo che erano cose che dovevano rimanere tra noi due.

Presidente — Ed infatti lo sanno tutti.

Flogna — Poi aggiunse che forse 320 mila lire potevano sembrare una spesa eccessiva qualora fosse venuto all'orecchio del suo direttore. Mi diede un suo assegno per 195 mila lire intestato al venditore dell'apparecchio ed io gli restituì le 195 mila lire in contanti.

Nell'aprile scorso, l'Annaratone parlò con particolare insistenza di una cucina americana. Il Flogna lo accompagnò a Torino a scegliere il tipo, poi gli chiese le misure. Non se ne fece nulla perché il 17 aprile il Tribunale dichiarò il fallimento.

A risposta dell'avv. Serafino, difensore dell'Annaratone, il quale insisteva perché provasse le sue affermazioni aggiunse: «Ma vuol che dica di più? L'Annaratone aveva la "600": ebbene la teneva nella mia autorimessa, faceva il pieno di benzina, cambiava l'olio, la faceva lavare e tutto con un grazie».

Il giro vizioso degli assegni serviva a tappare buchi, ma creava buchi maggiori. Pur di aver soldi il Flogna pagava 50 mila lire per disporre di mezzo milione due o tre giorni. Pur di aver denaro svendeva gasolio e benzina per centinaia di milioni ai Tanzi di Parma. Egli divenne un grossista non per volontà di commercio, ma spinto dalla necessità di pagare i debiti. Un ingranaggio che a poco a poco lo sommerse. Negli ultimi mesi si maneggiava assegni, scoperti, per dieci quindici milioni al giorno.

Il processo riprende domattina. All'udienza oggi si è costituito parte civile il curatore del fallimento con il patrocinio dell'avv. Fiasconaro.

Giovanni Trovati



Teodolinda Cigliutti, testimone dell'orrenda tragedia, prega e piange disperata sull'orlo del pozzo dove ha visto morire il proprio figlio e la nipotina di 10 anni

UN MILIONE DI RICOMPENSA

a chi fornirà informazioni utili al ritrovamento di un anello in platino, con zaffiro ceylon rettangolare 15 carati, e due brillantini, smarrito in Forte dei Marmi il 17 agosto. Rivolgersi ai carabinieri di Forte dei Marmi (Lucca) o a qualsiasi altra caserma o commissariato. Si garantisce la massima riservatezza.

ULTIME NOTIZIE

Oggi De Gaulle parla nella Piazza della Repubblica

Il Consiglio dei Ministri francese ha approvato la nuova Costituzione

Il popolo sarà chiamato a pronunciarsi con il referendum del 28 settembre - Le modifiche subite dal documento: riconosciute al Parlamento maggiori competenze - Gli aspetti positivi e le critiche

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 settembre.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato oggi il testo definitivo della nuova Costituzione che Charles De Gaulle presenterà domani in una grandiosa riunione popolare in piazza della Repubblica. Il documento verrà pubblicato venerdì sul *Journal Officiel* e gli elettori francesi e dei territori d'oltremare saranno chiamati ad approvarlo nel referendum del 28 settembre.

La decisione del Consiglio dei Ministri ha concluso i lavori iniziati il 12 giugno, quando i giuristi nominati dal nuovo Governo iniziarono la redazione della Carta fondamentale della V Repubblica. Nel frattempo, la Francia si è trovata in una situazione paradossale ed estremamente pericolosa, perché un regime, ormai non più in grado di funzionare efficacemente, aveva delegato ad un uomo, sia pure nelle forme legali, poteri che, in realtà, non aveva più la forza di esercitare.

La sera del 28 settembre, qualunque sia il risultato del referendum, la volontà direttamente manifestata dagli elettori ristabilirà perciò il filo della legittimità repubblicana spezzato il 1° giugno. Da quel momento, ogni eventuale colpo di forza, da qualunque parte compiuto, costituirebbe un attentato alle decisioni del popolo sovrano. Se qualcuno deplora la fretta con cui il progetto di Costituzione è stato elaborato, bisogna comunque riconoscere che questa fretta ha abbreviato un pericoloso periodo di transizione: oggi, infatti, tutti i poteri risiedono in un uomo, mentre a partire dal 28 settembre la fonte del diritto ritornerà a risiedere in un voto.

Nell'attesa del ritorno a questa legalità repubblicana, in cui riprenderà a svolgersi il libero gioco democratico, il progetto iniziale della nuova Costituzione ha subito notevoli ritocchi che ne hanno sensibilmente attenuato il carattere unitario. La più importante modificazione subita dal progetto nelle successive fasi della sua elaborazione riguarda i legami fra la Francia metropolitana e i territori d'oltremare.

Il progetto primitivo conteneva l'idea di una «più grande Francia», che avrebbe dovuto riunire sotto la stessa bandiera, le stesse leggi, la stessa autorità, i popoli dell'Africa il cui destino sarebbe stato legato a quello della metropoli in una vasta federazione. Il testo definitivo approvato stasera, invece, prevede una comunità largamente aperta e concepita con spirito liberale. La nuova formula corrisponde ai desideri dell'Africa Nera, però rende ancora più stridente il contrasto col rigore dei termini imposti all'Algeria.

Un'altra sensibile modifica subita dal progetto della nuova Costituzione riguarda la facoltà concessa al Parlamento di stabilire, attraverso il voto di una legge organica, l'estensione delle proprie competenze. E così pure è un elemento di progresso la relativa elasticità della procedura di revisione, attraverso la quale, in contrasto con la tradizione costituzionale francese, la nuova Carta non ha un carattere definitivo e immutabile.

Nonostante questi aspetti innegabilmente positivi, non mancano le critiche anche da parte degli uomini politici che non conducono un'opposizione sistematica e che, in ogni caso, riconoscono l'azione di arbitro che il generale De Gaulle ha esercitato finora. In genere, però, essi osservano un atteggiamento di riserva in attesa di conoscere il progetto della nuova Costituzione nei suoi particolari. Soltanto venerdì si aprirà perciò la campagna per il referendum e la prima manifestazione si avrà da Pierre Mendès-France che, nel pomeriggio, terrà in proposito una conferenza-stampa.

s. v.

I capi ribelli algerini chiedono asilo a Bonn

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 settembre.

(m. c.) Ait Ahcene, un avvocato membro del Comitato di liberazione algerino, che si trova presentemente nella Germania occidentale, ha chiesto oggi al governo di Bonn di concedere larga ospitalità ed assistenza ai suoi connazionali costretti a fuggire dalla Francia per sottrarsi alle «persecuzioni» di Parigi.

«La repressione in corso in Francia contro i patrioti algerini, ha detto durante una conferenza-stampa tenuta ad Amburgo, costringerà molti miei connazionali a riparare in territorio tedesco. Spero che vi troveranno qui amichevole accoglienza». L'avv. Ahcene, che ha invitato anche «i circoli economici» a mettere a disposizione degli studenti algerini in Germania generose borse di studio, ha sottolineato le sue richieste con una minaccia: se la Germania non dovesse mostrare la dovuta comprensione verso gli algerini, essi sarebbero costretti ad accettare l'ospitalità e gli aiuti del regime comunista tedesco, che ha offerto fra l'altro larga assistenza agli studenti profughi dall'Algeria e dalla Francia.

Probabilmente la conferenza-stampa di Amburgo non passerà inosservata a Parigi, dove un autorevole quotidiano negli scorsi giorni lamentò la eccessiva ospitalità che verrebbe concessa da Bonn ai terroristi algerini. Secondo quel giornale, anzi, i recenti atti di sabotaggio sarebbero stati diretti da gruppi di terroristi rifugiatisi nella Repubblica federale. L'accusa, che potrebbe trovare ora nuovo alimento nelle dichiarazioni del membro del Comitato rivoluzionario, non ha sinora avuto eco negli ambienti ufficiali della capitale tedesca, ed è evidente in questo riserbo il desiderio di evitare polemiche.

Gruppi di algerini ve ne sono certamente in Germania, e più di una volta essi hanno tentato di inscenare anche a Bonn manifestazioni di ostilità alla Francia. Si deve dire però che la polizia è sempre intervenuta risolutamente impedendo le dimostrazioni. Ma chi può dire se questi gruppi di profughi svolgano attività clandestina o peggio ancora abbiano organizzato qui in Germania gli atti di terrorismo in territorio francese? Può darsi — è una ipotesi — che i sospetti dei francesi abbiano un fondamento di verità; ma in questo caso si deve escludere che le Autorità tedesche tollerino o incoraggino di proposito l'attività dei terroristi. Né i francesi in buona fede possono sostenerlo. Non si può credere che Bonn venga meno ai più elementari doveri di lealtà verso l'alleata Francia, impegnata in così sanguinosa avventura, per calcoli politici, che, a pensarci bene, risultano poco consistenti.

La conferenza-stampa dell'avv. Ahcene, tenuta nella sede del Partito socialdemocratico — simpatizzante per gli algerini — si è conclusa con violente dichiarazioni. Il «referendum» popolare organizzato da De Gaulle per la fine di settembre, ha detto l'avv. Ahcene, è una commedia. I risultati di questa consultazione non saranno considerati validi dai patrioti. Gli algerini faranno di tutto per impedire il «referendum» e continueranno a combattere fino all'ultimo per l'indipendenza nazionale: «Meglio dodici milioni di cadaveri — ha aggiunto — che dodici milioni di schiavi». Infine egli ha annunciato l'avvenuta costituzione di un governo rivoluzionario che, ha spiegato, si compone di membri dei cosiddetti Comitati esecutivi e di coordinazione. I dicasteri di questo gabinetto fantasma sono otto.

La nuova segretaria di Townsend ha raggiunto il colonnello a Zagabria

Margherita Girard, sorella minore dell'attrice Danièle Delorme, compirà con lui il giro del mondo "Il nuovo principale m'è simpatico„ ha dichiarato "ma non fino al punto di innamorarmene„



Margherita Girard, che accompagnerà il colonnello Townsend nel suo secondo giro intorno al mondo (Tel.)

Parigi, 3 settembre.

Marguerite Girard, la sorella minore dell'attrice cinematografica francese Danièle Delorme, e cognata del famoso pianista Robert Casadesus, ha preso ieri sera l'«Orient Express» diretta a Zagabria ove ha raggiunto il colonnello Townsend, con il quale compirà il giro del mondo. La giovane, che ha 22 anni, è cittadina francese ed ha vissuto sette anni negli Stati Uniti. Parla quindi altrettanto bene il francese e l'inglese.

Secondo il giornale «France-Soir» Townsend incontrò la giovane nel pomeriggio di lunedì scorso e le chiese: «Mi accompagnerebbe in un giro intorno al mondo?». Marguerite rispose immediatamente: «Sì, senz'altro». La Girard ha quindi lasciato il suo impiego di segretaria della delegazione portoghese presso l'«Oece».

Alla sua partenza da Parigi, la Girard è stata intervistata da alcuni giornalisti, i quali le hanno chiesto la ragione della sua improvvisa decisione. La giovane ha risposto semplicemente che era da tempo che desiderava viaggiare e che ha colto al volo l'occasione che le era stata offerta.

Quando le è stata chiesta l'opinione sul suo nuovo principale ha detto: «Trovo il colonnello Townsend assai simpatico, ma non fino al punto di innamorarmene».

Si apprende frattanto da Vienna che il colonnello Townsend, di passaggio al locale aeroporto, ha ripetuto le sue dichiarazioni fatte a Parigi, dicendo che non intende tornare in Inghilterra e che ha intenzione di stabilirsi in Africa dopo la conclusione, fra tre mesi, del suo attuale giro attorno al mondo.

Townsend è poi subito ripartito alla volta di Zagabria.

Polemiche per il poliziotto che denunciò il ministro Strauss

Bonn, 3 settembre.

Il poliziotto tedesco che denunciò il ministro della Difesa, Strauss, per infrazione alle regole del traffico sta diventando una specie di «eroe nazionale». Appresa dai giornali la notizia dell'incidente con il ministro, parecchi automobilisti tedeschi si sono recati oggi a congratularsi con lo zelante poliziotto portandogli fiori, bottiglie di liquori, sigarette ed altri regali. I doni e gli omaggi floreali — rose e gladioli — sono stati deposti dagli automobilisti intorno al piedistallo da cui l'agente dirige il traffico.

Alle prove di simpatia per il più famoso poliziotto di Bonn (la sua fotografia è apparsa su diversi giornali) non sono estranei gli intenti politici. Strauss è uno degli uomini di governo più invisi all'opposizione, ed i socialdemocratici non hanno perduto quindi l'occasione per sfruttare l'episodio.

Strauss ha reagito scrivendo una lunga lettera al capo della polizia della Renania-Westfalia, lamentando le scarse simpatie dimostrate in più occasioni da quegli agenti nei suoi riguardi.

Può darsi che la storia del poliziotto inflessibile non finisca qui, perché il Procuratore della Repubblica di Bonn ha in proposito di chiedere al Presidente della Camera la sospensione della immunità parlamentare per Strauss, che dovrebbe esser chiamato a rispondere di «istigazione» ad alcuni reati contemplati dal Codice della strada.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Rivelazioni di scienziati al Congresso atomico di Ginevra

Potenti fertilizzanti per l'agricoltura ottenuti in America con isotopi radioattivi

I russi estraggono uranio dall'acqua del mare - Importanti relazioni sulle iniziative nucleari italiane - Un giapponese ha scoperto un metodo per rilevare vecchie impronte digitali

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 3 settembre.

Intensissimo è stato il programma della terza giornata del Congresso mondiale per l'impiego pacifico dell'energia atomica: nelle dieci sedute svoltesi contemporaneamente (soltanto quella plenaria era pubblica) sono state presentate un'ottantina di relazioni orali. Inoltre, i delegati convenuti a Ginevra da sessantasei Paesi hanno ricevuto oggi oltre cento relazioni scritte, su problemi tecnici.

Se nelle due prime giornate si era discusso soprattutto sulla fusione «controllata» dell'idrogeno, oggi la sessione plenaria si è ampiamente occupata delle radiazioni, degli isotopi e della propulsione atomica.

Da parte italiana sono state presentate tre relazioni: durante i lavori della sezione B, incaricata di trattare le questioni relative ai reattori di ricerca, il prof. Carlo Salvetti ha lungamente illustrato i lavori intrapresi dai nostri scienziati ad Ispra. Il reattore, del tipo C.P. 5, entrerà in funzione al più tardi nell'autunno del prossimo anno. A lavori ultimati, il primo centro atomico italiano potrà occupare alcune centinaia di persone fra scienziati e tecnici.

Il prof. Felice Ippolito, che presiedeva oggi la sezione che si occupa di problemi geo-minerari, ha anzitutto tenuto a porre in rilievo che, contrariamente ad alcune errate supposizioni, le riserve di uranio nel sottosuolo del mondo sono enormi, sufficienti a coprire per lungo tempo il fabbisogno della terra, anche se il suo consumo dovesse aumentare in gigantesche proporzioni nei prossimi anni. Lo scienziato italiano ha inoltre confermato le dichiarazioni fatte ieri dall'americano Teller: che cioè l'èra dello sfruttamento dell'energia H a scopi industriali è ancora molto lontana. Infine, il prof. Camagni ha presentato un esposto sui problemi della fisica metallica.

Per ritornare alla sessione plenaria, diremo che in mattinata un delegato canadese ha fornito interessanti ragguagli sulle misure di protezione contro la radioattività nei centri nucleari di Chalk-River. Si è così saputo che appositi congegni registrano ininterrottamente su pellicole cinematografiche il grado di radioattività. Non appena questa supera un determinato limite, i lavori vengono sospesi.

Con molta attenzione è stato seguito un rapporto del famoso scienziato americano Libby sui progressi realizzati nel settore degli isotopi. Dopo aver dichiarato che gl'isotopi occupano una parte sempre più importante nell'industria degli Stati Uniti, l'eminente membro della Commissione atomica americana ha detto: «L'impiego degli isotopi si sta estendendo anche nel campo dell'agricoltura. Il loro impiego permette di fabbricare concimi quanto mai efficienti. Non è escluso che l'utilizzazione degli isotopi possa risolvere uno dei problemi più assillanti dell'umanità: quello di assicurare un vitto sufficiente a tutta la popolazione del nostro globo».

L'americano Zinn ha dato notizia del transatlantico stazzante ventottomila tonnellate e con motori atomici che sarà varato dagli Stati Uniti. I suoi reattori, alimentati dall'uranio, produrranno una potenza di 22 mila cavalli. La nave, che dovrebbe essere pronta all'inizio del '60, costerà quaranta milioni di dollari (circa venticinque miliardi di lire); la metà della spesa sarà assorbita dalla costruzione dei motori atomici.

La Francia prevede la costruzione di petroliere a propulsione nucleare, mentre la Russia sta ultimando un rompighiaccio atomico; il Giappone sta studiando la possibilità di costruire navi-traghetto munite di reattori nucleari. Oggi alcuni scienziati nipponici hanno inoltre rivelato di avere scoperto che gli isotopi radioattivi riescono a fissare impronte digitali impresse su superfici ruvide, come carta e stoffa, anche se le impronte sono vecchie di giorni.

Lo scienziato sovietico I. E. Tamm, pioniere delle ricerche russe sulla fusione termonucleare, ha annunciato che sono stati presi i primi contatti in vista dell'organizzazione di una più stretta cooperazione internazionale, in particolare nel campo della «fisica del plasma», per giungere all'utilizzazione dell'energia termonucleare a scopi industriali.

I russi hanno infine rivelato di aver messo a punto un sistema per estrarre l'uranio dall'acqua marina.

l. f.

Elettricità ottenuta direttamente dal calore

Washington, 3 settembre.

Uno sviluppo scientifico giudicato «spettacolare» è stato annunciato oggi dal Centro di ricerche della società Westinghouse di Pittsburg: sarebbe stato scoperto il modo di produrre energia elettrica trasformando direttamente il calore in elettricità. Il materiale che si presta alla sorprendente trasformazione è null'altro che una ceramica color carbone. La dimostrazione è stata data ad un gruppo di giornalisti americani e stranieri, improvvisamente invitati dalla Marina degli Stati Uniti ad una conferenza-stampa; essi hanno ascoltato la relazione degli scienziati attraverso un altoparlante azionato da corrente prodotta dal calore sprigionato da un normale fornello a gas.

Il calore saliva entro una normale cappa di camino la cui ciminiera era ricoperta del nuovo materiale ceramico. Il calore trasformato in energia dalla ceramica, oltre ad azionare l'altoparlante, era sufficiente ad accendere una lampadina di dieci watts.

Due morti e due feriti nell'auto travolta da un camion

La disgrazia presso Bologna - Uccisi una signora e un laureando in medicina che aveva con sé in macchina la moglie e la figlia

Ferrara, 3 settembre.

Due morti e due feriti costituiscono il tragico bilancio di un incidente di strada accaduto verso sera sulla strada Cento-Bologna, a dieci chilometri dalla prima località.

Un grosso autotreno con rimorchio carico di ghiaia, proveniente da Bologna, stava dirigendosi verso Ferrara quando, presso Cento, si incrociava con altro autotreno diretto in senso inverso. A causa della strada stretta e della presenza sul ciglio di una catasta di rotaie d'una ferrovia secondaria in corso di smantellamento, la ruota anteriore sinistra del primo autocarro andava a sbattere contro la ruota posteriore sinistra del secondo camion.

In seguito all'urto, l'autista del primo autotreno — quello carico di ghiaia — perdeva il controllo e si spostava tutto sulla sinistra, travolgendo una macchina Ardea targata Ferrara con quattro persone a bordo, diretta a Bologna. L'auto veniva trascinata per molti metri: letteralmente accartocciata, è rimasta sotto la motrice dell'autotreno e vane sono state le fatiche dei soccorritori per togliere i feriti dalle lamiere contorte.

Il primo autista dell'autotreno investitore è fuggito. Mezz'ora dopo, a seguito dell'intervento dei vigili del fuoco, che hanno ribaltato l'autotreno, dai rottami venivano estratti: la bambina Donatella Toffanelli di anni cinque, la madre Giuliana Galletti di anni trentacinque, che venivano trasportate all'ospedale di Cento. Il padre della bimba Giovanni Toffanelli di trentasette anni, laureando in medicina, e una sua vicina di casa, la signora Claudia Mazzoni di anni cinquanta, erano rimasti uccisi sul colpo.

Giuliana Toffanelli non è ferita gravemente, mentre la madre presenta commozione cerebrale. Essa ignora che il marito è morto.

Sandra Torlonia attende un bimbo fra alcuni mesi

Trieste, 3 settembre.

I coniugi Lequio attendono un erede. La notizia è trapelata dagli ambienti dell'aristocrazia romana ed è stata confermata dallo stesso principe Torlonia, padre di Sandra Lequio, che non ha nascosto la sua soddisfazione di diventare, tra pochi mesi, nonno.

A Trieste, negli ambienti vicini alla famiglia Lequio si conferma l'indiscrezione. Pare anche che da un paio di settimane alcuni medici abbiano fatto la spola tra Trieste e la villetta nascosta fra il verde di Grignano per visitare la signora Sandra Lequio.

La nuova rivista internazionale marxista

I teorici comunisti rimangono fedeli a Stalin

Pubblicato in sedici lingue il primo numero di "Questioni della pace e del socialismo„ - La redazione principale a Praga

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 3 settembre.

Il primo numero della nuova rivista internazionale marxista *Questioni della pace e del socialismo*, pubblicato giorni fa a Praga, è l'oggetto principale dei commenti che circolano oggi fra gli esperti che seguono la politica dei vicini Paesi comunisti.

Il mensile, per la sua impostazione, rappresenta una netta affermazione delle correnti staliniste del comunismo mondiale. Tuttavia, la lotta tra «conservatori» e «progressisti», che ha preceduto la faticosa nascita della nuova pubblicazione, ha lasciato la sua impronta. Le *Questioni della pace e del socialismo*, com'è noto, si pubblicano in sedici lingue e la sede della redazione principale è a Praga, ma la stampa e l'edizione delle diverse copie in lingue differenti sono state dislocate nei singoli Paesi, i cui partiti comunisti hanno aderito all'iniziativa.

Si interpreta questo decentramento come una concessione che gli stalinisti hanno dovuto fare ai loro avversari. E' chiaro infatti che un accentramento della pubblicazione, della edizione, della stampa in tutte le sedici lingue a Praga avrebbe portato alla costituzione automatica di un apparato burocratico [illegible] a poco a poco, si sarebbe potuto sviluppare anche una nuova specie di Cominform o di Comintern: ed è la cosa che gli avversari degli stalinisti meno desiderano.

Ma il contenuto ed il linguaggio della rivista sono di inconfondibile stampo stalinista: gli articoli redatti nel più squallido e più tetro gergo di partito. Se si mette in rapporto questa cappa di piombo stampato con i moti libertari che scossero il mondo comunista nel '56 si intuisce subito come la necessità prima da cui è nata la pubblicazione sia quella di assorbire, di soffocare ogni traccia del 1956 entro l'edificio dogmatico del più ortodosso marxismo-leninismo.

Nel primo numero non poteva mancare perciò un attacco contro l'eresia titoista. Per l'occasione sono saliti in cattedra due teorici sovietici, Glezerman e Ukraincev, che hanno scritto insieme un articolo intitolato «Socialismo di Stato». In contrasto, si direbbe, con le iniziative decentratrici di Kruscev, Glezerman ed Ukraincev si richiamano perentoriamente nel loro scritto teorico alla vecchia formula stalinista secondo cui allo Stato dev'essere affidata una funzione dominante nell'organizzazione economica del sistema socialista.

Il timbro stalinista di queste posizioni è evidente, seppure i due scrittori non nominino, nel loro lungo articolo, neppure una volta il nome di Stalin. Si direbbe quasi che, ad un certo punto, a Glezerman ed Ukraincev sia mancato il coraggio di sostenere sino alle estreme conseguenze il proprio ragionamento.

e. b.

Nove arresti a Roma per le sassate agli agenti

Un giovane si taglia le vene

Roma, 3 settembre.

Per tutta la notte, sino all'alba di questa mattina, si è protratta alla borgata Gordiani una battuta della squadra mobile e dei carabinieri per individuare i responsabili dell'aggressione subita ieri da un gruppo di agenti presi a sassate mentre stavano conducendo in caserma un giovane sospettato di furto. Alla battuta hanno preso parte oltre cento uomini, tra guardie di P. S. e carabinieri.

Al termine dell'operazione, trentatré persone sono state accompagnate negli uffici della Mobile: dei fermati 24 sono stati rilasciati nel corso della mattina, mentre per i rimanenti il fermo è stato tramutato in stato di arresto. Tra gli arrestati vi sono sei donne, responsabili dei fatti di ieri pomeriggio, le quali dovranno rispondere di violenza, resistenza ed oltraggio alla forza pubblica e 3 uomini: Giuseppe Lacerenza, Fortunato Aureli, Carlo Tomasi, tutti pregiudicati ricercati.

Nel corso della battuta il giovane Antonio Meo, di 23 anni, alla vista degli agenti si è tagliato le vene con una lametta da barba, ma è stato soccorso prima che il suo gesto avesse gravi conseguenze.

ULTIME DI CRONACA

Rientra in casa e trova il marito morto per gas

Ieri sera alle 22.15, la signora Maria Delsano faceva ritorno alla propria abitazione, al terzo piano dello stabile di via Villarbasse 30, dopo aver fatto visita alla figlia, coniugata, abitante nello stesso quartiere. Subito dopo aver aperto la porta dell'alloggio, la donna veniva investita da un intenso odore di gas. In cucina, esanime sul pavimento, trovava il marito: il pensionato Filiberto Delsano, di 61 anno.

Alle sue grida d'allarme, accorrevano alcuni inquilini, mentre altri telefonavano alla Croce Verde: ma lo sventurato era morto da circa un'ora. Il dott. Cannarozzo, dell'ufficio di polizia della Questura, e gli agenti del Commissariato di zona, hanno constatato che il tubo di gomma che collega il becchettone dell'impianto del gas al fornello era staccato.

Ferisce lo zio mutilato a colpi di tridente

Alle 20 di ieri il cinquantacinquenne Michele Mussino, residente a Cascine Vica di Rivoli, in frazione Bruere 14, è stato medicato all'ospedale Maria Vittoria per ferite al capo e agli arti. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni. Il Mussino, che è privo della gamba sinistra, ha raccontato di essere venuto a lite col nipote, Pietro Mussino, di 21 anni, che abita nello stesso caseggiato — per motivi di interesse. Ad un certo momento i due sono passati dalle parole ai fatti: mentre lo zio brandiva un bastone, il nipote impugnava un tridente. Ad avere la peggio è stato il Michele Mussino il quale, persa la stampella su cui si appoggiava, è caduto a terra sotto una gragnuola di colpi. I carabinieri di Rivoli hanno aperto un'inchiesta.

Alle ore 9 di stamane rendeva serenamente l'anima a Dio

Marianna Allario ved. Vigolungo

di anni 73

Ne dànno l'annuncio: i figli can. Agostino, Emilio con la moglie Giuseppina, Rita col marito Antonio Troja; sorella, fratelli e i nipoti, riconoscenti a chi partecipa al loro dolore e ai loro suffragi.

La sepoltura avrà luogo venerdì 5 corr. mese in Vezza d'Alba partendo da Borbore alle 9,30.

I Dipendenti della Ditta Vigolungo partecipano al dolore del loro titolare per la scomparsa della Mamma.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Villa

Pensionato F. S.

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, il fratello, genero, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali venerdì 5 corrente alle ore 9 da corso Duca degli Abruzzi 6.

La presente di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Forgia

ex-negoziante bestiame
di anni 70

Lo annunciano: la moglie, i figli e parenti tutti.

Funerali venerdì 5 ore 9.30 da viale Rimembranza 30.

Pinerolo, 3 settembre 1958.

Nel quinto anniversario della morte di

Angelo Bazzani

la moglie e le figlie ricordano con rimpianto il loro caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO

I congiunti del compianto

Cav. Amedeo Marocco

profondamente commossi per la dimostrazione di affettuoso cordoglio tributata al caro estinto, ringraziano quanti hanno partecipato al grande dolore.

La Messa di trigesima verrà celebrata martedì 30 settembre alle ore 8,00 nella parrocchia del SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita 70).

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandrina Manzella ved. Carbone Scala

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Lorenzo Carbone con la moglie Olga Bagnasco e bimbi Laura e Silvia, il fratello Mario Manzella e famiglia, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma dopo la benedizione che verrà impartita alle ore 8 del giorno 5 nella sua abitazione di via Piave 31 proseguirà per la parrocchia di S. Anna, via Brione, ove si svolgeranno i funerali alle ore 9.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Società Laniera partecipa vivamente al dolore del contitolare sig. Lorenzo Carbone per la perdita della mamma

Alessandrina Manzella ved. Carbone Scala

Mercoledì 3 corrente in Imperia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Bessone ved. Mottura

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli, le nuore, i nipoti, la fedele Rosetta ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 4 corrente alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Matteotti 46.

La salma sarà fatta proseguire per Villa Franca Piemonte (Torino).

Cristianamente è mancato

Luigi Sartori

Addolorati l'annunciano: la moglie, il figlio; sorelle, fratelli; l'affezionata cognata Elide; cognati; nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 4 corrente alle ore 16 da via Colli 19.

Si dispensa dalle visite e la presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Treves, Foa, Cravetto con animo riconoscente ringraziano quanti hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore. Tutti coloro che con la loro presenza, con scritti, con preghiere e con fiori sono stati loro vicini nella dimostrazione di affetto tributata alla loro cara

Lina Treves Foa

e hanno condiviso il loro profondo cordoglio.

Munito dei Conforti religiosi e con la benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ovesio

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Palma Rosso, il figlio Piero con la moglie Mariuccia Pellegrino, le cognate, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Cerrina Monferrato venerdì 5 corrente partendo dalla frazione Ghiaie alle ore 9,30.

Niente fiori, niente lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Un particolare ringraziamento al prevosto Don Ferrando, al dott. Rossi, alle famiglie Gino Patrucco, e Francesco Cavagna che tanto gli furono vicino.

Partecipano al dolore di Piero e Mariuccia Ovesio le famiglie:
Revere
Gorgerino
Balestra
Freola
comm. Natale Volontè
rag. Luigi, Volontè
Coscia
Boda
Ricardi
Rosora
Bocchietti
Giovanetti
Doppio
Spinolo
Cavalera
Muratore
Carpaneto
il figlioccio Renato Miguier e genitori.

Il Personale della Pellicceria Ovesio, partecipa al lutto della famiglia.

Gli Amici Alpini della Sezione di Torino prendono viva parte al lutto che colpisce il cav. Piero Ovesio per la perdita del

Papà

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Rolla Paolini

Ne dànno con animo straziato il triste annuncio: i figli: Maria Vittoria col marito Ing. Pogatschnig e figli Laura, Luciana, Marcella.

dr. Federico con la moglie prof. Linda Ribaudo e figli Paola, Alfredo, Donatella;

i fratelli: Gr. Uff. Giovanni, Presidente di Cassazione, e famiglia.

Gr. Uff. Vincenzo, Generale di C. A., e famiglia;

nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Garessio giovedì 4 c. m. alle ore 10,30.

Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si uniscono al dolore del dottor Federico Rolla e famiglia:
Maria e Piero Forti
Rina e Giovanni Gaiotto
Mariangela e Mario Monti.

Consiglio di Amministrazione, Direzione, Impiegati, Maestranze e Agenti dell'Oreal prendono viva parte al lutto del dr. Federico Rolla, Direttore dello Stabilimento, per la perdita della mamma.

Si associano al dolore dell'amico Federico e della famiglia gli amici:
Louis Cantournet
Sergio Mancini
Luciano Bisetti
Silvio Destefanis
Ermanno Moigaro
Sergio Rossa

Gigi e Finetta Mathis partecipano fraternamente al dolore di Linda e Federico.

Si è spento oggi improvvisamente all'età di 73 anni l'

Ing. Carlo Lisco

Direttore della Schindler S. A. Locarno

Ne dànno il triste annuncio la moglie Lina nata Moro; le sorelle: Clara, Clotilde e Ida con il marito Egon B. Pecez; i nipoti e i parenti tutti.

La cremazione avrà luogo a Lugano giovedì 4 settembre alle ore 16.

Locarno-Minusio 2-9-1958.

La Soc. per Az. Ing. Lisco, Kandl & C., il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale partecipano con profondo dolore il decesso dell'

Ing. Carlo Lisco

presidente della Società.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. per Az. Ing. Lisco, Kandl & C. dividono con la famiglia Lisco il lutto per la scomparsa dell'

Ing. Carlo Lisco

fondatore e presidente dell'azienda, alla cui paterna figura rimangono legati con affettuoso rimpianto.

Carmen Ascheri e famiglia
Vittorio Bertone e famiglia
che per decenni divisero il quotidiano lavoro e gli elevati intenti del compianto

Ing. Carlo Lisco

ne esaltano le elette virtù dell'animo e ne piangono con acerbo dolore la dipartita.

Partecipano addolorati al lutto della famiglia Lisco gli amici:
Lorenzo Albanese e famiglia
Alberto Chiari e famiglia
che del compianto

Ing. Carlo Lisco

ricordano gli alti sentimenti umani e la laboriosa esistenza.

Bianca e Leopoldo Malossi si uniscono al grande dolore della signora Lina per la scomparsa del diletto marito

Ing. Carlo Lisco

Domenica 31 agosto è improvvisamente mancato in Chianciano Terme il

DOTT. ING. COMM.

Tommaso Ramella Votta

A funerali avvenuti, come da suo desiderio, ne dànno il triste annuncio: la sorella Maria con il figlio ing. Mario e famiglia; i nipoti Anna Maria e rag. Sandro con la mamma Pia Romano; la famiglia Ceresa e l'affezionata Tina Magnoni.

Chianciano Terme, 3-9-1958.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Mucchiano nata Beltramo

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli Pina col marito e il piccolo Marco, Mariuccia, Piera, Giacomo e rispettive famiglie; sorella, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Artisti 36.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Costanzo Giano

Ne dànno il triste annunzio la moglie, figli, genero, nipotino, fratello, sorella, cognate, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo da strada Villaretto 1 (Falchera).

Gli Amici del mercoledì annunciano, a funerali avvenuti, la dipartita della

Mamma

del carissimo amico Vittorio Pianca.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia Nebbia ringrazia tutti coloro i quali di presenza, con fiori e scritti hanno tributato dimostrazione di affetto al loro caro

Giovanni Nebbia

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata l'anima buona e generosa di

Giovanni Miroglio

Ne dànno il triste annuncio: i fratelli: Giuseppe con la consorte Elena Viglino e figli Carlo, Franco con la consorte Milena e figli, Angiolella con il marito Luciano Lodico e figli, Marilide con il marito Dino Amerio e figli; Battista con la consorte Rina Cantalupo e figli Giuseppina con il marito Gaetano Rinaldi e figli, Francesco; Leone con la consorte Lidia e figli Cesare, Vittorio e Mario; la sorella Adele col marito Spirito Dacomo e figlio Carlo e famiglia; i nipoti: Angiolella, Ugo e Lionello; i cugini ed i parenti tutti; la fedele ed affezionata Gina Corrado; l'amico fraterno Pietro Bianco.

Un particolare ringraziamento ai dottori Vacca, Manzone e Macera.

I funerali avranno luogo giovedì 4 settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto in piazza Savona.

Alba, 3 settembre 1958.

I Dipendenti delle Tessiture Miroglio di Alba si associano commossi al dolore dei Contitolari Carlo e Franco Miroglio per la perdita dello zio

Giovanni Miroglio

Alba, 3 settembre 1958.

Il Personale della Vestebene S.p.A. di Alba, profondamente colpito per la triste perdita dello zio

Giovanni Miroglio

partecipa vivamente al cordoglio del proprio amministratore unico Carlo Miroglio.

Alba, 3 settembre 1958.

Le Maestranze della Ditta Leone Miroglio di Cuneo prendono viva parte al grande dolore del loro Titolare signor Leone Miroglio per la morte del fratello

Giovanni Miroglio

Cuneo, 3 settembre 1958.

I Dipendenti tutti della S.A.L. C.I.T.A. di Genova si associano al cordoglio dei propri Titolari Angiolella, Ugo e Lionello Miroglio per la grave perdita dello zio

Giovanni Miroglio

Genova, 3 settembre 1958.

Luciano Lodico, Titolare della Ditta Verniciatura Pelli Lodico di Rivarolo Canavese, profondamente addolorato partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dello zio

Giovanni Miroglio

Rivarolo Canavese, 3 sett. 1958.

Gli Impiegati e le Maestranze delle Tessiture Miroglio di Alba partecipano al cordoglio del comm. Giuseppe Miroglio per la [illegible] del fratello

Giovanni Miroglio

Alba, 3 settembre 1958.

Gli Impiegati e le Maestranze del Nuovo Complesso Tintoria-Stamperia Miroglio di Alba prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giovanni Miroglio

fratello del Titolare comm. Giuseppe.

Alba, 3 settembre 1958.

Partecipano vivamente al lutto per la dolorosa scomparsa di

Giovanni Miroglio

gli amici:
avv. Guido Chiampo
avv. Giulio Cesare Pasquero
Carlo Bressano
Giovanni Bonardi
Eugenio Aime-Rost
Florino Muzzai
Marcellino Artusio
Amilcare Fenoglio.

Alba, 3 settembre 1958.

Con tutti i conforti della Fede e con la benedizione speciale del S. Padre, circondata dai suoi cari è serenamente spirata

Camilla Cattaneo Tavolaj

Ne dànno il doloroso annunzio: i figli: Marikin col marito Eugenio Ceretti e i figli Matilde, Enrico con la moglie Pinetta Mondino e bambini, e Giorgio; Sandra col marito Mario Calella e i figli Carla col marito Gualtiero Büchi, Oreste e Maria Pia; Gina; Rodolfo con la moglie Pinina Rampi e i figli Paolo, Giovanna e Filippo; i cugini Maria e Rodolfo Fedie; i nipoti Fagliano.

I funerali avranno luogo venerdì 5 settembre alle ore 10,30 partendo da corso Peschiera 22.

Battista e Nina Rampi, Gianni e Gabriella Rampi, don Piero Rampi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Camilla Cattaneo Tavolaj

Milano, 3 settembre 1958.

Maria e Walter Büchi prendono viva parte al dolore delle famiglie Calella, Cattaneo e Ceretti per la morte della signora

Camilla Cattaneo Tavolaj

Giacomina e Mario Camba prendono vivissima parte al dolore di Sandra e Mario Calella per la scomparsa della signora

Camilla Cattaneo Tavolaj

Prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita della signora

Camilla Tavolaj Cattaneo

gli amici:
Pino e Carla Allasen
Aldo e Nini Borini
Corrado e Anna Debenedetti
Alfredo e Miton Massano
Dario e Egle Treves.

Partecipano al dolore del prof. Rodolfo Cattaneo e della famiglia per la morte della Mamma, i colleghi ed amici: Bagnasco, Balsola, Ferabell, Levi, Pelecchino, Prinetti, Scalerosso.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Medica dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del collega prof. Rodolfo Cattaneo per la perdita della Mamma.

4-9-1957 4-9-1958

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa della loro cara

Giuseppina Brunero

le famiglie Brunero e Chiaudei la ricordano con immutato affetto.

La S. Messa in suffragio sarà luogo il 4 corrente ore 7,30 nella parrocchia del Carmine.

1953 1958

Nel quinto triste anniversario della morte di

Pietro Raiteri

la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.

4-9-1957 4-9-1958

Nel primo anniversario della morte del

Con. Armando Pezzana

i parenti lo rievocano con infinito rimpianto e lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Le famiglie Peyronel e Gay ringraziano quanti le hanno circondate di affetto e simpatia per la dipartenza del loro caro congiunto

Oreste Peyronel

Pastore Valdese

Perosa Argentina.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

SANREMO occasioni: ville terreni, alberghi, appartamenti, negozi. Sangiorgio, Matuzia 56 (Telefono 80-761). 8331
SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 663
SANTA Rita, centro, via Barletta 94 angolo via Gorizia: alloggi camere cucina due camere cucina con grandi cucinini, prezzi convenienti vendonsi. Rivolgersi in posto. [illegible]
SOCIETA' vende alloggio centralissimo 5 camere doppi servizi. Telef. 46-101.
STABILIMENTO 4000 mq., 2500 coperti, uffici, tutti servizi, corso asfaltato, vendo. Telefonare 52-501. [illegible]
[illegible] corso commerciale, semicentrale, 150.000-200.000 camera, costruibili da 100-400 camere, pagamento metà camere. Amministrazioni stabili. Portici Barbaroux 4, tel. 47-387.
TERRENI residenziali, centro, semicentro Torino, progetti approvati camere 100-450 vendonsi, pagamento dilazionato. Amministrazioni Gibelia, Telefono 47-387. 11287
TERRENO adiacente radiale Moncalieri, mq. 5000, frazionabile, vendo. Telefonare 600-042 pasti. G8640
TERRENO borgata Vittoria, 10.000 mq. lire 6000 mq. vendesi piccoli lotti. Capriolo, Misericordia 1. 4742
TERRENO centrale, angolare, [illegible] camere, vendesi parziale formula locali. Acchiardi, Settembre 58. 11872
TERRENO industriale compro zona Francia o S. Rita. Telefonare 394-193.
TERRENO [illegible] da 40.000 a 300 mila mq. fronte provinciale, acqua, forza, pullman, vendesi periferia Torino, prezzo equo. Scrivere casella 1289, SPI, Torino.
TERRENO industriale, lotti 1000, 2000, 3000, vendesi corso Orbassano 400, davanti S. Luigi. Telefon. 48-472 ore 9-12
TERRENO Lingotto mq. 260 fronte via adatto officina silenziosa vendesi 1 milione 450.000. Telef. ore pasti 641-808.
TERRENO mq. 511 [illegible] lavori [illegible] villa Cavoretto alloccasi 4 milioni 200.000. Quirico, Garibaldi 2.
TERRENO mq. 1000 presso Rivoli vendesi 1.000.000 trattabile. Scrivere Spoetti, Breno (Brescia), tel. 178. F1826
TERRENO su corso, zona Centrale latte, tutti servizi, vendesi 17.000 camera. Telefonare 49-770. 6092
TERRENO zona precollinare per costruzione villa cerca privato. Telefonare Chiarle 600-816. 5696
TERRENO zona San Donato, [illegible] Francia acquisto pagando contanti. Scrivere casella 2380, SPI, Torino. M1671
TORINO vicinissimo vendesi ville signorili, termosifone, garage, giardino, residenza ideale bambini convalescenti, sfuggire fumo, servizio pullman. Scrivere casella 1280, SPI, Torino. 11561
ULTIMO alloggio due camere tinello, cucinino mq. 70, secondo piano soleggiatissimo, via Duino 130 vendo affitto. Facilitazioni pagamento. Telef. 694-600.
VENDESI affittasi una due camere tinello, cucinino termo bagno, Via Mombasiglio 29 (Santa Rita) abitabili subito. Rivolgersi in cantiere dalle ore 16 alle 19. Telefonare 41-759. 8296
VENDESI casa vani 5, nuova costruzione con terreno adiacente, corso Kossuth. Telef. 50-545. M1380
VENDESI casa 8 camere 2000 mq. terreno precollinare 5.500.000 Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 9161
VENDESI casa 32 camere, periferia Torino, prezzo conveniente. Tel. 660-593.
VENDESI nuova villetta vani 4 più servizi con o senza giardino situata a 200 metri dalla spiaggia, comodità, Baiiurio Roberto, San Bartolomeo del Cervo, Imperia. F1736
VENDESI tre camere, servizi, rialzato, libero, capolinea 4. Saluggia 16. Grassi.
VENDO alloggio 2 camere tinello cucinino, servizi, garage, Lancia 105 bis. 3.700.000.000. Telefonare 73-605.
VENDO appartamento 5 vani, zona residenziale Bordighera. Esclusi mediatori. Telefonare Torino 555-600. 11700
VENDO cascina collinare redditizia diciotto giornate vigna prato campo e bosco L. 3.200.000 trattabili. Scrivere casella 8005, SPI, Torino. B3209
VENDO casetta collinare, adatta villeggiatura affollamento. Scrivere Bostelli Mauro, Abbadia Alpina (Pinerolo).
VENDO piano rialzato 2 camere tinello cucinino servizi v. Collegno. Tel. 524-055.
VENDO terreno precollinare posizione incantevole comodissima. Arrigone, corso Moncalieri 498. F1916
VENDO terreno strada S. Martino Inferiore, mq. 1800 ottima posizione, tutti servizi. Richiesta 4.800.000. Tel. 53-612.
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi, negozi e garage. Ferrero, via Mombarcaro ang. via Gorizia, zona Santa Rita, ore lavoro. [illegible] 32-741. 6461
VENDONSI ampi locali magazzini, annesso fabbricato 24 camere, terreno, adatti impianto industria, allacciamento bastiane, turbina 40 HP fornita acqua, Rivolgersi mg. Ruvolo, Trino Vercellese. Telefonare 81-176. 7677
VENDONSI bellissimi lotti terreno presso corso Grosseto. Telef. 272-513.
VENDONSI dilazionando 1-2 camere servizi ascensore, Vanchiglietta. Tel. 528-853.
VENDONSI Rivoli - Cascinevica, terreni fabbricabili mq. 9000-20.000-7000-13.000 lire 1500/4000. Telefonare 95-428, 859108 ore 20-22. F1816
VENDONSI ultimi alloggetti liberi entrata bagno 695.000 per camera, bloccansi alloggetti occupati camera cucina. Visita 16-18, via Bologna 9. 11695
VERA occasione presso due camere tinello cucinino, ampio alloggio, nuova costruzione, vendo. Telefonare 53-601.
VIA La Thuile 11 vendiamo pronti subito bellissimi alloggetti 1-2 camere tinello, grande cucinotto. Telef. 596-737.
VIA Nizza 301, vendonsi alloggi signorili, negozi e seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare: 690-114, 20-310. 7363
VIA Revello 56 vendiamo alloggi liberi e occupati da 1-4 camere visite tutti giorni dalle 15-17. Telefono 528-933.
VIA Sobrero 20 vendesi alloggio bloccato 5 camere cucina primo piano, ogni comodità. Telefonare 583-226. 6964
VIA Valdellatorre, terreno mq. 570, bloccato 6.500.000. Campore. Telefono 767-514. 8585
VICINANZE Torino vende casa dieci vani, due tettoie, officina agricole, macchinario, garage, cortile, lavoro garantito. Scrivere casella 2276, SPI, Torino. M1865
VIGANO Torino, vendesi affittasi proprietà cintata giardino terreno. Telefonare 521-337. F1789
VILLA collina Pecetto, 200 metri dalla Provinciale, sette vani, servizi, 1000 terreno, urge vendere. Telefonare 393-967 4478
VILLA collina torinese parco giardini mq. 18.000, volendo terreni attigui costruibili 24 villini vendo lunga facilitazione di pagamento. Amministrazioni, telefonare 47-387. 11287
VILLA o casetta con giardino cercasi località precollinare, zona Moncalieri, Valsanmartino. Telefonare 690-615. 5668
VILLA signorile precollinare, panoramica, comodissima tram, 11 camere tripli servizi, terrazzi, ampia autorimessa, grande giardino, ottima costruzione, vendesi. Telefonare 44-435. 8462
VILLA 5-7 camere e servizi, precollinare o Cavoretto, acquistasi. Scrivere casella 1297, SPI, Torino. 10498
VILLAGGIO San Martino, zona residenziale soleggiata strade nuove, vendonsi villette 3, 4, 5 camere e servizi, garage, giardino cintato. Fra le riposanti quiete della natura, per un sereno e vero riposo, villini di ogni ampiezza realizzati secondo la più moderna tecnica edilizia. A richiesta sul terreno da L. 3000 a L. 3300 il mq. e preventivi costruzione con pagamento dilazionato. Informazioni: Cantiere strada Val San Martino interno 133-135 Uffici. Tecnico corso Vittorio 2. telef. 582-946 10030
VILLE molto signorili precollinari Torino 8-12 camere, [illegible] servizi, giardini, parco, libere, vendo convenientemente. Amministrazioni Immobili, Portici Barbaroux 4. 5706
1.200.000 casetta libera, cinque locali, giardino. Villetta nuova, cinque locali, termosifone, bagno, 4.800.000. Casetta nuova, bagno, grande laboratorio, vendo. Bassino Po 21. B3078
[illegible] Lingotto occasione alloggio libero [illegible] bagno contasse. Telefonare 681-696. M1685
1.520.000, 4 camere cucina, sbloccate (Apollo). Tratta gioca. Draggero, Garibaldi 57. F1796

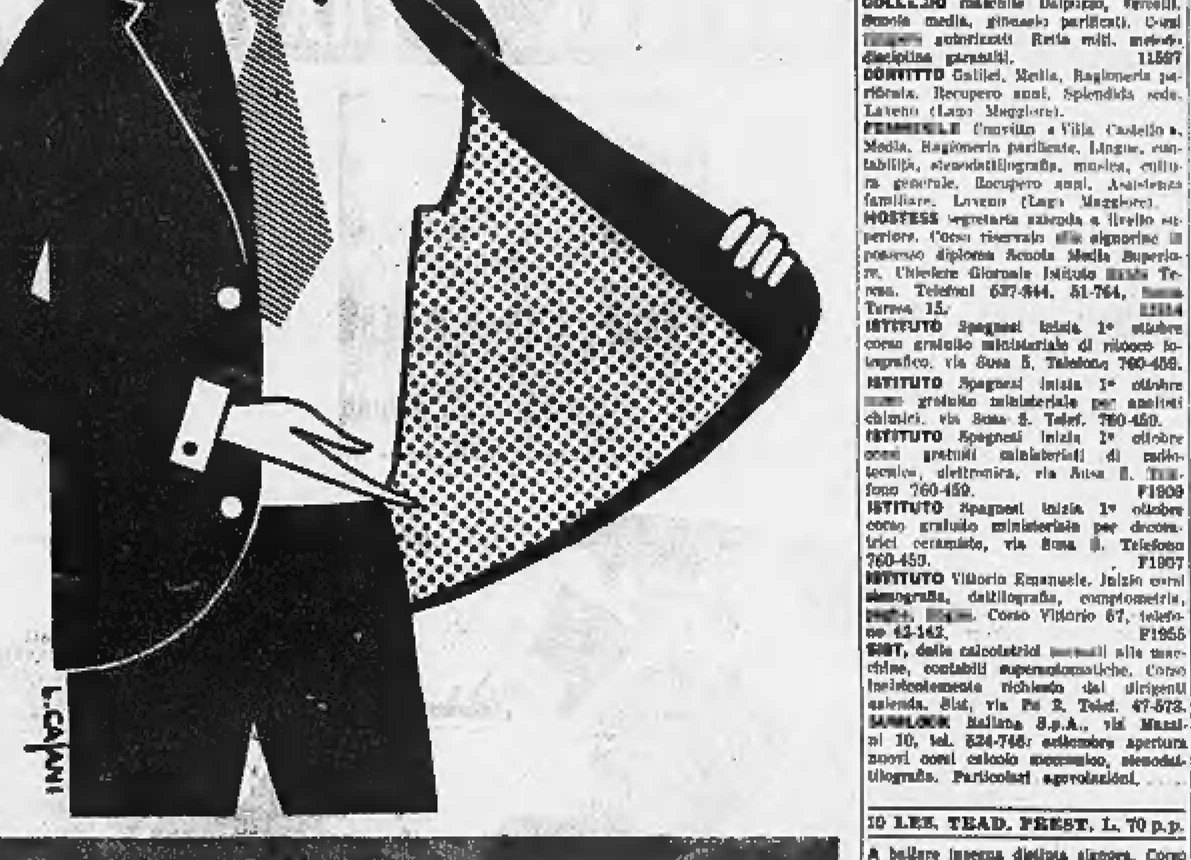
5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI in casa nuova costruzione ultimo grande ufficio. Telefon. 47-114.
AFFITTO villa o alloggio in villa precollinare giardino 6-8 vani, servizi. Telefonare 270-403. [illegible]
ALLOGGETTO moderno semicentrale due camerette tinello servizi cercasi affittare cauzionando, eventualmente acquistare. Scrivere casella 6005, SPI, Torino.
ALLOGGIO signorile 4-5 camere servizi cerco in affitto preferibilmente zone Crocetta, Mauriziano, telefonare 586-768.
BIELLESE capomastro costruzioni affitterebbe 2 camere servizi [illegible] garage giardino zona S. Rita. Telef. 398-983.
CASETTA con orto in Torino affitterebbero coniugi soli. Telefonare 334-218.
CERCASI affittare locale per uso industriale mq. 800-1000 coperti preferibilmente senza colonne centrali con possibilità piazzamento ponte sollevatore. Scrivere casella 2368, SPI, Torino. M1342
CERCASI alloggio signorile 4-5 camere servizi. [illegible] dalle 10 alle 18 n. 287-622. B3057
CERCASI in affitto appartamento pianterreno con giardino o villa nove dieci camere, quadrupli servizi centro o collina Torino. Scrivere casella 3002, SPI, Torino. M1462
CERCASI in affitto [illegible] con tettoie complessivi mq. 3000 zona Lingotto, Santa Rita. Scrivere dettagliando casella 6380, SPI, Torino. B3851
CERCASI locale mq. 200-300 purchè indipendente con forza 380. Scrivere casella 4348, SPI, Torino. 84941
CERCASI locale o capannone mq. 100 con cortile per industriella. Telefonare 49-952 ore ufficio. M1612
CERCASI negozio centralissimo adiacente via Roma, libero subito. Scrivere casella 8203, SPI, Torino. F1879
CERCO affittare alloggio due camere cucina zone San Paolo, Santa Rita. Telefonare 341-534. [illegible]
CERCO affittare alloggio una, quattro camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 383-987. 4472
CERCO affittare una, due, tre camere servizi, S. Paolo. Telefonare 383-954.
CERCO alloggio zona Crocetta, Valentino, centrale 2-3 camere salone doppi servizi. Telefonare 62-855, 387-900.
CERCO alloggio 4 vani con piccolo laboratorio meccanico zone S. Rita, via Tupini, Telefonare 81-253 ore pasti.
CERCO camera vuota acqua luce. Scrivere casella 2382, SPI, Torino. M1270
CERCO in affitto magazzino mq. 600 parte coperto. Telefonare 290-583.
CERCO piccolo alloggio casa signorile vecchia costruzione, signora sola. Scrivere casella 2383, SPI, Torino. M1702
CERCO pied-à-terre vuoto od ammobiliato. Scrivere casella 8217, SPI, Torino.
CERCO 5-6 camere accessori Cernaia Statuto Valdocco. Telef. 570-131. [illegible]
COMMERCIALISTA cerca alloggio 2-3 camere vuoto, centrale. Telefon. 590-142.
IMPIEGATO 5 mesi invernali cerca alloggetto ammobiliato. Scrivere casella 2373, SPI, Torino. M1533
IMPORTANTE Ditta cerca magazzino 800 mq., con uffici ingresso carraio su strada. Telefonare 287-227. M2067
INDUSTRIA chimica cerca affitto locali magazzino mq. coperti 2500. Telefonare 521-342. M1200
LOCALI centrali terra-rialzato mt. 100 doppio ingresso, uso ufficio deposito cercasi. Scrivere casella 8183. SPI. Torino. F1772
MAGAZZINO 1300-1500 mq. 70 % coperto, periferia affittare, cercasi. Scrivere casella 8180, SPI, Torino. G9776
SERIO scapolo cerca centrali uno, due vani servizi comodità. Tel. 531-747 ufficio. F1530
SIGNORINA cerca camera vuota, centrale, referenziando. Scrivere casella 9156, SPI, Torino, G9033

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A convenientissimi affitti: soffitte 5000, camere 7000, alloggetti 12.000-14.000. Telefonare 871-028. 84651
A 5000 camera, 10.000-12.000-14.000 alloggetti, Garnero, S. Teresa 13. B3539
A 9000, 10.000, 12.000 alloggetti: 13.000 termosifone. Martiano, Sant'Anselmo 4.
A 12.000 affittiamo camera cucina servizi giardino, frutteto. Riva, via Mazzini 1.
ABBIAMO S. Paolo alloggi 11.000, 13.000, 14.000, 15.000. Carmodina, Di Nanni 61. F1609
ABITABILI [illegible] affittasi direttamente alloggi tutte comodità una due camere tinello servizi 13.000, 14.000, 18.000. Negozi diverse dimensioni Capolinea 3 tram 8. Strada del Drosso 9 Telefonare 361-994. M1488
ABITABILI primo novembre affittasi Napione 36 (vicino Seminario) alloggi 1-2 camere, cucina, servizi. Visite 17-18. Telef. 40-055. G8459
ADIACENTE Municipio affitto alloggetto camera tinello cucinino servizi. Telefonare 284-872. B3111
APPARONE per [illegible] cedo alloggio arredato moderno compreso cauzione. Zona piazza Rivoli. Telef. 60-633 ore ufficio. 84717
AFFITTANSI libero subito 2 camere, Sommariva 24, Lingotto. Telef. 696-842.
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, tutti comforts. Corso Orbassano 169. 3611
AFFITTANSI alloggi 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, Via Millio 37 vicinanze Lancia Spa, Materiale Ferroviario, Liberi subito. Telefonare ore ufficio 31-496. M1242
AFFITTANSI negozi, garages alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comfort. Via Monginevro 194. 2611
AFFITTANSI precollinare panoramico 4 camere servizi, garage 25.000. Telefonare 63-462. [illegible]
AFFITTANSI pronti settembre, via Forlì 144 alloggi uno, due camere servizi, termo bagno, ascensore. Tel. 683-228
AFFITTANSI, via Bibiana, 3 camere cucina servizi. Telef. 702-976. M1374
AFFITTANSI 2 camere cucina ingresso bagno termo particolare a gas e camera cucina ingresso servizi mansardati, Corso Regina Margherita 92. Tel. 270-873.
AFFITTANSI 4 garages nuovi liberi subito magazzino o industria, trattabili. Telefonare 521-562, 54-781. B3046
AFFITTASI alloggi, negozio e garages centro San Paolo. Telefono 388-811.
AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino servizi termo, zona Mirafiori, via Pertinace 49. Telefonare 390-558.
AFFITTASI alloggio via Giordano Bruno, tre camere cucina, libero subito. Telefono 582-831. M1316
AFFITTASI alloggio via Reduzzi 19, due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 670-169. B2108
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina bagno entrata. Corso Trapani 70 int. 11, terzo piano. Visibile ore 15-19. F3389
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi e due ampi negozi casa nuova costruzione, corso Casale. Telefonare ore pasti 869-761
AFFITTASI alloggio 5 camere servizi [illegible] propria, Porta Palazzo, 553-347.
AFFITTASI ammobiliato appartamentino due camere cucina servizi comodità. Telefonare 680-813. F2153
AFFITTASI Bava 38, rialzato camere 3, cucina, servizi. Telef. 40-305. G8464
AFFITTASI Bava 38 luminoso locale seminterrato mq. 100 adatto magazzino industria silenziosa. Telef. 40-055.
AFFITTASI Boringhieri, 3 camere cucina bagno termo ascensore, 5° piano, libero, pulito. Telefonare 691-219.
AFFITTASI, Brandizzo 77, locale mq. 60, acqua, luce, forza, telefono. Telefonare 772-452. M1712
AFFITTASI camera e cucina zona Gran Madre. Telefonare 290-785 ore 8-9.
AFFITTASI due appartamenti ultra signorili panoramici [illegible] servizi sesto piano prossimità palazzo Esposizioni su corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 687-482 ore ufficio. B2952
AFFITTASI in via Rubiana 12, negozi adatti alimentari e depositi. Telefonare 45-552. B2996
AFFITTASI in villa signorile zona Francia primo piano 3 camere cucina 2 grandiose terrazze, volendo garage. Telefonare 792-584. G7991
AFFITTASI locale con piccolo retro, uso ufficio o negozio, via Nizza 135. Telefonare 690-425. M1288
AFFITTASI locale mq. 80, forza, telefono, via Genova 170. M1707
AFFITTASI locale, mq. 100 adatto laboratorio oppure industria, Telef. 22-640.
AFFITTASI locale per officina mq. 200. Telefonare 290-547. F1774
AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 130 circa centrale, luce forza e telefono, Telef. 584-085. M1061
AFFITTASI locale uso magazzino mq. 60 zona Valdocco, telefonare 284-948 pomeriggio. F1530
AFFITTASI magazzino mq. [illegible] Santa Rita, Telefonare 399-030. M1364
AFFITTASI magazzino mq. 210, via Saluzzo 64. Telef. 50-545. M1382
AFFITTASI negozio oppure [illegible] via Aosta 23. Telefonare 687-930.
AFFITTASI negozio vuoto via Saluzzo 12, volendo cedersi licenza commerciale medita cancelleria. Rivolgersi al portinaio.
AFFITTASI paraggi Porta Palazzo tre stanze piano terreno, anche uso magazzino 13.500 mensili cauzionando. Telefono 772-833. M1512
AFFITTASI primo ottobre vasto locale con alloggio 4 vetrine via Borgaro adattabile qualsiasi commercio. Tel. [illegible]
AFFITTASI terreno cintato mq. 1500, progetto approvato basso fabbricato. Telefonare 780-706 ore 13-14. M1771
AFFITTASI vendesi alloggio signorile quattro camere cucina servizi via Napione. Telefonare 81-234. M1751
AFFITTASI zona Apollo uso negozio laboratorio, alloggio ammobiliato servizi. Telefono 43-289. M1314
AFFITTASI 1° ottobre, via S. Massimo 47, locale adatto industria silenziosa, deposito, uffici, magazzini, cortile particolare, garage, mq. 550, coperti 250. Volendo soprastante alloggio. Visibile pomeriggio. M1569
AFFITTASI 1° ottobre, 3 camere cucina tutti comforts 22.000 panoramico soleggiato, Frejus 41. Telef. 382-894.
AFFITTASI 3 camere cucina termo bagno nuovo fabbricato zona corso Stupinigi, via Filadelfia 24.000 mensili. Telefonare 47-108. B2858
AFFITTO Crocetta ridente, soleggiato appartamentino bagno, telefono, termosifone; rilievo [illegible]. Telef. 589-726.
AFFITTO due o tre camere [illegible] riscaldamento particolare ascensore. Vagnone 1. M1292
AFFITTO Lingotto camera tinello cucinotto servizi, pronto subito. Tel. 692-770 dopo le 19. B3185
AFFITTO locali uso negozio laboratorio mq. 70 volendo soprastante alloggio zona Lucento. Telefonare 290-867. G7035
AFFITTO piano rialzato vicino piazza Statuto salone 4 camere adatto sede ufficio studio magazzino, Telefonare 563-650.
AFFITTO Porta Nuova indipendenti due [illegible] primo piano uso ufficio depositi rappresentanze. Telefonare 687-569.
AFFITTO pronti novembre 1-2 camere servizi, dirimpetto collina, Vanchiglietta, Telefonare 528-853 mattino. M1717
ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi affitta impresa via Spano 23. Telefonare 396-676. 7957
ALLOGGIO corso Francia nuovissimo modernissimo, due, cucina, terrazzo, affittasi. Telefonare 588-239. M1777
ALLOGGIO 4 camere cucina bagno libero subito affittasi miti pretese. Rivolgersi via Salme 22. M1786
AMMOBILIATO affittasi. Rossi, Cesare Battisti 7, piazza Carignano. Telefono 47-603. G8556
AMMOBILIATO [illegible] lussuoso salone matrimoniale pranzo studio doppi servizi. Telefonare 511-434. 86654
AMMOBILIATO nuovissimo camera salone matrimoniale studiolo due bagni. Telefonare 51-434. B3107
AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti. Garanzia, conservatasi, preventivi. Mazzapinetro, telefono 358-220. 5670
AUTOTRASLOCHI, Fratelli Zingarelli, autofurgone, massima garanzia, immagazzinaggio. Telefoni 532-854, 607-512.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefono 32-722, Cigolari. T4481
AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi. Molinea, telef. 683-357.
BARRIERA Milano affittasi due camere tinello termo bagno piano rialzato, primo piano. Ufla, Lorenzo Bruno 8.
BELLETTI via Pietro Micca 10 affitta zona Fiat materiale ferroviario (via Lucelampiccolo 5) alloggi 2 camere tinello cucinino bagno. 5325
CENTRALE signorile camera, termo telefono, bagno ascensore. Affittasi. Scrivere casella 8212, SPI, Torino. F1968
CENTRALISSIMI appartamenti, adatti ufficio-abitazione, doppi ingressi, tripli servizi, nuovo palazzo altamente signorile, affittansi. Rivolgersi Stampatori 9.
CENTRALISSIMI negozi, affittansi nuovo signorile palazzo. Stampatori 9.
CENTRALISSIMO tre camere servizi ammobiliato affittasi vendesi. Telefonare 551-448. M1787
CERCASI urgente appartamento ammobiliato [illegible] nuova 5 o 6 camere più servizi preferibile pressi zona Crocetta. Telefonare 585-466. 11875
CORSO Belgio affittasi negozio retro libero subito. Telefonare 390-306. B2880
CORSO Galileo Ferraris 137 affittasi alloggio signorile secondo piano tre camere cucina bagno toeletta. Tel. 586-436.
CROCETTA affittasi locale mq. 25 laboratorio silenzioso magazzino. Telefonare 583-113. M1306
LOCALI luminosi piano terreno mq. 230 affittansi corso Dante 118. Telefonare mattino 673-324 ore 9-10. M1767
MASSENA 44. Affittasi camera ufficio piano, possibilmente studio pittore. Rivolgersi custode. M1488
MASSENA 87 affittasi, 1° ottobre, alloggio primo piano, tre camere cucina servizi ascensore soffitta cantina, 586-121, ore 14-16. B3027
NEGOZI grandi vetrine in centro meccanico automobilistico Torino affittansi vendonsi. Corso U. Sovietica 14. 7833
NEGOZI, Napione 33-38 adatti qualsiasi genere affittansi convenientemente. Telefonare 40-055. G8460
NEGOZIO entrata, vetrina, retro, cantina, adatto qualunque esercizio, affittasi, via Vinperga Quinto, telefonare 62-180.
NEGOZIO San Paolo retro camera moderni servizi particolarmente adatto artigiano, affittasi alloggetto vicinanze Lancia. Telefonare 793-490. M1494
NEGOZIO vuoto retro luminoso, cantina, ottima posizione commerciale fronte chiesa Santa Giulia affittasi. Telefonare 82-528. G8456
PANORAMICO lungo Po, 2 camere cucina, servizi, libero 15 settembre. Telefono 892-064. M1723
PIAZZA Rayneri signorile angolare 7 camere, cucina, doppio ingresso, doppi servizi, termopafia, ascensore, affitto. Telefonare 74-423. [illegible]
PROPRIETARIO [illegible] 2-3 camere servizi, nuova costruzione. via Bellegio. Telefonare 595-506. F1845
ROSSI, Amministrazioni via Cesare Battisti 7, angolo piazza Carignano affitta vende appartamenti. Telef. 47-603.
SAN Paolo affittasi alloggi 2-3 camere cucina. Telefonare 390-306. B2892
SEBASTOPOLI 240 affittasi alloggio piano 3° 3 camere cucina libero. Telefonare 687-163. F1841
SIGNORILI alloggi 5 camere, cucina, servi affittiamo, vendiamo. S. Quintino n. 42. Telefonare 40-055. G5462
TRE camere più cucina servizi ottimo affittasi. Via Sacchi 5. M1886
UFFICIO centralissimo, luminoso ascensore affitta Maindelli, Giolitti 1 telefono 527-302 4299
UFFICIO via Roma tre-quattro locali arredati affittasi. Telefonare 50-681.
VANDALINO 73 (Venchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere. Telefonare 77-941. M1399
VIA Arona affittasi alloggio primo piano due camere tinello cucinino bagno termo libero subito. Telef. 882-615.
VIA Bogino, 1° ottobre affittasi vendesi alloggio tre camere servizi moderni ascensore. Telefonare 45-559. B3071
VIA Campana 34 piano terreno rialzato alloggio adatto ufficio entrata bagno 4 camere magazzino comunicante tre ospitali, libero subito, affittasi. G8332





CORSO Regina affittasi soffitta 4000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 9161
CORSO Vittorio 108 affittasi alloggio 7 camere cucina grande ingresso doppi servizi riscaldamento ascensore. Telefonare 41-276 orario ufficio. B3065
CORTILE chiuso alloggio locali industriali affittasi. Tel. tutti giovedì 396-983.
CROCETTA, cinque camere doppi servizi, casa signorile. Telefonare 584-564 ore 9-11. B3146
CROCETTA vicinanze Spa Politecnico, due camere cucina termobagno 15.000 mensili, cauzione. Telefonare 596-190.
GRAN Madre 3 camere cucina termo bagno affittasi. Telef. 51-361. F1624
IMPIEGATA, referenze, cerca camera tinello servizi centrale semicentrale. Telefonare ore pasti 35-020. G7082
IMPRESA affitta alloggi nuovi, due, tre camere servizi, corso Ferrucci 52. Telefono 21-620. M1416
IN villetta affittansi 2 garages più 2 camere cucina servizi 36.000 con garage. Telefonare 393-174. M3123
LIBERI subito alloggi via Desenzia, due camere, tinello, cucinino, una camera, tinello, cucinino. Telef. 380-514.
LOCALE mq. 32 luminosissimo, nuova costruzione, borgo Vittoria affittasi. Telefono 291-513. F1515
LOCALE nuovo fabbricato via Po luminosissimo, riscaldamento centrale mq. 250 forza industriale adatto piccola industria ovvero deposito specialmente merci deperibili affittasi. Telefonare 882-010.
PARAGGI Bernini affitto alloggio 6 camere via Bosia 13. Telef. 43-487.
PIEMONTESI abbisognasi alloggio grande preferibilmente con terrazzo per nessun subaffitto. Telef. 384-133.
PORTA Nuova affittasi alloggio 4 camere cucina, bagno. Telefonare 74-861.
PORTA Nuova alloggio signorile 5 camere, bagno, accessori, secondo piano ascensore, termo centrale, anche adatto ufficio professionista affittasi ottobre. Scrivere casella 2324, SPI, Torino.
PRECOLLINARE panoramico, nuova costruzione, affittasi alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 47-372. G7896
PRINCIPESSA Clotilde 8 (piazza Statuto) affittansi tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, Lazzero, telefonare 41-014 ore pasti. M1663
PROPRIETARIO affitta appartamento signorile 3 camere cucina, corso Tassoni. Telefonare 584-118. B3033
PROPRIETARIO affitta bella camera cucina [illegible] terrazzino L. 11.500. Telef. 273-818. M1290
PROPRIETARIO. Affitta libera camera cucina cantina. Telef. 860-869. Nichelino, via Martiri 18. G8634
PROPRIETARIO affitta zona Pozzo capolinea 52, due camere cucinino centrale, volendo orto 12.000. Tiranti, strada Torino 74. B2038
SANTA Rita. via Barletta 94, angolo via Gorizia, affittansi camere cucina et due camere cucina cucinino, pronti abitare. Telefonare 775-531. 5024
VIA Bonzo locale uso industriale indipendente mq. 300 più 200 cortile affittasi. Telefon. 752-396 Forzano. M1408
VICINANZE Municipio affittasi camera ampia indipendente adatta coniugi. Telefonare 765-106. [illegible]
ZONA Mirafiori affittansi alloggi 3 camere, nuova costruzione. Telefonare 47-941. M1394
4000 mensili affittasi garage magazzini Madonna Campagna. Telefonare 588-295.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare recente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria [illegible] rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, Telef. 798-638. 10468
AL mare, privato affitta alloggio ammobiliato 15.000 mensile. Telefonare 393-142. B3177
BORDIGHERA [illegible] alloggio signorile 3 camere termo bagno, settembre-ottobre, volendo stagione invernale, Tel. 62-855, 387-900. B3097
SANREMO appartamento ammobiliato signorile panoramico affittasi settembre eventualmente annuale. Telefon. 60-526.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

AUTUNNO nelle Valli Valdesi, Pensione Miramonti, Villarpellice, retta giornaliera 1400. F1736
ALASSIO da « Annamaria », via Dante 136, ottimo trattamento, settembre 1600.
BOSSEA Albergo della Grotta - Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento famigliare, prezzi modici. Interpellateci. 11895
CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Sori) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 700-092. 854
CONVALESCENTI Ricuperate salute ottima meravigliosa Riviera Fiori, pensione, camere, alloggi, servizio sanitario assicurato. Organizzazione Cecilia, Villaggio Orizzonte, Andora. F1730
LOANO. « Hotel Astoria » confortevolissimo, settembre 1700. F1724
LOANO. Pensione « Sirena », lungomare. Pensione completa 1200. Finestre sul mare. 11627
NERVI. Pensione « Villa dei Pini », Interpellateci. Telefono 37-284. 11573
PEGLI pensione trattamento familiare prezzi ridotti. Scrivere Valsania, viale Rimembranza 11-3, Genova-Pegli. 11630
RIMINI Pensione Bogno, viale Marmarica 20, Agosto-Settembre 1200. Tutto compreso. 11201
VARAZZE albergo « Corsaro » nuova costruzione, cucina scelta, comforts, prezzi modici. 11631
VARAZZE Hotel Eden, tutte camere con bagno. Pensione completa 2000. 10707
VIBERRA. Villa Mimosa sul mare, ottima. Settembre 2000 tutto compreso.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chiavari Collegio « Tigullio » accoglie alunni elementari medie ogni ordine, corsi regolari, privati, ricupero anni. 11614
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, tagli, tinture, manicure, ondulazione arte. Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare 687-006. 3808
ALASSIO, Collegio maschile « Alma Mater », Mameli 14, accoglie alunni medie, liceo, avviamento, computisteria, ragioneria, chimica, industriale, elettronica. Ricupero. Massima assistenza. 8616
ALL'ISTITUTO Urania, Cernaia 22, corsi per segretaria azienda, stenografia, dattilografia computometer, lingue, paghe. 8065
ALL'ISTITUTO « Vagnone » via Vagnone 7, corsi diurni, serali e festivi di qualifica per saldatori ossiacetilenici et elettrici, disegno per carpenteria. 800
APERTURA corsi: consulenti sindacali, paghe contributi, contabilità ricalco, impiegati ordine, stenodattilografia. Istituto N. Ottavio, Maria Vittoria 54. 3649
AUGUSTINIANUM collegio convitto maschile assiste giovani ogni Scuola Torino e riordinati recupero anni studio. Via Santa Chiara 19 telef. 61-712
COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi [illegible] autorizzati. Retta miti, metodi disciplina garantiti. 11597
CONVITTO Galilei, Media, Ragioneria parificata. Recupero anni. Splendida sede. Laveno (Lago Maggiore).
FEMMINILE Convitto « Villa Castello », Media, Ragioneria parificata, Lingue, contabilità, stenodattilografia, musica, cultura generale. Recupero anni. Assistenza familiare. Laveno (Lago Maggiore).
HOSTESS segretaria azienda « livello superiore. Corso riservato alle signorine in possesso diploma Scuola Media Superiore. Chiedere Giornale Istituto Santa Teresa. Telefoni 537-844, 51-764, Santa Teresa 15. [illegible]
ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale di rilievo topografico. via Susa 5. Telefono 760-458.
ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per analisti chimici. via Susa 5. Telef. 760-459.
ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corsi gratuiti ministeriali di radiotecnico, elettronica, via Susa 5. Telefono 760-459. F1909
ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per decoratrici ceramiste, via Susa 5. Telefono 760-459. F1907
ISTITUTO Vittorio Emanuele. Inizio corsi stenografia, dattilografia, computometria, paghe, lingue. Corso Vittorio 67, telefono 42-142. F1955
SIST, dalle calcolatrici manuali alle macchine, contabili superautomatiche. Corso insistentemente richiesto dai dirigenti azienda. Sist, via Pò 2. Telef. 47-573.
SIMLOCK Italiana S.p.A., via Massini 10, tel. 534-748: settembre apertura nuovi corsi calcolo meccanico, stenodattilografia. Particolari agevolazioni.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. telef. 54-800. M1108
AMMINISTRAZIONI piccole, medie aziende, assume pluriennale referenziato ragioniere di [illegible]. Scrivere casella 6297, SPI, Torino.
APERTA tutta estate Berlitz Santa Teresa 3 prepara rapidamente esami lingue, viaggi esteri, conquiste, traduzioni, sostituendo corrispondenti esteri. Telefonare 553-970. 8504
CONTABILE esperta referenziata, assume tenuta contabilità amministrativa, paghe operai, piccole aziende, suo domicilio o cliente. Scriv. casella 2390, SPI, Torino
DATTILO-computometrista assumerebbe lavoro domicilio. Telefonare 251-716.
DATTILOGRAFA esegue lavori domicilio. Telefonare 684-833. M1735
DATTILOGRAFA velocissima esegue tesi, copioni, indirizzi, circolari proprio domicilio. Telefonare 685-046. B2926
FRANCESE lezioni ripetizioni alunni secondarie e principianti modicità. Telefonare 231-277. B3121
MATEMATICA: ripetizioni, preparazione per esami. Telefonare 686-972. B3092
SIGNORINE precise, ordinate, bella calligrafia accettano lavoro domicilio. Scrivere casella 8272, SPI, Torino. F2158
TEDESCO traduzioni corrispondenza estera lezioni conversazione a domicilio, miti pretese. Telefonare 891-714. G8540
TRADUZIONI corrispondenza conversazioni lezioni inglese et lavori contabilità dattilografia. Scrivere casella 2371, SPI, Torino. M1260
UNIVERSITARIA ottime qualifiche impartisce lezioni alunni medie. Telefonare 531-019. M1274

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata [illegible], [illegible] familiare. Telef. 48-679
A prezzo conveniente ammobiliata, paraggi Chiesa Salute. Telef. 361-303.
A seria affittasi ammobiliata [illegible] tranquilla, bagno, termo, Bedriere. Scrivere casella 6394, SPI, Torino. [illegible]
AFFITTASI ammobiliata borgo S. Paolo comodità moderne, prezzo mite. Telefonare 371-016. M1539
AFFITTASI ammobiliata 2 amici, acqua corrente. Via Sacchi, telef. 524-586.
AFFITTASI bella indipendente persona sola paraggi Porta Nuova. Tel. 570-793.
AFFITTASI bella, matrimoniale piede-a-terre zona Boringhieri. Telef. 33-124.
AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 amici termo, bagno, telefono ascensore. Telefonare 72-057. M2089
AFFITTASI camera ammobiliata uso salotto, comfort. Telef. 690-353. F1920
AFFITTASI camera centrale due letti. Telefonare n. 587-851. M1722
AFFITTASI camere mobiliate ampie, servizi, paraggi palazzo Esposizione. Telefono 643-731. G7297
AFFITTASI centrale ammobiliata signorile volendo pied-à-terre. Telefonare 60-419. F1890
AFFITTASI centralissima 2 letti (gas indipendente) bagno termo. Telef. 547-014.
AFFITTO camera ammobiliata bagno telefono termo, zona Francia. Telefonare 702-334. B3910
AMMOBILIATA familiare 1-2 letti centrale, eventuali pasti. Telefon. 570-002.
AMMOBILIATA indipendente uso cucina 7000-12.000, letto 4000. Telefon. 30-268.
AMMOBILIATA signorile signora sola offro 1-2 letti volendo villa, semicentrale. Telefonare 588-098. G8594
AMMOBILIATA uso cucina 8.000; ammobiliata bella 2 letti. Tel. 40-328.
BELLA Crocetta, ammobiliata, servizi, termo, ascensore, 7000 mensili, referenze. Martini, Vespucci 45. M1306
BELLA ammobiliata signore due amici termo, telefono 85-437 Artisti 7.
BORGO S. Paolo, ammobiliata uso cucina indipendente, altra camerella letti separati. Telefonare 30-136 ore pasti.
CAMERA ammobiliata indipendente, ascensore 12.000, corso Giulio Cesare. Telefonare 273-571. [illegible]
CENTRALISSIMA ambiente signorile ogni comforts affittasi matrimoniale 2 letti volendo pensione, Telefonare 46-354. M1763
CERCO distinto condividere camera tutti comforts, piazza Vittorio. Tel. [illegible]
DUE camere ammobiliate servizi affittansi, G. Collegno 38. Telefonare 770-359.
FAMIGLIA via Po offre pensione, serio stabile, referenze. Telef. 555-783.
INGEGNERE cerca camera mobiliata comforts, zona Stadio Mirafiori. Scrivere casella 3171, SPI, Torino. G8596
NON affitacamere signora sola affitto camera mobiliata via [illegible], signorina, ragazzo. Telefonare 279-246. B3233
OFFRO mobiliata, soleggiato ottavo letto comodità, unico inquilino, Telefonare 473-505. F1830
PENSIONE signorile, ambiente confortevole, camere acqua calda, cucina familiare. Telef. 80-220. B3012
PIAZZA Castello bellissima matrimoniale indipendente. Telefon. 524-482. M1584
PIED-à-terre elegantissimo centrale riservato esclusivamente facoltoso. Telefonare 61-434. B3100
PORTA Nuova ammobiliata due tre letti uso cucina. Telefonare 61-205. B2934
PORTA Nuova mansarda ammobiliata 8000 indipendente grandissima, via Saluzzo 2. Telefonare 61-326. B3022
PORTA Nuova ottima pensione familiare raccomandata. Sacchi 21, tel. 61-979.
PRIVATO affitto camera ammobiliata Crocetta persona impiegata. Tel. 768-426
SIGNORA farebbe pensione due studenti, diplomandi. Ambiente serio, comfort, televisione. Telefonare 790-585. B3237
STATUTO ammobiliata nuovissima entrata indipendente uno due letti. Telefonare 524-483. B2776
8000 ammobiliata, solo uomo distinto. Telefonare ore pasti 892-587. B3173

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AGENTE agrario diplomato, giovane solo, specializzato viticoltura et enologia, dirigente nota azienda, zona Chianti classico, massime referenze, desideroso trasferirsi offresi azienda o industria agraria. Scrivere casella 22 C, SPI, Firenze.
AMMINISTRAZIONE corrispondenza stenodattilo, segreteria, lunga pratica ogni lavoro ufficio, massimo rendimento, diplomata occuperebbesi referenziando. Scrivere casella 4303, SPI, Torino.
ASSISTENTE edile pensionato buona costituzione offresi aiuto cantiere pratico lavori ufficio e direzione lavori manutenzione. Scrivere casella 4346, SPI, Torino. 84631
CAPO reparto lavorazioni meccaniche, carpenteria, esperto autoindustriali, cicli lavorazione, saldatura, offresi. Scrivere casella 3003, SPI, Torino. M1474
CAPOCOLLAUDO 40enne diplomato profonda competenza motori Auto, macchine utensili, attrezzature speciali tecnologia, metodi, tempi, costi, offresi qualunque sede, purchè decorosa. Scrivere casella 6050, SPI, Torino.
CARBURANTI lubrificanti esperto legislazione compro-vendita ragioniere trentenne, militesente, presenza, disposto viaggiare, scopo miglioramento esamina offerte concrete. Scrivere casella 9167, SPI, Torino. G8564
[illegible] 30enne, diplomato, patente 2°, colto, personalità, esperienza decennale mansioni direttive cerca impiego. Scrivere casella 8207, SPI, Torino. F1899
CINQUANTENNE diplomato energico ricercherebbe impiego commercio offresi mansioni anche controllo. Trasferirsi ovunque. Scriv. casella 26 A, SPI, Sanremo.
CONTABILE corrispondente praticissima lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 750-675. 85528
CORRISPONDENTE perfetta conoscenza inglese, francese, stenodattilografa, pratica ufficio, offresi. Scrivere casella 4316, SPI Torino. 85620
CORRISPONDENTE francese spagnolo inglese pratico esportazione, libero subito, offresi. Scrivere casella 8353, SPI Torino. F2012
DATTILO 26enne impiegherebbesi serio ufficio anche commessa o infermiera gabinetto dentistico, Izzi Gina, Cesare Balbo 35, Torino. 85678
DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio occuperebbesi anche cassiera commessa. Telefonare 283-411 ore pasti.
DATTILOGRAFA [illegible] primo impiego occuperebbesi seria ditta. Telefonare 590-041. B3158
DICIANNOVENNE bella presenza stenodattilo offresi primo impiego oppure negozio. Telefonare 388-293. 85586
DICIANNOVENNE dattilografa colta presenza, [illegible]erebbesi comunque, Telefonare 790-073. 85544
DICIANNOVENNE scuole tecniche, serio, bella calligrafia, impiegherebbesi ovunque. Fenoglio, Lamarmora 8, Venaria.
DICIANNOVENNE [illegible] precisa fine volenterosa lunga pratica ufficio occuperebbesi. Telefonare 779-655. [illegible]
DICIANNOVENNE stenodattilo computometer offresi qualunque impiego o lavoro decoroso. Telefonare 376-061.
DICIASSETTENNE terza commerciale [illegible] contabile e praticissima macchine perforatrici, referenziata. Tel. [illegible]
DICIASSETTENNE licenza avviamento steno-dattilo computometer, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere casella 3055. SPI. Torino. M1729
DICIOTTENNE, militesente, liceo classico, facile parola, conoscenza francese e contabilità, occuperebbesi ufficio o magazzino, Telefonare 553-117. M1640
DICIOTTENNE stenodattilografa 2° impiego offresi, referenze. Scrivere casella 4881, SPI, Torino. 84573
DIPLOMATA pratica lavori uffici dattilografia impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 371-260. 84647
DIPLOMATA dattilografia, presenza, pratica conoscenza francese, occuperebbesi decorosamente. Telefonare 520-996 ore ufficio. [illegible]
DIPLOMATA esperta corrispondenza contabile, commerciale, lunga pratica contabilità, partita doppia, ricalco a mano e macchina, offresi. Scrivere casella 6367, SPI, Torino. [illegible]
DIPLOMATO impiego amministrativo offresi anche mezza giornata. Telefonare 755-675. F1982
DIPLOMATO serio volenteroso pratico ufficio, ottime referenze, offresi. Telefonare 250-341. F2104
DISEGNATORE meccanico e carpenteria metallica 23enne assolto obblighi militari referenziato offresi scopo miglioramento. Telefonare 35-167. M1893
DISEGNATORE meccanico esperto progettista, impiegherebbesi. Scrivere casella 6030, SPI, Torino. B3178
DISEGNATORE meccanico 28enne militesente, offresi. Telefonare 283-456.
DISEGNATORE meccanico 25enne abilissimo, referenziato, occuperebbesi subito. Scrivere casella 6351, SPI, Torino.
DISEGNATORE ventitreenne militesente, offresi. Telefonare 674-241. M1701
ELEMENTO attivo preciso pratico organizzazione commerciale attitudine trattative clientela occuperebbesi eventualmente ispettore. Telefonare 870-126.
GEOMETRA esperienza decennale lavori pubblici idroelettrici edili libero avrebbe impegni fine anno esamina seria adeguata combinazione [illegible]. Scrivere casella 4309, SPI, Torino.
GEOMETRA 30enne, pratico: compravendita immobiliari, amministrazioni, assistenza direzione cantiere, rilievi, peritale, contabilità, occuperebbesi adeguatamente. Referenziato. Telef. 555-832.
GEOMETRA venticinquenne disegno tecnico e pubblicitario offresi seria Ditta. Telefonare 58-716 mattinata.
GIOVANE dirigente, profondo studioso moderni sistemi organizzazione aziendale esperto servizi amministrativi commerciali, recentemente rimpatriato da Consola straniera seguito ultimi avvenimenti politici, occuperebbesi media grande industria promettentegli possibilità rapida carriera. Scrivere casella 8363, SPI, Torino. F3474
GIOVANE volenteroso, diplomato disegnatore pubblicitario, cerca sistemazione. Occuperebbesi anche altro impiego. Telefonare 276-669. [illegible]
GIOVANE volenteroso, pratico stenodattilografia, contabilità, impiegherebbesi ovunque, Telefonare 50-203. B3236
GIOVANE 3° ragioneria, studente serale, cerca impiego. Scrivere casella 3024, SPI, Torino. M1868
INGEGNERE meccanico esperienza triennale, referenziato, libero subito, cerca occupazione tecnico commerciale. Scrivere casella 4299, SPI, Torino.
INSEGNANTE istruttore di guida autorizzato offresi. Scrivere casella 6352, SPI, Torino. B2622
LAUREATO legge 35enne, patente, relazioni, iniziativa, vasta pratica commerciale, legale, tributaria, esperto contabilità e qualsiasi lavoro ufficio offresi. Scrivere casella 6311, SPI, Torino. [illegible]
LUNGA pratica rapporti estero, inglese francese correnti, esperienza tecnico-commerciale, impiegherebbesi industria commercio incarico rappresentativo, mansioni fiducia, ispettivo, versatilità, corrispondenza. Scrivere casella 8264, SPI, Torino. F2094
PERITO chimico, ventiquattrenne, vicecapo laboratorio esperienza trattamento acque demineralizzazione, spettrofotometria, offresi anche laboratorio [illegible]. Scrivere casella 3036, SPI, Torino.
PERITO elettromeccanico 24enne qualsiasi impiego offresi. Scrivere casella 8346, SPI, Torino. [illegible]
PERITO industriale, esperienza campo radiotecnico, ex-ufficiale carabinieri occuperebbesi anche mansioni fiducia presso seria ditta, industria, fabbrica. Scrivere casella 3 C, Sipra, Torino.
PERITO tessile Biella trentenne, lunga esperienza tecnico-commerciale presso grande azienda commercio tessuti, ottime clientela propria Italia centro settentrionale grossisti dettaglianti, per migliorare propria posizione esaminerebbe congrua proposta impiego presso importante industria tessile. Scrivere casella 3035, SPI, Torino. M1929
QUINDICENNE licenza avviamento impiegherebbesi ufficio o commessa. Telefonare 571-838. M1706
QUINDICENNE stenodattilografa computometrista cerca primo impiego. Telefonare 298-478. M1722
QUINDICENNE 2° impiego, libera subito, bella presenza, offresi, Telef. 779-302.
RAGAZZO [illegible] civile, presenza, primo impiego offresi. Scrivere casella 2373, SPI, Torino. M1635
RAGIONIERA bella presenza, volenterosa, steno dattilo computometer primo impiego offresi seria ditta. Telef. 592-443.
RAGIONIERA praticissima contabilità lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 871-114.
RAGIONIERE lunga pratica offresi, anche mezza giornata. Scrivere casella 3031, SPI, Torino. M1925
RAGIONIERE ventiquattrenne, bella presenza, pratica lavori ufficio, contabilità, scopo miglioramento, offresi. Scrivere casella 2400, SPI, Torino. M1444
SEDICENNE dattilo-computometer conoscenza francese, offresi possibilmente zona S. Rita e Crocetta. Tel. 374-481.
SEDICENNE, presenza, francese parlato, scritto, dattilografato, corrispondenza, soggiorno estero, offresi primo impiego. Telefonare 894-061. 84575
SEDICENNE stenodattilografa referenziata, pratica fatturazione, carico, scarico magazzino, offresi secondo impiego. Telefonare 292-086. F2003
SEGRETARIA [illegible] esperta contabilità paghe organizzazione ufficio offresi. Scrivere casella 6136, SPI, Torino
SIGNORINA buona famiglia conoscenza francese dattilografia impiegherebbesi anche mezza giornata. Telef. 781-386.
SIGNORINA praticissima contabilità magazzino, schedario carico e scarico, libri obbligatori, referenza, offresi. Scrivere casella 6045, SPI, Torino. B3242
SIGNORINA praticissima paghe, lavori vari ufficio, occuperebbesi presso media industria. Scrivere casella 8180, SPI, Torino. F1764
SIGNORINA 22enne, steno-dattilografa, pratica ufficio, presenza, impiegherebbesi. Telefonare pomeriggio 795-976.
STENODATTILOGRAFA 17enne primo impiego offresi subito. Scrivere casella 3043, SPI, Torino. M1436
TRENTACINQUENNE presenza, capacità, conoscenza lingua francese, referenze occuperebbesi governante albergo o distinta famiglia. Scrivere casella 3027, SPI, Torino. M1897
VELOCE stenodattilografa trentenne pratica ufficio offresi. Allisiardi Rosina, via Richelmi 15. F1976
VELOCE stenodattilografa ventitreenne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare ore 9-12 862-870. F2033
VENTENNE, dattilografia, fatturista, pratica lavori ufficio offresi. Telef. 695-065.

(Continua a pag. 12)



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 11)

VENTUNENNE, presenza, pratica lavori ufficio, paghe, dattilo-complometer, impiegherebbesi per migliorare presso seria ditta. Telefonare 271-500. B3222
VENTENNE pratica ufficio perfetta conoscenza inglese stenodattilografa corrispondente offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M1708
VENTENNE stenodattilografa complometrista cerca impiego scopo migliorare. Telefonare 687-147. M1375
VENTENNE stenodattilografa praticissima ufficio impiegherebbesi anche commessa. Telefonare 387-040. F2073
VENTIQUENNE bella presenza offresi pratiche ufficio, contabilità, ore pomeridiane. Telefonare 673-109. B4807
VENTIQUATTRENNE lunga pratica ufficio tenuta libri paga, contributi, contabilità partita doppia, offresi. Scrivere cassetta 6368, SPI, Torino. B2938
VENTIQUATTRENNE ottima, ottima presenza, seria, intelligente, lunga pratica traduzioni inglese e francese, occuperebbesi adeguatamente. Telef. 527-589.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNANO ambosessi cantanti dilettanti per radio, dancings, teatro. Presentarsi Radiocanto, via Montebello 19.
ASSUMIAMO giovane dattilografa volonterosa. Presentarsi, via Buonarroti 7. Basar ore 18. B3068
ASSUMIAMO per negozio radio segretaria dattilografa massimo 16 anni conoscenza dischi. Scrivere referenze cassetta 6179, SPI, Torino. F1716
AZIENDA industriale assume per ufficio estero signorine conoscenza lingue, preferibilmente tedesco. Scrivere cassetta 4331, SPI, Torino. 85606
AZIENDA parapubblicitaria assumerebbe persona idonea direzione filiale Torino, altra per filiale Milano. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. G3040
CAPI-Agenzia cerca grande complesso mercato pieno sviluppo. Richieste capacità organizzative direttive esperienza già acquisita. Retribuzione minima 120.000, stipendio et provvigioni. Inviare domande, curriculum, referenze indicando piazze conosciute. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1287, SPI, Torino. 11670
CAPO officina operatore, veramente esperto attrezzature meccaniche alta precisione assumerebbesi ottime condizioni, specificare curriculum vitae. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino.
CERCANSI coniugi senza prole custodia villa 10 km. da Ivrea offrendo alloggio et riscaldamento. Scrivere casella 186 A, SPI, Milano. 11713
CERCANSI elementi [illegible] anni residenti Susa, Bardonecchia, Bussoleno, S. Ambrogio, Orbassano, Ciriè, Lanzo, Venaria, Leynì, Rivoli, Avigliana, Collegno, Giaveno, media cultura, serietà, presenza, referenze ineccepibili, per lavoro produttivo seriamente organizzato. Dopo breve periodo istruzione possibilità regolare sistemazione e facile carriera. Scrivere cassetta 1289, SPI, Torino.
CERCHIAMO elementi sesso maschile, dinamici, che dispongano tempo libero ore pomeridiane, per lavoro incasso et ampliamento clientela, esigonsi referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CERCO segretaria colta intelligente praticissima studio notarile. Antonietti, Botero 16. M1517
CHIMICO analista cerco per consulenza saltuaria, perfettamente pratico metallurgia elettrodi saldatura ad arco. Scrivere cassetta 6209, SPI, Torino. F1951
DATTILOGRAFA conoscenza lingue cercasi. Scrivere cassetta 2381, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico con esperienza officina cerca importante industria. Esigonsi serie referenze. Scrivere cassetta 6357, SPI, Torino. B3000
ENGLISH Italian shorthand typewriting girl wanted. Write to Casella postale 72, Pinerolo (To). 11602
IMPIEGATA bella presenza, [illegible], assumerebbesi. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino. B2676
IMPORTANTE industria assumerebbe signorina espertissima contabilità generale. Telefonare solo se referenziata 390-643.
IMPORTANTE industria torinese assumerebbe dattilografa perfetta conoscenza inglese, francese e possibilmente anche tedesco. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino. B3294
IMPORTANTE istituto cerca insegnante lingua inglese laureato, preferibilmente nazionalità inglese. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. 85704
INGEGNERE o perito pratico lavorazioni macchine automatiche e relativi cicli lavoro conoscenza inglese possibilmente francese disposto eventuale periodo specializzazione estero cerca Società rappresentanza macchine utensili. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. M1502
NEGOZIO [illegible] e tessuti cerca personale fiducia maschile o femminile pratico vendita et amministrazione con cauzione. Inutile se non pratico. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino. F1696
PERITO meccanico 25-30enne per collaudo e produzione macchinario di precisione, assume media industria torinese. Inviare curriculum precisando esperienza a cassetta 4300, SPI, Torino. 84649
PERITO radiotecnico, bella presenza, cercasi per laboratorio. Scrivere cassetta 6208, SPI, Torino. F1915
PRIMARIA ditta cerca giovani architetti praticissimi arredamenti interni con nuovi materiali sintetici. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. F2357
RAGIONIERE giovane perfetta conoscenza contabilità generale cercasi da importante azienda industriale. Precisare posti occupati e votazione conseguita esame diploma. Scrivere cassetta 4318, SPI, Torino. 85662
VETRINISTA donna, abile, già pratica servizio vendita banco, età giovanile, nubile, disposta viaggiare, ricerca industria alimentare carattere nazionale. Scrivere dettagliatamente a cassetta 1346, SPI, Torino. 11182

11 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE ebanista 28enne occupasi in ditta seria. Telefonare 683-611.
AGGIUSTATORE montatore addetto manutenzione macchine, lunga esperienza lavori officina offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5255, SPI, Torino. F2030
AGGIUSTATORE 26enne, studi professionali, conoscenza disegno, offresi. Telefonare 396-561. B3387
ANZIANA, libera impegni, offresi tuttofare, fissa. Scrivere cassetta 4343, SPI, Torino. B4907
APPRENDISTA elettricista offresi. Telefonare 772-422 dalle ore 12 alle 14.
AUTISTA cameriere referenziato presenza offresi. Scriv. cassetta 3044, SPI, Torino.
AUTISTA domestico cameriere veramente capace, referenze serie controllabili. Scrivere cassetta 9174, SPI, Torino.
AUTISTA fattorino pratico città 3a 2a 27enne offresi. Telefonare 380-063.
AUTISTA patente 3a-3a offresi mini [illegible] genze. 61-737. G8698
AUTISTA tutte patenti, [illegible], praticissimo città, offresi. Telefonare 370-138. G8600
AUTISTA 2a 2a 24enne referenze [illegible] offresi. Telefonare 527-644.
AUTISTA 3a 3a 31enne praticissimo [illegible] offresi qualunque lavoro. Telefonare [illegible]. B3365
AUTISTA [illegible] tutte patenti offresi. [illegible]. M1851
AUTISTA [illegible]
AUTISTA [illegible]. 85652
BARISTA [illegible]
CAMERIERE [illegible] referenziato, offresi [illegible] (Trento). 11562
CAMERIERE barista esperto offresi presso ristorante bar, sala da ballo. Referenziatissimo. Telef. 579-565.
CANTANTE lunga permanenza estero, offresi musica lirica, leggera. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino. F1983
CAUZIONANDO, referenze, offresi guardiano custode, ditta, garage. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino. M1917
CERCO lavoro anche con auto, tre giorni settimanali, massima fiducia. Telefonare 556-307. 84593
CERCO [illegible] pulizia uffici ore meridiane pomeridiane. Telefonare 83-246 ore pasti. F1867
CINQUANTACINQUENNE sola distinta cerca occuparsi governo casa ovunque. Scrivere cassetta 6243, SPI, Torino.
CINQUANTENNE guardarobiera referenziata offresi mattino pomeriggio oppure assistenza ammalati diurna-notturna. Scrivere cassetta 6049, SPI, Torino.

COMMESSA bella presenza offresi. Telefonare 670-826. B3333
COMMESSA ventenne abilissima abbigliamento e [illegible] offresi. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. F1814
COMMESSA 26enne offresi libera subito. Telefonare 697-708. B3260
CONIUGI cinquantenni, piemontesi, fiduciosi liberi fra due mesi, offronsi custode o altro lavoro purché decoroso. Scrivere cassetta 6389, SPI, Torino.
CONIUGI offronsi custodi o portinai [illegible] referenziale, massime garanzie. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
CONIUGI senza figli, età 25-33 offronsi lavori domestici ottime referenze. Telefonare 870-107. B3315
CUOCO offresi alberghi ristoranti fisso o stagionale. Referenziato. Telef. [illegible].
DICIANNOVENNE aiutante motorista attivo offresi o qualsiasi lavoro. Telefonare 687-428. [illegible]
DICIANNOVENNE ricucitrice rotocalco offresi. Telefonare 274-223. 85602
DICIANNOVENNE II istituto tecnico, patente 2a benzina, occuperebbesi qualunque lavoro. Telef. 394-547. 83224
DICIASSETTENNE apprendista legatrice 2 anni pratica offresi. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino. F2056
DICIOTTENNE pratico tornio offresi. Scrivere: Guerra, via Salbertrand 30.
DIPENDENTE municipale giardiniere cerca portineria, [illegible] custode villa. Magliano Giovanni, via Leinì 83.
DIPLOMATO serio tecnico con [illegible] assoluta, cerco solo fabbriche. Telefonare 757-332. B3362
DISPONGO auto 103 libero subito per qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 46-091 dalle 12-15.
DISPONENDO pomeriggio libero autonoleggio proprio offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 277-315 mattino. G8704
ELETTRICISTA specializzato impianti industriali apparecchiature ed automatismi cerca lavoro. Scrivere cassetta 3021 SPI, Torino. M1839
EX-appuntato carabinieri occuperebbesi sorveglianza, fattorino, qualsiasi mansione fiducia. Telefonare 781-792.
EX appuntato carabinieri offresi sorvegliante, fattorino, magazziniere o altre [illegible]. Telefonare 782-390 Torino.
EX Carabiniere offresi come persona fiducia sorveglianza patente 2a grado Diesel anni 30 parla inglese. Telefonare 673-695. F1937
EX carabiniere [illegible] piemontese, ammogliato, occuperebbesi posto fiducia o custode. Scrivere cassetta 6221, SPI, Torino. F1874

PANETTIERE anni 24 buon impastatore pratico pasticceria espertissimo panettoni alla torinese offresi. Scrivere cassetta 2348, SPI, Torino. M1631
PENSIONATO meccanico piemontese offresi qualunque lavoro anche saltuario. Referenze. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. M1365
PER arrotondare stipendio opero serale, sabato, domenica offromi [illegible], garage, benzinaio, [illegible]. Telefonare 564-913. M1311
PETTINATRICE capacissima aria offresi. Telefonare 392-080. M1732
PRATICO abbigliamento mercerie automezzo offresi commesso autista fattorino. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino.
QUARANTAQUATTRENNE massima serietà referenziatissimo cerca occupazione magazziniere manovale, posto fiducia. Telefonare 280-530. M1789
QUARANTATREENNE tutto fare preferibilmente cameriere, capace andamento casa, con referenze, offresi. Tel. 74-506.
QUARANTOTTENNE piemontese offresi fattorino magazziniere lavori diversi conoscendo. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. M1839
QUINDICENNE già pratico offresi per officina autoriparazioni. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. M1584
RAGAZZA cerca lavoro serio fisso la domenica. Telefonare dalle 15 alle 20: 289-081. B3257
RAGAZZA 14enne mia robusta offresi apprendista commessa anche fissa preferibile panetteria pasticceria. Tel. 682-876 ore ufficio. 85672
RAGAZZO 21enne offresi qualsiasi lavoro, studi III media. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B3218
RAGAZZO 15enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5250, SPI, Torino.
REFERENZIATA offresi coniugi dalle 9 alle 17 o stiro in famiglia. Tel. 572-560.
REFERENZIATO bella presenza libero subito offresi centralinista, usciere o posto fiducia. Telefonare 870-851. G8674
[illegible] calzolaio cerca lavoro da [illegible]. Accuratezza. Telefonare 364-568.
[illegible] tagliatore tecnico occuperebbesi sartoria abiti [illegible] massime referenze. Telefonare 780-205. G8748
SEDICENNE fidata offresi aiutante commessa. Telefonare 662-080. F2090
SIGNORINA presenza pratica studio medico dentista offresi. Telefonare 521-972.
[illegible] 23enne meridionale volonterosa occuperebbesi qualunque lavoro, anche pesante. Inquinta, via Belfiore 35, Torino. B2812
STAMPISTA [illegible], scuola media, patente, occuperebbesi. Telefonare 280-351.

CAMICERIA nuovo laboratorio centrale cerca abilissime macchiniste, collettiste, tagliatrici, apprendiste, paga massima, solo se capaci prove ore 18-19 presso Gielvezia, via Milano 18. F2313
CERCASI abile macchina et lavorante confezioni in serie per bambini. Telefonare 60-682. M1785
CERCASI abile aiutante sarta. Telefonare 686-307. B3226
CERCASI abile argentatore pulitore specchi cristalli. Telef. 587-633.
CERCASI abile elettricista, massimo diciannovenne. Telefonare 604-712. M1362
CERCASI abilissime lavoranti aiutanti fantasia confezione, apprendista, Minerdo, Bonzai 2. F1720
CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 793-187. G8001
CERCASI aiuto commessa pasticceria panetteria. Via Accademia Albertina 26, telef. 82-117. G8793
CERCASI apprendista macellaio 14-16enne. Telef. 60-205. B3034
CERCASI apprendista sarta. Tel. 560-097.
CERCASI cameriera mezza età, referenze. Telefonare 524-714. B3187
CERCASI commessa salumeria provetta. Telefonare 527-821. F1703
CERCASI coniugi pensionati senza figli, custodia villa Pino Torinese, manutenzione giardino, orto in cambio alloggio riscaldamento luce; esigonsi [illegible]. Scrivere cassetta 2350, SPI, Torino.
CERCASI cuoca e cameriera fissa ottime referenze per piccola famiglia. Telefonare 61-553. F1925
CERCASI da azienda commerciale giovane 16-18 anni per mansioni fattorino. Scrivere cassetta 2361, SPI, Torino.
CERCASI donna abilissima cucina 40-50enne referenziata. Presentarsi Borgaretto, Lagrange 31. M1430
CERCASI giovane volonterosi apprendista modelli metallici fonderia. Scrivere cassetta 2301, SPI, Torino. M1797
CERCASI giardiniere pensionato [illegible]. Telefonare 296-259. [illegible]
CERCASI lavorante pellicciaio. Telefonare 685-775. F1536
CERCASI operaio elettrotecnico veramente capace. Telefonare 883-277.
CERCASI pettinatrice abilissima ondulazione ad aria. Telefonare 41-369. G8734
CERCASI ragazza quattordicenne aiuto negozio. Scriv. cassetta 6378, SPI, Torino
CERCASI ragazzi massimo 16-17 anni, aiuto magazziniere apprendista. Rivolgersi via Taggia 67 bis, telefono 690-461.
CERCASI ragazza tuttofare quindicisedicenne, rivendita pane. Tel. 584-750.
CERCASI ragazzi 14-16 anni lavoro [illegible] vetri. Via XX Settembre 87.

INGROSSO tessuti cerca giovane fattorino ed imballatore. Telefonare 591-304.
LAVORAZIONE modelli metallici fonderia cercasi operaio, indicare [illegible]. Scrivere cassetta 2292, SPI, Torino.
MEDIA industria cerca giovane buona pratica officina, adibire collaudo meccanico. Inviare curriculum pretese. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino.
OFFICINA costruzione stampi cerca abile fresatore. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino. F2286
OFFICINA meccanica precisione torinese cerca capo squadra per reparto stampaggio a caldo, elettrostampaggio e trattamenti termici. Scrivere cassetta 4325, SPI, Torino. 85703
OFFSET esperto macchinista [illegible] cerca primaria Ditta in Genova. Scrivere casella 22 L. SPI, Genova. 11628
OPERAIO lattoniere idraulico provetto cercasi. Telefonare [illegible]. M1746
PANTOGRAFISTI per stampi materie plastiche cerca importante stabilimento. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino.
PASTIFICIO assume giovane piemontese patente 3a. Richelmy, Vanchiglia 14.
PELLICCERIA cerca abilissime macchiniste, foderatrici e [illegible] coupeur. Telefonare 51-562. 11681
PER portineria piccolo stabilimento cercansi coniugi soli con referenze. Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino. F2243
PERSONA sola assume fissa cameriera bella presenza, abile governo casa, referenziata. Poletti, Re Umberto 56.
PETTINATRICE fissa cercasi aiutante manicurista. Via Garibaldi 11, telefonare 46-934. B3308
PICCOLA famiglia piemontese cercasi per pulizia custodia stabile compensando con alloggio. Scrivere cassetta 2359, SPI, Torino. M1303
PORTINAI o persona sola cercansi, sostituzione immediata. Presentarsi via Stampatori 8. 8113
RAGAZZA 16enne, cameriera anche non pratica, donna cucina tuttofare cerca « Albergo Villeggianti », Bardonecchia.
REVISIONATORE [illegible] automezzi cercasi, ottima retribuzione. Telefonare 70-593. F2375
SIGNORA sola offre camera ammobiliata cambio ore lavori domestici. Telefonare 760-626. B3104
TECNICO espertissimo produzione [illegible] polivinile rigido cercasi. Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. B2932
TINTORIA cerca abilissima lavorante. Telefonare 386-022. F1701
TORNITORE pratico revolver Minganti assumiamo. Bonelli, [illegible] 92. M2061

DINAMICO viaggiatore 43enne scapolo assoluta fiducia spiccata attitudine commerciale esaminerebbe offerta da importante azienda anche per mansione centro-meridione. Scrivere cassetta 3396, SPI, Torino. M1414
DIPLOMATO provvisto auto propria, ottima [illegible], serie referenze, esaminerebbe proposte dettagliate incarichi di rappresentanza, ispettivi commerciali esattoriali. Scrivere cassetta 6015 SPI, Torino. B3030
IMPORTANTE molino provincia Torino cerca [illegible] rappresentanti per Valli Aosta e Susa, referenze. Scrivere cassetta 6097, SPI, Torino. B3356
IMPORTANTE società vendita macchine ufficio cerca giovani [illegible] avviare carriera produzione previo corso addestramento, referenze. Scrivere cassetta 2293, SPI, Torino. M1370
INTRODOTTISSIMO carrozzeria mondo [illegible] cercasi per collocamento nuovo prodotto americano. Telef. 770-044.
LANE materasso cerco Piemonte introdotto rappresentante vendita tessitoreali, mobilieri tappezzieri, materassai, referenziare. Scrivere [illegible] 28 A, [illegible], Biella. 11677
NEGOZIO radiotelevisione cerca giovani produttori buona disposizione vendita al privato, forti guadagni. Referenziare scrivendo cassetta 6179, SPI, Torino.
OLEIFICIO ligure assume rappresentanti referenziati, anche libere vendita esercenti e privati possibilmente con deposito, alta provvigione liquidabile fine mese. Scrivere tessera 901979, fermo posta, Oneglia.
PRIMARIA torrefazione caffè cerca piazzisti veramente introdotti alimentari drogherie bars. Stipendio e provvigioni. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE automezzi progetto assumerebbe seria rappresentanza. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE introdotto bar, latterie, alimentari Provincia Imperia accetta offerte serie ditte. Gherardi, casella postale 118, Sanremo. 11626
RAPPRESENTANTE primario calzaturificio cerca collaboratrice introdotta dettaglio Torino dintorni. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino. B3098
SERIA ditta cerca [illegible] piazzista con auto per vendita apparecchi e impianti verniciatura Torino e Piemonte. Provvigione esperienza a curriculum. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino. G7893
TRENTASEIENNE lunga permanenza estero, desideroso stabilirsi Italia occuperebbesi esattore, rappresentante, disposto [illegible] ovunque, cauzione. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino.

LAUREATO o DIPLOMATO

pratica controllo fatture fornitori e spedizionieri, profonda conoscenza regolamento IGE, cerca importante industria quale capo ufficio. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6263 S.P.I. Torino

ABBIAMO [illegible] Simca Aronde metano, 103 Spider tipo MG, B 20 2500, Peugeot 203 ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3, telef. 832-802.
ALL'AUTOAGENZIA Roberta, Lagrange 13, 1400 A nero, Palmino, Volkswagen, Appia II serie, Giulietta Sprint, 103-1958, 103-600 nuove, seminuove, Belvedere. Telefonare 528-652. 2301
ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 107, vende, cambia, camioncini, furgoncini, 1100 ELR, dieci quintali, 615 seminuovo, 1400 B (1957) avorio, 103, 600; altre occasioni. Telefonare 670-093.
ASSORTIMENTO [illegible], 600, topolini, multipla, 1400, giardinetta, 1100-103, occasioni diverse, vendo, cambio, rateizzo, Stati [illegible] 7. 10504
AUTOAGENZIA « Cenisia » via Grosseto vallo 3, telefono 774-236, Giulietta TI seminuova. Opel, Aurelia B 12, Ardee diverse. 1400 [illegible], 1000, 1400 liquigas ('55), 103 Vignale, 1100 E Stella Alpina, furgone dieci quintali 1953, camioncini dieci quintali, Leoncino ribaltabile, 615 seminuovo. [illegible]
AUTOCARRI 680 ribaltabile, 626, 615 recente, 615 benzina furgone, 1100 ELR, camioncino, Beta benzina, 1100 sette quintali, furgoni 500 C, Dodge metano ribaltabile, Autogru 626, rimorchio 140, ecc. Pellisero, Francia 21. 580
AUTONOLEGGI: Duchessa Jolanda 32. 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuove 500, 500 Belvedere. 2976
AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi concorrenza. Apex telefonare 36-104, 888-936. 306
AUTONOLEGGIO vetture con senza autista, 1400, 103, 600. Principe Tommaso 13. [illegible] 60-564. 6725
AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino 600 [illegible], 103, 1400. Telefonare 276-331. 7476
BELLISSIMA 103 (1954) unico proprietario. 500 C, furgoncino, 1100 (1948) facilitazioni. Telefonare 73-575.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli. 2148
IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza. [illegible]. Telefonare [illegible]-990 3411
ISETTA furgonata anno 1956 portata q. 3 buone condizioni generali 130.000 contanti. [illegible] 553-261. B2962
JEEP, Jeeppone, Dodge, Fordson, doppia trazione, 500 C camioncino, 1100 E, vetture e camion, vendiamo. Tel. [illegible]-505
LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 36. Telefonare 20-853. 3401
LANCIA Raiter Commissionaria: disponiamo ottime vetture d'occasione. Via Bertola 7, interno: Tel. 43-147, 528-777.
LIQUIDGAS. Impianti garantiti, collaudati. Prezzi assoluta concorrenza. Metano 40.000, Martorelli 60, tel. 22-109.
METANO Agip consente economia 70 % e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombola uno gratuito. Spem, Boticelli 71. Telefonare 280-300, 289-596. 10443
MG Spider, gennaio 1958 privato vende privato o permuta Appia II. Scrivere casella 1484 B, SIP, Genova. 11676
NUOVA 500 sei mesi. Conte, Lamarmora di Roch 11, dalle 12.30 alle 21.
NUOVA 500 vera occasione [illegible]. Telefonare 281-029 ore pasti. M1705
NUOVA 500 vetri abbassabili dieci mesi 10.000 km. vendo. Telefonare 60-420 pasti. F1710
OCCASIONE Dodge metano portata q.li 39 vendesi. Malacrida, Cappuccini 9, Chivasso. F1811
OCCASIONI: 600, 500, 1100, Aurelia, 1400, cambi, rateazioni. Tel. 670-592.
PEUGEOT 403, la miglior vettura media europea, L. 1.555.000 sdoganata. Commissionaria, Napione 26, tel. 81-606.
PRATICHE auto-moto. Volturazioni rapidissime, [illegible] « Gillio », via Passalacqua 6. 10922
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi, Comauto, [illegible] Re Umberto 5. 6821
PRIVATO vende Aprilia lusso 1500 perfetto [illegible]. Telefonare 60-084 ore 20-21. B3064
PRIVATO svende bellissimo 103, Borgaro 57, solo al giovedì. B3221
PRIVATO urge vendere 600 km. 21.000 perfettissima 365.000. Telefon. 596-624.
PRIVATO vende a privato 1100 E ottima. Telefonare 553-455. M1278
PRIVATO vende Ardea 5 marce, ultima serie, occasione, Via Torricelli 4. 3438
PRIVATO vende Ardea '52 riscaldamento. Telefonare 580-729 ore 20-21.
PRIVATO vende bella 1400, L. 250.000 trattabili. Telef. 56-151. [illegible]
PRIVATO vende Belvedere, perfetto [illegible] km. 6000, 360.000. Telefonare 583-582. F1566
PRIVATO vende Fiat 600 multipla ottima, anche rateizzando. Telefon. 50-139.
PRIVATO vende Fiat 1400 amaranto '52, ottime condizioni, Tel. 21-710 ore ufficio
PRIVATO vende privato « Ardea » come nuova 1952. Telef. 690-386. F1652
PRIVATO vende privato 600 unico proprietario, anno 1956. Telefonare 767-946.
PRIVATO vende privato 1100 10 q.li. Macerata 13, telefonare 70-173. F1797
PRIVATO vende 500 C Belvedere 1953, ottime condizioni. Telef. 73-511.
PRIVATO vende 500 C ottimo stato. Via Fontanesi 23. B2832
PRIVATO vende 600 mesi 6. Telefonare 777-758 ore 16-18. F1766
PRIVATO vende 600 mesi 7 km. 4100 reali. Telefonare 660-733. G8514
PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare ore pasti 687-210. G8539
PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 681-650. F1690
SIMCA Aronde vendo. Telef. 272-108.
STUDEBAKER occasionissima vendesi. Visibile garage via Magellano 12. Telefonare 586-930. 11653
UNICO proprietario vende 103 familiare, occasionissima. Telefonare 557-705.
VENDESI A. R. Giulietta T. I. 5000 km. come nuova presso garage Gremani, Via San Secondo 69. F1610
VENDESI Dodge ribaltabili fissi, 626 ribaltabile, motori Taurus 3 Ro, Telefonare 760-150. M1705
VENDESI 600-1955 in perfetto ordine elaborata, L. 400.000. Tel. 231-798.
VENDESI 1100 E giardinetta. Magnano, via De Sanctis n. 100, Torino.
VENDO Aurelia gran turismo 2000 come nuova, [illegible]. Telefon. 49-283.
VENDO belvedere seminuova. Telefonare 250-339. B3207
VENDO camion, lavoro garantito, pagamento contanti. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. B3517
VENDO 50 q.li ELR, ottimo stato. Telefonare 282-844 ore 19-20. B3029
VENDO 103 perfettissimo stato come nuovo, oppure cambio. Telefonare 49-282.
VENDO 600 azzurra mesi 6 km. 4200, 550.000. Telefonare 792-562. [illegible]
VENDO 600 [illegible], 5 mesi, km. 4500. Telef. 763-504 ore serali.
VENDO 600 otto mesi lire 545.000. Privato, Di Nanni 118, telef. 382-902.
VENDO 600 '55, altra '56, cambio Vespa, rateizzo. Telefonare 670-593.
VENDONSI diversi camioncini furgoncini Fiat, Autocarri 626, 640 N. 642 N. 2, normali, ribaltabili, Rossotto, via Asinelli 29, telefono 20-307. 7235
220.000 ultima 1100 Monviso Sport causa trasferimento privato vende urgentemente eventualmente rateizzando. Telefonare 49-153. 85690
500 B, bellissima, privato vende a privato, qualunque prova L. 160.000. Telefonare 778-913 ore pasti. B3070
500 C bellissima 953 unico proprietario rara occasione vendo. Telefon. 49-282.
500 bicolore sei mesi vendo. Telefonare 293-356 ore pasti. F1582
600 chiara gomme bianche sei mesi vendesi. Telefonare 768-273 ore pasti.
600 chiara sei mesi vendo privato. Telef. 887-792 ore 19-21. B3056
600 da ritirare vendo. Telefon. 596-821 preferibilmente ore pasti. G8025
600 grigio chiaro mesi 6 vende privato. Telefonare ore pasti 763-630. [illegible]
600 nuova [illegible] km. 2800 effettivi dimostrabili. Tel. 273-333.
600 perfetto stato buonissimo affare vendo [illegible]. Telefonare 49-283. F1802
600 sei mesi azzurra perfetta. Telefonare 894-269 ore pasti. M1599
600 sei mesi ottima, km. 3600 vendo. Telefonare 360-310. B3191
600 sinistrata 2000 km. vendo migliore offerente. Scrivere [illegible] 6396, SPI, Torino. B3133
600 vende perfetta mesi 6 km. 2700 lire 560.000. Telef. 283-915. B3826
1100 1058 sei mesi foderata km. 4500 vendesi. Telefonare 660-943. G8570
1100 E buonissimo stato [illegible] in ordine occasione vendo. Telefonare 49-283.
1100 E vendesi vera occasione. Telefonare 90-724. M1254
1100 E '52 perfetto ordine, gomme nuove, vendo. Telefonare 773-693.
1400 Diesel ordine, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C camioncini metano sette cinque quintali, Ferrero, Campana 3
1400 ottimo gommatissimo, gas liquido, vendo cambio con utilitaria. Telefonare 361-939. F1793
1400 A liquigas come nuova vendo o permuto. Telefonare 779-682. F1947

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ACQUISTEREI motoleggera recente cambio [illegible]. Telefonare 274-702. B3010
AGENZIA Montebello 4, telef. 882-391, compera, vende, cambio, auto-moto.
FUORIBORDO piccola potenza acquisto occasione solo motore. Tel. 50-985.
LAMBRETTA consegna immediata, vasto assortimento, Franchino, Repubblica 24, tel. 260-344. 8037
LAMBRETTA! da Pasquero, Principe Amedeo 11, troverete sempre vasto assortimento nuovo ed occasioni, consegna immediata. 7284
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 172. 74170
MOTOFURGONCINI Vespa, [illegible], occasioni: Tosa (Agenzia Piaggio), corso S. Maurizio 31. [illegible]
VENDO Guzzi 250 A 1950 L. 110.000. Telefonare 399-235. G7998
VESPA-Ape, nuovi modelli, prenotazione, cambi, rateazioni, occasioni. Martinetto, Madama Cristina 73, tel. 687-055. 3656
VESPA, usate, acquistiamo pagando massimo, cambiamo alle migliori condizioni, differenza anche a rate. Elk (Agenzia Piaggio), via Fabro angolo via Cernaia. Telefonare 50-563. 421
VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Morosi, Unione Sovietica 163 telef. [illegible]. 4801

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, [illegible] via Silvio Pellico 8. Telefono 62-596. 482
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-845.
AFFARONE, vendo macchina maglieria Dubied 12/100. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. 08019
AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.
AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814
AL Mobilificio Treves, liquidansi 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 23. 603
ARCIOCCASIONE avendo bellissima sala 120.000; altra Impero [illegible]. Telefonare 832-296. [illegible]
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi [illegible]. Facilitazioni. 3774
ATTENZIONE! Matrimoniali 59.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 2819
BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi [illegible] completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376
CALCOLATRICE elettrica Totalia, macchina scrivere portatile, vende privato. Telefonare 774-500. M1436
CAMBIO mobili tinelli sedie usati, facilitazioni. Telefonare 48-004, Saccarelli 14.
CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico. Via [illegible] 17, Ente Asta. 275
CAUSA partenza vendo mobili moderni acquistati recentemente [illegible], eventualmente affittasi zona Santa Rita 2 camere tinello cucinino. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
CAUSA salute vendo macchina maglieria 10/100 Rondine. Tel. 872-753.
CUCCIOLI Boxer bellissimi, vende [illegible], Racconigi 245. B1649
DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria. Magliaie, avrete continuità lavoro, clientela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino 5, telefono 528-930. Saluzzo, Gualtieri 42. Ivrea, Palestro 50. Aosta, Gramsci 16. 11735
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 9018
FEMMINA bracco-pointer, quattrenne, addestrata ottima ferma, vendesi, telefonare ore serali 793-855. G7661
LINGUAPHONE metodo completo imparare francese acquistasi [illegible] ottimo stato. Carlo Balma Verres (Aosta).
MACCHINA maglieria 10x80 occasione vendesi. Telefonare 200-084 pomeriggio.
MAGLIAIE! Provate nuova macchina automatica [illegible]. Guarnero. Monte Pietà 16. 5102
MAGLIERISTE! da Gribaldo, Casa della macchina per maglieria e cucire; troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11649
MOBILI, affare conveniente acquistandoli da « La Mobiliare », [illegible] 19. Facilitazioni. 2384
MOBILI « Castellia » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI « Cassarerenza », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Telef. 21-105.
MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso, comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. [illegible]
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio)
MOBILI Maroni camera letto, sale, specialità tinelli, occasioni. Rateazioni. Piazza Albera 15 (Porta Palazzo). 8578
MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, corso Francia 136.
MOBILIFICIO « Mirafiori », via Montevideo 4, Torino, succursale via Sestriere 13 (Borgo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 58.000, tinelli 58.000. Facilitazioni! 6082
MOBILIFICIO Orap prezzo propaganda: tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 30 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 20 (cortile).
MOBILIFICIO « Roma », [illegible] 16; mobili lusso e comuni, matrimoniali 90.000, tinelli 45.000, poltronceletto 19.000. 1958
OCCASIONE frigo [illegible] litri seminuovo vendo. Telefonare 882-013. F1808
OCCASIONE stufa fuoco continuo legna 10.000. Salomone, Bardonecchia 64.
OCCASIONE vendo [illegible] radica intarsiata. Telefonare 54-983.
OCCASIONI buonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 5000 in più. Canavesio, corso Re Umberto 11, telef. 49-977. 4108
OCCASIONISSIMA camera Chippendale 140 mila, tinello completo, sedie imbottite, [illegible]. Telef. [illegible]. 3672
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi. Augusta, Cavour 6. [illegible]
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, invita le gentili Signore prendere visione delle nuove partite in arrivo di Castori e Castorini naturali e in tinta; di Visoni e Persiani a prezzi d'importazione. Con l'occasione è lieta di presentare i nuovi modelli della prossima stagione 1958-1959. 11651
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida una partita di pellicce a lire 25.000. 11691
PIANOFORTE per primi studi compro contanti. Telef. 882-354 ore ufficio.
PIANOFORTI Cocotero, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406
PRIVATO vende occasione camera pranzo ottimo stato. Telefonare 778-360. B3067
PRIVATO vende studio in stile. Telefonare 899-302. F1776
SGOMBRIAMO cantine e solai da qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 762-137. G7981
STOFFE ecclesiastiche campionario cerca sartoria. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. F1168
SVENDO televisore Marelli 17 ultimo modello. Telefonare 771-840. B2923
TAPPEZZERIA carta acquisterebbe a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendosi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7938
TINELLO, sofà letto, privato vende 75 mila. Telefonare 751-[illegible], ore pasti.
VENDO 78.000 bellissima pelliccia [illegible] naturale. Telef. 609-130.

EX carabiniere 50enne solo, massima fiducia occuperebbesi come [illegible], guardia garage disposto anche viaggiare. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.
FABBRO in genere 25enne offresi. Scrivere Schiavone, Principe Amedeo 27.
FABBRO saldatore [illegible] offresi. Telefonare 284-907. M1841
FALEGNAME 24enne attivo capace mobili serramenta offresi. Tel. 860-062.
FATTORINO 17enne robusto pratico motocarro offresi libero subito. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. B3475
FERRAIOLO edile conoscenza disegno, referenze, offresi ovunque. Tel. 22-382.
[illegible] fonditore specializzato offresi libero subito. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. B3443
GARAGISTA fisso offresi. Telefonare 276-353 ore 18-20. 84601
GIOVANE macchina propria offresi qualsiasi lavoro anche ore. Telef. 554-168.
GIOVANE 32enne saldatore elettrico autogeno offresi libero subito. Tel. [illegible].
GIOVANE 27enne volonteroso con patente terzo grado Diesel e 2a [illegible] offresi come autista oppure secondo autista. Scriv. cassetta 6241, SPI, Torino.
[illegible] cerca portineria disposto manutenzione mezza casa, buonissime referenze. Telefonare 769-461 M1647
IMPIEGATO tecnico specializzato dentatura fresatura filettatura lunga esperienza, referenziato, offresi. Telefon. 762-563.
MERIDIONALE, residente 14 anni, con due figli adulti, cerca portineria possibilmente signorile. Referenze. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino. B3206
MINATORE 29enne buona esperienza in armamenti in ferro, legno, minatore di parete, [illegible] capo, referenziato, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere passaporto n. 5399307 P. S. Antonino di Susa, Torino. B3339
MOTORISTA accoppio Diesel meccanico complessivista pratico saldatura disposto trasferirsi offresi. Telef. 42-205. [illegible]
MURATORE assicurato, pratico lavori manutenzione restauri, rifacimento tetti pavimentazioni, offresi. Telef. 86-673.
OFFRESI a ditta seria saldatore elettrico. Telefonare 296-166. F1486
OFFRESI autista meccanico conoscenza città. Telefonare 62-231. [illegible]
OFFRESI barista lunga pratica. Telefonare 651-057. G8143
OFFRESI donna pulizia uffici e scale, referenze. Scrivere cassetta 4294, SPI, Torino. 84597
OFFRESI [illegible] motorista meccanico specializzato impianti gas liquido. Referenze. Telefonare 45-217.
OFFRESI 18enne barista. Telef. 83-495.
OFFROMI famiglia per servizio dalle 6 alle 17. Scriv. cassetta 6052, SPI, Torino.
OFFRONSI magazziniere, sorvegliante elemento fiducia. Referenziatissimo, presenza, media sit. Telef. 366-821. M1524
OPERATORE 35enne torni Fischer, paralleli [illegible], presse [illegible], trapani, conoscenza disegno, lunga esperienza offresi anche operaio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
PANETTIERE provetto offresi, Nicolin Desiderio, via Marconi 13, Courmayeur (Aosta). G8087
PANETTIERE [illegible] offresi. Telefonare 894-711. [illegible]

STENO-dattilografa offresi anche commessa seria ditta. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. F1728
TIPOGRAFO compositore impressore, 19enne impiegherebbesi subito ovunque. Caffo Gaetano, Venaria (Torino). F1828
TORNITORE 2a veramente pratico offresi. Scriv. cassetta 6249, SPI, Torino.
TORNITORE 21enne offresi. Telefonare 240-540. F1751
TRENTENNE volonteroso fattorino magazziniere pulizia anche solo mezza giornata offresi. Telef. 41-182. F2108
TUTTOFARE pratica cucina oppure guardarobiera offresi dalle 9 alle 17. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. B3266
VEDOVA, sola, occuperebbesi mezzo servizio, presso signora sola. Tel. 364-354.
[illegible] referenziata cerca lavoro fisso [illegible]. Telefonare 276-770. F2047
[illegible] bella presenza offresi commessa. Telef. 280-227 dalle 8 alle 13.
VENTICINQUENNE abilissimo fonditore conchiglia 2a categoria. Scrivere Salin, Prejus 45. Telef. 762-115. B3232
VENTICINQUENNE [illegible] offresi provetto. Telef. 61-737. G8700
VENTIDUENNE offresi commesso. Telefonare 252-377. M1899
VENTINOVENNE tornitore patente 2a presenza offresi lavoro onesto. Tel. 763-944.
VENTUNENNE bella presenza offresi commessa o qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 673-109. 84609
VENTUNENNE presenza referenze [illegible] commessa pratica pasticceria o qualsiasi altro purché decoroso. Telefon. 585-706, 530-214. G8716
VOLENTEROSO elettrauto meccanico garagista libero subito. Telef. 43-009, Filomena Franca, ore 16-20. G8108

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI tuttofare fissa (referenziata). Alto stipendio. Gillio, Via Passalacqua 6. 10922
ABILE cameriera tuttofare fissa, referenziata, cercasi. Presentarsi Avella, Vinzaglio 12. 8240
ABILI lavoranti [illegible] ed esterne per [illegible] e giacche vendo. Sportmode, [illegible] 19. M1610
ABILISSIMA stiratrice nuovo cercasi giornata camiceria. Persico, via San Secondo 3. F2162
AGGIUSTATORE 1a categoria veramente pratico lavorazione montaggio apparecchi di precisione, serio, volonteroso, dinamico, presenza, cercasi. Referenziare cassetta 6173, SPI, Torino. B2924
AIUTANTE diciassettenne cerca sarta. [illegible]. Tel. 25-167. B3341
AIUTANTE pettinatrice cerca. Via [illegible] 72. Telef. 779-562. M2039
APPRENDISTI tornitori aggiustatori [illegible]
BAR cerca ragazzo [illegible]
BUONA [illegible]. 11697
CERCANSI [illegible] macchine scrivere a cucire. Tel. 386-920.
CERCANSI ragazze 14-15enni cucitura macchine motore. Tel. [illegible]. B3401

CERCASI tuttofare fissa seria per piccola famiglia. Telefonare 881-231. 84789
[illegible] tuttofare giornata pratica referenziata massimo trentacinquenne. Telefonare 284-143. B2900
CERCASI valigiaio pellettiere. Rivolgersi Valigeria Piemontese, Garizia 28.
CERCASI vetrinista negozio centralissimo (ore serali). Scrivere cassetta 2379, SPI, Torino. M1675
CERCASI 13-14enne apprendista et abilissima lavorante per sartoria. Telefonare 86-322 ore 9-11. G8590
CERCHIAMO apprendista, aiutante, lavorante sartoria donna. Rispondere chiaramente. Scrivere cassetta 9163, SPI, Torino. [illegible]
CERCHIAMO lavoranti per preparazione campionature. Scrivere: Capacci, via Marconi 158 (Milano) Sesto. 11667
CERCO [illegible] stiratrici per tintoria. Presentarsi via Michele Lessona 31. [illegible]
CERCO aiutante pellicciaio o pellicciaia. Telefonare 49-015. [illegible]
CERCO coniugi domestici praticissimi, referenze prim'ordine. Alto stipendio. Scrivere cassetta 1231, SPI, Torino.
CERCO donna 50enne per servizio casa signora sola. Scrivere cassetta 2397, SPI, Torino. M1422
CERCO magliarista, domicilio, macchina 14. Piazza [illegible] 183, tel. 593-833
[illegible] operaio pratico centinatura e montaggio balestre. Telefonare 589-780.
CONIUGI soli casa signorile cercano seria tuttofare giornata lavoro continuativo, referenze controllabili. Scrivere cassetta 2370, SPI, Torino. M1348
COOPERATIVA Ceres cerca banconieri, tre persone pratiche, alloggio gratuito, cauzione 500.000. Scrivere Cooperativa Consumo, Ceres. B2796
COPPIA giovani custodi marito preferibilmente elettricista o autista con patente III grado parla ricerca industria torinese. Indicare referenze ed eventuali precedenti occupazioni. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. F1950
DOMESTICA pratica cercasi fissa oppure giornata, Cerza, Lamarmora 40. Telefono 553-325. B2577
DONNA tuttofare referenziata amante campagna cerca famiglia tre persone trattamento familiare. Scrivere Gatti, 25 Aprile 2, Castelnuovo Scrivia (Alex.)
FAMIGLIA signorile cerca una cameriera, un domestico ed un autista fissi, praticissimi, abituato già prestato servizio in altre famiglie. Indicare età e referenze controllabili. Scrivere cassetta 4349, SPI, Torino. 64957
GIOVANE attivo militesente con [illegible] scuole generali meccanica assumerebbe importante media industria per adibirlo servizio tecnico [illegible]. Indicare referenze ed eventuali attività precedenti. Scrivere [illegible] 6236, SPI, Torino.
GROSSISTA cerca lavoranti apprendiste confezioni bambine, capace [illegible]. Telefonare 252-938. M2079
IMPORTANTE società cerca operaio [illegible] merci custodia magazzino. Scrivere età posti occupati referenze cassetta 1305, SPI, Torino. 84675
LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orione », lire 100.000. Insegnamento gratis. [illegible], San Quintino 4 bis. 84108

[illegible] a spoglio fresatori [illegible] 24-40enni, cercansi. Presentarsi Chillier, via Don Bosco 83. 11813
TUTTOFARE provetta fissa cercano coniugi impiegati con bambino. Scrivere cassetta 6013 SPI, Torino. B3010
UN apprendista [illegible], uno legatrice cercansi. Telefonare 296-420. B3169

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A introdotti privati offriamo stipendio provvigione. Bolognese, via Rimassa 180 rosso. Genova. 11612
A introdotti ramo impianti riscaldamento a combustibili liquidi importante azienda offre rappresentanza per nuovo apparecchio tecnico potenziatore della combustione. Zone: Lombardia, Piemonte. Scrivere casella 186 A, SPI, Milano
ACCESSORI auto introdotto rappresentante Piemonte Liguria cercasi. Scrivere casella 185 A, SPI, Milano. 11669
ANTICA primaria torrefazione cerca scelto ed introdotto personale per la vendita di caffè: inviare referenze, [illegible]. Scrivere cassetta 6328, SPI, Torino.
ASSUMEREI seria rappresentanza Torino et provincia, garanzie, automezzo proprio, referenze. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. F1780
ASSUMESI giovane viaggiatore elettrodi saldatura ed arco. Scrivere cassetta 6209, SPI, Torino. F1963
BILANCE [illegible]. Organizzazione vendita cerca abili produttori, preparatori per Torino e provincia, stipendio, provvigione, Telef. 793-186. F1863
CASA confezioni bambini cerca rappresentanti introdotti Lombardia, Veneto, Emilia, referenziare. Scrivere cassetta 2343, SPI, Torino. M1603
CERCANSI ambosessi introdotti presso famiglie per affidare vendita articoli arredamento alta provvigione. Tel. 434-103
CERCHIAMO introdottissimo [illegible] autorimesse Piemonte affidargli vendita equilibratrici rapide per ruote, provvigione. Scrivere: Ditta Ariando, Pastrengo 17, Torino. F1835
CERCHIAMO introdottissimo [illegible] meccaniche ogni genere Piemonte affidargli vendita equilibratrici elettrodinamiche, provvigione. Scrivere: Ditta Ariando, Pastrengo 17, Torino. F1833
CERCO pratico alimentari zona Torino. Telefonare 653-006 ore 9-13. M1646
CERCO rappresentanza veramente importante Torino Piemonte Valle Aosta 31enne torinese, garanzie, automezzi, documentabile introduzione industrie aziende commerciali etc., oppure incarico vendita adeguato. Scrivere [illegible] 6186, SPI, Torino. F1760
CONCESSIONARIO cerca liberi subito introdottissimi bar inquadramento regolare dopo periodo prova ad ottima provvigione. Richiedesi cauzione. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. F1843
DIPLOMATO ventinovenne auto propria, referenze ineccepibili, eventuale cauzione, esperienza rappresentanze, depositi, esaminerebbe offerte. Scrivere cassetta 2352, SPI, Torino. M1212
DISPONENDO automezzi locali assumerei seria rappresentanza Torino [illegible] cassetta 6286, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTI introdotti fotografi cercansi. Scrivere cassetta 6014, SPI, Torino. B3014
[illegible] autoricambi assumerei rappresentanza importante ditta per Emilia, eventualmente Piemonte, Liguria. Massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 9154, SPI, Torino. G8484

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA dando notizie gatta siamese smarrita agosto zona [illegible]. Telefono 589-014. 54735
MANCIA forte riportando pappagallo fuggito martedì mattina ore 11. Tel. 556-786.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 683-110. 8251
ABBIATE presente: Istituto tradizionale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, tel. 47-272, Carlo Alberto 49-51. 7166
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, telefono 41-100, 521-649. 3251
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5, telefonare 531-181. 382

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti su autoveicoli. Telef. 521-281 piazza Bodoni 1 G.
A buone condizioni: 1400 codino, 103 TV, belvedere, 600, 1100 E, camioncini, furgoni, 600, 1100 originali, Cavalieri, Brescia 18. 376
A rate 103, [illegible] recenti 1400, 500 C giardinetta, Ardea permute. Tel. 46-007.
A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti su automezzi sino 18 mesi. Rag. Giuda, Amendola 8, telef. 51-071 1943
ABBIAMO Aurelia B 12, B 22, Giulietta T.I. e normali, elaborate, nuove, occasioni, sprint veloci; 1200 gran luce; 1400 cabriolet; 103 occasioni; 1100 Stella Alpina cabriolet; 600 Vignale nuove occasioni permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefonare 46-681.
[illegible] autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-178.
[illegible] rateazioni 1100-103, 1100 E 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C camioncini originali 7-10 q.li. Corso Brescia 4. 787
ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4. Tel. 50-462: troverete Appia, Ardea ultime, 103 1955, 103 Familiare, 103 Fiat centrale ed altri tipi. 1100 E revisionata, Belvedere, 500 C diversi, cambi rateazioni. 9457
ALL'AUTOSALONE « Tesoriera » [illegible] 237 bis, telef. 42-535: Giulietta spider, Sprint, Appia II serie, Granturismo 2500, 600 coupé Viotti, 600 Monterosa [illegible], 103, 103 liquigas, 1400 B, 1400 A. Cambi, rateazioni. 13495

AUTOSALONE Pellissero: Aurelia [illegible] turismo [illegible], Bianchina, Giulietta nuove, elaborate, 103 tutti i tipi, Appia '58, 600, 1400 A metano, 1400 '52, 1100 E, 1100 Viotti giardinetta, ecc., corso Francia 21. Telefono 73-989.
BELLISSIMO Spider [illegible] seminuovo 300 mila, Ardea 160.000, belvedere. Corso Vittorio 117. F1962
BELVEDERE unico proprietario et 600 privato vende. Autorimessa, corso Giulio Cesare 39. 11276
BLAUPUNKT, autoradio di gran classe, esclusivista Torino, Carmine, Mazzini 22. B2512
CAMIONISTI vendo autocarri 682, 680, 642, 640, 626, 615, Leoncini, Taurus, Super Taurus, 3 Ro, Alfa 430-450, Beta metano, normali e ribaltabili e diversi altri tipi, rimorchi medi e grandi. Carrara, tel. 661-479, corso Roma 46, Torino, Borgo S. Pietro. 365
CAUSA partenza privato vende bellissima 1400 agosto 1953 km. 48.000, trasformata gas liquido, [illegible] 762-456. F1764
[illegible] partenza vendo buonissimo 500 [illegible], pulmino seminuovo. Telefonare 774-365. 11657
CERCO autofurgone adatto trasporto fiori dando parziale permuta furgoncino 500 A. Scriv. cassetta 1290, SPI, Torino
COMPRO da privato Leoncino, paga in contanti. Telefonare 396-172. B3119
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato, [illegible], via Pio V 13. 3806
CONTANTI acquisto 1100 1956 1957. Scrivere cassetta 6306, SPI, Torino.
FIAT Commissionaria « Aro » corso Belgio 101. Telefono 890-669. Vasto convenientissimo [illegible] usato Autovetture, 634-108 ribaltabile, 615 furgone. Massime facilitazioni. Rateazioni. 10499
FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi, Comauto, corso Re Umberto 5. 6821
FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. 866-936.
FINANZIAMENTI sovvenzioni auto con termini massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 10342
FINANZIAMENTI su autoveicoli concedonsi rapidamente. Com. FAI, Cavour 7. Telefono 527-496. 11356
GAS liquidi, Impianti OMT Tartarini, completi di comando alternato per inserimento bombole lire 55.000. Presso Auto [illegible], Concessionaria unica, Giacosa 26. Telef. 687-514. 7570
GIULIETTA sprint bellissima privato vende, facilità, Custode, piazza Lagrange 3. 7014